BOLLETTINO UFFICIALE

n. 28
DEL 15 LUGLIO 2015

Anno LII n. 28

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_28_1_LRE_15

Legge regionale 10 luglio 2015, n. 15
Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 principi e finalità

1. Al fine di dare attuazione ai diritti sanciti dall'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ai principi di cui agli articoli 2, 3, 4 e 38 della Costituzione e nell'ambito del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, di cui all'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia promuove interventi integrati volti a perseguire in modo coordinato l'autonomia economica e la partecipazione sociale, la valorizzazione delle competenze di base e professionali dei singoli e ad accrescere l'occupabilità delle persone che si trovano temporaneamente escluse dal mercato del lavoro.
2. La Regione in particolare sostiene azioni per:
a) contrastare l'esclusione sociale determinata da assenza o carenza di reddito;
b) favorire l'occupabilità, l'accesso o il reinserimento al lavoro e comunque a un'occupazione utile;
c) rafforzare l'economia sociale promuovendo l'innovazione sociale e valorizzando l'integrazione tra pubblico, privato e terzo settore.
3. Al fine di assicurare un sostegno economico alle persone che non dispongono di una adeguata fonte di reddito e che si impegnano in percorsi di attivazione, la Regione istituisce una misura attiva di sostegno al reddito, di cui all'articolo 2.

Art. 2 misura attiva di sostegno al reddito

1. La "Misura attiva di sostegno al reddito" consiste in un intervento monetario di integrazione al reddito erogato nell'ambito di un percorso concordato finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del relativo nucleo familiare.
2. La misura di cui al comma 1 è attuata dal Servizio sociale dei Comuni, in collaborazione con i Servizi pubblici regionali competenti in materia di lavoro, per un periodo sperimentale di tre anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione di cui all'articolo 10.
3. I Servizi pubblici regionali competenti in materia di lavoro promuovono il superamento delle condizioni di difficoltà tramite l'utilizzo degli strumenti di politica attiva del lavoro previsti dalla vigente normativa statale e regionale, anche nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo.
4. La sperimentazione di cui al comma 2 è sottoposta a monitoraggio periodico, da compiersi almeno ogni sei mesi, e a valutazione finale attraverso idonei strumenti posti in essere dalle Direzioni centrali competenti in materia di politiche sociali e di lavoro, in coordinamento fra di esse.
5. La misura di cui alla presente legge sarà coordinata con le eventuali misure statali in materia di sostegno al reddito.

Art. 3 beneficiari, requisiti e condizioni di accesso

1. Possono accedere alla misura di cui all'articolo 2 i nuclei familiari, anche monopersonali, come definiti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)), di cui almeno un componente sia residente in regione

da almeno ventiquattro mesi, con Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, ai sensi del decreto 159/2013, ovvero ISEE corrente ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto, inferiore o uguale a 6.000 euro. In caso di rimpatrio, il periodo di iscrizione all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) non rileva ai fini del computo del requisito di residenza da almeno ventiquattro mesi in regione.

2. Costituisce condizione di accesso alla misura la disponibilità dei componenti il nucleo familiare all'adesione al percorso concordato di cui all'articolo 2, comma 1, che può comprendere percorsi finalizzati al lavoro, formativi o di avvicinamento all'occupazione, o l'espletamento di attività utili alla collettività, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 10, formalizzata con la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno.

3. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'erogazione della misura di cui all'articolo 2 è incompatibile con la fruizione da parte dei beneficiari, nel medesimo periodo, di altri trattamenti economici rilevanti di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, il cui valore complessivo superi i 600 euro mensili. Nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti una o più persone non autosufficienti, la soglia è elevata a 900 euro. Gli importi possono essere aggiornati annualmente con deliberazione della Giunta regionale.

4. Con il regolamento di cui all'articolo 10 sono definiti ulteriori requisiti di accesso alla misura attinenti alla sfera patrimoniale dei beneficiari.

5. Sono esclusi dall'accesso alla misura i nuclei familiari nei quali un componente sia stato destinatario di provvedimenti di decadenza dalla misura medesima o da altre prestazioni sociali, ai sensi della vigente normativa in materia di rilascio di dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi, nei diciotto mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Art. 4 ammontare e durata dell'intervento monetario di integrazione al reddito

1. L'ammontare annuale dell'intervento monetario di integrazione al reddito di cui all'articolo 2 è definito dal regolamento di cui all'articolo 10 ed è commisurato sulla base della differenza tra il valore della soglia di accesso di cui all'articolo 3 e l'ISEE del nucleo familiare, tenuto conto dei minori di diciotto anni e dei figli a carico presenti nel nucleo familiare, anche tramite l'individuazione di distinti scaglioni sulla base del valore dell'ISEE medesimo.

2. L'ammontare massimo mensile dell'intervento è pari a 550 euro.

3. L'intervento è concesso per un periodo di dodici mesi e, previa interruzione per un periodo non inferiore a due mesi, può essere concesso, a seguito della ridefinizione del patto tra servizi e beneficiario, per ulteriori dodici mesi anche non continuativi.

4. L'importo massimo mensile di cui al comma 2, il periodo di interruzione di cui al comma 3 e la soglia ISEE di cui all'articolo 3, possono essere aggiornati con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet istituzionale della Regione, in rapporto ai risultati della sperimentazione e sentita la Commissione consiliare competente.

Art. 5 domanda di accesso alla misura

1. La domanda di accesso alla misura di cui all'articolo 2 è presentata da uno dei componenti il nucleo familiare di cui all'articolo 3, comma 1, al Servizio sociale dei Comuni territorialmente competente, mediante apposito modello contenente dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti il possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla misura.

Art. 6 patto di inclusione

1. Il richiedente la misura di cui all'articolo 2 e il Servizio sociale dei Comuni territorialmente competente stipulano un accordo in forma scritta contenente il patto di inclusione, esteso per adesione ai componenti il nucleo familiare del richiedente.

2. Il patto di inclusione può contenere sia obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità e di inserimento lavorativo, sia obiettivi di riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare.

3. Il patto di inclusione prevede gli obblighi cui deve attenersi il beneficiario e riporta le cause di decadenza dalla misura; il patto deve essere definito anche tenuto conto del percorso scolastico e professionale del richiedente, nonché dei risultati intervenuti nei colloqui con il richiedente medesimo.

4. Per le finalità di inclusione sociale, di occupabilità e di inserimento lavorativo di cui al comma 2, i Servizi pubblici regionali competenti in materia di lavoro e il Servizio sociale dei Comuni procedono a una valutazione congiunta del bisogno del richiedente e del nucleo familiare, utilizzando un apposito strumento di supporto alla valutazione.

Art. 7 obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario della misura di cui all'articolo 2 ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio sociale dei Comuni dove ha presentato domanda ogni variazione migliorativa della situazione economica del nucleo familiare.

2. Con il regolamento di cui all'articolo 10 sono definiti ulteriori obblighi dei beneficiari.

Art. 8 cause di decadenza

1. Il beneficiario decade dalla misura di cui all'articolo 2 al verificarsi dei seguenti casi:

a) mancata sottoscrizione dell'accordo di cui all'articolo 6, comma 1, entro il primo bimestre dell'erogazione della misura;

b) mancato rispetto del patto di inclusione per cause riferite al beneficiario;

c) mancata comunicazione al Servizio sociale dei Comuni dove ha presentato domanda di ogni variazione della situazione lavorativa, familiare o patrimoniale;

d) mancata frequenza dei corsi scolastici obbligatori da parte dei figli minori del nucleo familiare del beneficiario.

2. Con il regolamento di cui all'articolo 10 sono definite ulteriori cause di decadenza.

Art. 9 monitoraggio del rispetto del patto di inclusione

1. Il Servizio sociale dei Comuni monitora in itinere il rispetto degli obblighi previsti dal patto di inclusione assunti dal beneficiario. Qualora fosse riscontrato il venir meno dei requisiti di accesso o agli obblighi assunti, il Servizio sociale dei Comuni si attiva, nelle modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 10, per sospendere la misura.

Art. 10 regolamento di attuazione

1. Con regolamento regionale, da adottarsi su proposta dell'assessore competente in materia di politiche sociali di concerto con l'assessore competente in materia di lavoro, sono definiti in particolare:

a) l'ammontare annuale dell'intervento monetario di integrazione al reddito secondo quanto previsto dall'articolo 4;

b) le modalità di erogazione dell'intervento economico;

c) le modalità di rideterminazione dell'ammontare dell'intervento monetario nei casi in cui, in corso di erogazione, si verifichino modificazioni nella composizione del nucleo familiare;

d) le ulteriori condizioni patrimoniali di accesso alla misura di cui all'articolo 2;

e) le modalità di coordinamento tra la misura di cui all'articolo 2 e le altre misure erogate dal sistema pubblico;

f) gli ulteriori obblighi dei beneficiari;

g) le modalità di verifica dei requisiti di accesso alla misura di cui all'articolo 2;

h) le cause di sospensione e di rimodulazione della misura di cui all'articolo 2, nonché le ulteriori cause di decadenza dalla misura medesima;

i) le modalità di valutazione del bisogno;

j) i contenuti del patto di inclusione;

k) le azioni e gli strumenti di risposta al bisogno attivabili nel patto di inclusione.

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è emanato il regolamento di cui al comma 1, previo parere della Commissione consiliare competente, che si esprime entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si prescinde dal parere.

Art. 11 tavolo permanente

1. E' costituito un tavolo di lavoro permanente tra le Direzioni centrali competenti in materia di politiche sociali e di lavoro, con il compito di:

a) predisporre il regolamento di attuazione di cui all'articolo 10;

b) definire le modalità attuative del monitoraggio periodico e finale dell'erogazione della misura di cui all'articolo 2, nonché quelle relative alla verifica del rispetto del patto di inclusione sottoscritto;

c) definire lo sviluppo degli strumenti informatici utili al monitoraggio della misura.

Art. 12 clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e valuta l'efficacia dei risultati ottenuti nel contrastare l'esclusione sociale e lavorativa delle persone che non dispongono di una adeguata fonte di reddito e accedono alla misura di sostegno erogata nell'ambito del patto di inclusione.

2. Entro il trimestre successivo al primo anno di applicazione del regolamento di cui all'articolo 10, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione che informa sulle caratteristiche operative della misura di sostegno, anche con riguardo al ruolo svolto dai soggetti pubblici coinvolti, descrive le azioni e gli strumenti di risposta al bisogno attivati nei patti di inclusione, evidenzia le eventuali criticità

emerse e rendiconta l'impiego delle risorse.
3. Nel triennio di sperimentazione previsto dall'articolo 2, comma 2, l'Amministrazione regionale raccoglie, elabora e analizza i dati e le informazioni necessari a dare conto, in particolare, dei seguenti aspetti:
a) numero delle domande presentate per ambito territoriale del Servizio sociale dei Comuni, percentuali di accoglimento, cause di esclusione o decadenza e stima del tasso di copertura rispetto alla platea dei potenziali aventi diritto;
b) caratteristiche sociali e condizione professionale dei richiedenti per fasce di ISEE, con riguardo all'età, al genere, alla composizione e alle caratteristiche del nucleo familiare, al periodo di residenza nel territorio regionale, alla scolarizzazione, alla formazione e ai precedenti lavorativi;
c) media delle ore lavorate e tipologia di occupazione nel periodo di fruizione della misura per classi di beneficiari secondo ISEE di accesso e composizione del nucleo familiare;
d) distribuzione dei beneficiari per classi di importo e periodo di fruizione della misura e dimensione delle fuoriuscite dalla situazione di bisogno grazie al godimento del beneficio.
4. Entro tre mesi dalla conclusione del triennio di sperimentazione, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale il rapporto di valutazione sull'attuazione della misura secondo l'analisi svolta ai sensi del comma 3. Degli esiti della valutazione si tiene conto per le decisioni di riforma della misura.
5. Le informative giuntali previste dal presente articolo e gli atti consiliari che ne concludono l'esame sono pubblicati nel sito internet istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 13 abrogazioni e disposizioni transitorie

1. I commi da 5 a 10 dell'articolo 9 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008), sono abrogati a decorrere dall'1 gennaio 2016.
2. Sono fatti salvi sino alla data di scadenza prevista dai progetti personalizzati predisposti dai Servizi sociali dei Comuni e comunque per un periodo di non più di sei mesi dal loro avvio, gli interventi economici di cui all'articolo 9, comma 6, della legge regionale 9/2008 attivati nell'anno 2015, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto del Presidente della Regione 9 febbraio 2009, n. 38 (Regolamento per la disciplina del Fondo di solidarietà regionale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008)).
3. Entro il 31 marzo 2016 gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni restituiscono alla Regione i fondi loro assegnati ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge regionale 9/2008 non impegnati entro il 31 dicembre 2015.

Art. 14 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 30 milioni di euro, suddivisa in ragione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 a carico dell'unità di bilancio 8.6.1.1149 e del capitolo 4543 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, con la denominazione "Misura attiva di sostegno al reddito".
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1, si provvede mediante prelevamento di pari importo complessivo dall'unità di bilancio 8.9.1.3410 e dal capitolo 9700 (fondo globale) - partita n. 113 - dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.
3. Le entrate derivanti dal disposto di cui all'articolo 13, comma 3, sono accertate e riscosse sull'unità di bilancio 3.2.132 e sul capitolo 11 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.

Art. 15 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 10 luglio 2015

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è il seguente:
Art. 34 sicurezza sociale e assistenza sociale
1. L'Unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.
2. Ogni individuo che risieda o si sposti legalmente all'interno dell'Unione ha diritto alle prestazioni di sicurezza sociale e ai benefici sociali conformemente al diritto comunitario e alle legislazioni e prassi nazionali.
3. Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.

- Il testo degli articoli 2, 3, 4 e 38 della Costituzione è il seguente:
Art. 2
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione; di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 38
Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.
Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.
L'assistenza privata è libera.

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 è il seguente:
Art. 3 coordinamento regionale delle politiche per la cittadinanza sociale
1. Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, la Regione garantisce l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.

Nota all'articolo 3
- Il testo dell'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 è il seguente:
Art. 9 ISEE corrente
1. In presenza di un ISEE in corso di validità, può essere calcolato un ISEE corrente, riferito ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore, come determinata ai sensi del comma 2, e al contempo si sia verificata, per almeno uno dei componenti il nucleo familiare, nei 18 mesi precedenti la richiesta della prestazione, una delle seguenti variazioni della situazione lavorativa:
a) lavoratore dipendente a tempo indeterminato per cui sia intervenuta una risoluzione del rapporto di lavoro o una sospensione dell'attività lavorativa o una riduzione della stessa;
b) lavoratori dipendenti a tempo determinato ovvero impiegati con tipologie contrattuali flessibili, che risultino non occupati alla data di presentazione della DSU, e che possano dimostrare di essere stati occupati nelle forme di cui alla presente lettera per almeno 120 giorni nei dodici mesi precedenti la conclusione dell'ultimo rapporto di lavoro;
c) lavoratori autonomi, non occupati alla data di presentazione della DSU, che abbiano cessato la propria attività, dopo aver svolto l'attività medesima in via continuativa per almeno dodici mesi.
2. L'ISEE corrente può essere calcolato solo in caso di variazioni superiori al 25 per cento dell'indicatore della si-

tuazione reddituale corrente, calcolato ai sensi dei commi 3 e 4, rispetto all'indicatore della situazione reddituale calcolato in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 4.
3. L'indicatore della situazione reddituale corrente è ottenuto aggiornando i redditi per ciascun componente il nucleo familiare nelle condizioni di cui al comma 1, mediante la compilazione del modulo sostitutivo, di cui all'articolo 10, comma 4, lettera d), facendo riferimento ai seguenti redditi:
a) redditi da lavoro dipendente, pensione ed assimilati conseguiti nei dodici mesi precedenti a quello di richiesta della prestazione;
b) redditi derivanti da attività d'impresa o di lavoro autonomo, svolte sia in forma individuale che di partecipazione, individuati secondo il principio di cassa come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti nei dodici mesi precedenti a quello di richiesta della prestazione e le spese sostenute nello stesso periodo nell'esercizio dell'attività;
c) trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, non già inclusi nel reddito di cui alla lettera a), conseguiti nei dodici mesi precedenti a quello di richiesta della prestazione.
Nei casi di cui al comma 1, lettera a), i redditi di cui al presente comma possono essere ottenuti moltiplicando per 6 i redditi conseguiti nei due mesi antecedenti la presentazione della DSU.
4. Ai fini del calcolo dell'indicatore della situazione reddituale corrente, per i componenti il nucleo familiare nelle condizioni di cui al comma 1, i redditi e i trattamenti di cui al comma 3, sostituiscono i redditi e i trattamenti di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria.
5. Fermi restando l'indicatore della situazione patrimoniale e il parametro della scala di equivalenza, l'ISEE corrente è ottenuto sostituendo all'indicatore della situazione reddituale calcolato in via ordinaria il medesimo indicatore calcolato ai sensi del comma 4.
6. Il richiedente l'ISEE corrente, oltre al modulo sostitutivo della DSU, presenta la documentazione e certificazione attestante la variazione della condizione lavorativa, di cui al comma 1, nonché le componenti reddituali aggiornate, di cui al comma 3.
7. L'ISEE corrente ha validità di due mesi dal momento della presentazione del modulo sostitutivo della DSU ai fini della successiva richiesta della erogazione delle prestazioni.

Nota all'articolo 5
- Il testo degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:
Art. 46 dichiarazioni sostitutive di certificazioni
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà
1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Nota all'articolo 13
- Il testo dei commi da 5 a 10 dell'articolo 9 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, abrogati dal presente articolo, è il seguente:
Art. 9 protezione sociale

- omissis -

[5. In attesa dell'organica revisione delle norme in materia sociale, l'Amministrazione regionale concorre a perseguire il contrasto dei fenomeni di povertà e disagio sociale nel territorio regionale, con il sostegno agli interventi attuati dai Comuni, mediante l'istituzione di un apposito fondo a tal fine destinato, da assegnare ai Comuni stessi.
6. Con le assegnazioni di cui al comma 5, i Comuni possono attuare interventi economici per la durata massima di sei mesi, prorogabile per una sola volta fino a dodici mesi, in favore dei seguenti soggetti, purché residenti nel territorio regionale:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).
d bis) i soggetti di cui all' articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).
7. La natura e l'ammontare dell'intervento economico, le condizioni reddituali o sociali di accessibilità al beneficio e le modalità di effettuazione dell'intervento sono fissate con deliberazione della Giunta regionale. Gli interventi sono attuati attraverso i servizi sociali dei Comuni.
8. Le disponibilità del fondo di cui al comma 5 sono assegnate ai Comuni secondo i criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale.
9. È istituito nel bilancio regionale, per le finalità di cui al comma 5, il <<Fondo di solidarietà regionale>> cui affluiscono risorse di fonte regionale e risorse di fonte statale.
10. Per le finalità di cui al comma 9 è prevista la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2008. Tale onere fa carico all'unità di bilancio 8.6.1.1149 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008.]

- omissis -

LAVORI PREPARATORI
Progetti di legge
n. 47
- di iniziativa dei consiglieri Sergo, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Ussai, presentato al Consiglio regionale il 18 aprile 2014 e assegnato alla III Commissione permanente il 30 aprile 2014, con parere della II Commissione permanente, del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e del Consiglio delle autonomie locali;
n. 87
- di iniziativa dei consiglieri Colautti, Cargnelutti, Tondo, Revelant, Sibau, Santarossa, Ciriani, presentato al Consiglio regionale il 18 marzo 2015 e assegnato alla III Commissione permanente il 24 marzo 2015, con parere della II Commissione permanente e del Consiglio delle autonomie locali;
n. 97
- di iniziativa dei consiglieri Moretti, Paviotti, Lauri, Rotelli, Gratton, Agnola, Bagatin, Boem, Codega, Cremaschi, Edera, Da Giau, Gabrovec, Gerolin, Gregoris, Martines, Pustetto, Travanut, Ukmar, Zecchinon, presentato al Consiglio regionale il 29 maggio 2015 e nella medesima data assegnato alla III Commissione permanente, con parere della II Commissione permanente e del Consiglio delle autonomie locali;

- progetti di legge illustrati ed esaminati in via preliminare dalla III Commissione permanente nelle sedute del 4 giugno 2014 e del 9 e 11 giugno 2015;
- espresso parere dalla II Commissione permanente sui progetti di legge nella seduta del 15 giugno 2015;
- progetti di legge esaminati da un Comitato ristretto, costituito in seno alla III Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 94 del regolamento interno, nella seduta del 17 giugno 2015;
- progetto di legge n. 97 adottato dalla III Commissione permanente quale testo base, ai sensi dell'articolo 93 del regolamento interno, nella seduta del 17 giugno 2015 e approvato dalla Commissione stessa nella seduta del 22 giugno 2015, a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Bagatin, Gregoris, Pustetto e Sergo e, di minoranza, dei consiglieri Colautti e Novelli;
- espresso parere dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sul testo base proposto dalla III Commissione permanente nella seduta del 24 giugno 2015;
- espresso parere dal Consiglio delle autonomie locali sul testo base proposto dalla III Commissione permanente nella seduta del 26 giugno 2015;
- testo base proposto dalla III Commissione permanente esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 29 giugno 2015 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 8426/P dd. 3 luglio 2015.

15_28_1_LRE_16

Legge regionale 10 luglio 2015, n. 16
Integrazioni e modificazioni alla legge regionale 13 marzo 2015, n. 4 (Istituzione del registro regionale per le libere dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT) e disposizioni per favorire la raccolta delle volontà di donazione degli organi e dei tessuti).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche alla legge regionale 4/2015

1. Alla legge regionale 13 marzo 2015, n. 4 (Istituzione del registro regionale per le libere dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT) e disposizioni per favorire la raccolta delle volontà di donazione degli organi e dei tessuti), sono apportate le seguenti modifiche:
a) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:
<<Art. 1 finalità
1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia riconosce e promuove la possibilità della persona di rendere esplicite con certezza le proprie determinazioni in ordine ai trattamenti sanitari, nell'ambito del Servizio sanitario regionale e in tutte le fasi della vita, ivi compresa quella terminale, e anche per l'ipotesi in cui la persona stessa non sia più in grado di intendere e di volere, fino alla morte accertata nei modi di legge.
2. La Regione Autonoma, per le finalità di cui al comma 1, istituisce un registro regionale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT), con accesso ai dati tramite la Carta regionale dei servizi, disciplinando in modo omogeneo su tutto il territorio regionale la raccolta di tali medesime dichiarazioni anticipate, in osservanza e in attuazione degli articoli 2, 3, 13 e 32 della Costituzione, nonché nel rispetto della normativa in materia a livello nazionale, europeo e internazionale.
3. La Regione Autonoma favorisce altresì la possibilità di rendere esplicita, contestualmente al deposito nel registro regionale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario, la volontà in merito alla donazione post mortem dei propri organi e tessuti, promuovendo inoltre periodiche iniziative pubbliche finalizzate a ricordare e promuovere la possibilità di effettuare tali dichiarazioni.>>;
b) all'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:
1) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, la Regione garantisce al cittadino una compiuta informazione sugli accertamenti e i trattamenti sanitari, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, assicurando la possibilità di presentare all'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente un atto, avente data certa con firma autografa, contenente la dichiarazione anticipata della persona di essere o meno sottoposta a trattamenti sanitari in caso di malattia o lesione cerebrale che cagioni una perdita di coscienza e volontà definibile come permanente e irreversibile secondo i protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.>>;
2) il comma 5 è abrogato;
3) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<6. Il soggetto dichiarante può rilasciare l'autorizzazione a comunicare a chiunque ne faccia richiesta o a determinati soggetti l'esistenza della dichiarazione anticipata di trattamento o anche del suo contenuto, in osservanza della normativa statale, europea e internazionale sul trattamento dei dati personali e sulla protezione della riservatezza, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9.>>;
c) il comma 1 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:
<<1. Nella dichiarazione anticipata l'interessato può nominare uno o più soggetti, ai fini della presente legge denominati fiduciari, per l'interlocuzione e il contraddittorio con il Servizio sanitario regionale concernente la dichiarazione anticipata medesima.>>;
d) il comma 1 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:
<<1. Le dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario sono rilasciate per il momento in cui intervenga lo stato di incapacità decisionale del predisponente e non possono essere modificate o revocate se non su richiesta del dichiarante, non necessitando comunque di alcuna conferma successiva al rilascio.>>;
e) il comma 2 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:
<<2. L'accesso alla banca dati e gli atti inerenti alla gestione della stessa sono protetti e limitati al personale autorizzato dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, in osservanza della normativa statale, europea e internazionale sul trattamento dei dati personali e sulla protezione della riservatezza, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9.>>.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 10 luglio 2015

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo degli articoli 2, 3, 13 e 32 della Costituzione è il seguente:
Art. 2
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione; di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 13
La libertà personale è inviolabile.
Non è ammessa forma alcuna di detenzione di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.
In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.
E' punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.
La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Art. 32
La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.
Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 13 marzo 2015, n. 4, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 2 dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario
1. Il cittadino che risiede o ha eletto il proprio domicilio in Friuli Venezia Giulia può richiedere l'annotazione della propria dichiarazione anticipata di trattamento sanitario all'interno del registro regionale di cui all'articolo 1.
2. La Regione garantisce la possibilità ai cittadini di cui al comma 1 di registrare la dichiarazione anticipata di trattamento sanitario sulla propria Carta regionale dei servizi, nonché, in forma codificata, sulla tessera sanitaria personale.
3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, la Regione garantisce al cittadino una compiuta informazione sugli accertamenti e i trattamenti sanitari, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, assicurando la possibilità di presentare all'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente un atto, avente data certa con firma autografa, contenente la dichiarazione anticipata della persona di essere o meno sottoposta a trattamenti sanitari in caso di malattia o lesione cerebrale che cagioni una perdita di coscienza e volontà definibile come permanente e irreversibile secondo i protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.
4. L'Azienda per l'assistenza sanitaria inserisce le dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario nella banca dati prevista all'articolo 1 e, a richiesta della persona interessata, le registra sulla Carta regionale dei servizi nonché, in forma codificata, sulla tessera sanitaria personale.
[5. La dichiarazione prevista dal comma 2 ha ad oggetto la volontà del singolo di essere o meno sottoposto a trattamenti sanitari in caso di malattia o lesione cerebrale che cagioni una perdita di coscienza e volontà definibile come permanente e irreversibile secondo i protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.]
6. Il soggetto dichiarante può rilasciare l'autorizzazione a comunicare a chiunque ne faccia richiesta o a determinati soggetti l'esistenza della dichiarazione anticipata di trattamento o anche del suo contenuto, in osservanza della normativa statale, europea e internazionale sul trattamento dei dati personali e sulla protezione della riservatezza, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9.

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 4/2015, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 3 fiduciari
1. Nella dichiarazione anticipata l'interessato può nominare uno o più soggetti, ai fini della presente legge denominati fiduciari, per l'interlocuzione e il contraddittorio con il Servizio sanitario regionale concernente la dichiarazione anticipata medesima.
2. Il fiduciario è persona maggiorenne e capace di intendere e di volere.
3. Il fiduciario appone la propria firma autografa al testo contenente la dichiarazione.

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 4/2015, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 4 validità, revoca e modifica delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario
1. Le dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario sono rilasciate per il momento in cui intervenga lo stato di incapacità decisionale del predisponente e non possono essere modificate o revocate se non su richiesta del dichiarante, non necessitando comunque di alcuna conferma successiva al rilascio.
2. Le dichiarazioni di cui al comma 1 possono essere revocate o modificate dal dichiarante in qualunque momento.
3. Il cambio di residenza in un comune appartenente a un'altra Azienda per l'assistenza sanitaria o in un'altra regione da parte del soggetto dichiarante non comporta la cancellazione dalla banca dati contenente le dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario.

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 4/2015, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 6 Banca dati
1. L'Azienda per l'assistenza sanitaria cura la tenuta della banca dati contenente le dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario.
2. L'accesso alla banca dati e gli atti inerenti alla gestione della stessa sono protetti e limitati al personale autorizzato dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, in osservanza della normativa statale, europea e internazionale sul trattamento dei dati personali e sulla protezione della riservatezza, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9.
3. Presso gli sportelli di tutte le Aziende per l'assistenza sanitaria della regione viene attivato il servizio di registrazione sulla Carta regionale dei servizi delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario, nonché di codifica sulla tessera sanitaria dell'avvenuta effettuazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 102
- di iniziativa dei consiglieri Pustetto, Da Giau, Colautti, Cremaschi, Lauri, Gratton, Gregoris, Bagatin, Novelli, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergo, Ussai, Ziberna, presentato al Consiglio regionale il 19 giugno 2015 e assegnato alla III Commissione permanente il 22 giugno 2015;
- dichiarato urgente dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 89 del regolamento interno, nella seduta pomeridiana del 26 giugno 2015, con contestuale autorizzazione alla presentazione delle relazioni in forma orale;
- esaminato e approvato a maggioranza, senza modifiche, dalla III Commissione permanente nella seduta del 29 giugno 2015, con relazione di maggioranza del consigliere Pustetto;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale a maggioranza, senza modifiche, nella seduta pomeridiana dell'1

luglio 2015;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 8501/P dd. 6 luglio 2015.

15_28_1_LRE_17

Legge regionale 10 luglio 2015, n. 17
Disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, modifica alla legge regionale 21/2014, nonché iniziative progettuali relative alle attività culturali.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 16 della legge regionale 21/2014

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), è inserito il seguente:
<<1 bis. Il Comitato si intende validamente costituito con la nomina di almeno cinque dei suoi componenti.>>.

Art. 2 tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2015-2016

1. Per l'anno accademico 2015-2016 l'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è articolato in tre fasce in base alla condizione economica dello studente commisurata al livello dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE):
a) 120 euro per coloro che presentano un valore dell'ISEE inferiore o pari a quello previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) del diritto allo studio;
b) 140 euro per coloro che presentano un valore dell'ISEE superiore al livello minimo e fino al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) del diritto allo studio;
c) 160 euro per coloro che presentano un valore dell'ISEE superiore al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) del diritto allo studio.

Art. 3 iniziative progettuali relative alle attività culturali

1. In via eccezionale, in considerazione dell'anomalo lasso di tempo intercorso in alcuni casi fra invio dell'istanza per mezzo di posta elettronica certificata e la ricezione della stessa da parte dell'Amministrazione e alla luce del principio del favor partecipationis, le istanze relative agli avvisi pubblici per incentivi per iniziative progettuali riferite ad attività culturali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 2 aprile 2015 sono considerate ammissibili qualora inviate entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 5 maggio 2015 anche se pervenute all'Amministrazione regionale dopo tale termine.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 10 luglio 2015

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- il testo dell'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 16 Comitato degli studenti

1. Il Comitato degli studenti è costituito con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario ed è composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima.
1 bis. Il Comitato si intende validamente costituito con la nomina di almeno cinque dei suoi componenti.
2. Spetta al Comitato degli studenti:
a) esprimere l'intesa sul programma di cui all'articolo 9 e sulla Carta dei servizi di cui all'articolo 36;
b) esprimere parere sul bilancio sociale di cui all'articolo 15, comma 8, lettera c), e sui regolamenti di cui all'articolo 15, comma 8, lettera e);
c) collaborare con il Direttore generale, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro eventualmente distinti per sedi territoriali, alla predisposizione degli atti relativi alla Carta dei servizi di cui all'articolo 36, ai bandi di concorso per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 15, comma 8, lettera f), nonché alla gestione delle strutture abitative e degli interventi destinati agli studenti universitari;
d) formulare proposte al Direttore generale volte a migliorare l'efficacia e a innovare le modalità di realizzazione degli interventi di cui all'articolo 22;
e) verificare la qualità dei servizi attraverso il controllo degli standard definiti dalle linee guida di cui all'articolo 8 e dalla Carta dei servizi di cui all'articolo 36;
f) individuare tra i componenti del Comitato stesso i rappresentanti in seno alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6, comma 2, lettere e), f) e g).
3. L'istituzione di gruppi di lavoro di cui al comma 2, lettera c), è obbligatoria per la trattazione di argomenti in materia edilizia per le case dello studente e di servizi di ristorazione.
4. Qualora non si raggiunga l'intesa di cui al comma 2, lettera a), lo schema del programma triennale degli interventi e la Carta dei servizi di cui all'articolo 36 sono sottoposti al preventivo parere della Conferenza.
5. Il Comitato degli studenti ha sede presso l'ARDISS, la quale assicura l'attività di supporto.
6. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura ed è ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale. Fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate. Ai fini del rinnovo dei suoi componenti e della loro sostituzione in caso di cessazione anticipata, si applica il disposto di cui al comma 9.
7. La partecipazione al Comitato degli studenti è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDISS.
8. Il Comitato degli studenti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.
9. I rappresentanti degli studenti sono rinnovati in concomitanza con le elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici, secondo la normativa vigente per le elezioni medesime. In caso di anticipata cessazione sono sostituiti per la restante durata dell'incarico dai primi non eletti.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 91-01
- risultante dallo stralcio degli emendamenti 32.bis.1 e 32 bis.2 presentati dalla Giunta regionale al disegno di legge n. 91 <<Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta n. 149 del 19 maggio 2015, ai sensi dell'articolo 107 del Regolamento interno e assegnato alla VI Commissione permanente il 19 maggio 2015;
- esaminato e approvato all'unanimità, senza modifiche, dalla VI Commissione permanente nella seduta del 28 maggio 2015, e con proposta di discutere il progetto di legge sul testo del proponente senza una relazione della Commissione ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento interno;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 26 giugno 2015;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 8531/P dd. 7 luglio 2015.

15_28_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0128/Pres.

LR 20/2013, articolo 5. Nomina dell'Amministratore Unico dell'Ater Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 dell'11 dicembre 2013 è stata pubblicata la legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con la quale:
- all'articolo 1 (Oggetto e finalità) ha previsto l'avvio di un processo di riorganizzazione degli strumenti di intervento regionale nel settore socio-abitativo mediante, tra l'altro, l'approvazione di un Piano di convergenza tra le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) regionali, finalizzato a contenere i costi di gestione, razionalizzare l'impiego di risorse e costituire un sistema efficiente e omogeneo a livello regionale capace di integrarsi nel sistema di sicurezza sociale e di garantire uniformità di diritti sul territorio della Regione;
- all'articolo 3 (Funzioni della Commissione regionale per le politiche socio-abitative) ha stabilito, tra l'altro, che il piano costituisce l'obiettivo di mandato degli Amministratori unici delle ATER all'atto della loro nomina;
- all'articolo 5 (Riordino delle ATER) ha disposto che:
  - Comma 1: le ATER della Regione sono riorganizzate e integrate in un sistema unitario sulla base del Piano di convergenza sopra richiamato;
  - Comma 2: ogni ATER è retta da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia;
  - Comma 3: l'incarico di Amministratore unico ha durata massima di diciotto mesi e che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative prevista dalla medesima legge regionale 20/2013;
- all'articolo 7 (Modifiche alla legge regionale 24/1999), comma 1, ha disposto che agli Amministratori unici delle ATER venga stabilita un'indennità di carica e un rimborso massimo per le spese accessorie e che tali soggetti non possono percepire alcun altro compenso per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle ATER;
ACCERTATO che sulla base di tali disposizioni in data 31 dicembre 2013 con proprio decreto n. 0273/Pres. è stato nominato l'avv. Raffaele Leo ad Amministratore Unico dell'ATER di Trieste con durata massima dell'incarico di diciotto mesi dalla data del provvedimento stesso, fermo restando che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013 e sono stati attribuiti l'importo annuo di indennità lorda di carica pari ad euro 27.000,00 e di rimborso massimo delle spese accessorie pari ad euro 2.500,00;
VISTA la deliberazione n. 950 del 18 maggio 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di convergenza tra le Aziende territoriali, presentato dalle ATER medesime, che contiene l'individuazione dei servizi e delle procedure da unificare, specifica le fasi progressive dell'integrazione anche limitatamente ad alcune ATER del sistema, nonché il cronoprogramma di ciascuna fase e l'individuazione dell'azienda capofila di ciascuna attività per un avviato processo di contenimento della spesa anche mediante il miglioramento dell'efficacia operativa delle singole ATER agendo in modo da mettere in moto il percorso di unificazione progressiva dei servizi generali;
RILEVATO che:
- in osservanza dell'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20/2013 l'incarico attribuito con il suddetto proprio decreto andrà a scadenza il 30 giugno 2015;
- l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 20/2013 prevede "una riforma organica in materia di politiche socio-abitative, da adottarsi entro diciotto mesi dall'insediamento della Commissione regionale per le politiche socio-abitative" avvenuto il 19 maggio 2014;
- nelle more dell'approvazione della legge di riforma le ATER devono essere amministrate ai sensi della normativa vigente;
RILEVATO che per la nomina dell'Amministratore unico, quale organo monocratico di ogni singola ATER, vanno considerate, ai fini del possesso dei requisiti di candidabilità, conferibilità e compatibilità le disposizioni contenute nelle seguenti normative:
- decreto legge 95/2012 (contenente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica), convertito con la legge 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e i relativi decreti attuativi decreto legislativo 235 del 31dicembre 2012 e decreto legislativo 39 del 8 aprile 2013;
- legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015 mediante la quale la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 20/2013, con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, ha individuato, tra gli altri, l'avv.

Raffaele Leo quale Amministratore Unico dell'ATER di Trieste con incarico a decorrere dal 1 luglio 2015 fino al 31 ottobre 2015, non prorogabile né rinnovabile, e contestualmente ha stabilito l'indennità lorda annua di carica in euro 27.000,00, da riparametrare mensilmente, e il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'avv. Raffele Leo, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, non emergono motivi ostativi alla nomina;
RITENUTO pertanto, anche al fine di dare continuità al processo di convergenza e riordino, di contenimento della spesa e miglioramento dell'operatività delle singole ATER in atto, di:
- nominare l'avv. Raffaele Leo quale Amministratore Unico dell'ATER di Trieste, dal 1 luglio 2015 al 31 ottobre 2015, con incarico non prorogabile né rinnovabile;
- stabilire l'indennità lorda annua di carica in euro 27.000,00, da riparametrare mensilmente;
- stabilire il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, e per quanto in premessa indicato, l'avv. Raffaele Leo è nominato Amministratore Unico dell'ATER di Trieste.
2. L'incarico, non prorogabile né rinnovabile, decorre dal 1 luglio 2015 ed avrà termine al 31 ottobre 2015. L'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013.
3. All'avv. Raffaele Leo compete l'indennità di carica lorda annua, da ripartire mensilmente, pari a euro 27.000,00 nonché la quota di rimborso massimo annuale spettante per le spese accessorie e di missione in euro 2.500,00, che dovranno essere adeguatamente documentate, come stabilito dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_129_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0129/Pres.

LR 20/2013, articolo 5. Nomina dell'Amministratore Unico dell'Ater Pordenone.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 dell'11 dicembre 2013 è stata pubblicata la legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con la quale:
- all'articolo 1 (Oggetto e finalità) ha previsto l'avvio di un processo di riorganizzazione degli strumenti di intervento regionale nel settore socio-abitativo mediante, tra l'altro, l'approvazione di un Piano di convergenza tra le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) regionali, finalizzato a contenere i costi di gestione, razionalizzare l'impiego di risorse e costituire un sistema efficiente e omogeneo a livello regionale capace di integrarsi nel sistema di sicurezza sociale e di garantire uniformità di diritti sul territorio della Regione;
- all'articolo 3 (Funzioni della Commissione regionale per le politiche socio-abitative) ha stabilito, tra l'altro, che il piano costituisce l'obiettivo di mandato degli Amministratori unici delle ATER all'atto della loro nomina;
- all'articolo 5 (Riordino delle ATER) ha disposto che
  - Comma 1: le ATER della Regione sono riorganizzate e integrate in un sistema unitario sulla base del Piano di convergenza sopra richiamato;
  - Comma 2: ogni ATER è retta da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia;
  - Comma 3: l'incarico di Amministratore unico ha durata massima di diciotto mesi e che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative prevista dalla medesima legge regionale 20/2013;

- all'articolo 7 (Modifiche alla legge regionale 24/1999), comma 1, ha disposto che agli Amministratori unici delle ATER venga stabilita un'indennità di carica e un rimborso massimo per le spese accessorie e che tali soggetti non possono percepire alcun altro compenso per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle ATER;
ACCERTATO che sulla base di tali disposizioni in data 31 dicembre 2013 con proprio decreto n. 0272/ Pres. è stata nominata l'arch. Monica Pase ad Amministratore Unico dell'ATER di Pordenone con durata massima dell'incarico di diciotto mesi dalla data del provvedimento stesso, fermo restando che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013 e sono stati attribuiti l'importo annuo di indennità lorda di carica pari ad euro 22.000,00 e di rimborso massimo delle spese accessorie pari ad euro 2.500,00;
VISTA la deliberazione n. 950 del 18 maggio 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di convergenza tra le Aziende territoriali, presentato dalle ATER medesime, che contiene l'individuazione dei servizi e delle procedure da unificare, specifica le fasi progressive dell'integrazione anche limitatamente ad alcune ATER del sistema, nonché il cronoprogramma di ciascuna fase e l'individuazione dell'azienda capofila di ciascuna attività per un avviato processo di contenimento della spesa anche mediante il miglioramento dell'efficacia operativa delle singole ATER agendo in modo da mettere in moto il percorso di unificazione progressiva dei servizi generali;
RILEVATO che:
- in osservanza dell'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20/2013 l'incarico attribuito con il suddetto proprio decreto andrà a scadenza il 30 giugno 2015;
- l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 20/2013 prevede "una riforma organica in materia di politiche socio-abitative, da adottarsi entro diciotto mesi dall'insediamento della Commissione regionale per le politiche socio-abitative" avvenuto il 19 maggio 2014;
- nelle more dell'approvazione della legge di riforma le ATER devono essere amministrate ai sensi della normativa vigente;
RILEVATO che per la nomina dell'Amministratore unico, quale organo monocratico di ogni singola ATER, vanno considerate, ai fini del possesso dei requisiti di candidabilità, conferibilità e compatibilità le disposizioni contenute nelle seguenti normative:
- decreto legge 95/2012 (contenente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica), convertito con la legge 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e i relativi decreti attuativi decreto legislativo 235 del 31 dicembre 2012 e decreto legislativo 39 del 8 aprile 2013;
- legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015 mediante la quale la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 20/2013, con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, ha individuato, tra gli altri, l'arch. Monica Pase quale Amministratore Unico dell'ATER di Pordenone con incarico a decorrere dal 1 luglio 2015 fino al 31 ottobre 2015, non prorogabile né rinnovabile, e contestualmente ha stabilito l'indennità lorda annua di carica in euro 22.000,00, da riparametrare mensilmente, e il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'arch. Monica Pase, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, non emergono motivi ostativi alla nomina;
RITENUTO pertanto, anche al fine di dare continuità al processo di convergenza e riordino, di contenimento della spesa e miglioramento dell'operatività delle singole ATER in atto, di:
- nominare l'arch. Monica Pase quale Amministratore Unico dell' ATER di Pordenone, dal 1 luglio 2015 al 31 ottobre 2015, con incarico non prorogabile né rinnovabile;
- stabilire l'indennità lorda annua di carica in euro 22.000,00, da riparametrare mensilmente;
- stabilire il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, e per quanto in premessa indicato, l'arch. Monica Pase è nominata Amministratore Unico dell'ATER di Pordenone.
2. L'incarico, non prorogabile né rinnovabile, decorre dal 1 luglio 2015 ed avrà termine al 31 ottobre 2015. L'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013.
3. All'arch. Monica Pase compete l'indennità di carica lorda annua, da ripartire mensilmente, pari a euro

22.000,00 nonché la quota di rimborso massimo annuale spettante per le spese accessorie e di missione in euro 2.500,00, che dovranno essere adeguatamente documentate, come stabilito dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_130_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0130/Pres.

LR 20/2013, articolo 5. Nomina dell'Amministratore Unico dell'Ater Gorizia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 dell'11 dicembre 2013 è stata pubblicata la Legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con la quale:

- all'articolo 1 (Oggetto e finalità) ha previsto l'avvio di un processo di riorganizzazione degli strumenti di intervento regionale nel settore socio-abitativo mediante, tra l'altro, l'approvazione di un Piano di convergenza tra le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) regionali, finalizzato a contenere i costi di gestione, razionalizzare l'impiego di risorse e costituire un sistema efficiente e omogeneo a livello regionale capace di integrarsi nel sistema di sicurezza sociale e di garantire uniformità di diritti sul territorio della Regione;
- all'articolo 3 (Funzioni della Commissione regionale per le politiche socio-abitative) ha stabilito, tra l'altro, che il piano costituisce l'obiettivo di mandato degli Amministratori unici delle ATER all'atto della loro nomina;
- all'articolo 5 (Riordino delle ATER) ha disposto che:
    - Comma 1: le ATER della Regione sono riorganizzate e integrate in un sistema unitario sulla base del Piano di convergenza sopra richiamato;
    - Comma 2: ogni ATER è retta da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia;
    - Comma 3: l'incarico di Amministratore unico ha durata massima di diciotto mesi e che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative prevista dalla medesima legge regionale 20/2013;
- all'articolo 7 (Modifiche alla legge regionale 24/1999), comma 1, ha disposto che agli Amministratori unici delle ATER venga stabilita un'indennità di carica e un rimborso massimo per le spese accessorie e che tali soggetti non possono percepire alcun altro compenso per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle ATER;

ACCERTATO che sulla base di tali disposizioni in data 31 dicembre 2013 con proprio decreto n. 0271/Pres. è stata nominata la prof.ssa Angela Caldarera ad Amministratore Unico dell'ATER di Gorizia con durata massima dell'incarico di diciotto mesi dalla data del provvedimento stesso, fermo restando che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013 e sono stati attribuiti l'importo annuo di indennità lorda di carica pari ad euro 20.000,00 e di rimborso massimo delle spese accessorie pari ad euro 2.500,00;

VISTA la deliberazione n. 950 del 18 maggio 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di convergenza tra le Aziende territoriali, presentato dalle ATER medesime, che contiene l'individuazione dei servizi e delle procedure da unificare, specifica le fasi progressive dell'integrazione anche limitatamente ad alcune ATER del sistema, nonché il cronoprogramma di ciascuna fase e l'individuazione dell'azienda capofila di ciascuna attività per un avviato processo di contenimento della spesa anche mediante il miglioramento dell'efficacia operativa delle singole ATER agendo in modo da mettere in moto il percorso di unificazione progressiva dei servizi generali;

RILEVATO che:

- in osservanza dell'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20/2013 l'incarico attribuito con il suddetto proprio decreto andrà a scadenza il 30 giugno2015;
- l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 20/2013 prevede "una riforma organica in materia di politi-

che socio-abitative, da adottarsi entro diciotto mesi dall'insediamento della Commissione regionale per le politiche socio-abitative" avvenuto il 19 maggio 2014;
- nelle more dell'approvazione della legge di riforma le ATER devono essere amministrate ai sensi della normativa vigente;
RILEVATO che per la nomina dell'Amministratore unico, quale organo monocratico di ogni singola ATER, vanno considerate, ai fini del possesso dei requisiti di candidabilità, conferibilità e compatibilità le disposizioni contenute nelle seguenti normative:
- decreto legge 95/2012 (contenente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica), convertito con la legge 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e i relativi decreti attuativi decreto legislativo 235 del 31 dicembre 2012 e decreto legislativo 39 del 8 aprile 2013;
- legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015 mediante la quale la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 20/2013, con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, ha individuato, tra gli altri, la prof.ssa Angela Caldarera quale Amministratore Unico dell'ATER di Gorizia con incarico a decorrere dal 1 luglio 2015 fino al 31 ottobre 2015, non prorogabile né rinnovabile, e contestualmente ha stabilito l'indennità lorda annua di carica in euro 20.000,00, da riparametrare mensilmente, e il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dalla prof.ssa Angela Caldarera, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, non emergono motivi ostativi alla nomina;
RITENUTO pertanto, anche al fine di dare continuità al processo di convergenza e riordino, di contenimento della spesa e miglioramento dell'operatività delle singole ATER in atto, di:
- nominare la prof.ssa Angela Caldarera quale Amministratore Unico dell'ATER di Gorizia, dal 1 luglio 2015 al 31 ottobre 2015, con incarico non prorogabile né rinnovabile;
- stabilire l'indennità lorda annua di carica in euro 20.000,00, da riparametrare mensilmente;
- stabilire il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, e per quanto in premessa indicato, la prof.ssa Angela Caldarera è nominata Amministratore Unico dell'ATER di Gorizia.
2. L'incarico, non prorogabile né rinnovabile, decorre dal 1 luglio 2015 ed avrà termine al 31 ottobre 2015. L'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013.
3. Alla prof.ssa Angela Caldarera compete l'indennità di carica lorda annua, da ripartire mensilmente, pari a euro 20.000,00 nonché la quota di rimborso massimo annuale spettante per le spese accessorie e di missione in euro 2.500,00, che dovranno essere adeguatamente documentate, come stabilito dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_131_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0131/Pres.

LR 20/2013, articolo 5. Nomina dell'Amministratore Unico dell'Ater Alto Friuli.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 dell'11 dicembre 2013 è stata pubblicata la Legge regionale 5

dicembre 2013 n. 20 con la quale:
- all'articolo 1 (Oggetto e finalità) ha previsto l'avvio di un processo di riorganizzazione degli strumenti di intervento regionale nel settore socio-abitativo mediante, tra l'altro, l'approvazione di un Piano di convergenza tra le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) regionali, finalizzato a contenere i costi di gestione, razionalizzare l'impiego di risorse e costituire un sistema efficiente e omogeneo a livello regionale capace di integrarsi nel sistema di sicurezza sociale e di garantire uniformità di diritti sul territorio della Regione;
- all'articolo 3 (Funzioni della Commissione regionale per le politiche socio-abitative) ha stabilito, tra l'altro, che il piano costituisce l'obiettivo di mandato degli Amministratori unici delle ATER all'atto della loro nomina;
- all'articolo 5 (Riordino delle ATER) ha disposto che:
- Comma 1: le ATER della Regione sono riorganizzate e integrate in un sistema unitario sulla base del Piano di convergenza sopra richiamato;
- Comma 2: ogni ATER è retta da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia;
- Comma 3: l'incarico di Amministratore unico ha durata massima di diciotto mesi e che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative prevista dalla medesima L.R. 20/2013;

- all'articolo 7 (Modifiche alla legge regionale 24/1999), comma 1, ha disposto che agli Amministratori unici delle ATER venga stabilita un'indennità di carica e un rimborso massimo per le spese accessorie e che tali soggetti non possono percepire alcun altro compenso per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle ATER;
ACCERTATO che sulla base di tali disposizioni in data 31 dicembre 2013 con proprio decreto n. 0270/Pres. è stato nominato il dott. Massimo Mentil Amministratore Unico dell'ATER Alto Friuli con durata massima dell'incarico di diciotto mesi dalla data del provvedimento stesso, fermo restando che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013 e sono stati attribuiti l'importo annuo di indennità lorda di carica pari ad euro 24.500,00 e di rimborso massimo delle spese accessorie pari ad euro 2.500,00;
VISTA la deliberazione n. 950 del 18 maggio 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di convergenza tra le Aziende territoriali, presentato dalle ATER medesime, che contiene l'individuazione dei servizi e delle procedure da unificare, specifica le fasi progressive dell'integrazione anche limitatamente ad alcune ATER del sistema, nonché il cronoprogramma di ciascuna fase e l'individuazione dell'azienda capofila di ciascuna attività per un avviato processo di contenimento della spesa anche mediante il miglioramento dell'efficacia operativa delle singole ATER agendo in modo da mettere in moto il percorso di unificazione progressiva dei servizi generali;
RILEVATO che:
- in osservanza dell'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20/2013 l'incarico attribuito con il suddetto proprio decreto andrà a scadenza il 30 giugno 2015;
- l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 20/2013 prevede "una riforma organica in materia di politiche socio-abitative, da adottarsi entro diciotto mesi dall'insediamento della Commissione regionale per le politiche socio-abitative" avvenuto il 19 maggio 2014;
- nelle more dell'approvazione della legge di riforma le ATER devono essere amministrate ai sensi della normativa vigente;

RILEVATO che per la nomina dell'Amministratore unico, quale organo monocratico di ogni singola ATER, vanno considerate, ai fini del possesso dei requisiti di candidabilità, conferibilità e compatibilità le disposizioni contenute nelle seguenti normative:
- decreto legge 95/2012 (contenente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica), convertito con la legge 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e i relativi decreti attuativi decreto legislativo 235 del 31 dicembre 2012 e decreto legislativo 39 del 8 aprile 2013;
- legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015 mediante la quale la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 20/2013, con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, ha individuato, tra gli altri, il dott. Massimo Mentil quale Amministratore Unico dell'ATER Alto Friuli con incarico a decorrere dal 1 luglio 2015 fino al 31 ottobre 2015, non prorogabile né rinnovabile, e contestualmente ha stabilito l'indennità lorda annua di carica in euro 14.500,00, da riparametrare mensilmente, e il rimborso massimo annuo in

euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dal dott. Massimo Mentil, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, non emergono motivi ostativi alla nomina;
RITENUTO pertanto, anche al fine di dare continuità al processo di convergenza e riordino, di contenimento della spesa e miglioramento dell'operatività delle singole ATER in atto, di:
- nominare il dott. Massimo Mentil quale Amministratore Unico dell'ATER Alto Friuli, dal 1 luglio 2015 al 31 ottobre 2015, con incarico non prorogabile né rinnovabile;
- stabilire l'indennità lorda annua di carica in euro 14.500,00, da riparametrare mensilmente;
- stabilire il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, e per quanto in premessa indicato, il dott. Massimo Mentil è nominato Amministratore Unico dell'ATER Alto Friuli.
2. L'incarico, non prorogabile né rinnovabile, decorre dal 1 luglio 2015 ed avrà termine al 31 ottobre 2015. L'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013.
3. Al dott. Massimo Mentil compete l'indennità di carica lorda annua, da ripartire mensilmente, pari a euro 14.500,00 nonché la quota di rimborso massimo annuale spettante per le spese accessorie e di missione in euro 2.500,00, che dovranno essere adeguatamente documentate, come stabilito dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0132/Pres.

LR 20/2013, articolo 5. Nomina dell'Amministratore Unico dell'Ater Udine.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 dell'11 dicembre 2013 è stata pubblicata la legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con la quale:
- all'articolo 1 (Oggetto e finalità) ha previsto l'avvio di un processo di riorganizzazione degli strumenti di intervento regionale nel settore socio-abitativo mediante, tra l'altro, l'approvazione di un Piano di convergenza tra le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) regionali, finalizzato a contenere i costi di gestione, razionalizzare l'impiego di risorse e costituire un sistema efficiente e omogeneo a livello regionale capace di integrarsi nel sistema di sicurezza sociale e di garantire uniformità di diritti sul territorio della Regione;
- all'articolo 3 (Funzioni della Commissione regionale per le politiche socio-abitative) ha stabilito, tra l'altro, che il piano costituisce l'obiettivo di mandato degli Amministratori unici delle ATER all'atto della loro nomina;
- all'articolo 5 (Riordino delle ATER) ha disposto che:
  - Comma 1: le ATER della Regione sono riorganizzate e integrate in un sistema unitario sulla base del Piano di convergenza sopra richiamato;
  - Comma 2: ogni ATER è retta da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia;
  - Comma 3: l'incarico di Amministratore unico ha durata massima di diciotto mesi e che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative prevista dalla medesima legge regionale 20/2013;
- all'articolo 7 (Modifiche alla legge regionale 24/1999), comma 1, ha disposto che agli Amministratori unici delle ATER venga stabilita un'indennità di carica e un rimborso massimo per le spese accessorie e che tali soggetti non possono percepire alcun altro compenso per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle ATER;
ACCERTATO che sulla base di tali disposizioni in data 31 dicembre 2013 con proprio decreto n. 0274/

Pres. è stato nominato il rag. Luciano Aita Amministratore Unico dell'ATER di Udine con durata massima dell'incarico di diciotto mesi dalla data del provvedimento stesso, fermo restando che l'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013 e sono stati attribuiti l'importo annuo di indennità lorda di carica pari ad euro 24.000,00 e di rimborso massimo delle spese accessorie pari ad euro 2.500,00;
VISTA la deliberazione n. 950 del 18 maggio 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di convergenza tra le Aziende territoriali, presentato dalle ATER medesime, che contiene l'individuazione dei servizi e delle procedure da unificare, specifica le fasi progressive dell'integrazione anche limitatamente ad alcune ATER del sistema, nonché il cronoprogramma di ciascuna fase e l'individuazione dell'azienda capofila di ciascuna attività per un avviato processo di contenimento della spesa anche mediante il miglioramento dell'efficacia operativa delle singole ATER agendo in modo da mettere in moto il percorso di unificazione progressiva dei servizi generali;
RILEVATO che:
- in osservanza dell'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20/2013 gli incarichi attribuiti con i citati decreti del Presidente andranno a scadenza il 30 giugno 2015;
- l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 20/2013 prevede "una riforma organica in materia di politiche socio-abitative, da adottarsi entro diciotto mesi dall'insediamento della Commissione regionale per le politiche socio-abitative" avvenuto il 19 maggio 2014;
- nelle more dell'approvazione della legge di riforma le ATER devono essere amministrate ai sensi della normativa vigente;
RILEVATO che per la nomina dell'Amministratore unico, quale organo monocratico di ogni singola Ater, vanno considerate, ai fini del possesso dei requisiti di candidabilità, conferibilità e compatibilità le disposizioni contenute nelle seguenti normative:
- decreto legge 95/2012 (contenente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica), convertito con la legge 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e i relativi decreti attuativi decreto legislativo 235 del 31 dicembre 2012 e decreto legislativo 39 del 8 aprile 2013;
- legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015 mediante la quale la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 20/2013, con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, ha individuato, tra gli altri, il rag. Luciano Aita quale Amministratore Unico dell'ATER di Udine con incarico a decorrere dal 1 luglio 2015 fino al 31 ottobre 2015, non prorogabile né rinnovabile, a titolo gratuito - ai sensi della deroga disposta dall'articolo 5, comma 9, della legge 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni quale lavoratore collocato in quiescenza a far data dal 1 luglio 2015 - ed ha stabilito il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dal rag. Luciano Aita, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, non emergono motivi ostativi alla nomina;
RITENUTO pertanto, anche al fine di dare continuità al processo di convergenza e riordino, di contenimento della spesa e miglioramento dell'operatività delle singole ATER in atto, di:
- nominare, a titolo gratuito, il rag. Luciano Aita quale Amministratore Unico dell' ATER di Udine dal 1 luglio 2015 al 31 ottobre 2015, con incarico non prorogabile né rinnovabile;
- stabilire il rimborso massimo annuo in euro 2.500,00 delle spese accessorie e di missione che dovranno essere adeguatamente documentate;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2013 n. 20 con particolare riferimento agli articoli 5 e 7, e per quanto in premessa indicato, il rag. Luciano Aita è nominato Amministratore Unico dell'ATER di Udine.
2. L'incarico, non prorogabile né rinnovabile, decorre dal 1 luglio 2015 ed avrà termine al 31 ottobre 2015. L'incarico terminerà, in ogni caso, con l'entrata in vigore della legge di riforma organica in materia di politiche socio-abitative di cui all'articolo 1 della legge regionale 20/2013.
3. Al rag. Luciano Aita compete la quota di rimborso massimo annuale spettante per le spese accessorie e di missione in euro 2.500,00, che dovranno essere adeguatamente documentate, mentre la carica di Amministratore Unico è attribuita a titolo gratuito in osservanza dell'articolo 5, comma 9, della legge 135/2012 come stabilito dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1234 del 26 giugno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0133/Pres.

Nomina Direttore generale di Agenzia regionale TurismoFVG.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI in particolare l'articolo 9 della citata LR 2/2002, che istituisce, quale ente funzionale della Regione preposto alla programmazione, alla progettazione e all'indirizzo dello sviluppo del sistema turistico regionale, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia" (TurismoFVG), nonché gli articoli 11, 12 e 13 della legge citata, che disciplinano la figura del Direttore generale della TurismoFVG ;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 13 della LR 2/2002, il Direttore generale della TurismoFVG è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
CONSIDERATO che con l'articolo 2 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" ed in particolare con il comma 48 è stata disposta la fusione di Promotur e TurismoFVG in un unico ente dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, che sarà denominato PromoturismoFVG;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 306 di data 20 febbraio 2015 con la quale si è provveduto a nominare il dott. Marco Tullio Petrangelo, Direttore generale dell'Agenzia Regionale Promotur, con decorrenza dal 17 marzo 2015 e per un anno, ovvero fino alla precedente data di soppressione di Promotur;
VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 8 (Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale) ed in particolare l'articolo 12 della legge medesima;
VISTA la deliberazione n. 1216 di data 26 giugno 2015, con la quale la Giunta regionale ha nominato il dott. Marco Tullio Petrangelo Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG - per un anno, con decorrenza dalla data del decreto del Presidente della Regione, ovvero fino alla data di fusione tra TurismoFVG e Promotur - poiché è in possesso dei requisiti e delle capacità professionali per assumere l'incarico di Direttore generale di TurismoFVG e per la necessità di coordinamento delle azioni che interessano e coinvolgono gli enti Agenzia Regionale Promotur e Agenzia TurismoFVG;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 13, comma 5, della LR 2/2002, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 75/1978, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 235/2012 ed ai sensi del decreto legislativo 39/2013;
RITENUTO pertanto, di nominare il dott. Marco Tullio Petrangelo Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1216 del 26 giugno 2015;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, 12 e 13 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il dott. Marco Tullio Petrangelo è nominato Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG, per un anno, con decorrenza dalla data del decreto del Presidente della Regione, ovvero fino alla data di fusione tra TurismoFVG e Promotur.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2015, n. 0134/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, in

rappresentanza del settore industria.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 13 novembre 2013, n. 0213/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota prot. n. 4367/2.2.2 del 25 maggio 2015 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia ha comunicato le dimissioni del dottor Sergio Canavero, consigliere camerale in rappresentanza del settore industria, designato dall'Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia - Confindustria Gorizia;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione trasmessa con nota prot. n. 15-601 del 12 giugno 2015 dalla competente organizzazione imprenditoriale che nel frattempo ha assunto la denominazione di Associazione degli Industriali di Gorizia e Trieste - Confindustria Venezia Giulia in cui è stato indicato il nominativo del dottor Massimiliano Ciarrocchi;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il dottor Massimiliano Ciarrocchi è nominato, in base alla designazione pervenuta dall'Associazione degli Industriali di Gorizia e Trieste - Confindustria Venezia Giulia, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia in rappresentanza del settore industria, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione del dottor Sergio Canavero.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 0135/Pres.

Nomina Direttore generale di Agenzia Turismo FVG. Rettifica errore materiale decreto 0133/Pres. di data 30 giugno 2015.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0133/Pres. di data 30 giugno 2015, con il quale è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG il dott. Marco Tullio Petrangelo;
ATTESO che, per mero errore materiale, la nomina è stata effettuata con decorrenza dalla data di efficacia del citato provvedimento, anziché con decorrenza 4 luglio 2015;
RITENUTO pertanto di dover provvedere alla rettifica dell'errore materiale contenuto nel sopra indicato proprio decreto;

DECRETA

1. Di rettificare l'errore materiale contenuto nel proprio decreto n. 0133/Pres. di data 30 giugno 2015 disponendo che la nomina del dott. Marco Tullio Petrangelo a Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG decorre dal giorno 4 luglio 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_137_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 luglio 2015, n. 0137/Pres.

Regolamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 21, comma 3 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 21, comma 3, della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) ove si prevede che il controllo successivo di regolarità amministrativa di cui al comma 1 dell'articolo medesimo, sia esercitato, a campione, secondo le previsioni contenute in un regolamento da adottarsi entro centottanta giorni dall'approvazione della citata legge regionale 1/2015, previo parere della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2015, n. 1083 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 21 comma 3 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1";
ATTESO che, nella seduta del giorno 25 giugno 2015, la I Commissione consiliare permanente ha espresso, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 1/2015, parere favorevole a maggioranza in ordine al suddetto regolamento;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del "Regolamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 21 comma 3 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2015, n. 1258.

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 21 comma 3 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1" allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_28_1_DPR_137_2_ALL1

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA DI CUI ALL' ARTICOLO 21 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 FEBBRAIO 2015, N. 1

Art. 1

(*Oggetto*)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e 4 della legge Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa sui procedimenti e su specifiche categorie di atti di competenza di ciascun centro di responsabilità amministrativa, nonché sui rendiconti delle gestioni fuori bilancio della Regione, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 1/2015.

Art. 2

(*Piano annuale*)

1. L'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa è assicurato attraverso le funzioni di internal Audit programmate annualmente dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 1/2015 con deliberazione da adottarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

Art. 3

(*Oggetto del controllo*)

1. L'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa, svolto dal Servizio Audit della Direzione generale, ha ad oggetto:

a) atti amministrativi monocratici, adottati dai direttori centrali, dai direttori di servizio e dalle posizioni organizzative, comportanti o meno spesa;

b) procedimenti amministrativi;

c) rendiconti delle gestioni fuori bilancio.

2. Ai fini del presente regolamento per procedimento amministrativo si intende il complesso delle attività amministrative prodromiche all'adozione di uno o più provvedimenti a rilevanza esterna destinati a manifestare la volontà dell'amministrazione regionale ovvero a produrre gli effetti giuridici propri di una determinata fattispecie.

Art. 4

(*Parametri del controllo*)

1. Il controllo sugli atti e sui procedimenti amministrativi di cui all’articolo 3, comma 1, lettere a) e b), è effettuato secondo i seguenti parametri di cui all’articolo 20, comma 2, della legge regionale 1/2015:

   a) il rispetto della normativa di riferimento;

   b) la coerenza con gli indirizzi formulati negli strumenti di programmazione e con le direttive impartite;

   c) la correttezza e la regolarità della procedura finalizzata all'adozione dell'atto;

   d) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'adozione dell'atto;

   e) la sussistenza di idonea motivazione dell'atto.

2. Il controllo sui rendiconti delle gestioni fuori bilancio di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), è effettuato secondo i seguenti parametri:

a) legalità delle entrate, intesa quale conformità alle norme di legge delle singole attività finanziate dai fondi, che si manifesta essenzialmente nel rispetto dell’eventuale vincolo di destinazione;

b) legalità delle spese, intesa quale conformità alle norme di legge delle singole attività finanziate dai fondi, che si manifesta con la pertinenza delle attività stesse alle finalità stabilite dalla norma istitutiva della gestione fuori bilancio, e alla modalità di assunzione della spesa, in relazione a ciò che al riguardo prevedono o le specifiche norme di disciplina della singola gestione o i principi generali della contabilità pubblica.

Art. 5

(*Modalità di scelta del campione*)

1. Il controllo sugli atti e procedimenti ha periodicità mensile.
2. Il controllo sui rendiconti delle gestioni fuori bilancio è esercitato successivamente all’espletamento del controllo consuntivo contabile di cui all’articolo 18 della legge regionale 1/2015.
3. Gli atti da sottoporre a controllo sono individuati tramite campionamento casuale stratificato secondo i criteri e nel rispetto della percentuale stabiliti dal Piano annuale di internal Audit.
4. L’universo di riferimento per l’estrazione del campione degli atti è costituito dai decreti digitali adottati nel mese precedente.
5. L’universo di riferimento per l’estrazione del campione dei procedimenti è costituito dai procedimenti afferenti gli atti di cui al comma 4.
6. L’universo di riferimento per l’estrazione del campione dei rendiconti delle gestioni fuori bilancio è costituito dai rendiconti delle gestioni dell’anno precedente.

Art. 6

(*Procedure per l'esercizio del controllo*)

1. A seguito dell'estrazione del campione il Servizio audit comunica l'avvio del procedimento di controllo alla struttura direzionale competente o vigilante.

2. Qualora il Servizio audit richieda informazioni o chiarimenti, questi sono forniti entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.

3. Il Servizio audit comunica l'esito del controllo alla struttura direzionale di cui al comma 1 e al Direttore generale entro trenta giorni dall'avvio del procedimento.

4. In relazione agli esiti del controllo il Direttore generale segnala gli eventuali interventi correttivi da adottare fermo restando il ricorso all'istituto dell'avocazione di cui agli articoli 17 bis, commi 5 e 6 e 19, comma 10 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres..

5. La Direzione generale predispone un report quadrimestrale sull'attività di controllo.

Art. 7

(*Norma transitoria*)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento il piano annuale di cui all'articolo 2 è approvato dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento medesimo.

Art. 8

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_28_1_DAS_AUT LOC_910_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 19 giugno 2015, n. 910/AAL

Azienda pubblica di servizi alla persona "Pedemontana" di Cavasso Nuovo (PN). Integrazione decreto n. 3236/2014.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile, 23 dicembre 2014, n. 3236, di approvazione dello Statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Pedemontana" con sede in Cavasso Nuovo (PN), in via Vittorio Veneto, 91, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 21 gennaio 2015;
DATO ATTO che l'ASP "Pedemontana" deriva dalla fusione per incorporazione della Casa dell'Emigrante "C. e A. Carnera" di Sequals e l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Cavasso Nuovo - Fanna" con sede in Cavasso Nuovo;
VISTA la nota prot. 360 del 28 maggio 2015, con la quale l'ASP "Pedemontana" ha segnalato la necessità, in relazione ad una esigenza rappresentata dalla Conservatoria Registri Immobiliari di Pordenone, di integrare il su richiamato decreto n. 3236/2014, al fine di consentire il passaggio dei beni immobili dal Comune di Sequals all'ASP "Pedemontana";
ATTESO che l'integrazione richiesta non modifica sostanzialmente il contenuto del decreto in parola, ma precisa l'effetto della fusione per incorporazione determinata dall'entrata in vigore del nuovo statuto;

DECRETA

1. Di integrare il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile, 23 dicembre 2014, n. 3236, di modo che esso determina la fusione per incorporazione della casa dell'Emigrante "C. e A. Carnera" con l'ASP di Cavasso Nuovo - Fanna, che assume la denominazione ASP "Pedemontana" con sede a Cavasso Nuovo.
2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Pedemontana" di Cavasso Nuovo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 19 giugno 2015

PANONTIN

15_28_1_DAS_AUT LOC_930_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 1 luglio 2015, n. 930/AAL

Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone (PN). Proroga incarico commissariale.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza nella Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATA la competenza in materia dell'Assessore regionale alle autonomie locali;
DATO ATTO che l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone, nella forma giuridica attuale, è il risultato della trasformazione dell'IPAB "Casa Lucia", originariamente costituita su iniziativa dei Comuni di Brugnera, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone e della Parrocchia "S. Paolo Apostolo" di Pasiano di Pordenone, in attuazione della legge regionale 19/2003;

VISTO il decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 30 marzo 2006, n. 10, di trasformazione in ASP e approvazione dello statuto, da ultimo modificato dal decreto dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 26 maggio 2015, n. 860;
DATO ATTO che l'art. 4, comma 1, dello Statuto dell'ASP, così come da ultimo modificato, prevede che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda sia formato da quattro componenti, ivi compreso il Presidente, nominati rispettivamente dai Sindaci dei Comuni di Brugnera, di Pasiano di Pordenone, di Prata di Pordenone e dall'Ordinario Diocesano o da un suo delegato per conto della Parrocchia «San Paolo Apostolo» di Pasiano di Pordenone;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile, 29 ottobre 2014, n. 2616, con cui l'arch. Gianni Rossetto, nato a Pordenone il 12 marzo 1970, è stato nominato commissario straordinario dell'ASP "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone per curare la provvisoria amministrazione dell'ente, esercitando i compiti spettanti al Consiglio di amministrazione ed al Presidente, al fine di portare a conclusione l'iter di modifica dello statuto e avviare il procedimento per la ricostituzione dei nuovi organi di amministrazione, per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a otto mesi, a decorrere dal 31 ottobre 2014;
CONSIDERATO che il termine ultimo per la ricostituzione del Consiglio di amministrazione, coincidente con la scadenza dell'incarico affidato al Commissario straordinario, è scaduto il 30 giugno 2015;
ATTESO che al 30 giugno 2015 risulta mancante la nomina di competenza del Comune di Brugnera, e che, di conseguenza, risulta impossibile addivenire alla regolare ricostituzione dell'organo di amministrazione dell'Azienda;
RAVVISATA la necessità di prorogare l'incarico commissariale per la cura della provvisoria amministrazione dell'ente, fino all'insediamento dei nuovi organi di amministrazione;
RITENUTO di confermare l'incarico all'arch. Gianni Rossetto, nato a Pordenone il 12 marzo 1970, in considerazione dei requisiti professionali e degli incarichi svolti;
VISTA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 15, comma 1, lettere a), b), c), d) ed f) della legge 19 marzo 1990, n. 55, al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ed all'art. 7 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19;
RITENUTO di continuare a corrispondere al Commissario straordinario i compensi e le indennità di carica già stabiliti dal decreto dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile, 29 ottobre 2014, n. 2616;

DECRETA

1. E' prorogato l'incarico di Commissario straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone (PN), all'arch. Gianni Rossetto, nato a Pordenone il 12 marzo 1970, fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente, e comunque per un periodo non superiore venti giorni, con effetto dalla data odierna.
2. Al Commissario straordinario continuano ad essere corrisposti i compensi e le indennità già stabiliti dal decreto dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile, 29 ottobre 2014, n. 2616.
3. Il presente decreto sarà trasmesso all'ASP "Casa Lucia" e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 1 luglio 2015

PANONTIN

15_28_1_DDC_AMB ENER_1266_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 30 giugno 2015, n. 1266/EN/PUBIL

POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" Linea d'intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni", "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione"

Bando n. 2 approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2015, n. 763. Approvazione della graduatoria, ammissione a finanziamento e impegno fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2015)316 del 20 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione giuntale n. 324 dd. 27.02.2015 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i.;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n.238/Pres. del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009, con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 e da ultimo con DPReg n. 0114/Pres. del 9 giugno 2015) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e attuazione del POR;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente sia i bandi e gli inviti con le relative risorse;
RICHIAMATA in particolare l'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica dell'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2015, n. 763 di approvazione della scheda aggiornata dell'attività 5.1.a.2) e del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" - bando n. 2;
VISTA la dotazione finanziaria complessiva della linea 5.1.a. - Direzione centrale ambiente e energia che, in base al piano finanziario analitico del Programma, come aggiornato dalla deliberazione giuntale n. 1215 dd. 26.06.2015, risulta pari a euro 4.706.667 (di cui FESR euro 1.506.134, Stato euro 1.906.201, Regione euro 211.799, altri pubblici euro 1.082.533);
VISTO l'art.24, comma 1 del bando ai sensi del quale: "In conformità a quanto previsto dall'art.11 del Regolamento per l'attuazione del POR (Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i.), con decreto del Direttore Centrale della Direzione ambiente ed energia:
a) viene approvato l'esito dell'attività istruttoria relativa alle istanze presentate, con l'indicazione del costo del progetto indicato in domanda, dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili e del relativo contributo spettante al soggetto beneficiario;
b) vengono impegnate le risorse a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013;
PRESO ATTO che le risorse complessivamente attivate sulla procedura di attivazione "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" ammontano a complessivi euro 1.540.000,00 di cui euro 640.000,00 di quota FESR, euro 810.000,00 di quota Stato ed euro 90.000,00 di quota Regione ;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, allegato A al presente atto e parte inte-

grante dello stesso, redatta in conformità all'art.23 del bando e come risultante dall'attività istruttoria finalizzata a valutare il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui agli artt. 8, 9 e 10 del bando e dei criteri di valutazione di cui all'art.11 del bando ed in generale la coerenza dei progetti presentati con le regole del POR e ad applicare i punteggi attribuiti ad ogni intervento in conformità a quanto previsto dal bando;
VISTO l'elenco dei progetti non ammissibili, allegato B al presente atto e parte integrante dello stesso;
PRESO ATTO del controllo di primo livello svolto sull'attività istruttoria come previsto dal Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del POR e dal Manuale dei controlli di primo livello adottati dall'Autorità di gestione con decreto n. 219 del 25/5/2009 e s.m.i;
RITENUTO di approvare la graduatoria recante i progetti risultati ammissibili a finanziamento dopo la fase istruttoria, di cui all'allegato A al presente atto e parte integrante dello stesso, per una spesa complessiva ammissibile di euro 3.348.930,67 ed un contributo complessivo corrispondente di euro 2.578.676,62, parzialmente coperto dalle risorse complessivamente attivate pari a 1.540.000,00;
PRESO ATTO che i progetti collocati alle posizioni da 1 a 13 della graduatoria di cui sopra, vengono finanziati interamente, per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.491.196,07, con risorse POR assegnate al bando con sopra citata DGR n.763;
RITENUTO pertanto di impegnare sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di risorse POR pari a euro 1.491.196,07, di cui euro 619.717,84 di quota FESR, euro 784.330,40 di quota Stato ed euro 87.147,83 di quota Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione giuntale 24 settembre 2010, n.1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, allegato A al presente decreto e sua parte integrante, pervenuti a valere sul "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" Bando n. 2 nell'ambito della Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" Linea d'intervento "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per un importo complessivo di spesa ammissibile pari a euro 3.348.930,67;
2. di ammettere a finanziamento totale tutti i progetti collocati alle posizioni da 1 a 13 della graduatoria di cui al punto 1 per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.491.196,07 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, a fronte di una spesa totale pari a euro 1.936.618,27;
3. di disporre la non ammissibilità dei progetti pervenuti, di cui all'allegato B al presente decreto e sua parte integrante;
4. di impegnare, ai sensi dell'art.11 del Regolamento di attuazione del POR approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di euro 1.491.198,07, di cui euro 619.717,84 di quota FESR, euro 784.330,40 quota Stato ed euro 87.147,83 di quota Regione;
5. di disporre la delega al Direttore di Servizio, ai sensi dell'art.11, comma 1 bis del Regolamento per l'attuazione del Programma, per l'adozione di eventuali atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo;
6. di pubblicare il presente decreto comprensivo degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 giugno 2015

DANESE

15_28_1_DDC_AMB ENER_1266_2_ALL1

Allegato A

Comune	Spesa Ammessa	Contributo	Punteggio Totale	Graduatoria
Lauco	€ 100.000,00	€ 77.000,00	74,8539	**1**
Socchieve	€ 170.000,00	€ 130.900,00	70,0000	**2**
Sutrio	€ 265.000,00	€ 204.050,00	65,9960	**3**
Resiutta	€ 60.000,00	€ 46.200,00	63,9819	**4**
Forni Di Sopra	€ 135.698,28	€ 104.487,68	58,4052	**5**
San Quirino	€ 85.000,00	€ 65.450,00	56,1593	**6**
Chiusaforte	€ 97.919,99	€ 75.398,40	49,6493	**7**
Ovaro	€ 265.000,00	€ 204.050,00	47,5855	**8**
Dogna	€ 120.000,00	€ 92.400,00	47,5715	**9**
Bagnaria Arsa	€ 100.000,00	€ 77.000,00	46,9637	**10**
Arta Terme	€ 88.000,00	€ 67.760,00	46,4531	**11**
Porpetto	€ 150.000,00	€ 115.500,00	45,7819	**12**
Forni di Sotto	€ 300.000,00	€ 231.000,00	45,4548	**13**
Tarvisio	€ 350.000,00	€ 269.500,00	45,0120	**14**
Savogna	€ 92.200,00	€ 70.994,00	43,9993	**15**
Gonars	€ 173.972,00	€ 133.958,44	43,4223	**16**
Pradamano	€ 55.000,00	€ 42.350,00	43,3738	**17**
San Floriano Del Collio	€ 43.450,00	€ 33.456,50	42,4972	**18**
Farra D'Isonzo	€ 64.000,00	€ 49.280,00	42,3733	**19**
Castions di Strada	€ 150.000,00	€ 115.500,00	42,2707	**20**
San Pier D'Isonzo	€ 105.000,00	€ 80.850,00	41,8246	**21**
Vito d'Asio	€ 84.788,80	€ 65.287,38	40,8453	**22**
Treppo Grande	€ 40.000,00	€ 30.800,00	39,5188	**23**
Ampezzo	€ 40.000,00	€ 30.800,00	38,7578	**24**
Capriva del Friuli	€ 68.300,00	€ 52.591,00	37,4112	**25**
Nimis	€ 55.000,00	€ 42.350,00	36,7462	**26**
Pontebba	€ 40.601,60	€ 31.263,23	32,2899	**27**
Savogna D'Isonzo	€ 50.000,00	€ 38.500,00	30,2272	**28**

15_28_1_DDC_AMB ENER_1266_3_ALL2

Allegato B

Comune	Inammissibilità delle domande	% efficientamento	Cantierabilità (punteggio)	Spesa Ammissibile	Contributo
Erto e Casso	manca "DOMANDA BENEFICIARIO" ex art. 20, c.1 e ex art. 21 c. 1, lettera h	80,8661	0	€ 160.000,00	€ 123.200,00
Fogliano Redipuglia	manca "SCHEDA PROGETTO" ex art. 21, c. 1, lettera h	non pervenuto	0	€ 100.000,00	€ 77.000,00
Vajont	manca "DOMANDA BENEFICIARIO" ex art. 20, c.1 e ex art. 21 c. 1 lettera h	73,7176	0	€ 301.314,32	€ 232.012,03
Venzone	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	74,4093	20	€ 345.000,00	€ 265.650,00
Attimis	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	82,0318	0	€ 70.000,00	€ 53.900,00
Tramonti Di Sotto	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	80,5551	0	€ 100.000,00	€ 77.000,00
Tramonti Di Sopra	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	72,4800	0	€ 100.000,00	€ 77.000,00
Frisanco	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	70,8300	0	€ 125.000,00	€ 96.250,00
Resia	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	69,6000	0	€ 72.000,00	€ 55.440,00
Ruda	dichiarata chiusura tecnica delle operazioni cofinanziate oltre il termine massimo del 30/09/2015, stabilito	55,4220	0	€ 261.520,13	€ 201.370,50

15_28_1_DDC_AMB ENER_1296_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 luglio 2015, n. 1296

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza delle sponde del fiume Fiume per ridurre il rischio di allagamento del capoluogo e delle frazioni del Comune di Fiume Veneto (PN). (SCR/1407). Proponente: Comune di Fiume Veneto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 16 marzo 2015 presentata dal Comune di Fiume Veneto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. 9832 del 13 aprile 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 8 aprile 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.e ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971:

- con nota prot. 10938 del 23 aprile 2015 osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. 3201 del 11 maggio 2015 parere da parte dell'ETP che ritiene che l'intervento non comporti possibili impatti negativi significativi a carico dell'ecosistema fluviale e delle specie ittiche con prescrizione;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 18 giugno 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/39/2015 del 01 luglio 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, non si sono rilevati particolari impatti sulle componenti ambientali interessate, tenuto conto anche delle misure di mitigazione e compensazione ambientale previste in fase progettuale da parte del proponente e al fatto che l'impatto sulla fauna ittica può essere considerato trascurabile vista l'entità e la tipologia dei lavori in progetto e le caratteristiche dell'ambiente locale, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere una specifica prescrizione, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente Tutela Pesca;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in sicurezza delle sponde del fiume Fiume per ridurre il rischio di allagamento del capoluogo e delle frazioni del Comune di Fiume Veneto - presentato dal Comune di Fiume Veneto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata
- il proponente dovrà comunicare l'inizio lavori in alveo all'Ente tutela pesca del FVG con anticipo di almeno cinque giorni.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali e all'Ente Tutela Pesca.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 6 luglio 2015

DANESE

15_28_1_DDC_AMB ENER_1297_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 luglio 2015, n. 1297

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Fella a valle di Ponte Peraria, in Comune di Chiusaforte (UD). (SCR/1395). Proponente: sig. Lanfrit Paolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 4 marzo 2015 presentata da Sig. Lanfrit Paolo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/7189/SCR/1395 dd. 17 marzo 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Chiusaforte, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione

centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 12 marzo 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971:
- con nota prot. 9562 del 9 aprile 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. 9984 del 14 aprile 2015 parere da parte del Servizio difesa del suolo da cui emergono alcuni elementi ostativi dal punto di vista idraulico alla realizzazione dell'impianto;
- con nota prot. 288727 del 27 aprile 2015 parere da parte dell'ETP (richiesta integrazioni);
RILEVATO che con nota prot. 11261 del 27 aprile 2015 sono state richieste integrazioni da parte del Servizio valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs 152/2006;
RILEVATO che in data 21 maggio 2015 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e che con successiva nota del 22 maggio 2015 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato un tanto all'ETP e al Servizio difesa del suolo;
RILEVATO che con nota prot. 4117 del 19 giugno 2015 l'ETP ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
RILEVATO che gli aspetti evidenziati nel parere del Servizio difesa del suolo dovranno essere approfonditi ed esaminati nell'ambito del nulla osta idraulico tenuto conto che, successivamente all'espressione del predetto parere, è entrata in vigore la LR 11/2015 (disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);
RILEVATO altresì che l'impianto in argomento è in concorrenza, per quanto riguarda la procedura di concessione a derivare, con il progetto presentato dalla ditta Sorgenia Hydro S.r.l., già assoggettato a procedura di screening (SCR-1337) che si è concluso con il non assoggettamento a VIA del progetto con decreto n°2232 del 21 novembre 2014;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 giugno 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/40/2015 del 01 luglio 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- il progetto consiste nell'utilizzo del salto idraulico di una briglia/traversa già esistente in località Ponte Peraria senza, quindi, la realizzazione di una condotta forzata e, conseguentemente, senza riduzione di portate lungo tratti del fiume Fella; in particolare le acque vengono captate mediante l'installazione sulla traversa di un tubolare gonfiabile in modo da alzare il salto esistente di circa un metro, convogliando così le acque medesime alla turbina installata in alveo e restituendole immediatamente a valle della stessa;
- allo stato attuale, la briglia esistente costituisce una discontinuità del fiume Fella, mentre in condizioni di progetto il proponente ha previsto la realizzazione di una scala di risalita che consentirà il ripristino di un corridoio ecologico attualmente assente; in particolare il proponente prevede il rilascio di una portata pari a 300 l/s lungo la scala di risalita;
- in data 19 giugno 2015 è pervenuto il parere dell'ETP prot. 4117 ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971 che ritiene che la realizzazione del progetto non comporti possibili impatti negativi significativi a carico dell'ecosistema acquatico e delle specie ittiche, qualora siano rispettate una serie di prescrizioni;
- lo stato di qualità delle acque del fiume Fella nel tratto interessato è classificato buono; quanto sopra porta a ritenere che lo stato di qualità delle acque non verrà peggiorato in seguito alla realizzazione dell'impianto, e quindi potrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE;
- per quanto riguarda gli impatti in fase di cantiere non si sono rilevate particolari criticità tenuto conto della breve durata del cantiere medesimo e del fatto che il proponente ha individuato una serie di misure di mitigazione e di compensazione allo scopo di ridurre e, ove possibile, eliminare gli impatti (riduzione emissioni in atmosfera, polveri e rumore, riduzione intorbidamento acque e rischio sversamenti, riutilizzazione in loco del materiale di scavo, risistemazione e ripiantumazione delle aree interessate dai lavori, sistemazione della tratta d'alveo di valle con la rimozione dei residui cementizi di costruzione delle pile del ponte autostradale);
- ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono

integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Servizio difesa del suolo;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Fella a valle di Ponte Peraria, in Comune di Chiusaforte - presentato da Sig. Lanfrit Paolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso devono essere eseguiti tra giugno e ottobre inclusi, a tutela del periodo riproduttivo della trota marmorata e del temolo;
2. nell'esecuzione di detti lavori devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico;
3. i materiali di scavo non devono essere dilavati verso il corso d'acqua ad opera delle precipitazioni o del filone attivo;
4. si deve evitare di disperdere nell'ambiente cemento o altri materiali;
5. devono essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
6. a salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua) il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta all'ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it);
7. l'effettivo passaggio del pesce nella scala di risalita sia verificato tramite il posizionamento di una trappola posizionata presso lo sbocco di monte della scala, atta alla cattura degli individui selvatici in rimonta, ed eventualmente tramite riscontri visivi diretti;
8. il proponente deve comunicare all'ETP le date in cui realizzerà la verifica della funzionalità del passaggio peri pesci, con congruo anticipo (almeno 15 giorni) e in forma scritta (etp@regione.fvg.it o etp@certregione.fvg.it); deve inoltre trasmettere senza ritardo una breve relazione illustrante gli esiti della verifica, comprendente i dati di base;
9. qualora sia accertata una funzionalità ridotta del passaggio per i pesci, questo dovrà essere opportunamente modificato;
10. nelle successive fasi progettuali, in particolare nell'ambito dell'ottenimento del nulla-osta idraulico, dovrà essere posta particolare attenzione agli interventi di sistemazione previsti nella tratta d'alveo a valle della traversa e, più in generale, alla fase di esercizio dell'impianto, al fine di garantire le preminenti esigenze di salvaguardia della stabilità delle pile del ponte autostradale.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Chiusaforte, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Servizio difesa del suolo.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o

al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 6 giugno 2015

DANESE

15_28_1_DDC_AMB ENER_1298_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 luglio 2015, n. 1298

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata in Comune di Fontanafredda. (SCR/1399). Proponente: Nuova Carlet Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 febbraio 2015 presentata da Nuova Carlet s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/7655/SCR/1399 dd 20 marzo 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Fontanafredda, alla Provincia di Pordenone, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 13 marzo 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che in data 21 aprile 2015 sono state richieste integrazioni alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 27 maggio 2015;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati: nota prot. 9579/P del 09 aprile 2015 e successiva nota prot. 17300/P del 23 giugno 2015;
- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità: nota prot. 11256/P del 04 maggio 2015;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 giugno 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/42/2015 del 01 luglio 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RILEVATO che il proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazioni di data 21 aprile 2015, in maniera non del tutto soddisfacente, specie per quanto attiene gli impatti sulle componenti suolo, sottosuolo, acque sotterranee (correlate alla attività di deposito dei rifiuti);
RITENUTO pertanto necessario prescrivere che
- l'area di messa in riserva dei rifiuti e il settore di conferimento vadano adeguatamente distinte. Il settore di conferimento dei rifiuti deve essere pavimentato e dotato di un sistema di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possono fuoriuscire dai mezzi. Va altresì individuato un sistema di gestione dei reflui (trattati in loco e scaricati previa autorizzazione ovvero gestiti come rifiuti liquidi);
- Tutta l'area di messa in riserva dei rifiuti (non ancora sottoposti a test di cessione) va opportunamente impermeabilizzata e progettato e realizzato un adeguato sistema di canalizzazione, raccolta e gestione

delle acque meteoriche che vadano a contatto con i rifiuti;
- Possono essere individuate soluzioni alternative a quelle sopra indicate (ad esempio: ricoprimento superficiale dei rifiuti, esecuzione del test di cessione su tutti i rifiuti precedentemente alla fase di messa in riserva etc.) ma che garantiscano un equivalente livello di contenimento degli impatti sulle matrici suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate riguardanti gli impatti sulle componenti rumore, assetto territoriale (traffico), aria:
- il Comune in corso di procedimento di screening non ha fatto pervenire alcuna segnalazione relativa a problematiche da rumore, polveri o traffico indotto, legate alla recente fase di esercizio dell'impianto;
- il proponente ha fornito i risultati di una campagna di monitoraggi del rumore svolta a fine dicembre 2014 da cui non si evidenza un superamento dei limiti di norma. Il livello misurato rimane di molto al di sotto dei limiti di zona. Pur ritenendo che, una singola misurazione svolta peraltro dal proponente, non risulti di per se significativa nel quantificare gli impatti, va comunque tenuto conto:
  - della localizzazione dell'impianto in un'area non prossima a siti residenziali;
  - del fatto che il frantumatore è in funzione per limitati giorni e ore all'anno.
- si ritiene pertanto non necessario imporre una campagna di monitoraggio del rumore. Vanno invece adottate tutte le comuni misure di contenimento del rumore, in fase di esercizio dell'impianto.
- relativamente a traffico ed emissioni di polveri in aria, si possono imporre prescrizioni in fase operativa per il contenimento degli impatti

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone ed al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata in Comune di Fontanafredda - presentato da Nuova Carlet s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. l'area di messa in riserva dei rifiuti e il settore di conferimento vanno adeguatamente distinte.
2. Il settore di conferimento dei rifiuti deve essere pavimentato e dotato di un sistema di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dai mezzi. Va altresì individuato un sistema di gestione dei reflui (trattati in loco e scaricati previa autorizzazione ovvero gestiti come rifiuti liquidi);
3. Tutta l'area di messa in riserva dei rifiuti (non ancora sottoposti a test di cessione) deve risultare impermeabilizzata (ottenendo così la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante) e progettato e realizzato un adeguato sistema di canalizzazione, raccolta e gestione delle acque meteoriche che vadano a contatto con i rifiuti;
4. Possono essere individuate soluzioni alternative a quelle sopra indicate (ad esempio: ricoprimento superficiale dei rifiuti, esecuzione del test di cessione su tutti i rifiuti precedentemente alla fase di messa in riserva etc.) ma che garantiscano un equivalente livello di contenimento degli impatti sulle matrici suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee;

5. Limitatamente ai rifiuti depositati in cumuli che per caratteristiche granulometriche e condizioni meteo, possano determinare sollevamento di polveri, andranno individuati sistemi di copertura mobili per contenere il conseguente impatto;
6. Nella documentazione trasmessa alla Provincia relativamente agli adempimenti previsti in articolo 214 e 216 del d.lg.s 152/06, dovranno essere dettagliate con precisione le fasi gestionali correlate alla accettazione del rifiuto specificando i controlli di tipo amministrativo e qualitativo sui materiali in ingresso, i controlli specifici e le procedure di gestione di carichi non ammissibili;
7. Nella fase di programmazione del conferimento dei rifiuti così come nella gestione dei flussi in uscita dallo stabilimento, il proponente dovrà adoperarsi per garantire una quanto più corretta possibile distribuzione dei flussi di traffico lungo le arterie cittadine, perseguendo l'obiettivo di minimizzare i disagi alla popolazione arrecati dal traffico prodotto dalle attività in progetto e riducendo, per quanto possibile, il transito lungo le arterie stradali più congestionate. Andrà, per quanto possibile, prevista una opportuna limitazione del traffico nella fascia oraria compresa tra le 16 e le 20 e tra le 7.30 e le 8.30.
8. La quantità d'acqua utilizzata per le operazioni di bagnatura del rifiuto nelle varie fasi di progetto (stoccaggio, movimentazione, trattamento) va limitata allo stretto indispensabile evitando la formazione di pozze d'acqua al suolo o nei piazzali.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Fontanafredda, alla Provincia di Pordenone ed al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 6 luglio 2015

DANESE

15_28_1_DDC_AMB ENER_1299_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 luglio 2015, n. 1299

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi inerti all'interno dell'area di proprietà della ditta Spiga Srl. (SCR/1411). Proponente: Zanini Oliviero Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 aprile 2015 presentata da Zanini Oliviero s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/13745/SCR/1411 dd. 20 maggio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Martignacco, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 08 maggio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio

preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. 14015/P del 22 maggio 2015 sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 giugno 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/44/2015 del 01 luglio 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'attività risulta di durata alquanto limitata, su rifiuti già oggetto di caratterizzazione;
- Il proponente nella documentazione presentata ha specificato tutte le misure di mitigazione adottate che si ritengono adeguate a conseguire una limitazione degli impatti ambientali;
- l'attività verrà svolta in un'area pavimentata già esistente e dotata di sistema di raccolta delle acque di dilavamento. E previsto che tutte le attività di movimentazione e trattamento del rifiuto siano presidiate con opportuni impianti di bagnatura al fine di ridurre le emissioni diffuse. I rifiuti prodotti verranno stoccati in cassoni coperti e saranno gestiti conformemente all'articolo 183 del d.lgs. 152/06. Viene ben identificata e individuata l'area in cui il materiale derivante dalla attività di recupero verrà stoccato prima del suo utilizzo;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine ed al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi inerti all'interno dell'area di proprietà della ditta Spiga s.r.l. - presentato da Zanini Oliviero s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Martignacco, alla Provincia di Udine ed al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 6 luglio 2015

DANESE

15_28_1_DDC_AMB ENER_1300_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 luglio 2015, n. 1300

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento di impermeabilizzazione dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl - Cave del Predil - nell'ambito della procedura di Misp - 1a fase - lavori complementari, in Comune di Tarvisio (SCR/1391). Proponente: Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio minerario di Cave del Predil.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 17 febbraio 2015 presentata dal Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio minerario di Cave del Predil per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/6280/SCR/1391 dd09 marzo 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 2 marzo 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- con nota prot. n. 8425 del 27 marzo 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, che trasmette il decreto di approvazione della suddivisione in fasi del progetto operativo di messa in sicurezza permanente dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl e di autorizzazione per la realizzazione della prima fase del progetto;
- con nota prot. n. 14700 del 1 giugno 2015 del Servizio geologico che evidenzia una serie di osservazioni;
- con nota prot. etp/2015/4299 di data 25 giugno 2015 parere da parte dell'ETP, che ritiene che la realizzazione del progetto non comporti possibili impatti negativi significativi a carico dell'ecosistema fluviale e delle specie ittiche, prevedendo alcune prescrizioni che sono state recepite;
- con nota prot. n°17885 del 30 giugno 2015, parere da parte del Servizio difesa del suolo che afferma che nulla osta ai fini idraulici alla realizzazioni degli interventi in oggetto e ricorda che le opere sono soggette al rilascio dell'autorizzazione idraulica e che in tale sede verrà valutata la compatibilità dell'intervento con le opere idrauliche realizzate e definito il quantitativo di materiale da estrarre e da movimentare, ripascimenti che devono essere eseguiti prima dell'estrazione del materiale dall'alveo. Inoltre segnala come vi siano altre aree limitrofe che presentano fenomeni di sovralluvionamento che necessitano di manutenzione;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 giugno 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
CONSTATATO che Il progetto è stato esaminato una prima volta nella seduta del 3 giugno 2015 della Commissione Tecnico-Consultiva VIA che non è riuscita a formulare una compiuta valutazione degli impatti dell'opera in quanto sono emerse alcune perplessità che riguardano prettamente aspetti idraulici dell'intervento che possono avere ripercussioni sulle potenziali modifiche morfodinamiche del corso d'acqua e nello specifico sono state formulate le seguenti richieste:
1. di analizzare ulteriormente le dinamiche del trasporto solido con una quantificazione dello stesso, alla

luce della Delibera 676/2013, “Indirizzi per l’individuazione dei corsi d’acqua, o di tratti dei medesimi, nei quali è necessaria l’esecuzione degli interventi di manutenzione degli alvei che prevedono l’estrazione ed asporto di materiale litoide. Aggiornamento”, individua il tratto dell’intervento avente un impatto morfologico elevato e come tratto “a ricarica parzialmente alterata” ed in cui viene evidenziato che a monte del tratto di intervento vi è uno sbarramento sul Lago del Predil non trasparente al trasporto solido;
2. di specificare la tipologia e quantità di materiale estratto alla luce del parere del Servizio geologico, prot. n. 14700 del 1 giugno 2015, che afferma come la parte di alveo compresa tra le sezioni 6 e 12 (la parte più a sud dell’intervento, quella in corrispondenza della zona della miniera) è interessata prevalentemente da depositi dovuti alla colata detritica censita con il numero 0301175500, con caratteristiche granulometriche di cui bisogna verifica l’idoneità per l’utilizzo previsto dal progetto, ed eventualmente rivedere i flussi di traffico indotto;
3. analisi e valutazioni degli effetti idromorfologici del prelievo di inerti sulle opere di difesa della strada statale n°54, con particolare attenzione al tratto più a nord, prima della strettoia in corrispondenza del Ponte della Muda;
che sono state inviate al proponente con nota prot. n. 15416 del 8 giugno 2015;
PRESO ATTO che in data 24 e 27 giugno 2015 il proponente ha fornito gli elementi integrativi in risposta a quanto sopra richiesto;
VISTA la Relazione Istruttoria integrativa dd. 30 giugno 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima in relazione alle integrazioni fornite dal proponente;
VISTO il parere n. SCR/41/2015 del 01 luglio 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti derivanti dal progetto di asportazione delle ghiaie si possano ritenere tutti non significativi, vista la localizzazione degli interventi lontano da centri abitati che non vengono interessati nemmeno dal passaggio dei mezzi pesanti, la vicinanza del sito di utilizzazione e il traffico generato dall’intervento (5 camion all’ora) che risulta supportato dalla strada statale interessata, le limitate. emissioni in atmosfera e rumore generato dall’intervento che non presentano recettori nelle vicinanze, l’assenza di vegetazione;
- non vengono toccati i canali di magra dei filoni idrici, non andando quindi ad intorbidire le acque presenti;
- i 30.000 m3 di materiale sovralluvionato stimati nell’area di intervento derivano da un evento di piena accaduto nel 2009 che ha portato a valle parte del materiale derivante dall’erosione di un versante a monte dell’abitato di Cave del Predil;
- parte del materiale di sovralluvionamento presente in alveo verrà utilizzato per il ripascimento di alcune zone ai piedi della difesa spondale della strada statale n°54 in destra idrografica;
- la definizione dei quantitativi esatti e delle aree dove intervenire verrà effettuata in sede di contraddittorio tra il proponente ed il Servizio difesa del suolo preposto alla concessione dell’autorizzazione. In quella sede verranno anche verificate le affermazioni riguardanti la non interferenza con le difese spondali esistenti o da realizzare in sponda sinistra, e rilasciato il necessario nulla osta idraulico sul progetto definitivo;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l’impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ed al Servizio geologico della direzione centrale ambiente ed energia e all’ETP;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approva-

to con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento di impermeabilizzazione dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl - Cave del Predil - nell'ambito della procedura di M.I.S.P. - 1a fase - lavori complementari, in Comune di Tarvisio - presentato da Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio minerario di Cave del Predil - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. le operazioni di ripascimento delle zone erose dovranno essere realizzati all'inizio dei lavori e prima delle operazioni di asporto del materiale;
2. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra maggio e ottobre inclusi, a tutela del periodo riproduttivo dei salmonidi che trovano habitat idonei nel tratto a valle di quello di intervento;
3. nell'esecuzione di detti lavori devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico;
4. a salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971, nel caso di asciutte artificiali o di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua) il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it).

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Tarvisio, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ed al Servizio geologico della direzione centrale ambiente ed energia e all'ETP.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 6 luglio 2015

DANESE

15_28_1_DDC_AMB ENER_1301_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 6 luglio 2015, n. 1301

POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" Linea d'intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni", "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" Bando n. 2 approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2015, n. 763. Ammissione a finanziamento ed impegno fondi per i progetti collocati dalla posizione 14 alla posizione 28 nella graduatoria approvata con decreto n. 1266 dd. 30/06/2015 e riportata all'allegato A del decreto stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2015)316 del 20 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione giuntale n. 324 dd. 27.02.2015 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i.;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n.238/Pres. del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009, con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 e da ultimo con DPReg n. 0114/Pres. del 9 giugno 2015) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e attuazione del POR;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente sia i bandi e gli inviti con le relative risorse;
RICHIAMATA in particolare l'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica dell'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2015, n. 763 di approvazione della scheda aggiornata dell'attività 5.1.a.2) e del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" - bando n. 2;
VISTA la dotazione finanziaria complessiva della linea 5.1.a. - Direzione centrale ambiente e energia che, in base al piano finanziario analitico del Programma, come aggiornato dalla deliberazione giuntale n. 1215 dd. 26.06.2015, risulta pari a euro 4.706.667 (di cui FESR euro 1.506.134, Stato euro 1.906.201, Regione euro 211.799, altri pubblici euro 1.082.533);
VISTO l'art.24, comma 1 del bando ai sensi del quale: "In conformità a quanto previsto dall'art.11 del Regolamento per l'attuazione del POR (Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i.), con decreto del Direttore Centrale della Direzione ambiente ed energia:
a) viene approvato l'esito dell'attività istruttoria relativa alle istanze presentate, con l'indicazione del costo del progetto indicato in domanda, dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili e del relativo contributo spettante al soggetto beneficiario;
b) vengono impegnate le risorse a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013;
PRESO ATTO che le risorse attivate con la DGR 763 dd 24 aprile 2015 per il "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" Bando n. 2 - ammontano a complessivi euro 1.540.000,00 di cui euro 640.000,00 di quota FESR, euro 810.000,00 di quota Stato ed euro 90.000,00 di quota Regione ;
VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, allegato A del proprio decreto n° 1266 dd 30 giugno 2015, parte integrante dello stesso, redatta in conformità all'art.23 del bando e come risultante dall'attività istruttoria finalizzata a valutare il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui agli artt. 8, 9 e 10 del bando e dei criteri di valutazione di cui all'art.11 del bando ed in generale la coerenza dei progetti presentati con le regole del POR e ad applicare i punteggi attribuiti ad ogni intervento in conformità a quanto previsto dal bando;
RICORDATO che complessivamente i progetti risultati ammissibili a finanziamento dopo la fase

istruttoria e collocati in graduatoria, di cui all'allegato A al decreto 1266/2015, comportano una spesa complessiva ammissibile di euro 3.348.930,67 ed un contributo complessivo corrispondente di euro 2.578.676,62, parzialmente coperto dalle risorse complessivamente attivate con la DGR 763 dd 24 aprile 2015 pari a 1.540.000,00;
CONSIDERATO che con il decreto 1266/2015 sono stati ammessi a finanziamento totale tutti i progetti collocati alle posizioni da 1 a 13 della graduatoria di cui all' allegato A per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.491.196,07 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, a fronte di una spesa totale pari a euro 1.936.618,27;
VISTA la DGR n° 1332 dd 03/07/2015 con la quale sono state assegnate al "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" - bando n. 2 ulteriori risorse complessivamente pari ad euro 1.038.676,62 di risorse POR (di cui FESR euro 431.657,81 Stato euro 546.316,93; Regione euro 60.701,88) ed è stata incrementata la dotazione finanziaria del suddetto bando, che complessivamente ammonta ad euro 2.578.676,62 di risorse POR (di cui FESR euro 1.071.657,81 Stato euro 1.356.316,93; Regione euro 150.701,88)
PRESO ATTO che i progetti collocati alle posizioni da 1 a 13 della graduatoria di cui sopra, sono stati finanziati interamente, con proprio decreto 1266 dd 30/06/2015 per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.491.196,07, con risorse POR già disponibili a tale data poiché assegnate al bando con sopra citata DGR n.763;
RITENUTO di finanziare interamente i progetti collocati alle posizioni da 14 a 28 della graduatoria di cui sopra, per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.087.480,55 (corrispondente alla spesa ammissibile di euro 1.412.312,40 con risorse POR assegnate al bando con sopra citata DGR n. 1332 dd 03/07/2015);
RITENUTO pertanto di impegnare sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di risorse POR pari a euro 1.087.480,55, di cui euro 451.939,97 di quota FESR, euro 571.986,53 di quota Stato ed euro 63.554,05 di quota Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione giuntale 24 settembre 2010, n.1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento totale tutti i progetti collocati alle posizioni da 14 a 28 della graduatoria di cui all' allegato A del decreto 1266/2015 per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.087.480,55 di risorse POR (di cui FESR euro 451.939,97 Stato euro 571.986,53; Regione euro 63.554,05), a fronte di una spesa totale pari a euro 1.412.312,40;
2. di impegnare, ai sensi dell'art.11 del Regolamento di attuazione del POR approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di euro 1.087.480,55, di cui euro 451.939,97 di quota FESR, euro 571.986,53 quota Stato ed euro 63.554,05 di quota Regione;
3. di disporre la delega al Direttore di Servizio, ai sensi dell'art.11, comma 1 bis del Regolamento per l'attuazione del Programma, per l'adozione di eventuali atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo;
4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 luglio 2015

DANESE

15_28_1_DDC_FIN PATR_1268_1_TESTO

Decreto del Vice Ragioniere generale 3 luglio 2015, n. 1268
Avviso, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e dell'art. 6, comma 1 del Regolamento approvato con DPReg. 331/2009, per la costituzione della Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015.

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

VISTA la L.R. n. 9 di data 20 aprile 1999 che all'articolo 68 autorizza l'Amministrazione Regionale ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di caratte-

re internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;
VISTO l'art.15, comma 23 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 per il quale le disposizioni di cui ai commi da 15 a 22, del precitato art.15, si applicano anche per le finalità di cui al sopra citato art.68 della L.R. n. 9/1999;
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della L.R. n. 12 di data 23 luglio 2009, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/Pres. di data 30 novembre 2009;
CONSIDERATO che l'art. 6 del Regolamento prevede che le Amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti;
RITENUTO pertanto di approvare l'Avviso, allegato n.1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per la costituzione della "Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale" per l'anno 2015

DECRETA

1. per quanto esposto in premessa, di approvare l'Avviso per la costituzione della "Lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale" per l'anno 2015, allegato n.1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 3 luglio 2015

MANFREN

15_28_1_DDC_FIN PATR_1268_2_ALL1

Allegato 1 al decreto del Vice Ragioniere generale FIN n° 1268 di data 03/07/2015 di approvazione dell'Avviso per la costituzione della lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015, ai sensi dell'art.68 della legge regionale 20 aprile 1999, n.9 e dell'art.6, comma 1 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 0331/Pres.

Articolo 1. Finalità

1. Presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie è istituita, ai sensi e per le finalità dell'art. 6 del Regolamento adottato con D.P.Reg.30 novembre 2009, n.0331/Pres., una "lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale".

2. La Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie mette a disposizione dell'Amministrazione Regionale, presso la propria sede, una lista di accreditamento per selezionare esperti di particolare e comprovata specializzazione che abbiano requisiti tali da rispondere alle diverse attività di assistenza tecnica ed alle tipologie di intervento che di volta in volta saranno attivate in considerazione delle esigenze dell'Amministrazione regionale ed ai quali verrà conferito, secondo necessità, un apposito incarico.

Articolo 2. Requisiti generali di ammissione

1. Possono presentare domanda di inserimento nella lista le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) aver compiuto il 18° anno di età;
c) godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) non essere stati esclusi dell'elettorato politico attivo;
e) non essere stati licenziati da un precedente rapporto di pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
f) non aver riportato condanne penali che costituiscano impedimento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, per la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

3. Tutti i requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura, nonché alla data di stipula del contratto di conferimento dell'incarico.

Articolo 3. Conoscenze minime richieste

1. Per l'ammissione alla lista di accreditamento sono richieste, a pena di inammissibilità della candidatura:

Conoscenze linguistiche:

a) perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
b) buona conoscenza, per lo meno a livello B2, in ogni sua componente, del Quadro Comune Europeo, di almeno una delle seguenti lingue ufficiali dell'UE: inglese, francese, tedesco.

Conoscenze informatiche:

a) buona conoscenza dei sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows; Office Professional - Word, Excel);
b) buona conoscenza di Internet e Posta elettronica.

2. Le conoscenze linguistiche e informatiche minime richieste devono essere possedute alla data di presentazione della candidatura.

Articolo 4. Requisiti professionali minimi richiesti

1. Per l'ottenimento di incarichi professionali limitatamente alle attività di controllo di I livello e alle attività di informazione, pubblicità e comunicazione istituzionale in materia comunitaria e/o internazionale, relative a programmi e progetti finanziati a valere sui fondi strutturali e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, i candidati devono essere in possesso:

a) del diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o all'estero o di titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato Italiano, e iscrizione ad ordini o ad albi abilitanti all'esercizio delle relative professioni, pertinenti con l'incarico da svolgere, a pena di inammissibilità della candidatura;

oppure

b) della laurea triennale o della laurea quadriennale del vecchio ordinamento o della laurea specialistica del nuovo ordinamento o di titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano, a pena di inammissibilità della candidatura.

2. Per l'ottenimento di incarichi professionali <u>in tutte le aree professionali</u> in materia comunitaria e/o internazionale i candidati devono essere in possesso della laurea triennale o della laurea quadriennale del vecchio ordinamento o della laurea specialistica del nuovo ordinamento, o di titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano, a pena di inammissibilità della candidatura.

3. Per l'ottenimento degli incarichi previsti dai precedenti commi 1 e 2 è richiesta altresì una esperienza professionale, post-diploma e iscrizione all'albo, per quanto riguarda il comma 1, e post-laurea per quanto riguarda i commi 1 e 2, maturata a decorrere dal 2007, effettiva, non inferiore a 3 anni di attività e comprovata presso Enti pubblici o privati riferita:

a) <u>**ad almeno 3 e a non più di 8 aree professionali** di ambito comunitario o internazionale sotto elencate:</u>

1. assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
2. assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
3. assistenza tecnica nell'attuazione e gestione di programmi finanziati attraverso i fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
4. monitoraggio di programmi finanziati attraverso i fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
5. valutazione di programmi finanziati attraverso i fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
6. attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
7. elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
8. gestione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
9. rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
10. verifica e validazione delle rendicontazioni presentate sui progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
11. attività di informazione, comunicazione e pubblicità sui programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
12. elaborazione di documentazione su tematiche europee utile per renderne possibile la fruizione da parte degli utenti e degli operatori del settore;
13. realizzazione e aggiornamento di pagine web sul sito dell'Amministrazione di riferimento;
14. realizzazione di progetti grafici/pubblicazioni inerenti ai programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
15. definizione ed implementazione delle linee programmatiche di un piano di comunicazione;
16. attività di organizzazione e gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali per la realizzazione di informazioni sui Programmi operativi;
17. attività di promozione dell'Amministrazione e/o del territorio in ambito internazionale, per il confronto e gli scambi di esperienze a livello europeo;
18. approccio strategico alla comunicazione tra pubblico e privato;
19. gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso coordinamento delle attività fra i settori;
20. teorie e tecniche della comunicazione pubblica e le strategie di informazione comunitaria.

La domanda di iscrizione alla lista di accreditamento Allegato A, previsto dall'art.5 del presente Avviso, **deve recare la graduazione**, con un numero da 1 a 8, delle aree professionali in relazione alle esperienze professionali maturate con riferimento al *curriculum vitae*, partendo dal numero più basso per indicare

esperienze professionali in cui si vanta una maggiore esperienza. Non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per esperienze professionali diverse. La mancata graduazione e/o l'attribuzione di punteggi identici nel medesimo ambito, secondo quanto sopra riportato **comporta l'inammissibilità della candidatura.**

b) **ad almeno 1 e a non più di 5** dei programmi sotto-elencati:

1. programmi finanziati a valere sul FESR;
2. programmi finanziati a valere sul FSE;
3. programmi finanziati a valere sul FEOGA/FEASR e sullo SFOP/FEP/FEAMP;
4. programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali, interregionali);
5. programmi finanziati attraverso altri fondi comunitari;
6. programmi di cooperazione internazionale e di cooperazione allo sviluppo finanziati con fondi regionali, nazionali, internazionali.

La domanda di iscrizione alla lista di accreditamento Allegato A, previsto dall'art.5 del presente Avviso, **deve recare la graduazione**, con un numero da 1 a 5, dei programmi in relazione alle esperienze professionali maturate con riferimento al *curriculum vitae*, partendo dal numero più basso per indicare i programmi in cui si vanta una maggiore esperienza. Non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per programmi diversi. La mancata graduazione e/o l'attribuzione di punteggi identici nel medesimo ambito, secondo quanto sopra riportato **comporta l'inammissibilità della candidatura**;

c) **ad almeno 1 e a non più di 5** settori di specializzazione sotto-elencati, in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al *curriculum vitae* presentato:

1. Sviluppo rurale/agroindustria;
2. Ambiente/biodiversità;
3. Infrastrutture;
4. Public Utilities;
5. Trasporti;
6. Sanità e welfare;
7. Istruzione/Formazione/Informatica;
8. Società e tecnologie dell'informazione/Multimedialità;
9. Comunicazione/Pubblicità/Grafica;
10. Energia;
11. Commercio internazionale;
12. Internazionalizzazione delle PMI e/o dei sistemi produttivi locali;
13. Formazione alle imprese ed agli operatori della PA;
14. Politica industriale e commerciale/Servizi reali alle imprese;
15. Associazionismo/Cultura/Spettacolo/Sport e Politiche Giovanili;
16. Ricerca scientifica e tecnologica;
17. Relazioni pubbliche;
18. Ufficio stampa;
19. Urbanistica/Gestione del territorio/Pianificazione territoriale;
20. Turismo;
21. Marketing territoriale;
22. Concorrenza e aiuti di Stato;
23. Servizi sociali, diritti umani e migranti;
24. Cooperazione allo sviluppo.

La domanda di iscrizione alla lista di accreditamento Allegato A, previsto dall'art.5 del presente Avviso, **deve recare la graduazione**, con un numero da 1 a 5, dei settori di specializzazione in relazione alle esperienze professionali maturate con riferimento al *curriculum vitae*, partendo dal numero più basso per indicare i settori di specializzazione in cui si vanta una maggiore esperienza. Non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per settori di specializzazione diversi. La mancata graduazione e/o l'attribuzione di punteggi identici nel medesimo ambito, secondo quanto sopra riportato **comporta l'inammissibilità della candidatura**;

d) **ad almeno 1 e a non più di 5** aree geografiche di interesse sotto-elencate:

1. Unione Europea;
2. Paesi europei candidati;
3. Paesi Balcanici;
4. Paesi ex URSS;

5. Africa mediterranea;
6. America settentrionale;
7. America centrale e America latina:
8. Medio Oriente;
9. Asia;
10. Oceania.

La domanda di iscrizione alla lista di accreditamento Allegato A, previsto dall'art.5 del presente Avviso, **deve recare la graduazione**, con un numero da 1 a 5, delle aree geografiche in relazione alle esperienze professionali maturate con riferimento al *curriculum vitae*, partendo dal numero più basso per indicare le aree geografiche in cui si vanta una maggiore esperienza. Non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per aree geografiche diverse. La mancata graduazione e/o l'attribuzione di punteggi identici nel medesimo ambito, secondo quanto sopra riportato **comporta l'inammissibilità della candidatura**.

4. I requisiti professionali minimi richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura.

5. Un mese di esperienza lavorativa è pari ad almeno 16 giorni continuativi.

6. In caso di sovrapposizione di esperienze lavorative il relativo periodo viene considerato una sola volta.

Articolo 5. Documenti da presentare per l'iscrizione alla lista di accreditamento

1. Per l'iscrizione alla lista di accreditamento devono essere presentati gli allegati A, B e C di seguito descritti, redatti in lingua italiana, che costituiscono parte integrante del presente Avviso:

a) domanda di iscrizione alla lista di accreditamento, conforme allo schema allegato A al presente Avviso, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità della candidatura, redatta in carta semplice;
b) dichiarazione sostitutiva resa ex e articoli 46, 47 e 76 del DPR n.445/2000 debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità della candidatura, conforme all'Allegato B al presente Avviso ;
c) *curriculum vitae* in formato europeo (*Europass*), conforme all'Allegato C al presente Avviso, debitamente sottoscritto a pena di inammissibilità della candidatura, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
Il *curriculum* dovrà dettagliatamente riportare la quantificazione temporale per gg/mm/aa delle esperienze lavorative maturate, le date di inizio e fine dei singoli rapporti di lavoro, l'ente/datore di lavoro/committente, le mansioni svolte nonché l'evidenza delle eventuali sovrapposizioni temporali tra le varie attività lavorative.

2. In caso di firma autografa apposta sui documenti sopra elencati è sufficiente allegare una unica fotocopia di entrambi i lati di un valido documento di identità. La fotocopia del documento di identità è richiesta a pena di inammissibilità della candidatura;

3. Nel caso di trasmissione con posta elettronica certificata e con riferimento alla necessità della sottoscrizione dei documenti di cui al precedente comma 1, si rinvia all'art. 6, comma 6.

4. La Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* e di richiederne i documenti giustificativi.

5. I candidati prendono atto che l'incoerenza tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione legale eventualmente conseguente.

6. Le candidature incomplete, imprecise o non corrispondenti ai criteri minimi di iscrizione non saranno ammesse alla lista di accreditamento. In particolare saranno escluse le candidature che non presentano corrispondenza tra le aree professionali/programmi/settori di specializzazione/aree geografiche dichiarati nella domanda e le esperienze professionali indicate nel *curriculum vitae* e le candidature che non riportino l'indicazione e la graduazione delle aree professionali/programmi/settori di specializzazione/aree geografiche, secondo quanto previsto al precedente art.4.

7. La lista di accreditamento non prevede la predisposizione di graduatorie.

Articolo 6. Modalità e termini di presentazione delle candidature

1. La domanda, redatta secondo le modalità di cui al precedente art.5 e corredata degli allegati e di fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità, deve pervenire in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura "Avviso per la costituzione della lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale", all'indirizzo "Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie – Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali – corso Cavour 1, 34132 Trieste.

2. La domanda può essere:

a) presentata a mani, presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie – Corso Cavour,1 – 34132 Trieste;

b) spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Corso Cavour,1 – 34132 Trieste;

c) spedita a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: finanze@certregione.fvg.it.

3. La domanda e relativi allegati devono essere presentati, a pena di inammissibilità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

4. Al fine del rispetto del termine, in caso di recapito a mano, l'orario d'apertura al pubblico dell'ufficio protocollo di Corso Cavour, 1 – Trieste è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle domande farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di Corso Cavour, 1 - Trieste.

5. Per le domande inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

6. In caso di presentazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata dovranno essere soddisfatti i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"), con particolare riguardo alla firma digitale della domanda e degli allegati.

7. Nel caso di scadenza dei termini in un giorno festivo, i termini sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

8. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

9. Al fine di consentire la successiva gestione della lista di accreditamento, si invitano i candidati ad inviare la documentazione, oltre che in formato cartaceo, anche in forma telematica, entro i termini sopra indicati, al seguente indirizzo di posta elettronica: listaunicaesperti@regione.fvg.it.

Articolo 7. Approvazione della lista di accreditamento e durata validità della lista

1. La lista di accreditamento viene approvata con decreto del Vice Ragioniere generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

2. Non sussiste obbligo per l'Amministrazione regionale di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla lista di accreditamento, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti.

3. La lista di accreditamento, che viene formata sulla base del presente Avviso, rimane valida per un anno, con decorrenza dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Articolo 8. Condizioni di incompatibilità

1. La condizione di incompatibilità rileva al momento dell'affidamento dell'incarico. E' consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere detta condizione, prima dell'assunzione dell'incarico.

2. A titolo meramente esemplificativo, si elencano alcune cause di incompatibilità:

- dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, salvo previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza;

- persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro, i soggetti singoli o raggruppati in R.T.I. che svolgono attività finanziate nell'ambito dei fondi strutturali di competenza dell'Amministrazione regionale;

- persone fisiche che svolgono incarichi o attività di consulenza e assistenza a favore di terzi possibili beneficiari o effettivi beneficiari di progetti e iniziative, finanziate nell'ambito del medesimo programma o iniziativa qualora, a giudizio dell'Amministrazione regionale, rilevi un'effettiva incompatibilità nella gestione dei diversi incarichi o attività

Articolo 9. Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

1. Si richiamano gli obblighi e i divieti previsti dalla L. 190/2012, dal DPR 62/2013 e dal DPReg 039/2015 concernente il "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" pubblicato sul BUR di data 11.03.2015.

Articolo 10. Compenso

1. Il compenso, omnicomprensivo, per le prestazioni professionali oggetto degli incarichi, sarà in ogni caso commisurato:

a) al profilo professionale del singolo esperto;

b) all'impegno richiesto ed agli obiettivi da raggiungere in relazione al singolo incarico.

2. Non potrà in alcun caso superare una quantificazione massima (a giornata/uomo) pari a:

- euro 250,00.- (a giornata/uomo) per un'esperienza professionale inferiore o uguale a dieci anni;

- euro 350,00.- (a giornata/uomo) per un'esperienza professionale superiore a dieci anni.

3. Per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero pari o comunque non inferiore a ore 7.30.

Articolo 11. Trattamento dei dati

1. La documentazione pervenuta dai candidati per l'iscrizione alla lista di accreditamento verrà trattata nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Il trattamento dei dati personali dei candidati è finalizzato unicamente alla stesura della lista di accreditamento per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale.

3. Il trattamento dei dati sarà effettuato dalla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Via Udine n. 9, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

4. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale da affidare o affidato.

5. Il responsabile per il trattamento dei dati finalizzato alla predisposizione della lista di accreditamento è il Direttore del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali pro tempore della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dott.ssa Wania Moschetta.

Allegato A

(domanda di iscrizione)

Alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

Oggetto: Richiesta d'iscrizione alla lista unica d'accreditamento in materia comunitaria ed internazionale

La/il sottoscritta/o

Nome ……………………………………………………………………………………………

Cognome ……………………………………………………………………………………………

nata/o a……………………………………………………il ……………………………………………

residente a……………………………………………………………………………………………

Codice fiscale ……………………………………………………………………………………………

Partita IVA ……………………………………………………………………………………………

Recapiti telefonici ……………………………………………………………………………………………

e mail e/o P.E.C.: ……………………………………………………………………………………………

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte della lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale sulla base dell'Avviso approvato con Decreto del Vice Ragioniere generale FIN n° 1268 di data 03/07/2015 per eventuale attribuzione di incarichi:

- ☐ limitatamente alle attività di controllo di I livello e alle attività di informazione, pubblicità e comunicazione istituzionale (art.4, comma 1 dell'Avviso)
- ☐ tutte le aree professionali (art.4, comma 2 dell'Avviso)

A TAL FINE DICHIARA

a) di essere disponibile a rimuovere, immediatamente, qualsiasi condizione di incompatibilità al momento dell'assunzione dell'incarico;

b) di prendere atto che non sussiste obbligo per l'Amministrazione regionale di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla lista di accreditamento, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti;

c) di prendere atto che l'incoerenza tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della richiesta di iscrizione e nell'allegato *curriculum vitae* e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione legale eventualmente conseguente;

d) che le aree di esperienza professionale, graduate con un numero da 1 ad 8 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al *curriculum vitae* presentato[1], sono le seguenti:

- ☐ Assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Assistenza tecnica nell'attuazione e gestione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Valutazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Gestione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Verifica e validazione delle rendicontazioni presentate sui progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Attività di informazione, comunicazione e pubblicità sui programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Elaborazione di documentazione su tematiche europee utile per renderne possibile la fruizione da parte degli utenti e degli operatori del settore
- ☐ Realizzazione e aggiornamento di pagine web sul sito dell'Amministrazione di riferimento;
- ☐ Realizzazione di progetti grafici/pubblicazioni inerenti ai programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali
- ☐ Definizione ed implementazione delle linee programmatiche di un piano di comunicazione
- ☐ Attività di organizzazione e gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali per la realizzazione di informazioni sui Programmi operativi
- ☐ Attività di promozione dell'Amministrazione e/o del territorio in ambito internazionale, per il confronto e gli scambi di esperienze a livello europeo
- ☐ Approccio strategico alla comunicazione tra pubblico e privato

---

[1] Si ricorda che l'esperienza professionale deve riguardare **minimo 3 e massimo 8 aree professionali**, che il **punteggio 1** corrisponde all'area in cui si vanta una esperienza professionale maggiore fino al **punteggio 8** che corrisponde all'area in cui si vanta una esperienza professionale minore e che **non sono ammesse** attribuzioni di punteggi identici per aree diverse. **La mancata indicazione delle aree di esperienza professionale e la mancata graduazione delle stesse comporta l'inammissibilità della domanda.**

- ☐ Gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso coordinamento delle attività fra i settori
- ☐ Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e le strategie di informazione comunitaria

e) che i programmi di riferimento, graduati con un numero da 1 ad 5 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al *curriculum vitae* presentato[2] sono i seguenti:

- ☐ Programmi finanziati a valere sul FESR
- ☐ Programmi finanziati a valere sul FSE
- ☐ Programmi finanziati a valere sul FEOGA/FEASR e sullo SFOP/FEP/FEAMP
- ☐ Programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali, interregionali
- ☐ Programmi finanziati a valere su altri fondi comunitari
- ☐ Programmi di cooperazione internazionale e di cooperazione allo sviluppo finanziati con fondi regionali, nazionali, internazionali

f) che i settori di specializzazione, graduati con un numero da 1 ad 5 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al *curriculum vitae* presentato[3], sono i seguenti:

- ☐ Sviluppo rurale/agroindustria
- ☐ Ambiente/biodiversità
- ☐ Infrastrutture
- ☐ Public Utilities
- ☐ Trasporti
- ☐ Sanità e welfare
- ☐ Istruzione/Formazione/Informatica
- ☐ Società e tecnologie dell'informazione/Multimedialità
- ☐ Comunicazione/Pubblicità/Grafica
- ☐ Energia
- ☐ Commercio internazionale
- ☐ Internazionalizzazione delle PMI e/o dei sistemi produttivi locali
- ☐ Formazione alle imprese ed agli operatori della PA
- ☐ Politica industriale e commerciale/Servizi reali alle imprese
- ☐ Associazionismo/Cultura/Spettacolo/Sport e Politiche Giovanili
- ☐ Ricerca scientifica e tecnologica
- ☐ Relazioni pubbliche
- ☐ Ufficio stampa
- ☐ Urbanistica/Gestione del territorio/Pianificazione territoriale

---

[2] Si ricorda che l'esperienza professionale deve riguardare **minimo 1 e massimo 5 programmi;** che il **punteggio 1** corrisponde al programma in cui si vanta una esperienza professionale maggiore fino al **punteggio 5** che corrisponde al programma in cui si vanta una esperienza professionale minore e che **non sono ammesse** attribuzioni di punteggi identici per programmi diversi. **La mancata indicazione dei programmi di riferimento e la mancata graduazione degli stessi comporta l'inammissibilità della domanda.**

[3] Si ricorda che l'esperienza professionale deve riguardare **minimo 1 e massimo 5 settori di specializzazione**, che il **punteggio 1** corrisponde al settore di specializzazione in cui si vanta una esperienza professionale maggiore fino al **punteggio 8** che corrisponde al settore di specializzazione in cui si vanta una esperienza professionale minore e che **non sono ammesse** attribuzioni di punteggi identici per settori di specializzazione diversi. **La mancata indicazione dei settori di specializzazione e la mancata graduazione degli stessi comporta l'inammissibilità della domanda.**

- ☐ Turismo
- ☐ Marketing territoriale
- ☐ Concorrenza e aiuti di Stato
- ☐ Servizi sociali, diritti umani e migranti
- ☐ Cooperazione allo sviluppo

g) che le aree geografiche di interesse, graduate con un numero da 1 ad 5 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al *curriculum vitae* presentato[4], sono le seguenti:

- ☐ Unione Europea
- ☐ Paesi europei candidati
- ☐ Paesi Balcanici
- ☐ Paesi ex URSS
- ☐ Africa mediterranea
- ☐ America settentrionale
- ☐ America centrale e America latina
- ☐ Medio Oriente
- ☐ Asia
- ☐ Oceania

Si allega:

a) **dichiarazione sostitutiva** resa ex art..47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, firmata in originale, sul possesso dei requisiti richiesti (Allegato B)

b) ***curriculum vitae*** firmato in originale (Allegato C)

c) **fotocopia di un documento di identità** in corso di validità (in caso di firma autografa apposta sulla domanda allegato A e sugli allegati B e C)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Luogo e data……………………………………………

Firma …………………………………………………….

---

[4] Si ricorda che l'esperienza professionale deve riguardare **minimo 1 e massimo 5 aree geografiche**, che il **punteggio 1** corrisponde all'area geografica in cui si vanta una esperienza professionale maggiore fino al **punteggio 8** che corrisponde all'area geografica in cui si vanta una esperienza professionale minore e che **non sono ammesse** attribuzioni di punteggi identici per aree geografiche diverse. **La mancata indicazione delle aree geografiche e la mancata graduazione delle stesse comporta l'inammissibilità della domanda.**

Allegato B

(dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti richiesti)

Alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/il sottoscritta/o

Nome ……………………………………………………………………………………………

Cognome ……………………………………………………………………………………………

nata/o a……………………………………………………il ………………………………………

Residente a…………………………………………………………………………………………

Codice fiscale ……………………………………………………………………………………

Partita IVA ………………………………………………………………………………………

Recapiti telefonici ……………………………………………………………………………

e mail e/o P.E.C.: ………………………………………………………………………………

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

a) di essere cittadina/o italiana/o o della Repubblica di San Marino o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

b) di aver compiuto il 18° anno di età;

c) di godere dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) di non essere stata/o esclusa/o dell'elettorato politico attivo;

e) di non essere stata/o licenziata/o da un precedente rapporto di pubblico impiego né destituita/o o dispensata/o dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

f) di non aver riportato condanne penali che costituiscano impedimento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, per la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;

g) di avere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;

h) di possedere una buona conoscenza, per lo meno a livello B2, in ogni sua componente, del Quadro Comune Europeo, di almeno una delle seguenti lingue ufficiali dell'UE: inglese, francese, tedesco, come specificato nel *curriculum vitae* (Allegato C);

i) di possedere una buona conoscenza degli strumenti informatici ed operativi previsti dall'art.3 dell'Avviso;

j) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ laurea triennale o laurea quadriennale del vecchio ordinamento o laurea specialistica del nuovo ordinamento (art.4, comma 1 e art.4, comma 2 dell'Avviso)

laurea……………………………………………………………………………………………………….

conseguita presso ………………………………………………………………………………..*in data* ……………

oppure

☐ diploma di scuola media superiore e iscrizione presso l'ordine/albo (limitatamente alle attività di controllo di I livello e alle attività di informazione, pubblicità e comunicazione istituzionale – art.4, comma 1 dell'Avviso)

diploma di scuola media superiore…………………………..……………………………………………

conseguito presso………………………………………………………………………………*in data*……………

iscrizione presso l'ordine/albo………………………………………………………………………*dal*...............................

k) di essere in possesso di una esperienza professionale specifica in ambito comunitario ed internazionale successiva al diploma di scuola media superiore e all'iscrizione all'ordine/albo o successiva al conseguimento della laurea, presso Enti pubblici o privati, per un totale di anni………….. mesi………… e giorni…………..

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Luogo e data……………………………………………….

Firma

ALLEGATO C
(curriculum vitae)

MODELLO DI CURRICULUM VITAE

Curriculum Vitae Europass	Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)
Informazioni personali	
Nome(i) / Cognome(i)	Nome(i) Cognome(i) Facoltativo (v. istruzioni)
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)
Telefono(i)	Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)
Fax	Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail e/o PEC	Facoltativo (v. istruzioni)
Cittadinanza	Facoltativo (v. istruzioni)
Data di nascita	Facoltativo (v. istruzioni)
Sesso	Facoltativo (v. istruzioni)
Esperienza professionale	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
Istruzione e formazione	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Facoltativo (v. istruzioni)

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) | Precisare madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										
Lingua										
Lingua										

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze organizzative | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze tecniche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze informatiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze artistiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Altre capacità e competenze | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Patente | Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)

Ulteriori informazioni | Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)

Allegati | Enumerare gli allegati al Curriculum Vitae. (facoltativo)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Luogo e data……………………………………………..

Firma

15_28_1_DDC_LAV FOR_2801_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 1 luglio 2015, n. 2801

Progetti per la sperimentazione dei servizi socio-educativi integrativi denominati Sezioni Primavera. Anno scolastico 2015/2016: approvazione Bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;

RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, e in particolare l' art. 7, comma 1, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale promuove l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), nelle aree di intervento individuate dal Piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2015-2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 27 marzo 2015 avente ad oggetto l'approvazione del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015/2016";

PRESO ATTO che il suddetto Piano prevede uno specifico strumento di intervento denominato "Bando Sezioni Primavera"

VISTO il comma 630 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente la sperimentazione delle "Sezioni Primavera", per un servizio educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi;

VISTO l'Accordo quadro, di durata biennale, "per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni" definito nella Conferenza Unificata Stato-Regione-Enti locali del 1° agosto 2013 (Repertorio atti n. 83/C.U. del 1° agosto 2013);

VISTO il comma 2 dell'articolo 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, che rimanda ad un Regolamento regionale la definizione dei requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi relativi alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera";

VISTO il «Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera», emanato col decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA l'Intesa per l'anno scolastico 2015/2016 tra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia relativa alla Sperimentazione delle "Sezioni Primavera", siglata in data 24 giugno 2015, prot. n. 32;

RICORDATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della citata legge regionale n. 27/2014, per l'anno scolastico 2015-2016 la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva destinata al finanziamento degli interventi rientranti nel Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa sarà definita con deli-

bera della Giunta regionale successivamente all'approvazione del predetto Piano;
RITENUTO, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate negli anni precedenti, di emanare il "Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2015/2016" con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
PRESO ATTO che la modulistica relativa al bando di cui trattasi sarà disponibile per la compilazione cartacea sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione istruzione ricerca - Area la Regione per le scuole - Contributi ed interventi per le scuole - attività didattiche - Servizi socio-educativi integrativi (Sezioni Primavera)", a partire dalla data di pubblicazione del bando;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014 n. 27 (Legge finanziaria 2015);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014 n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso» e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 «Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale» e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Al fine di consentire, anche per l'anno scolastico 2015/2016, la prosecuzione del servizio socio-educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi, svolto nell'ambito delle "Sezioni Primavera", è approvato il "Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2015/2016" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), e la conseguente modulistica (Allegato B);
2. il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione;
3. alla prenotazione delle risorse finanziarie destinate al presente intervento si provvederà contestualmente all'approvazione del riparto dei fondi, ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della LR 21/2007.
Trieste, 1 luglio 2015

CORTELLINO

15_28_1_DDC_LAV FOR_2801_2_ALL1

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2015/2016

Art. 1 - Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di garantire continuità alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2015/2016, promuovendo, attraverso tale strumento, l'educazione dei bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi e fornendo, nel contempo, un servizio formativo–sociale alle famiglie.

Art. 2 - Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) che ha previsto l'attivazione in via sperimentale di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi";

b) Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni sancito in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, finalizzato alla realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia ed a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi rivolti ai bambini da zero a sei anni;

c) Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive integrazioni e modificazioni (di seguito Regolamento);

d) Legge regionale 30 dicembre 2014 n. 27 (Legge finanziaria 2015) la quale all'articolo 7, comma 1, stabilisce che "l'Amministrazione regionale promuove l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), nelle aree di intervento individuate dal Piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2015-2016"

e) Intesa regionale per l'anno scolastico 2015/2016, sottoscritta in data 24 giugno 2015, tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sentita l'A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 - Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata ai soggetti gestori di:

   a) scuole di infanzia statali;

   b) scuole di infanzia paritarie;

   c) nidi di infanzia pubblici;

   d) nidi di infanzia gestiti da soggetti privati in convenzione.

2. I nidi di infanzia convenzionati di cui al punto 1 lettera d) devono essere in possesso di una convenzione con il Comune, nel cui territorio hanno sede, valida per l'anno scolastico 2015-2016.

3. I destinatari di cui al punto 1 possono avere al proprio interno, alternativamente, o una Sezione Primavera già autorizzata e finanziata negli anni scolastici a partire dal 2007/2008 fino al 2014/2015 in possesso dei requisiti richiesti al momento dell'attivazione ed esplicitati dal successivo articolo 4, ovvero una Sezione Primavera di nuova costituzione da attivare nell'anno scolastico 2015/2016.

4. La Sezione è costituita quale servizio aggiuntivo e integrativo rispetto alle attività di scuola di infanzia o al servizio educativo dei nidi. In particolare, come stabilito dal Regolamento:

   a) il vocabolo "**integrativo**" specifica la funzione della Sezione Primavera quale Sezione che **si aggiunge alla struttura della scuola dell'infanzia o alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi**;

   b) il vocabolo "**aggregato**" indica che la **Sezione primavera è sempre unita alla struttura di una scuola dell'infanzia o alla struttura di un nido di infanzia autorizzate** ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento;".

5. Viene autorizzata e finanziata **una sola** Sezione Primavera all'interno di ogni scuola o nido di infanzia.

Art. 4 - Requisiti

1. Sono ammissibili a finanziamento le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 le cui Sezioni Primavera, di nuova attivazione nell'anno scolastico 2015/2016 ovvero già autorizzate e finanziate negli anni scolastici precedenti, siano in possesso dei seguenti requisiti:

   a) accogliere bambini, che compiano i due anni di età entro il 31 dicembre 2015. L'inserimento effettivo dei bambini viene effettuato ad avvenuto compimento del secondo anno di età e il diritto al mantenimento del posto all'interno della Sezione Primavera permane anche dopo il compimento del trentaseiesimo mese, sino al termine dell'anno scolastico 2015/2016;

   b) dimostrare, che la Sezione Primavera, non sostituisce una sezione di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi; ma si aggiunge alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini della medesima età (età compresa tra i 24 e i 36 mesi). Nei nidi di infanzia la Sezione primavera non può sostituire la "Sezione Grandi" del nido, ma solo aggiungersi ad essa;

   c) disporre dell'autorizzazione comunale, per l'anno scolastico 2015/2016, attestante l'idoneità al proprio funzionamento sotto il profilo della disponibilità di locali e di spazi nella struttura della scuola o del nido cui è aggregata, che siano idonei, sotto il profilo funzionale e della sicurezza, ad ospitare le sue attività e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia di età di cui alla su indicata lettera a) quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione e la cura della persona.

   L'autorizzazione, va presentata al Servizio istruzione - ***pena la revoca del contributo*** - entro 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale, del provvedimento del Direttore Centrale che approva l'elenco delle Sezioni Primavera ammesse e non ammesse alla sperimentazione;

   d) disporre di almeno un locale adibito ad uso esclusivo delle attività della Sezione Primavera;

   e) allestire i locali e gli spazi con arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;

   f) assicurare l'apertura, nel corso dell'anno scolastico, per un periodo minimo di otto mesi compreso tra settembre e giugno. L'attività può proseguire anche durante il mese di luglio;

g) essere dotata di un orario di funzionamento flessibile, che assicuri l'apertura all'utenza per un numero di ore giornaliere compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 8, distribuite su almeno cinque giorni settimanali;

h) essere dotata di personale educativo o docente proprio, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Regolamento, e di personale ausiliario. Il personale ausiliario può prestare il proprio servizio anche a favore della struttura cui la Sezione è aggregata;

i) predisporre un progetto educativo adeguato ai bisogni dei bambini accolti, conforme alle caratteristiche e ai contenuti di cui all'articolo 5, comma 1 del Regolamento;

j) dimostrare:

- per l'anno scolastico 2014/2015, di aver predisposto idonee forme di aggiornamento per il proprio personale ovvero di aver consentito allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;

- per l'anno scolastico 2015/2016, di aver programmato idonee forme di aggiornamento biennale del proprio personale ovvero di consentire allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;

k) il numero minimo di bambini frequentanti la Sezione Primavera non deve essere inferiore a dieci mentre il numero massimo non deve essere superiore a venti nel singolo anno scolastico, indipendentemente dall'orario di frequenza di ognuno di essi. Per le Sezioni Primavera aventi sede operativa in Comune montano o in Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il numero minimo di bambini è cinque.

l) durante tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera non deve essere superato il rapporto numerico di dieci bambini per educatore o docente;

m) in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di uno o due bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio socio culturale, il rapporto numerico di cui alla lettera che precede è pari a otto bambini per educatore o docente. In presenza di tre o più bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio socio culturale il rapporto numerico è pari a cinque bambini per educatore o docente. In entrambi i casi tali rapporti numerici non devono essere superati per tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera;

n) L'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie deve essere contenuta nella seguente fascia parametrica: minimo euro 100,00 – massimo euro 550,00. La contribuzione è comprensiva della eventuale quota per i pasti. L'Ente gestore, per la contribuzione minima (retta mensile minima), può stabilire anche un importo inferiore a detta fascia parametrica. In considerazione di particolari condizioni socio-economiche della famiglia il medesimo Ente può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione.

2. La conclusione dei progetti deve avvenire entro la data del 30 giugno 2016, con facoltà di proseguire il servizio anche nel mese di luglio 2016.

3. Sono riconosciute come Sezioni primavera, ancorché non finanziate con risorse pubbliche, le sezioni aggregate a scuole dell'infanzia organizzate secondo i requisiti previsti al comma 1, i cui progetti si concludano entro il termine di cui al comma 2.

Art. 5 - Entità della dotazione finanziaria e criteri per la ripartizione dei fondi

1. La presente procedura viene avviata ai sensi della Legge regionale 30 dicembre 2014 n. 27 (Legge finanziaria 2015) la quale all'articolo 7, comma 1 stabilisce che "l'Amministrazione regionale promuove l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), nelle aree di intervento individuate dal Piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2015-2016".

2. L'entità dei contributi da destinare alle Sezioni Primavera, è definita in quote fisse di riferimento, determinate in base al numero dei bambini frequentanti ed alla durata oraria del servizio.

3. Il contributo è assegnato integralmente, in via prioritaria, alle Sezioni sperimentali già funzionanti, precedentemente finanziate sia con risorse regionali che con risorse statali e, successivamente, alle Sezioni di nuova attivazione con i criteri definiti dall'articolo 11, commi 2 e 3 del Regolamento.

4. In particolare, come stabilito dal Regolamento, si definiscono:
   - **Sezioni primavera di nuova attivazione** le Sezioni avviate per la prima volta nell'anno scolastico di riferimento ovvero già avviate in anni scolastici precedenti, ma non funzionanti nei due anni scolastici consecutivi antecedenti l'anno scolastico di riferimento;
   - **Sezioni primavera funzionanti anteriormente all'anno scolastico di riferimento (2015/2016)**: Sezioni che proseguono, nell'ambito di un territorio definito, l'erogazione del servizio avviato anteriormente all'anno scolastico 2015/2016 e non interrotto nei due anni precedenti, indipendentemente dal passaggio del servizio ad altra istituzione scolastica o dalla modifica della natura giuridica dell'ente gestore o dal passaggio ad altro ente gestore.

5. Le quote fisse di contribuzione, determinate in base al numero dei bambini iscritti alla singola Sezione Primavera e al numero di ore di apertura giornaliera della stessa, sono riportate nella tabella che segue:

Numero bambini frequentanti per sezione	**Durata oraria giornaliera del servizio**	**Quota annuale di contributo**	**Presenza di bambini disabili o svantaggiati**
15-20	da 7 a 8 ore	Euro 27.000,00	maggiorazione del 10%
15-20	da 5 a 6 ore;	Euro 22.500,00	maggiorazione del 10%
10-14	da 7 a 8 ore	Euro 20.000,00	maggiorazione del 10%
10-14	da 5 a 6 ore;	Euro 16.000,00	maggiorazione del 10%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 7 a 8 ore	Euro 12.500,00	maggiorazione del 10%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 5 a 6 ore;	Euro 9.000,00	maggiorazione del 10%

6. È prevista una maggiorazione percentuale del contributo in caso di presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di bambini con disabilità o in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale. L'accertamento della disabilità avviene in base alle disposizioni della legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", mentre l'accertamento di una situazione di svantaggio socio culturale viene documentata dai competenti Uffici comunali che abbiano preso in carico il minore o la di lui famiglia. La maggiorazione verrà erogata nella misura massima del 10%, indipendentemente dal numero di bambini disabili o svantaggiati frequentanti la Sezione.

7. Le risorse destinate per l'area di intervento "Sezioni Primavera", individuate con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della L.R. n. 27/2014, unitamente agli ulteriori fondi di provenienza ministeriale e regionale riferiti all'anno 2015, saranno ripartiti ai sensi del presente articolo.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione e ricerca - Area la Regione per le scuole -. Il format relativo alla domanda prevede che il richiedente indichi se è un soggetto che attiva per la prima volta una Sezione Primavera oppure un soggetto che presenta la domanda per la prosecuzione del servizio già attivato negli anni scolastici precedenti.

2. La domanda di cui al punto 1, in regola con la normativa sul bollo e completa in ogni sua parte, va sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o da altro soggetto da questi delegato e munito di poteri di firma. La sottoscrizione deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In caso di firma del soggetto delegato va altresì allegata copia del documento comprovante il potere di firma di quest'ultimo.

3. Alla domanda di cui al punto 1 sono allegati:
   a) scheda identificativa della Sezione Primavera (allegato 1 alla domanda);
   b) progetto educativo della Sezione Primavera (allegato 2 alla domanda);
   c) planimetria che illustra la collocazione della Sezione Primavera all'interno dei locali della struttura della scuola o del nido di infanzia cui è aggregata, oppure in alternativa, per le sole Sezioni già funzionanti nell'anno scolastico 2014/2015, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che la collocazione della Sezione Primavera all'interno della struttura ospitante non ha subito variazioni e rimane la medesima presentata nell'anno scolastico 2014/2015 o successivi (allegato 3 alla domanda);
   d) dichiarazione relativa al possesso dell'autorizzazione comunale al funzionamento della Sezione per l'anno scolastico 2015/2016 ovvero della documentazione comprovante l'avvenuta presentazione al Comune competente della domanda volta al suo ottenimento (allegato 4 alla domanda);
   e) dichiarazione di posizione fiscale dell'Ente gestore beneficiario (allegato 5 alla domanda);
   f) dichiarazione di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità operative della polizza di assicurazione infortuni stipulata dalla Regione che comprende tra gli assicurati anche i bambini della Sezione Primavera (valida per il periodo 28.02.2015 - 31.08.2019) (allegato 6 alla domanda).

4. La domanda completa degli allegati va presentata entro il giorno **5 agosto 2015**:

   - a mano o a mezzo raccomandata A/R alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco, n. 37 – 34133 Trieste, Ufficio Protocollo (6° piano).

   - mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it

5. In caso di presentazione a mezzo raccomandata A/R fa fede il timbro postale impresso dall'ufficio postale da cui viene spedito il plico e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

6. In caso di presentazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata dovranno essere soddisfatti i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici, ove dovuto (decreto ministeriale 23 gennaio 2004). In relazione all'imposta di bollo, si

precisa che è possibile provvedere al pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate). Nel compilare il modello F23 occorre indicare:
- campo 4: dati del richiedente;
- campo 6: il codice della Direzione provinciale di riferimento con riguardo alla sede dell'ente versante (TI2 per Trieste; TI4 per Gorizia; TI6 per Pordenone; TI8 per Udine)
- campo 9: il codice "PA";
- campo 10: l'anno 2015, il codice "LR 22/2010, art. 7";
- campo 11: il codice "456T";
- campo 12: la descrizione "imposta di bollo";
- campo 13: l'importo pari a euro "16,00".

L'immagine da scansione del modello F23 che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo va allegata alla domanda di contributo.

Art. 7 - Cause di esclusione

1. Costituiscono causa di esclusione dall'esame per l'ammissione alla sperimentazione ed al correlato finanziamento:
   a) la mancata sottoscrizione della domanda;
   b) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;
   c) l'assenza di uno o più requisiti di cui al precedente articolo 4;

Art. 8 - Selezione delle domande

1. L'istruttoria delle domande, in conformità a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento, è effettuata dal Servizio competente in materia di istruzione nell'ambito del Tavolo tecnico interistituzionale, che verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e dei requisiti oggettivi di cui all'articolo 4 del presente bando nonché la completezza e la regolarità formale delle domande medesime.

2. Le domande, rispondenti ai requisiti indicati al capoverso che precede, sono inserite in due distinte graduatorie regionali:
   a) la prima per le Sezioni già autorizzate e funzionanti negli anni scolastici precedenti;
   b) la seconda per le Sezioni di nuova attivazione nell'anno scolastico 2015/2016.
3. L'elenco delle Sezioni Primavera ammesse alla sperimentazione – ed al relativo finanziamento – per l'anno scolastico 2015/2016 verrà pubblicato nel sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, unitamente all'elenco di quelle non ammesse alla sperimentazione.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato ai soggetti di cui all'articolo 3 le cui domande siano state positivamente valutate dal Tavolo tecnico interistituzionale che autorizza la sperimentazione della Sezione Primavera per l'anno scolastico 2015/2016.
2. Le fasi dell'erogazione dei contributi regionali sono due: anticipazione e saldo.
3. Fatto salvo il rispetto delle limitazioni imposte dal patto di stabilità e crescita per l'esercizio di riferimento, è prevista un'anticipazione del 70% del contributo ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo ammesso, a seguito della verifica del rendiconto.

Le Sezioni ammesse al finanziamento, prima di ricevere l'anticipazione di cui al comma 2, sono tenute a conseguire l'autorizzazione comunale al funzionamento e (se non l'hanno già fatto al momento della

presentazione della domanda) ad inviarla, entro il termine di cui all'articolo 16 comma 1 lettera f) del Regolamento (sei mesi dalla data di pubblicazione, sul sito internet istituzionale, del decreto del Direttore Centrale che approva l'elenco Sezioni ammesse e non ammesse alla sperimentazione).

Art. 10 - Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto delle spese complessivamente sostenute, anche se non coperte dal contributo regionale, deve essere presentato dai singoli beneficiari entro il termine e secondo le modalità stabilite dall'articolo 14 del Regolamento, nel rispetto delle tipologie di spesa di cui all'articolo 12 del Regolamento.

Art. 11 - Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle Sezioni Primavera, nel corso dello svolgimento degli interventi, verrà effettuata un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che verranno erogati a tutte le Sezioni funzionanti nell'anno scolastico 2015/2016.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 12 - Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della L.R. 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:

Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Responsabile del procedimento: Ketty Segatti – direttore di servizio;

Istruttore del procedimento: Annalisa Delli Zotti – responsabile delegato di posizione organizzativa;

Per informazioni: Roberto Dilic – 040/3775272 e-mail roberto.dilic@regione.fvg.it.

15_28_1_DDC_LAV FOR_2801_3_ALL2

ALLEGATO B

ALLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
VIA SAN FRANCESCO, 37
I - 34133 - TRIESTE

BOLLO (SOLO SULL'ORIGINALE)
OVVERO, TITOLO DI ESENZIONE

DOMANDA DI CONTRIBUTO

(art. 1, comma 630 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007)

PER LA PROSECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO-SOCIALE INTEGRATIVO FORNITO DALLA SEZIONE PRIMAVERA NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ☐

OPPURE

PER L'ATTIVAZIONE, PER LA PRIMA VOLTA, DI UNA SEZIONE PRIMAVERA NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ☐

(DA PRESENTARE ENTRO IL 5 AGOSTO 2015)

_L_ SOTTOSCRITT_ ____ IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO (solo per gli Istituti scolastici statali)

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA, DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (solo per gli Istituti scolastici statali)

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE (solo per le scuole di infanzia paritarie / nidi di infanzia)

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE) (solo per le scuole di infanzia paritarie / nidi di infanzia)

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

CODICE FISCALE
(DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE) ____________________________________

CON SEDE IN VIA ____

CAP ___________ COMUNE ____

____ PROVINCIA __________

TEL. _____________________________________ FAX ______________________________

POSTA ELETTRONICA ____

DELLA / DEL

☐ SCUOLA DI INFANZIA STATALE

☐ SCUOLA DI INFANZIA PARITARIA

☐ NIDO DI INFANZIA PUBBLICO

☐ NIDO DI INFANZIA GESTITO DA UN SOGGETTO PRIVATO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE, NEL CUI TERRITORIO LA STRUTTURA HA LA PROPRIA SEDE

DENOMINAT_ ____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ___________ COMUNE ____

____ PROVINCIA ________

TEL. _______________________________ FAX ________________________________

POSTA ELETTRONICA ____

VISTO IL BANDO REGIONALE, EMANATO IN CONFORMITÀ AL *REGOLAMENTO RECANTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2010, N. 22 (LEGGE FINANZIARIA 2011), REQUISITI, CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DESTINATI A SOSTENERE IL SERVIZIO EROGATO DALLE SEZIONI PRIMAVERA E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI*.

CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI RESE E SOTTOSCRITTE CON LA PRESENTE DOMANDA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 445/2000, HANNO VALORE DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ E IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI O FALSE ATTESTAZIONI SI APPLICANO LE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000

CHIEDE

LA PROSECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO-SOCIALE INTEGRATIVO FORNITO DALLA SEZIONE PRIMAVERA AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI NONCHÉ IL CONSEGUENTE FINANZIAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016.

A TAL FINE, DICHIARA CHE:

- LA SEZIONE FUNZIONERÀ PRESSO I LOCALI DELLA STRUTTURA SOPRA INDICATA;

- È PREVISTA L'ISCRIZIONE DI NUMERO __________ BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 ED I 36 MESI, CHE COMPIONO I DUE ANNI DI ETÀ ENTRO IL 31 DICEMBRE 2015,

DEI QUALI NUMERO ______________ CON DISABILITÀ CERTIFICATA L. 104/1992 E NUMERO ______________ IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO–CULTURALE;

- LA SEZIONE È COSTITUITA COME SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO AGGIUNTIVO ED INTEGRATIVO RISPETTO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE GIÀ AUTORIZZATE COME SCUOLA DI INFANZIA O COME NIDO DI INFANZIA;

- È PREVISTA, PER N. _____ GIORNI A SETTIMANA (minimo 5), L'APERTURA DELLA SEZIONE CON DURATA ORARIA DEL SERVIZIO DI N. _____ ORE (minimo 5 – massimo 8);

- È PREVISTA LA PRESENZA DI N. ________ PERSONALE EDUCATIVO DEDICATO ALLA SEZIONE E DI N. ________ PERSONALE AUSILIARIO (SORVEGLIANZA, CUCINA, PULIZIE);

- SONO DISPONIBILI LOCALI, ATTREZZATURE, COME DA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SEZIONE E PLANIMETRIA ALLEGATE;

- È STATO PREDISPOSTO UN PROGETTO EDUCATIVO-ORGANIZZATIVO ALLEGATO;

NEL CASO LA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSA A FINANZIAMENTO, CHIEDE CHE IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AVVENGA MEDIANTE ACCREDITAMENTO CON BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE POSTALE/BANCARIO AVENTE IL SEGUENTE CODICE IBAN: (IN TOTALE 27 CARATTERI)

____;

DICHIARA DI ESONERARE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOMANDA E PER EFFETTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE;

MANIFESTA IL PROPRIO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI, PER LE FINALITÀ E NEI LIMITI DI CUI AL PRESENTE PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

SEGNALA IL SEGUENTE RECAPITO IN CASO DI COMUNICAZIONI:

NOMINATIVO REFERENTE____

TELEFONO ________________________ E CELLULARE ____________________________

FAX ___________________ POSTA ELETTRONICA ______________________________

___________________________, ________________
LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA
	____________________________________

ALLEGA:
- DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ;
- COPIA DELL'EVENTUALE ATTO DI DELEGA O ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI FIRMA;
- LA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA (ALLEGATO 1);
- IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SEZIONE PRIMAVERA (ALLEGATO 2);
- PLANIMETRIA CHE ILLUSTRA LA COLLOCAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DELLA SCUOLA O DEL NIDO DI INFANZIA CUI È AGGREGATA, OPPURE IN ALTERNATIVA, PER LE SOLE SEZIONI GIÀ FUNZIONANTI, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ALLEGATO 3);
- DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO, OVVERO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE AL COMUNE COMPETENTE DELLA DOMANDA VOLTA AL SUO OTTENIMENTO (ALLEGATO 4);
- DICHIARAZIONE DI POSIZIONE FISCALE DELL'ENTE (ALLEGATO 5)

(ALLEGATO 1
alla domanda di contributo)

Scheda identificativa della Sezione da accludere alla domanda per la prosecuzione della sperimentazione del servizio formativo-sociale integrativo fornito dalla Sezione Primavera.

Denominazione dell'Ente gestore: ____

____

Codice fiscale dell'Ente gestore: ____

Denominazione della struttura cui è aggregata la Sezione Primavera:

____

Dati previsionali di funzionamento per l'anno scolastico 2015/2016

1. Tipologia gestione

☐ GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE RESPONSABILE

☐ AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE A TERZI (SPECIFICARE DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO DEL SERVIZIO)

_______________________________________ cod. fiscale ___________________

Direttrice/responsabile della struttura ____

Coordinatrice/referente per la Sezione: ____

2. Date di inizio e conclusione attività e orario

2.1 Le attività della Sezione sono iniziate ovvero inizieranno il ________________ 2015

La conclusione delle attività è prevista per il __________________________ 2016

(La Sezione deve garantire un'attività, tra settembre e giugno, di almeno 8 mesi: l'Ente gestore si impegna a comunicare al Servizio istruzione la data di avvio effettivo delle attività)

2.2. Orario settimanale

ORARIO SETTIMANALE	LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
Ora apertura *(a partire dall'accoglienza di bambini)*						
Ora chiusura *(orario max per ritiro bambini)*						
Totale ore funzionamento *(minimo 5 – massimo 8 ore giornaliere)*						

3. Bambini

3.1 Bambini della Sezione primavera:

Totale previsti (indicare il totale dei bambini iscritti, che frequenteranno la Sezione per l'intero anno scolastico)	N.

Eventuali bambini che compiono i 2 anni di età entro il 31/12/2015 (indicare il numero di bambini iscritti – già indicati nel totale del rigo precedente – che non possono frequentare la Sezione dall'avvio delle attività poiché compiranno i due anni in una data successiva a quella di avvio e, comunque, entro il 31 dicembre 2015)	N.

3.2 Bambini altre fasce età previsti nella struttura:

in età 6 mesi – 24 mesi non compiuti *(in caso di sezione aggregata a nido d'infanzia)*	N.
in età 24 – 36 mesi *(in caso di sezione aggregata a nido d'infanzia, al numero dei bambini non va sommato quello dei pari età presenti nella Sezione Primavera)*	N.
in età 36 mesi – 6 anni *(in caso di sezione aggregata a scuola dell'infanzia)*	N.

4. Personale (educatori/docenti)

4.1 Educatori/docenti previsti nella Sezione Primavera:

EDU-DOC	TITOLO STUDIO	TIPOLOGIA CONTRATTO (se personale non statale, p. es. contratto FISM, contratto AGIDAE, …)	Orario servizio settimanale con i bambini ** (VEDI NOTA)	Orario lavorativo complessivo settimanale (comprensivo delle ore di progettazione)
1°				
2°				
3°				

** (verificare che il totale delle ore lavorate settimanalmente dal personale docente con i bambini della Sezione sia superiore o almeno pari alle ore di funzionamento indicate al precedente punto 2.2., tenuto conto del rapporto numerico di dieci bambini per educatore o minore in presenza di bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio. Per es.: Sezione con 12 bambini (né disabili né svantaggiati) – orario di apertura, dal lunedí

al venerdí, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. L'orario lavorativo complessivo settimanale del personale docente - con i bambini - non potrà essere inferiore ad 80 ore).

4.2 Di cui, operanti anche nell'aggregata scuola dell'infanzia (n.b.: situazione ammessa solo se scuola paritaria) o nell'aggregato nido d'infanzia:

EDUCATORI/DOCENTI OPERANTI ANCHE NELL'AGGREGATA SCUOLA DI INFANZIA	N.
EDUCATORI/DOCENTI OPERANTI ANCHE NELL'AGGREGATO NIDO DI INFANZIA	N.

4.3 Per i bambini diversamente abili (certificati L. 104/1992) e per bambini in condizione di svantaggio socio-culturale (segnalata dai Servizi sociali del Comune di residenza), segnalare eventuali educatori, insegnanti di sostegno e addetti all'assistenza:

EDUCATORI/INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	N.	ORE DI INSEGNAMENTO	N.
EDUCATORI/INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER BAMBINI SVANTAGGIATI	N.	ORE DI INSEGNAMENTO	N.
ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	N.	ORE DI ASSISTENZA	N.
ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER BAMBINI SVANTAGGIATI	N.	ORE DI ASSISTENZA	N.

4.4. Personale ausiliario/collaboratori in servizio durante le attività della Sezione e n° ore settimanali *(specificare per ciascuna figura professionale)*

PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
PERSONALE DI CUCINA	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
COLLABORATORI ………………..	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
COLLABORATORI ………………..	N.	ORE DI SERVIZIO	N.

5. Locali e servizi

5.1 Totale ambienti adibiti a stanze/aule nella struttura *(comprese aule della scuola dell'infanzia aggregata o del nido d'infanzia aggregato)*

STANZE/AULE	N.

5.2 Numero di locali ambienti/stanze/aule destinate esclusivamente alla sezione primavera

STANZE/AULE DESTINATE ALLA SEZIONE PRIMAVERA	N.

5.3 Numero Servizi igienici destinati esclusivamente alla sezione primavera

SERVIZI IGIENICI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE ALLA SEZIONE PRIMAVERA	N.

5.4 Altri locali/ambienti/spazi di cui fruiscono i bambini della Sezione:

SALONE GIOCHI	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
SALA MENSA	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
GIARDINO/CORTILE	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
....	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
....	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐

5.5 Servizio mensa

SERVIZIO MENSA ESISTENTE	SÍ	☐	NO	☐

in caso positivo:

☐ CUCINA PROPRIA

☐ SERVIZIO CATERING

5.6 Funziona un servizio trasporto bambini?

SERVIZIO TRASPORTO BAMBINI	SÍ	☐	NO	☐

6. Arredi e materiale didattico

6.1 Arredi e materiali per la fascia di età 24 – 36 mesi:

utilizzo:

☐ ESCLUSIVO

☐ IN COMUNE CON SEZIONI DI NIDO DI INFANZIA

☐ IN COMUNE CON SEZIONI DI SCUOLA DI INFANZIA

7. Rette e contributi

7.1 Le rette sono differenziate per orario di fruizione del servizio?

RETTE DIFFERENZIATE PER ORARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO?	SÍ	☐	NO	☐

7.2 Ammontare retta mensile ** (VEDI NOTA): massimo €___________ minimo €___________

** (L'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie non può essere superiore ad euro 550,00. In caso di contribuzione minima (retta mensile minima) inferiore ad euro 100,00, precisare i motivi che hanno indotto l'Ente gestore ad applicare tale misura al contributo delle famiglie. Vedi il Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2015/2016, articolo 4, primo comma, lettera n).)

7.3 Motivi per cui è stata richiesta una retta mensile minima inferiore ad euro 100,00 (*precisare*):

____

7.4 Eventuale quota delle famiglie per iscrizione €_______________

8. Formazione educatori/docenti (biennale)

8.1 L'Ente gestore, ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 4, lettera j) del Bando:

anno scolastico 2014-2015

Personale educativo/docente operante presso la Sezione Primavera che nell'anno scolastico 2014/2015 ha frequentato percorsi di aggiornamento:

PARTECIPANTE (indicare solo le iniziali del cognome e nome e l'anno di nascita)	ORE di aggiornamento	TITOLO PERCORSO	SOGGETTO ORGANIZZATORE DELLA FORMAZIONE	Trattasi di personale che opera all'interno della Sezione anche nell'a.s. 2015/2016 (Sí – No)

anno scolastico 2015-2016

a) Predisponendo percorsi di aggiornamento per il proprio personale con:

- ☐ GESTIONE DIRETTA DELLA FORMAZIONE
- ☐ AFFIDAMENTO A TERZI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

oppure

b) Consentendo al proprio personale di partecipare ad attività formative eventualmente realizzate dall'U.S.R.-FVG o da altre Istituzioni sociali private. ☐

9. Annotazioni (eventuali)

____

____

____

____

____

__________________________, ________________
LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA
	________________________________

La presente scheda va consegnata a corredo della domanda **entro e non oltre il giorno 5 agosto 2015**

ALLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE
GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO,
ALTA FORMAZIONE E RICERCA
VIA SAN FRANCESCO, 37
I - 34133 - TRIESTE

(ALLEGATO 3
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445

Alla
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
Via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ (_____) in data ___________________
(comune di nascita) (provincia) (data di nascita)

residente a ____ (_____) con abitazione
(comune di residenza) (provincia)

in ____ n. ________,
(via/piazza/ecc.)

In qualità di:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

oppure

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

della
____
(denominazione dell'Istituzione scolastica / dell'Ente gestore)

codice fiscale ____
(dell'Istituzione scolastica / dell'Ente gestore)

Consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamato dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

v i s t o

il Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera - anno scolastico 2015/2016,

sotto la propria personale responsabilità

d i c h i a r a

che la collocazione della Sezione Primavera all'interno della / del

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA ________________________________

☐ NIDO DI INFANZIA ____________________________________

Non ha subito variazioni rispetto all'anno scolastico 2014/2015 e pertanto la planimetria cui riferirsi è quella presentata in allegato alla domanda di contributo per l'anno scolastico 2014/2015 o precedenti.

Il/La sottoscritto/a, dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che l'ente procedente, al quale la suestesa dichiarazione è prodotta, può utilizzare i dati personali forniti dallo/a stesso/a e in essa contenuti, perchè prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le finalità connesse con il procedimento stesso, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, riservandosi lo/la stesso/a dichiarante la facoltà di esercitare, in qualunque momento, i diritti di cui al succitato decreto, rivolgendosi al responsabile del procedimento della P.A. procedente.

______________________, ____________________
(luogo) (data di sottoscrizione)

IL/LA DICHIARANTE

____
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, si allega alla presente, per la contestuale trasmissione, copia fotostatica semplice del proprio documento di identità personale qui sotto meglio indicato, in corso di validità:

tipo di documento: ________________________________ n. ________________

rilasciato/a in data ____________ da ____________________________________

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'autenticità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da produrre alla P.A. è garantita con le modalità di cui al succitato art 38 e cioè con la sottoscrizione in presenza del dipendente addetto dell'ufficio procedente ovvero con la sottoscrizione e trasmissione unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 14 della tab. all. B al D.P.R 26.10.1972, n. 642 modificata art. 28 del D.P.R. 30.12.1982, n. 955; art. 37 D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Note:
Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 – T.U. in materia di documentazione amministrativa, l'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti, anche relativi ad altri soggetti, che siano a diretta conoscenza dell'interessato, è sostituito, in caso di produzione alla P.A. di dichiarazione, avente valore definitivo e stessa validità dell'atto che sostituisce, resa e sottoscritta dall'interessato medesimo con l'osservanza delle modalità di cui agli artt. 21 e 38 del succitato T.U. che non prevedono più, in questo caso, l'autenticazione della sottoscrizione. La mancata accettazione della dichiarazione sostitutiva resa a norma delle disposizioni del predetto T.U. costituisce, per l'addetto dell'amministrazione procedente che si rifiuta di riceverla, violazione dei doveri d'ufficio.

(ALLEGATO 4
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO

DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO ☐

OPPURE

DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE, AL COMUNE COMPETENTE, DELLA DOMANDA VOLTA ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO ☐

DELLA SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ALLA/AL:

☐ SCUOLA DI INFANZIA STATALE

☐ SCUOLA DI INFANZIA PARITARIA

☐ NIDO DI INFANZIA PUBBLICO

☐ NIDO DI INFANZIA GESTITO DA UN SOGGETTO PRIVATO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE, NEL CUI TERRITORIO LA STRUTTURA HA LA PROPRIA SEDE

DENOMINAT_ ____

____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ___________ COMUNE ____

____ PROVINCIA ________

_L_ SOTTOSCRITT_ _______________________________ NATO/A IL ______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016,

DICHIARA

CHE,

☐ L'ENTE È IN POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO

PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 RILASCIATA DAL COMUNE DI ___________

____ IN DATA _________________,

☐ L'ENTE È IN POSSESSO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA

PRESENTAZIONE, AL COMUNE DI ______________________________________

____ IN DATA _________________,

DELLA DOMANDA VOLTA ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016,

RELATIVA ALLA SEZIONE PRIMAVERA SU INDICATA.

____________________, ___________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	__________________________________

N.B.:

AL FINE DI AGEVOLARE LE OPERAZIONI DEL PRESENTE PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO, **È FACOLTA DELL'ENTE TRASMETTERE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE UNA COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE.**

(ALLEGATO 5
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE DI POSIZIONE FISCALE

(DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE OVVERO DELL'ENTE GESTORE DELLA SCUOLA DI INFANZIA PARITARIA OVVERO DELL'ENTE GESTORE DI NIDO DI INFANZIA PUBBLICO O PRIVATO CONVENZIONATO)

_L_ SOTTOSCRITT_ ______________________________ NATO/A IL _______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016,

DICHIARA

CHE, AI FINI FISCALI:

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE NON COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO **NON** È SVOLTA NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE NON PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE NON COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO È SVOLTA NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE COMMERCIALE**;

E CHE PERTANTO, NELLA FATTISPECIE:

☐ NON SI APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

☐ SI APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

______________________, ____________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	______________________________

(ALLEGATO 6
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITA' OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE CHE RICOMPRENDE TRA GLI ASSICURATI ANCHE I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

_L_ SOTTOSCRITT_ ________________________________ NATO/A IL ______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DICHIARA

DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITA' OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE CHE COMPRENDE TRA GLI ASSICURATI ANCHE I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA (VALIDA DAL 28.02.2015- AL 31.08.2019).

____________________, ____________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	________________________________

15_28_1_DDS_GEOL_1293_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 3 luglio 2015, n. SGEO/1 -1293/AMB. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Lorenzonetto e Canzian" in Comune di Latisana (UD), rilasciata ai signori Lorenzonetto Guido e Canzian Onella con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 528/IND/9M/EP di data 20 luglio 2000, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo all'impresa "Lorenzonetto Cav. Guido Società semplice agricola" con sede a Latisana, in via Lignano Sabbiadoro m. 148/B, (C.F. 01561470301), la concessione già rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 528/IND/9M/EP di data 20 luglio 2000.
2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ai mappali 195 e 232, Foglio 31 del Comune di Latisana, per un'estensione invariata rispetto al decreto di concessione pari a 0,01613Kmq, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 22/2010, è allineata la scadenza della concessione di cui trattasi alla data del 20 dicembre 2039.

(omissis).

Trieste, 3 luglio 2015

GUBERTINI

15_28_1_DDS_ISTR DIR_2831_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 6 luglio 2015, n. 2831

Invito per la selezione di un progetto per la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un Centro regionale per la meccatronica avanzata del sistema universitario regionale approvato con Decreto 947/LAVFOR/2015 del 30/4/2015. Approvazione del progetto a seguito della valutazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, in particolare la DGR n. 1612 del 13 settembre 2013, con la quale si è provveduto a ridefinire l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con decorrenza 16 settembre 2013 e successive modifiche;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;
VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;
DATO ATTO che il suddetto Programma prevede la Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", con la presenza di due interventi, inizialmente denominati "Distretti tecnologici" e "Organismo a supporto dell'attività didattica e di ricerca del sistema universitario regionale" e una dotazione complessiva pari a € 4.950.000,00;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 605 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013: approvazione della scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2 -"Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", intervento di"Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario";
VISTO il Decreto 947/LAVFOR/2015 del 30 aprile 2015 con cui è stato approvato l'Invito per la selezione di un progetto per la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un Centro regionale per la meccatronica avanzata del sistema universitario regionale;
DATO ATTO che i termini per la presentazione delle domande, in riferimento all'invito emanato con il citato Decreto n. 947/LAVFOR.ISTR/2015 del 30 aprile 2015, sono scaduti il giorno 4 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 2791/LAVFOR.ISTR/2015 del 01 luglio 2015 con il quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande presentate;
ATTESO che nel termine sopra menzionato è pervenuta una sola proposta progettuale, prot. 31864 del 4. 06.2015, presentata congiuntamente dall'Università degli Studi di Udine, dall'Università degli Studi di Trieste e dalla SISSA, dal titolo "Centro regionale per la meccatronica avanzata del sistema universitario regionale - primo lotto funzionale";
VISTO il verbale di data 02.07.2015 che attesta l'avvenuta valutazione della proposta progettuale medesima da parte della Commissione di valutazione e riporta il punteggio assegnato nell'allegata check list di valutazione;
ATTESO che all'esito delle operazioni di valutazione è stato assegnato alla proposta progettuale un punteggio di 38 punti a fronte di un punteggio minimo richiesto dall'Invito di 20 punti;
RITENUTO pertanto di approvare la domanda prot. n. 31864 del 4.06.2015, contenente la proposta progettuale dal titolo "Centro regionale per la meccatronica avanzata del sistema universitario regionale - primo lotto funzionale", con un punteggio complessivo di 38 punti;

DECRETA

1. E' approvata la domanda prot. n. 31864 di data 4.06.2015, contenente la proposta progettuale presentata congiuntamente dall'Università degli Studi di Udine, dall'Università degli studi di Trieste e dalla SISSA, dal titolo "Centro regionale per la meccatronica avanzata del sistema universitario regionale - primo lotto funzionale", con un punteggio complessivo di 38 punti;
2. Con successivo decreto si procederà all'impegno delle risorse e agli atti conseguenti;
3. Del presente decreto viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul BUR.
Trieste, 6 luglio 2015

SEGATTI

15_28_1_DDS_POL RUR_2041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 30 giugno 2015, n. 2041

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - Decreto 1758 del 5 giugno 2015. Bando per la presentazione delle "Do-

mande di pagamento” per la “Quarta” e la “Quinta” annualità riferite alle “Domande di aiuto” presentate nell’anno 2010 ed ammesse a finanziamento. Proroga dei termini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)e successive modifiche ed integrazioni;
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell’ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell’articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell’articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9 approvata dalla Commissione europea con nota Ref. Ares(2015)398625 di data 2 febbraio 2015, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 20 marzo 2015;
VISTA in particolare la “Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare” del PSR (di seguito denominata “Misura 132”);
VISTO il Decreto n. 1758 dd 5/6/2015 che fissava nel periodo compreso tra il 4 giugno 2015 ed il 30 giugno 2015 i termini di presentazione delle domande di pagamento per la quarta e la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell’anno 2010 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;
PRESO ATTO dei problemi di natura informatica segnalati da diversi operatori che ha di fatto rallentato le procedure per la compilazione delle istanze nei tempi indicati, che di fatto sono contemporanee all’inserimento delle domande di aiuto e pagamento del primo e secondo pilastro per la campagna 2015;
RITENUTO opportuno prorogare il termine per la presentazione delle domande di pagamento alla data del 20 luglio 2015;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277/Pres;

DECRETA

1. le domande di pagamento per la quarta e la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell’anno 2010 a valere sulla Misura 132 del PSR ed ammesse a finanziamento, sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi sono presentate in formato cartaceo, entro la nuova data del 20 luglio 2015, all’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing, via Montesanto, 17, Gorizia (Go);
2. le domande di pagamento sono corredate della documentazione originale comprovante la spesa sostenuta e la sua tracciabilità, così come previsto dall’articolo 8bis, comma 1 del Regolamento applicativo;
3. i beneficiari sono tenuti al rispetto degli impegni e obblighi previsti dal PSR, dal Regolamento generale approvato con DPReg. 054/Pres/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento applicativo approvato con DPReg. 057/Pres/2008 e successive modifiche e integrazioni;

4. la violazione, da parte dei beneficiari, degli impegni e obblighi comporta nei casi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1995 come da ultimo modificata con Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n.617, la riduzione, l'esclusione o la decadenza dell'aiuto;
5. i dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche.
6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 30 giugno 2015

CUTRANO

15_28_1_DDS_PROG GEST_2822_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 luglio 2015, n. 2822

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" - Programma specifico n. 26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori. Approvazione della proposta progettuale a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 2 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 22 aprile 2015, la quale ha autorizzato il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, in collaborazione con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione, ricerca e università ad emanare un avviso rivolto a Area Science Park di Trieste per la presentazione di una proposta progettuale per l'attuazione del programma specifico richiamato in oggetto;
VISTA la Scheda Università approvata dal sottocomitato delle Risorse Umane del Quadro strategico Nazionale nella seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 782/LAVFOR del 13 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 22 aprile 2015, con il quale è stato approvato, nell'ambito del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, l'Avviso per la presentazione di una proposta progettuale per l'attuazione del programma specifico n. 26/15 "Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori" - asse 3 - Istruzione e formazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
VISTO il decreto n. 1348/LAVFORU del 19 maggio 2015 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso:
- prevede il sostegno all'attività di ricercatori secondo approcci outgoing e incoming per lo sviluppo di reti internazionali di ricerca con il finanziamento di assegni di ricerca a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia e a ricercatori residenti all'estero;
- prevede lo svolgimento delle attività di ricerca dei residenti in Friuli Venezia Giulia presso un'istituzione scientifica o azienda estera collocata in un'area facente parte delle strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP;
- prevede lo svolgimento delle attività dei ricercatori residenti all'estero in aree territoriali rientranti nelle strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP presso istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che la proposta progettuale, costituita da due operazioni, deve essere presentata presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, dal 23 aprile 2015 ed entro il 10 giugno 2015;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.200.000,00, così ripartita:
- euro 1.056.000,00 destinati a sostenere l'attività di ricerca svolta dai ricercatori;
- euro 144.000,00 destinato a sostenere le attività di carattere tecnico/organizzativo svolte dal sogget-

to attuatore ai fini della realizzazione delle operazioni svolte dai ricercatori;
EVIDENZIATO che la proposta progettuale viene valutata sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR. FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTA la proposta progettuale presentata entro il 10 giugno 2015;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione della proposta progettuale presentata entro il 10 giugno 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 giugno 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che la proposta progettuale è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione della proposta progettuale presentata determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 1.200.000,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame della proposta progettuale presentata entro il 10 giugno 2015 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 1.200.000,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 luglio 2015

FERFOGLIA

15_28_1_DDS_PROG GEST_2822_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TAL12

FSE 2014/2020 - Mobilità in entrata e uscita ricercatori - Attività 1/2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TALENTS 3 ATTIVITÀ 1 E 2	FP1532453001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2015	1.056.000,00	1.056.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.056.000,00	1.056.000,00	
			Totale		1.056.000,00	1.056.000,00	

1420TALTORG

FSE 2014/2020 - Mobilità in entrata e uscita ricercatori - Attività tecnico/organizzativa

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TALENTS 3 ATTIVITÀ 3	FP1532453002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2015	144.000,00	144.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		144.000,00	144.000,00	
			Totale		144.000,00	144.000,00	
			Totale con finanziamento		1.200.000,00	1.200.000,00	
			Totale		1.200.000,00	1.200.000,00	

15_28_1_DDS_PROG GEST_2838_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 luglio 2015, n. 2838

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (Iefp) - A.f. 2015/2016. Approvazione prototipi formativi percorsi di tipologia A e tipologia A1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014" approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011;
VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il documento Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruizone e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2015/2016, approvato con decreto n. 751/LAVFOR.FP/2015 di data 31 marzo 2015;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono la realizzazione di attività formative afferenti percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Tipologia A e Tipologia A1, da presentarsi nella modalità di prototipi formativi entro la data del 7 maggio 2015;
PRECISATO che, entro la scadenza del suddetto termine, sono pervenuti quarantaquattro prototipi formativi, di cui trentacinque afferenti alla Tipologia A e nove afferenti alla Tipologia A1;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi di cui ai precedenti capoversi, ritenendoli tutti ammissibili;
CONSIDERATO pertanto che tutti i prototipi formativi dichiarati ammissibili sono da ritenersi approvabili e finanziabili nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO di approvare elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 751/LAVFOR.FP/2015 ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro i termini stabiliti, è approvato l'elenco dei prototipi formativi ammessi afferenti la Tipologia A e Tipologia A1 (allegato 1 parte integrante).
2. All'approvazione e al finanziamento delle edizioni corsuali relative ai prototipi formativi in argomento si provvederà con atti successivi.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 luglio 2015

FERFOGLIA

15_28_1_DDS_PROG GEST_2838_2_ALL1

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1527074010	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1527074011	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1527074012	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1527074013	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	AMMESSO
FP1527074014	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1527074015	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1527074016	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1527074017	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1527074018	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1527074019	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	AMMESSO
FP1527074020	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	AMMESSO
FP1527074021	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1527074022	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1527074023	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1527074024	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1527074025	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO	AMMESSO
FP1527074026	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE	AMMESSO
FP1527074027	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1527074028	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1527074029	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1527074030	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1527074031	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1527074032	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1527074033	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	AMMESSO
FP1527074034	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO

FP1527074035	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM	AMMESSO
FP1527074036	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1527074037	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE/MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI	AMMESSO
FP1527074038	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1527074039	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL LEGNO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	AMMESSO
FP1527074040	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1527074041	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1527074042	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1527074043	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1527074044	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	AMMESSO

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1527074001	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1527074002	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1527074003	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1527074004	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1527074005	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO GRAFICO	AMMESSO
FP1527074006	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO EDILE	AMMESSO
FP1527074007	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO IMPIANTI TERMICI	AMMESSO
FP1527074008	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DEL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1527074009	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

15_28_1_DDS_PROG GEST_2846_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 luglio 2015, n. 2846

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - presentati nei mesi di aprile, maggio e giugno 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:
- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:
- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3
119.860,00	209.755,00	299.650,00
Linea d'intervento 4	Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6
119.860,00	209.755,00	119.860,00
Linea d'intervento 7		
119.860,00		

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;
VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento

dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014 con la quale
- si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 481.550,00, di cui euro 337.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, euro 50.550,00 di cofinanziamento regionale, ed euro 94.000,00 da parte dell'INAIL, ripartito in euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, euro 96.550,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 7, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 8, ed euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 9,
- sono state aggiunte due nuove aree di intervento e, precisamente, "Lavoratori di età inferiore ai 25 anni - Linea d'intervento 8" e Lavoratori di età superiore ai 50 anni - Linea d'intervento 9";
VISTO l'invito alla presentazione di nuovi prototipi formativi trasmesso con nota prot. n.6385/FP13.1 del 16 febbraio 2015 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014;
RICHIAMATO il decreto n. 972/LAVFOR.FP del 5 maggio 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di marzo 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3
100,59	198.708,56	279.775,38
Linea d'intervento 4	Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6
92.460,33	70.546,36	100.709,64
Linea d'intervento 7	Linea d'intervento 8	Linea d'intervento 9
77.657,92	77.000,00	77.000,00

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile, maggio e giugno 2015;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 115.073,57, di cui 8 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 36.000,00, 12 edizioni afferenti alla Linea di intervento 3 per un costo complessivo di euro 42.073,57, 5 edizioni afferenti alla Linea di intervento 5 per un costo complessivo di euro 25.000,00, e 4 edizioni afferenti alla Linea di intervento 7 per un costo complessivo di euro 12.000,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3
100,59	162.708,56	237.701,81
Linea d'intervento 4	Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6
92.460,33	45.546,36	100.709,64
Linea d'intervento 7	Linea d'intervento 8	Linea d'intervento 9
65.657,92	77.000,00	77.000,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FO-

CUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile, maggio e giugno 2015, è approvato il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 115.073,57, di cui 8 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 36.000,00, 12 edizioni afferenti alla Linea di intervento 3 per un costo complessivo di euro 42.073,57, 5 edizioni afferenti alla Linea di intervento 5 per un costo complessivo di euro 25.000,00, e 4 edizioni afferenti alla Linea di intervento 7 per un costo complessivo di euro 12.000,00;.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 luglio 2015

FERFOGLIA

15_28_1_DDS_PROG GEST_2846_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PREVENZIONE ATTRAVERSO ANALISI INFORTUNI, MANCATI INF. E MALATTIE PROFESSIONALI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1525896001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
2	LA SICUREZZA IN AZIENDA: COME SI ORGANIZZA E SI COMUNICA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1526343001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
3	LA SICUREZZA IN AZIENDA: COME SI ORGANIZZA E SI COMUNICA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1529729001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
4	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1529937001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
5	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1529937002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
6	LE FORME E I COLORI DELLA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1532067001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
7	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1535514001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
8	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1535514002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
9	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1535514003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
10	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1535514004	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
11	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1535514005	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		43.200,00	43.200,00	
			Totale		43.200,00	43.200,00	

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1519894001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.391,25	2.391,25	AMMESSO
2	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL	FP1520420001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.558,46	2.558,46	AMMESSO
3	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1520420002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.290,33	2.290,33	AMMESSO
4	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1520819001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
5	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1522429001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	2.633,53	2.633,53	AMMESSO
6	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1524144001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO

7	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL	FP1527369001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
8	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1527369002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
9	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1528885001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
10	[illegible] NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	FP1529978001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
11	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1530000001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
12	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL	FP1530845001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
13	[illegible] NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	FP1530900001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
14	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1531840001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
15	[illegible] NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	FP1531857001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
16	[illegible] NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	FP1532842001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
17	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1533401001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
18	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEA INTERVENTO 3)	FP1534334001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento	71.873,57	71.873,57	
				Totale	71.873,57	71.873,57	
				Totale con finanziamento	115.073,57	115.073,57	
				Totale	115.073,57	115.073,57	

15_28_1_DDS_PROG GEST_2847_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 luglio 2015, n. 2847

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione decorrenza termini in scadenza tra il 1° agosto ed il 15 settembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
PRECISATO che in attuazione delle norme citate si realizzano progetti di formazione professionale o altre attività collaterali e che, per il finanziamento dei progetti, vengono emanati avvisi, nell'ambito dei quali sono definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione dei progetti, per la loro valutazione, per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
PRECISATO che ulteriori termini, comunque collegati alla realizzazione dei progetti, sono definiti con documenti adottati in attuazione degli avvisi;
EVIDENZIATO che per alcuni avvisi i suddetti termini, compresi tra i sette ed i dieci giorni, risultano molto stretti;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i previsti termini di cantierabilità;
RITENUTO di sospendere la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° agosto ed il 15 settembre 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 4 marzo 2010 che autorizza il Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ad adottare provvedimenti di rettifica, integrazione e adeguamento delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione degli avvisi in corso emanati in attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° agosto ed il 15 settembre 2015, relativi a tutti i progetti finanziati con fondi pubblici.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 luglio 2015

FERFOGLIA

15_28_1_DDS_PROG GEST_2848_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 luglio 2015, n. 2848

Attività finanziate con fondi a destinazione vincolata nel settore della formazione professionale. Sospensione della decorren-

za dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo estivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche in relazione al fatto che, nel periodo considerato, si concentrano le chiusure per ferie delle imprese e degli enti di formazione (la cui attività segue il calendario formativo che, secondo la legge regionale n. 76/1982, inizia il primo settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo);
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 15 luglio 2015 al 15 settembre 2015, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi alle operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 4 marzo 2010, in base alla quale il Direttore del servizio competente è autorizzato ad adottare provvedimenti di rettifica, integrazione ed adeguamento delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione degli avvisi concernenti operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 15 luglio 2015 al 15 settembre 2015, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi alle operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata nel settore della formazione professionale.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 luglio 2015

FERFOGLIA

15_28_1_DDS_PROG PIAN_2066_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e pianificazione forestale 3 luglio 2015, n. 2066

Indicazioni regionali e criteri per corsi di aggiornamento per operatori forestali professionali.

DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali));
VISTO in particolare l'articolo 41, comma 3 del D.P.Reg. n. 274/2012, che prevede che gli operatori forestali professionali in possesso del patentino forestale frequentino almeno un corso di aggiornamento entro tre anni dalla data del suo rilascio, anche presso la struttura regionale competente;
CONSIDERATO che tale aggiornamento è obbligatorio in quanto necessario per poter mantenere la validità del patentino forestale stesso;
RITENUTO opportuno pertanto individuare criteri chiari, uniformi ed oggettivi, per garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori forestali professionali partecipanti all'aggiornamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.;
RICHIAMATA la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza ella Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 e s.m.;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 82, comma 1, lett. l) di detta declaratoria, le attività di aggiornamento per mantenimento del patentino forestale prevista all'articolo 41, comma 3 del D.P.Reg. n.274/2012 sono attribuite al Centro servizi per le foreste e le attività della Montagna di cui all'articolo 5 comma 112 della legge regionale 4/2001;
RITENUTO pertanto che rientri nella competenza del Servizio programmazione e pianificazione forestale individuare i criteri di gestione dei corsi di aggiornamento per operatori forestali, i requisiti necessari per l'accesso a detti corsi e l'articolazione dell'offerta formativa, al fine di garantire un equo trattamento;
VISTI i contenuti del decreto del Direttore dell'allora Servizio gestione forestale e produzione legnosa del 28/1/2014 n. 230, che vengono integralmente recepiti;
RITENUTO necessario, per tutto quanto sopra esposto, dettare una disciplina puntuale per i corsi di aggiornamento per Operatori forestali professionali, come individuata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
CONSIDERATE tutte le premesse sopra esposte, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
RITENUTO pertanto di provvedere alla predisposizione ed approvazione del documento "Corsi di aggiornamento per Operatore forestale professionale", come da Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

Art. 1

E' approvato il documento "Corsi di aggiornamento per Operatore forestale professionale", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2

Il presente decreto entra in vigore in data odierna e viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 3 luglio 2015

DE LUCA

15_28_1_DDS_PROG PIAN_2066_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI
area risorse agricole, forestali e ittiche

Servizio programmazione
e pianificazione forestale

agricoltura@certregione.fvg.it
forestale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 100
fax + 39 0432 555 444
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORE FORESTALE PROFESSIONALE

Il Regolamento forestale in attuazione dell'art. 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), approvato con DPReg. 28/12/2013, n. 0274/Pres., all'art. 41, comma 3., prevede che "Gli operatori forestali professionali in possesso del patentino forestale frequentino almeno un corso di aggiornamento entro tre anni dalla data del suo rilascio, anche presso la struttura regionale di cui al comma 1, per poter mantenere la validità del patentino forestale stesso".

Al fine di dare attuazione ai corsi di aggiornamento occorre individuarne i requisiti di accesso, gli obiettivi, i contenuti e la validità dei relativi attestati.

1. REQUISITI DI ACCESSO AI CORSI

Ai corsi di aggiornamento accedono gli operatori forestali titolari o dipendenti di impresa boschiva che sono in possesso del patentino di operatore forestale professionale di durata quinquennale.

A tutti gli operatori provenienti da paesi esteri è richiesto l'uso corrente dell'italiano, lingua veicolare del corso, che si dimostra :

- prioritariamente presentando l'attestazione di frequenza di qualsiasi scuola italiana (in Italia o all'estero) o di un corso di lingua per un livello di conoscenza almeno pari a A2 del Passaporto delle lingue *Europass* (http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr);
- in subordine a seguito della verifica della competenza linguistica, effettuata a cura dell'organizzatore del corso, per un livello di comprensione, parlato e scritto almeno pari a A2 del Passaporto delle lingue europee.

Ai lavoratori provenienti da paesi esterni all'UE è richiesta inoltre la copia del regolare permesso di soggiorno.

2. OBIETTIVI DEI CORSI

Gli obiettivi dei corsi di aggiornamento rispettano, in generale, le condizioni previste dal Regolamento forestale sono improntati alla corretta e razionale effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname, nonché le conoscenze in materia antinfortunistica e di impiego e manutenzione delle attrezzature boschive.

In particolare gli obiettivi dei corsi sono: formare e informare gli operatori forestali sulle abilità e competenze improntate all'efficienza del processo produttivo e, alla salvaguardia della propria e altrui salute e sicurezza, relativamente a tutte le operazioni inerenti la programmazione, l'organizzazione e l'utilizzazione di un lotto boschivo.

3. CONTENUTI DEI CORSI

I contenuti dei corsi di aggiornamento possono essere aperti a una vasta prospettiva di argomenti inerenti: la regolamentazione forestale, l'applicazione delle buone prassi, la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, l'organizzazione del lavoro, le tecniche specifiche e specialistiche che riguardino tutte le fasi della raccolta del legno in bosco, purché di contenuto diverso dal corso specifico per l'ottenimento del patentino forestale di cui al decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa del 28 gennaio 2014, n. 230.

Sono validi ai fini dell'aggiornamento anche i corsi di formazione, informazione e addestramento previsti in maniera esplicita dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

A titolo esemplificativo seppur non esaustivo si elencano di seguito i corsi riconoscibili come aggiornamento ai fini del mantenimento del patentino per operatore forestale professionale:

- conduzione piattaforme mobili elevabili; (1)
- conduzione di gru per autocarro; (1)
- conduzione di trattore agricolo o forestale; (1)
- conduzione di escavatori (con testa processore) e caricatori frontali; (1)
- formazione per preposti; (2)
- formazione antincendio; (3)
- formazione di primo soccorso; (4)
- formazione sollevamento manuale dei carichi; (5)
- formazione per accesso e posizionamento sul luogo di lavoro mediante funi (*tree climbing*); (6)
- informazione tesa alla cura della persona (alimentazione, rischi biologici, dipendenze da alcol e stupefacenti, ecc.);
- informazione, formazione e addestramento all'uso di macchine a tecnologia avanzata (*harvester*, *forwarder*, ecc.);
- informazione, formazione e addestramento all'uso di macchine per scortecciatura e *cippatura*;
- informazione, formazione e addestramento all'uso di gru a cavo di qualsiasi tipo;
- formazione sull'uso e manutenzione di funi;
- informazione, formazione e addestramento su tagli di abbattimento non convenzionali con motosega;
- corsi finalizzati all'ottenimento del Patentino Europeo per la Motosega (PEM) o *European Chainsaw Certificate* (certificato europeo sull'uso della motosega - ECC) e similari.
- informazione e formazione sulla misurazione e qualificazione del legname tondo.

3a) DURATA DEI CORSI

La durata è adeguata alle disposizioni legislative se esistenti, negli altri casi non si indicano limitazioni purché la durata sia compatibile ai contenuti e alla complessità del corso.

3b) FORMATORI E DOCENTI

Sono quelli previsti e accreditati dalla normativa di settore (D.Lgs. 81/2008), compresi datori di lavoro, responsabili del servizio di prevenzione e protezione, medico competente relativamente ai corsi stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 e successivi

decreti attuativi. Possono essere altri docenti e formatori qualificati nei casi di corsi organizzati al di fuori del D.Lgs. 81/2008.

3c) ATTESTAZIONI

Le attestazioni di frequenza o di superamento dell'esame finale, se questo ultimo è richiesto dalla normativa di settore, riportano le seguenti indicazioni:

- denominazione del soggetto formatore;
- dati anagrafici del partecipante;
- tipologia o denominazione del corso e monte ore frequentato;
- periodo di svolgimento del corso;
- firma del soggetto formatore o del docente incaricato.

4. VALIDITÀ DEI CORSI E DELLE ATTESTAZIONI

Sono validi i corsi di aggiornamento effettuati in data successiva a quella del rilascio del patentino per operatore forestale professionale.

L'attestazione di frequenza o di superamento dell'esame finale dei corsi di aggiornamento elencati al punto 3, rilasciati dal CesFAM sono conservati unitamente al patentino per operatore forestale professionale senza ulteriori formalità.

Copia dell'attestazione di frequenza o di superamento dell'esame finale dei corsi di aggiornamento elencati al punto 3, rilasciati da un'organizzazione o da un ente diverso dal CeSFAM, sono trasmessi al Servizio programmazione e pianificazione forestale per conoscenza.

Eventuali corsi non contemplati o non assimilabili ai contenuti del punto 3 sono trasmessi al Servizio programmazione e pianificazione forestale completi di attestazione, così come richiesta al punto 3c), e programma dettagliato del corso ai fini della validazione. Il Servizio programmazione e pianificazione forestale ha tempo 30 giorni per esprimersi nel merito.

NOTE:

1) D.Lgs. 81/2008, art. 73, comma 5.; Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 53/CSR del 22/2/2012;
2) D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 2.; Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 221/CSR del 21/12/2011;
3) D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 9.; DM 10/3/1998, art. 7;
4) D.Lgs. 81/2008, art. art. 37, comma 9.;
5) D.Lgs. 81/2008, art. 169; allegato XXXIII;
6) D.Lgs. 81/2008, art. 116, comma 4.; allegato XXI (Accordo Stato Regioni).

15_28_1_DDS_VAL AMB_1294_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 luglio 2015, n. 1294

VAS/691 DPR 357/1997 - DGR 1323/2014 - Valutazione ambientale strategica e valutazione d'incidenza relative alla variante n. 15 al PRGC del Comune di Flaibano. Proponente: Comune di Flaibano.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 dd. 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Flaibano n. 71 di data 18 giugno 2012, con la quale sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nell'ambito della procedura VAS della variante n. 15 al PRGC del Comune di Flaibano ed è stato dato avvio alla fase di consultazione sul rapporto ambientale preliminare ai sensi dell' art. 13 c.1 del D.lgs. 152/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Flaibano n. 39 di data 28 novembre 2014 con la quale è stata adottata la variante n. 15 al PRGC comprensiva del Rapporto ambientale;
VISTA la nota prot. 2628 di data 2 febbraio 2015 con la quale sono stati trasmessi ai soggetti competenti la variante ed il Rapporto ambientale, comprensivo di una "Relazione di incidenza" ai sensi del DPR 357/1997;
VISTA la nota prot. 3733 di data 11 febbraio 2015 con la quale sono state chieste integrazioni allo Studio d'incidenza;
VISTE le integrazioni pervenute con nota prot. 2390 di data 15 maggio 2015 ed in particolare la Relazione di incidenza - integrazione - a firma del dott. nat. Matteo De Luca;
VISTO il parere reso dal Servizio tutela del paesaggio e biodiversità con nota prot. 17553 di data 25 giugno 2015, nel quale si rileva la coerenza tra lo strumento di pianificazione comunale e le misure di conservazione dell'area biogeografica continentale approvate con delibera di Giunta regionale 28 marzo 2013, n. 546. Si concorda con l'integrazione dell'art. 20 delle norme di piano - ambito di interesse abientale "Prà di Coz" e ZSC IT3320024 "Magredi di Coz", e con l'integrazione dell'art. 18.1 delle norme di piano - zona omogenea E5.1 Ambiti per interventi di protezione ambientale, in cui si prevede una zona tampone variabile tra i 70 e i 170 m per le aree limitrofe alla ZSC. Il Servizio rileva infine che il vertice sud-occidentale della ZSC si pone in contatto con una zona S1 preesistente, dove è prevista la realizzazione di una centrale di compressione gas, già valutata in sede di VIA (procedura conclusasi favorevolmente con prescrizioni con deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 25/01/2008). A tale proposito il Servizio evidenzia come le prescrizioni della sopra citata DGR risultino essere coerenti con l'intenzione di creare una fascia tampone a tutela dell'area della ZSC;
VISTA la relazione istruttoria di data 3 luglio 2015;
RITENUTO di concordare con i contenuti della Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, improbabile che il piano così come proposto, produca effetti significativi sul sito Natura 2000 ZSC IT3320024 Magredi di Coz;
RITENUTO, in materia di valutazione ambientale strategica, opportuna l'adozione di alcune ulteriori misure di mitigazione degli impatti rilevati nel Rapporto ambientale su alcune componenti ambientali;
RILEVATO che, ai sensi della DGR 1323/2014, la decisione in merito alla VAS dovrà dare atto degli esiti della valutazione d'incidenza, facendo proprie le eventuali prescrizioni;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità e al Servizio pianificazione territoriale della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
ATTESO che l'articolo 54 della deliberazione della Giunta regionale del 13 settembre 2013 n.1612, così come modificato dalla deliberazione delle Giunta regionale del 19 settembre 2013 n. 1720 prevede, tra l'altro, che il Servizio valutazioni ambientali provveda alla valutazione d'incidenza su piani e progetti che

possono avere incidenze significative sui siti di importanza comunitaria della rete Natura 2000 (direttive comunitarie Habitat e Uccelli) curando la relativa istruttoria in collaborazione con la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

A. In materia di valutazione d'incidenza si valuta che la variante n. 15 al PRGC del Comune di Flaibano non produce effetti negativi significativi sulle ZSC IT3320024 Magredi di Coz, a condizione che vengano recepite integralmente le modifiche normative e cartografiche di cui alle integrazioni pervenute con nota prot. 2390 di data 15 maggio 2015.
B. In materia di Valutazione ambientale strategica, rilevato il potenziale consumo di suolo determinato dalle modifiche introdotte dalla variante, e visti gli obiettivi stabiliti su tale tematica a livello nazionale e regionale, anche con l'adozione degli obiettivi del Piano paesaggistico regionale di cui alla DGR n. 858 dell'8 maggio 2015 (in particolare obiettivo generale OG 4 "Consumo zero del suolo" e suoi obiettivi specifici e afferenti da OS 4.1 a OS 4.5), si ritiene opportuna l'adozione di alcune misure di mitigazione di tale impatto, quali ad esempio:

- l'adozione di misure più stringenti, anche con riferimento alla flessibilità prevista dal piano, per garantire nel lungo periodo l'inedificabilità delle zone A7;
- l'introduzione nelle norme di misure di mitigazione/compensazione del consumo di suolo, riferite a specifici interventi, quali ad esempio la previsione di un ampliamento della fascia arborea-arbustiva circostante gli impianti ad energie rinnovabili di nuova realizzazione, la previsione di interventi di miglioramento del paesaggio agrario (mediante la creazione di siepi, boschetti, prati) a compensazione della realizzazione di nuovi allevamenti intensivi in zona agricola E 5.1 o altri interventi di rinaturalizzazione di aree abbandonate/degradate a compensazione di interventi di urbanizzazione.

Si invita inoltre a valutare la possibilità di ricollocare la nuova zona D2 a nord di S. Odorico in aree a minore valenza ambientale e paesaggistica.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia. Il presente decreto sarà anche inviata, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, Servizio tutela del paesaggio e biodiversità e Servizio pianificazione territoriale.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 3 luglio 2015

PENGUE

15_28_1_DGR_1215_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2015, n. 1215
POR FESR 2007-2013 - Riprogrammazione delle risorse del Piano finanziario del Programma di cui alla DGR 324/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito

POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 , C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013 e da ultimo C(2015) 316 final del 20 gennaio 2015 ;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010, n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20 dicembre 2013 e n. 324 del 27 febbraio 2015 con le quali si prende atto delle suddette decisioni della Commissione europea;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 giugno 2015, n. 0114/Pres;
PRESO ATTO della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1935 del 17.10.2014 all'allegato A recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" di cui alla D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013;
PRESO ATTO inoltre dell'emanazione del Decreto n. 099/Pres del 15 maggio 2015 relativo alla modifica dell'attribuzione degli incarichi di alcuni Assessori;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del predetto Regolamento che disciplina l'attuazione del POR 2007-2013 e alla luce dell'articolazione e declaratoria delle funzioni di cui alla DGR n. 1612/2013 e del Decreto n. 099/Pres del 15 maggio 2015 relativo alla modifica dell'attribuzione degli incarichi di alcuni Assessori, il piano finanziario analitico del Programma deve essere approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, alla cooperazione e al turismo;
CONSIDERATO inoltre che, in base all'articolo 6, comma 1, punto 2) del predetto regolamento di attuazione del POR FESR 2007-2013, l'Autorità di Gestione ha la competenza a "sovrintendere alla gestione finanziaria del POR, effettuata da parte delle Strutture regionali attuatrici anche per il tramite degli Organismi intermedi, sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture regionali attuatici e le attività del Programma" e che, ai sensi del comma 1, punto 19) del medesimo articolo spetta alle Strutture regionali attuatrici (SRA) "garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative comunitarie di cui al Titolo VII del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss. mm. e ii. e del presente regolamento al fine di concorrere alla dichiarazione di spesa di cui agli artt. 86 e 89 dello stesso regolamento";
RICHIAMATE, nell'ambito dell'asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", l'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia e l'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia e della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
CONSIDERATO che le risorse previste dal piano finanziario da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 324 di data 27 febbraio 2015, declinato per Priorità/Obiettivo operativo/Attività/Struttura regionale attuatrice e per annualità per le suddette attività sono le seguenti:

Attività		Struttura regionale attuatrice	Totale	FESR	Stato	Regione	Enti pubblici
5.1.a	Sostenibilità energetica	DC ambiente ed energia	2.873.387	919.484	1.163.722	129.302	660.879

Attività		Struttura regionale attuatrice	Totale	FESR	Stato	Regione	Enti pubblici
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC ambiente ed energia	7.317.522	2.341.607	2.963.596	329.289	1.683.030
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	7.248.881	2.319.642	2.935.797	326.200	1.667.242

CONSIDERATO che con DGR n. 1111 di data 13/06/2014 e con DGR n. 1033 di data. 29/05/2015 sono state rese disponibili sull'attività 5.1.b di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia risorse pari rispettivamente a 502.896,38 euro e a 415.840,85 euro al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari e che con DGR n. 969 di data 23/05/2014 sono state rese disponibili sull'attività 5.1.b di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali risorse pari a 492.889,44 euro parimenti al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari;
CONSIDERATO, inoltre, che risultano ulteriormente disponibili sull'attività 5.1.b di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia e sull'attività 5.1.b di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali risorse rispettivamente pari a 0,90 euro e 0,92 euro, in quanto importi non attivati poiché residui da precedenti disattivazioni;
VISTO che con DGR n. 763 del 24 aprile 2015 è stato approvato nell'ambito dell'attività 5.1.a di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia il Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione - Bando n. 2, al quale sono state assegnate risorse pari a 1.540.000,00 euro al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari;
CONSIDERATO che il potenziale di assorbimento di risorse da parte dell'attività 5.1.a di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia, da definirsi solo in esito all'attività istruttoria sulle domande pervenute, può essere superiore rispetto all'attuale dotazione finanziaria del bando;
RITENUTO opportuno, pertanto, riprogrammare le risorse residue dell'attività 5.1.b in favore dell'attività 5.1.a di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia, affinchè possano essere eventualmente utilizzate con tempestività sul II Bando, una volta determinato in via definitiva il fabbisogno finanziario;
RITENUTO, dunque, di modificare il piano finanziario del Programma apportando le seguenti variazioni:

Attività		Struttura regionale attuatrice	Totale	FESR	Stato	Regione	Enti pubblici
5.1.a	Sostenibilità energetica	DC ambiente ed energia	1.833.280	586.650	742.479	82.497	421.654
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC ambiente ed energia	-1.193.165	-381.813	-483.232	-53.692	-274.428
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	-640.115	-204.837	-259.247	-28.805	-147.226
Totale riprogrammazioni			-	-	-	-	-

PRESO ATTO che, dopo tale modifica, le risorse dell'attività 5.1.a di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia e dell'attività 5.1.b di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia e della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali saranno le seguenti:

Attività		Struttura regionale attuatrice	Totale	FESR	Stato	Regione	Enti pubblici
5.1.a	Sostenibilità energetica	DC ambiente ed energia	4.706.667	1.506.134	1.906.201	211.799	1.082.533
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC ambiente ed energia	6.124.357	1.959.794	2.480.364	275.597	1.408.602
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	6.608.766	2.114.805	2.676.550	297.395	1.520.016

CONSIDERATO che detta riprogrammazione non modifica l'individuazione per asse prioritario delle fonti di finanziamento del Programma, di cui alla Decisione C(2015) 316 final del 20 gennaio 2015 che approva il POR FESR 2007-2013, né incide sulla compartecipazione finanziaria al Programma del FESR e delle risorse statali;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare il piano finanziario analitico di Programma, di cui alla DGR n. 324 di data 27 febbraio 2015, apportando la seguente variazione:

Attività		Struttura regionale attuatrice	Totale	FESR	Stato	Regione	Enti pubblici
5.1.a	Sostenibilità energetica	DC ambiente ed energia	4.706.667	1.506.134	1.906.201	211.799	1.082.533
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC ambiente ed energia	6.124.357	1.959.794	2.480.364	275.597	1.408.602
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	DC attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	6.608.766	2.114.805	2.676.550	297.395	1.520.016

2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_28_1_DGR_1229_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2015, n. 1229

POR FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Rideterminazione delle risorse della procedura di attivazione afferente all'Attività 2.1.C "Prevenzione e gestione dei rischi", Linea di intervento 2.1.C.2 "Protezione civile - Sicurezza aree a rischio LR 64/1986" (Secondo elenco operazioni prioritarie) di competenza della Protezione civile della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 , C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013 e da ultimo C(2015) 316 final del 20.01.2015 ;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14.01.2010 , n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20.12.2013 e n. 324 del 27.02.2015 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE)

n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata Legge regionale n. 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla Legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres. (pubblicato sul B.U.R n. 20 del 18 maggio 2011);
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del suddetto Regolamento la Giunta Regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente, approva il piano finanziario analitico del Programma, declinato per strutture regionali attuatrici e per annualità, e che la Giunta medesima su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, alla cooperazione e al turismo approva anche l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegna le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
PRESO ATTO della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1935 del 17.10.2014 all'allegato A recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>> di cui alla D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013;
PRESO ATTO inoltre dell'emanazione del Decreto n. 099/Pres. del 15 maggio 2015 relativo alla modifica dell'attribuzione degli incarichi di alcuni Assessori;
RICHIAMATO il piano finanziario analitico del Programma da ultimo approvato con deliberazione n. 324 di data 27.02.2015 declinato per Priorità/Obiettivo operativo/Attività/Struttura regionale attuatrice e per annualità che assegna alla Protezione civile della Regione per la parte di competenza relativa all'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi" (Linea di intervento 2.1.c.2) la seguente dotazione finanziaria:

Linea di intervento	Totale spesa programmata	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	di cui Enti Locali
2.1.c.2	19.802.518,00	6.336.805,00	8.020.020,00	5.445.693,00	0,00
TOTALE	19.802.518,00	6.336.805,00	8.020.020,00	5.445.693,00	0,00

CONSIDERATO che sulla base del disposto dell'articolo 7, comma 4 del Regolamento soprarichiamato, la Giunta regionale, con apposite deliberazioni approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività a regia regionale (bandi/inviti) e l'elenco delle operazioni prioritarie a titolarità regionale unitamente al loro costo indicativo;
CONSIDERATO che, in base al disposto del richiamato art. 7, la Protezione civile della Regione ha provveduto, tramite apposite deliberazioni, ad attivare, relativamente alla Linea di intervento 2.1.c.2 - Secondo elenco operazioni prioritarie, le seguenti risorse:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	DGR procedura di attivazione iniziale	Ultima DGR di rettifica della dotazione finanziaria	Risorse PAR attivate ad oggi			
				Totale spesa pubblica attivata	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.c.2	PATT34707	DGR n. 2405 dd. 12/12/2011	DGR n. 1098 dd. 15/06/2012	8.228.877,03	2.633.240,65	3.332.695,20	2.262.941,18
TOTALE				8.228.877,03	2.633.240,65	3.332.695,20	2.262.941,18

VISTI gli "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)" di cui alla Decisione della Commissione europea c(2015) 2771 del 30.4.2015 ed in particolare la sezione 2.2 "modifica delle decisioni della Commissione relative ai programmi", che raccomanda il rispetto del termine del 30 settembre 2015 per ogni modifica del piano di finanziamento del Programma;
VISTA la nota dell'Autorità di gestione prot. 3868 del 13.05.2015 che raccomanda alle strutture regio-

nali attuatrici del POR FESR di provvedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea di intervento, provvedendo contestualmente ad adottare tutti gli atti necessari (decreti del direttore centrale di disimpegno e delibere di giunta regionale di rideterminazione delle risorse delle procedure di attivazione) l'adozione degli atti funzionali all'attività di riprogrammazione finanziaria del POR;

RICHIAMATI i decreti n. 1060/PC/2014 di data 13 agosto 2014 e n. 497/PC/2015 del 9 giugno 2015 del Direttore centrale con i quali si è proceduto alla rideterminazione dell'impegno e al contestuale disimpegno con riferimento al progetto codice n. 5323 della Linea di intervento 2.1.c.2 - Secondo elenco operazioni prioritarie;

CONSIDERATO che, in esito ai soprarichiamati decreti, risultano disponibili risorse non utilizzate o utilizzabili a valere sulla seguente procedura di attivazione:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse PAR da disattivare			
		Risorse disponibili	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.c.2	PATT 34707	704.453,85	225.425,24	285.303,81	193.724,80
TOTALE		704.453,85	225.425,24	285.303,81	193.724,80

RITENUTO opportuno procedere alla rideterminazione delle risorse della procedura di attivazione, consentendone la riprogrammazione finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione in favore di altri assi/direzioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali,

all'unanimità

DELIBERA

1. di procedere alla rideterminazione della procedura di attivazione con riferimento alle seguenti risorse:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse PAR disattivate			
		Risorse totali	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.c.2	PATT 34707	704.453,85	225.425,24	285.303,81	193.724,80
TOTALE		704.453,85	225.425,24	285.303,81	193.724,80

2. a seguito di quanto disposto al punto 1, di aggiornare le risorse assegnate alla procedura di attivazione afferente all'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", Linea di intervento 2.1.c.2 "Protezione Civile - Sicurezza aree a rischio LR 64/1986" (Secondo elenco operazioni prioritarie) di competenza della Protezione civile della Regione, come di seguito indicato:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse PAR attivate			
		Risorse totali	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.c.2	PATT 34707	7.524.423,18	2.407.815,41	3.047.391,39	2.069.216,38
TOTALE		7.524.423,18	2.407.815,41	3.047.391,39	2.069.216,38

3. di autorizzare l'Autorità di Gestione ad utilizzare tali risorse nell'ambito della riprogrammazione finanziaria del POR FESR, anche trasferendole in favore di altri assi e/o direzioni centrali;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_28_1_DGR_1249_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2015, n. 1249

LR 14/2010, art. 3. Modifica della Misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto

2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3, della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, come modificato dall'articolo 5, comma 21, lett. c) della LR 18/2011, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di luglio, agosto e settembre 2015, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 548 del 27.03.2015 viene a scadere in data 30 giugno 2015;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 548 del 27.03.2015 in scadenza al 30 giugno 2015, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	**Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)**	**Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)**	**Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)**	**Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)**	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	**Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)**	**Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)**	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

VISTA la DGR n. 1127 del 16.06.2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare l'applicazione dell'entità degli incentivi come riportata nelle tabelle che precedono;
VISTO il parere favorevolmente espresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. n. 14/2010, dalla quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 23.06.2015;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1° luglio 2015 e fino al 30 settembre 2015, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3-LR14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_28_1_DGR_1264_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2015, n. 1264
Approvazione proroga dei termini di rendicontazione finale dei progetti relativi all'Attività 3.2.b del POR FESR 2007-2013 al 30 settembre 2015. Linea d'intervento 2 e Linea d'intervento 3.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i Programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Friuli Venezia Giulia, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007, come modificata da ultimo dalla Decisione della Commissione europea C(2015) 316 del 20 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 324 del 27 febbraio 2015 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTO in particolare l'attività 3.2.b del POR FESR "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo";
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008)" ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e s.m.i.;
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge Regionale summenzionata, con D.G.R. n. 1427 del 21 luglio 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità

di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), emanato con decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e da ultimo modificato con Decreto n. 105/Pres. del 9 maggio 2011;
RAMMENTATO che l'articolo 7, comma 4, lett. a) del Regolamento di cui sopra prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività;
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lett. d) del succitato Regolamento approvato con DPReg. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni prevede che la Giunta regionale approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni come modificati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 16 giugno 2009 successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata Legge Regionale n. 7/2008 e s.m.i. con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, come da ultimo modificato con deliberazione n. 324 del 27 febbraio 2015, che prevede l'assegnazione della spesa pubblica complessiva di Euro 9.704.240,00 in favore dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" di competenza della Direzione centrale attività produttive;
VISTA la deliberazione n. 2108 del 24 settembre 2009, come da ultimo modificata con deliberazione n. 699 del 21 aprile 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato la scheda di attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo";
PRESO ATTO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di inviti all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia, predisposti dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale (ora Servizio turismo) della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, per procedere alla selezione di progetti finalizzati alla realizzazione degli interventi individuati dalle seguenti linee di intervento:
Linea di intervento 1) Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato;
Linea d'intervento 2) Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio;
Linea d'intervento 3) Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete;
VISTA la deliberazione n. 1768 del 29 settembre 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato, in relazione alla linea di intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" della succitata attività 3.2.b, l'invito (e relativa modulistica) all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia (nel prosieguo TurismoFVG) a presentare proposte progettuali, che contiene i criteri di valutazione ed i relativi punteggi, assegnando a detto invito risorse finanziarie pari ad Euro 2.000.400,;
CONSIDERATO che è pervenuta da parte dell'Agenzia TurismoFVG, entro il termine fissato nell'invito pubblicato sul BUR n. 41 del 12 ottobre 2011, la domanda di finanziamento prot. n. 21967/PROD/TUR;
VISTO il decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 423 del 22 marzo 2012, pubblicato sul B.U.R. n. 15 dell'11 aprile 2012, con cui l'operazione "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG - SITI FVG" al n. 1 della graduatoria allegata sub a) a detto decreto ed afferente all'attività 3.2.b - linea d'intervento 2, è stata ammessa a finanziamento a valere sul POR e con cui è stato altresì impegnato per l'operazione citata l'importo di euro 2.000.400,00,;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale (ora Servizio turismo) n. 534/PROD/TUR del 12 aprile 2012 con cui si è concesso all'Agenzia TurismoFVG un contributo di complessivi euro 2.000.400,00, pari al 100% della spesa ammissibile, per la realizzazione del progetto "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG - SITI FVG" ammesso a finanziamento ai sensi del POR FESR 2007-2013, attività 3.2.b, linea d'intervento 2;
CONSIDERATO che l'invito a presentare domanda, approvato con DGR n. 1768 dd. 29/09/2011, stabilisce che il termine di rendicontazione finale non possa essere posteriore al 31 dicembre 2014 (art. 20, comma 3);
VISTA la deliberazione n. 2616 del 30 dicembre 2014, pubblicata sul BUR n. 2 del 14 gennaio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato il posticipo del termine di rendicontazione finale, in relazione alla linea di intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" della succitata attività 3.2.b, al 30 aprile 2015;
VISTA la deliberazione n. 700 del 21 aprile 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato, in relazione alla linea di intervento 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete" della succitata attività 3.2.b, l'invito (e relativa modulistica) all'Agenzia Turismo Friuli Venezia

Giulia (nel proseguo TurismoFVG) a presentare proposte progettuali, che contiene i criteri di valutazione ed i relativi punteggi, assegnando a detto invito risorse finanziarie pari ad Euro 2.500.000,00;
CONSIDERATO che è pervenuta da parte dell'Agenzia TurismoFVG, entro il termine fissato nell'invito pubblicato sul BUR n. 19 dell'11 maggio 2011, la domanda di finanziamento prot. n. 11932/PROD/TUR;
VISTO il decreto del Direttore centrale alle attività produttive sostituto n. 1226 del 17 agosto 2011, pubblicato sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2011, con cui l'operazione "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG" al n. 1 della graduatoria allegata sub a) a detto decreto ed afferente all'attività 3.2.b - linea d'intervento 3, è stata ammessa a finanziamento a valere sul POR e con cui è stato altresì impegnato per l'operazione citata l'importo di euro 2.500.000,00, così suddiviso: quota FESR euro 612.500,00, quota Stato euro 1.312.500,00, quota Regione euro 575.000,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale (ora Servizio turismo) n. 1425/PROD/TUR del 07 settembre 2011 con cui si è concesso all'Agenzia TurismoFVG un contributo di complessivi euro 2.500.000,00, pari al 100% della spesa ammissibile, per la realizzazione del progetto "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG" ammesso a finanziamento ai sensi del POR FESR 2007-2013, attività 3.2.b, linea d'intervento 3;
CONSIDERATO che l'invito a presentare domanda, approvato con DGR n. 700 dd. 21/04/2011, stabilisce che il termine di rendicontazione finale non può essere posteriore al 31 dicembre 2014 (art. 20, comma 3);
VISTA la deliberazione n. 2617 del 30 dicembre 2014, pubblicata sul BUR n. 2 del 14 gennaio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la proroga del termine di rendicontazione finale, in relazione alla linea di intervento 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete" della succitata attività 3.2.b, al 30 aprile 2015;
RICHIAMATE le note prot. n. 29873 dd. 13/04/2015 e prot. n. 29876 dd. 13/04/2015, in cui l'Agenzia Turismo fvg richiede la massima estensione possibile dei termini di rendicontazione dei due progetti specificando che ciò permetterà lo svolgimento di tutte le procedure necessarie all'implementazione delle attività progettuali ;
CONSIDERATO che una ulteriore proroga consentirà l'utilizzo quasi completo delle risorse finanziarie maturate con i ribassi d'asta delle diverse gare esperite, contribuendo ad un'efficace ed efficiente realizzazione del Programma Operativo;
PRESO ALTRESÌ ATTO che l'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 32225/P dd. 21 aprile 2015, concorda con la Struttura attuatrice nel fissare, nelle more della modifica del Regolamento attuativo del POR FESR che renderà possibile valutare la concedibilità di ulteriori termini di proroga, il termine finale di conclusione/rendicontazione dei progetti sopraccitati, al 30 giugno 2015, conformemente alle attuali previsioni del Regolamento di attuazione del POR, articolo 8, comma2, predisponendo concordemente una modifica dell'art. 20 dei relativi inviti;
VISTA, altresì, la deliberazione n. 733 del 24 aprile 2015, pubblicata sul BUR n. 18 del 06 maggio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la proroga del termine di rendicontazione finale, in relazione alle linee di intervento 2) e 3) della più volte citata attività 3.2.b, al 30 giugno 2015;
VISTO il DPReg 114/Pres. del 9 giugno 2015, pubblicato sul BUR n. 25 del 24 giugno 2015, con cui è emanato il Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 che consente alle operazioni cofinanziate dal Programma con beneficiario diverso dalla Regione di terminare al massimo entro 3 mesi prima della data ultima di ammissibilità della spesa fissata dalla Commissione Europea con Regolamento CE 1083/06 e successive modifiche e integrazioni e dalle successive decisioni di approvazione del Programma, ovvero il 30 settembre 2015;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il comma 3 dell'art. 20 (Concessione del contributo) dell'Invito all'Agenzia TurismoFVG a presentare proposte progettuali sulla linea d'intervento 2) e il comma 3 dell'art. 20 (Concessione del contributo) dell'Invito all'Agenzia TurismoFVG a presentare proposte progettuali sulla linea d'intervento 3), sostituendo le parole "30 giugno 2015" con le parole "30 settembre 2015";
TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1935 dd. 17 ottobre 2014 il Servizio gestione fondi comunitari dall'Area per il coordinamento è stato spostato alle dipendenze dell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali; all'unanimità;

DELIBERA

1. di approvare la proroga del termine di rendicontazione finale dei progetti relativi all'attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo", linea di intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta

turistica del territorio" e linea d'intervento 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete", al 30 settembre 2015;
2. di modificare l'art. 20 - Concessione del contributo, comma 3, degli inviti a presentare proposte progettuali della Linea d'intervento 3.2.b_2 e della Linea d'intervento 3.2.b_3 del POR FESR 2007-2013, nel modo seguente:
"Il termine per la rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 30 settembre 2015;
3. la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_28_1_ADC_AMB ENER TRASFERIMENTO CONC FONTE CORTE PARADISO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di trasferimento della concessione mineraria per acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD) rilasciata con decreto AMB. 624-Amt/23 di data 19 maggio 1993 e trasferita con decreto ALP.7-375-Amt/23 di data 16 marzo 2004. (r.d. 1443/1927).

Provincia Udine
Comune: Pocenia
Ubicazione: foglio 9 mappali 47,48,61, foglio 10 mappali 45, 49, 73, 53, 60, 63, 2, 94, 95, 65, 5, 6, 9, 96, 97, 76, 98, 99, 75, 72, 71, 70, 69, 68, 38, 39 foglio 16 mappali 4,5
Superficie: 57.03.10 ettari
Richiedente: Nuova Unibread s.r.l.
Data di presentazione istanza data 21 maggio 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Pierpaolo Gubertini

15_28_1_ADC_SEGR GEN UTCERV_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 697/2015 presentato il 21/04/2015
GN 947/2015 presentato il 22/05/2015
GN 973/2015 presentato il 28/05/2015
GN 1013/2015 presentato il 04/06/2015
GN 1018/2015 presentato il 05/06/2015
GN 1026/2015 presentato il 05/06/2015
GN 1049/2015 presentato il 10/06/2015
GN 1078/2015 presentato il 16/06/2015
GN 1084/2015 presentato il 18/06/2015
GN 1099/2015 presentato il 18/06/2015
GN 1101/2015 presentato il 18/06/2015
GN 1103/2015 presentato il 19/06/2015
GN 1105/2015 presentato il 19/06/2015

15_28_1_ADC_SEGR GEN UTGO_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 861 presentato il 29.05.2015
GN 879 presentato il 04.06.2015
GN 880 presentato il 04.06.2015
GN 881 presentato il 04.06.2015
GN 887 presentato il 05.06.2015
GN 901 presentato il 08.06.2015
GN 902 presentato il 08.06.2015
GN 903 presentato il 08.06.2015
GN 904 presentato il 08.06.2015
GN 905 presentato il 08.06.2015
GN 912 presentato il 09.06.2015
GN 913 presentato il 09.06.2015
GN 914 presentato il 09.06.2015
GN 918 presentato il 10.06.2015
GN 919 presentato il 10.06.2015
GN 944 presentato il 17.06.2015
GN 945 presentato il 17.06.2015
GN 946 presentato il 17.06.2015
GN 953 presentato il 17.06.2015
GN 954 presentato il 17.06.2015
GN 968 presentato il 19.06.2015
GN 969 presentato il 19.06.2015
GN 981 presentato il 23.06.2015
GN 986 presentato il 24.06.2015
GN 987 presentato il 24.06.2015
GN 988 presentato il 24.06.2015
GN 992 presentato il 24.06.2015

15_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1976/15 presentato il 10/06/2015
GN 2020/15 presentato il 12/06/2015
GN 2025/15 presentato il 12/06/2015
GN 2045/15 presentato il 15/06/2015
GN 2050/15 presentato il 16/06/2015
GN 2055/15 presentato il 16/06/2015
GN 2080/15 presentato il 17/06/2015
GN 2085/15 presentato il 17/06/2015
GN 2086/15 presentato il 17/06/2015
GN 2088/15 presentato il 17/06/2015
GN 2089/15 presentato il 17/06/2015
GN 2120/15 presentato il 19/06/2015
GN 2127/15 presentato il 19/06/2015
GN 2141/15 presentato il 22/06/2015
GN 2142/15 presentato il 22/06/2015
GN 2156/15 presentato il 23/06/2015
GN 2157/15 presentato il 23/06/2015
GN 2160/15 presentato il 23/06/2015
GN 2175/15 presentato il 25/06/2015
GN 2181/15 presentato il 26/06/2015
GN 2184/15 presentato il 26/06/2015

15_28_1_ADC_SEGR GEN UTTS_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3352/14 presentato il 3/4/2014
GN 3354/14 presentato il 3/4/2014
GN 4819/14 presentato il 19/5/2014
GN 6988/14 presentato il 16/7/2014
GN 7052/14 presentato il 17/7/2014
GN 7053/14 presentato il 17/7/2014
GN 7054/14 presentato il 17/7/2014
GN 7055/14 presentato il 17/7/2014
GN 7056/14 presentato il 17/7/2014
GN 9402/14 presentato il 23/7/2014
GN 9487/14 presentato il 25/9/2014
GN 10173/14 presentato il 14/10/2014

GN 10697/14 presentato il 29/10/2014
GN 10710/14 presentato il 30/10/2014
GN 11237/14 presentato il 14/11/2014
GN 11337/14 presentato il 18/11/2014
GN 11396/14 presentato il 18/11/2014
GN 11509/14 presentato il 21/11/2014
GN 11674/14 presentato il 26/11/2014
GN 11676/14 presentato il 26/11/2014
GN 11684/14 presentato il 26/11/2014
GN 11686/14 presentato il 26/11/2014
GN 11687/14 presentato il 26/11/2014
GN 11689/14 presentato il 26/11/2014
GN 11690/14 presentato il 26/11/2014
GN 11825/14 presentato il 1/12/2014
GN 11833/14 presentato il 1/12/2014
GN 11914/14 presentato il 2/12/2014
GN 12195/14 presentato il 11/12/2014
GN 11529/14 presentato il 19/12/2014
GN 12577/14 presentato il 22/12/2014
GN 12612/14 presentato il 23/12/2014
GN 12645/14 presentato il 23/12/2014
GN 12646/14 presentato il 23/12/2014
GN 12657/14 presentato il 23/12/2014
GN 11658/14 presentato il 23/12/2014
GN 11659/14 presentato il 23/12/2014
GN 12674/14 presentato il 24/12/2014
GN 12729/14 presentato il 29/12/2014
GN 12730/14 presentato il 29/12/2014
GN 12731/14 presentato il 29/12/2014
GN 12734/14 presentato il 29/12/2014
GN 12735/14 presentato il 29/12/2014
GN 12736/14 presentato il 29/12/2014
GN 12737/14 presentato il 29/12/2014
GN 12738/14 presentato il 29/12/2014
GN 12836/14 presentato il 30/12/2014
GN 73/15 presentato il 8/1/2015
GN 227/15 presentato il 13/1/2015
GN 228/15 presentato il 13/1/2015
GN 560/15 presentato il 20/1/2015
GN 1002/15 presentato il 2/2/2015
GN 1963/15 presentato il 2/3/2015
GN 2066/15 presentato il 4/3/2015
GN 2683/15 presentato il 20/3/2015
GN 2739/15 presentato il 23/3/2015
GN 2740/15 presentato il 23/3/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_01_021_INTESTAZIONE

Comune di Udine

Pisus - Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile - Iniziativa "C" - Bando per l'erogazione di finanziamenti a fondo perso alle piccole e medie imprese dei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese nell'area del centro città.

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_021_BANDO

COMUNE DI UDINE
PISUS - PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

UD–CÛR - Il Centro Urbano Rinasce

INIZIATIVA “C”

BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A FONDO PERSO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEI SETTORI DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E DELL’ABBIGLIAMENTO SU MISURA, DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE NELL'AREA DEL CENTRO CITTÀ

principali elementi del bando:

contesto dell'iniziativa:	POR FESR 2007-2013 - Competitività regionale e occupazione Asse 4 - attività 4.1.a "supporto allo sviluppo urbano" Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) PAR FSC 2007-2013 - Asse 4 - Sviluppo locale Linea d’Azione 4.1.2 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)
natura del bando:	concorso per erogazione di contributi a fondo perso
finalità:	sostegno e miglioramento della qualità e dell'attrattività dell'offerta commerciale, artigianale e dei servizi alle persone e alle imprese nell'area urbana centrale
beneficiari:	PMI operanti nei settori dell’artigianato artistico tradizionale e dell’abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese con sede nell'area del centro città (mappa in allegato II)
spese finanziabili:	esecuzione di opere, acquisizione di beni e servizi
intensità del contributo:	contributo fino all'80% della spesa ammissibile
importo erogabile:	minimo €20.000, massimo €100.000
presentazione domande:	entro il 30 settembre 2015
inizio interventi:	entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo
conclusione interventi:	effettuazione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2017

indice

1. contesto programmatorio, obiettivi e risorse

Il presente bando per assegnazione di contributi è parte del Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS), elaborato dal Comune di Udine nell'ambito dell'azione 4.1.a del POR FESR 2007-2013 di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1047/2011, denominato "UD – CÛR - il Centro Urbano Rinasce" ed orientato ad interventi di pedonalizzazione e di miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del centro storico ed alla rivitalizzazione delle sue attività e dei suoi servizi, anche nell'ottica dello sviluppo di un centro commerciale naturale.

In esito all'approvazione disposta con decreto regionale n. 3024/PRODRAF del 29 luglio 2014 (Direzione Centrale Attività Produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali), il PISUS del Comune di Udine è ammesso a finanziamento nell'ambito del PAR FSC 2007–2013, Asse 4 Sviluppo locale - Linea d'Azione 4.1.2 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)".

In questo contesto strategico e di azione, il presente bando attua un'iniziativa di sostegno, mediante concessione di contributi a fondo perso, al sistema delle piccole e medie imprese (PMI) operanti nell'area urbana centrale, per il sostegno e il miglioramento della qualità e dell'attrattività della sua offerta commerciale, artigianale e dei servizi alle persone e alle imprese.

Per le finalità del presente bando sono complessivamente disponibili €1.400.000,00, di cui €1.200.000,00 assegnati nell'ambito della citata linea di azione del PAR FSC 2007-2013 (decreto di impegno n° 1443/PRODRAF del 14/05/2015 della Direzione Regionale Attività Produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali - Servizio Sviluppo Economico Locale) ed €200.000,00 stanziati dal Comune di Udine su fondi propri.

2. soggetti beneficiari

Potranno beneficiare dei contributi erogati a seguito del presente bando le PMI, o loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al Capo II del DPReg n. 0400/Pres. del 20.12.2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese di cui gli allegati III ("Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura") e IV ("Elenco codici ATECO 2007 delle PMI dei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese") al presente bando.

Il contributo può essere concesso solo a imprese aventi sede o almeno un'unità locale attiva all'interno dall'area del PISUS di cui all'Allegato II ("Area di ammissibilità degli interventi") al presente bando. Tale condizione di localizzazione della sede od unità locale potrà essere maturata anche nel corso dell'attuazione dell'intervento proposto, ma non oltre il 30 giugno 2017; in tale ultimo caso farà fede la positiva istruttoria sulla SCIA per apertura di nuova attività o l'emissione di altro titolo autorizzatorio, nei casi prescritti.

I contributi di cui al presente bando sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24.12.2013.

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* concessi ad una medesima impresa o se ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, paragrafo 2, ad una medesima impresa unica, non può superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Per la definizione di impresa unica si veda l'Allegato I ("Definizioni") al presente bando.

Sono escluse dai contributi di cui al presente bando le imprese in difficoltà. Per la definizione di impresa in difficoltà si veda l'Allegato I al presente bando ("Definizioni").

3. interventi finanziabili

Mediante il presente bando, il Comune di Udine intende erogare contributi ad interventi che:

- favoriscano l'insediamento o il mantenimento di attività caratteristiche dell'offerta "tradizionale" del centro storico di Udine[1] e/o in grado di migliorare il mix merceologico in esso offerto, rispetto alle esigenze di residenti e visitatori;
- migliorino le condizioni di mobilità delle persone con disabilità [abbattimento delle barriere architettoniche di accesso ed interne agli esercizi];
- introducano o potenzino l'impiego di sistemi innovativi, informatici e tecnologici, in particolare se orientati a:
  - economie ed efficienze aziendali e sociali in termini di riduzione dei consumi energetici e di emissioni inquinanti;
  - creazione di sistemi integrati e collaborativi tra imprese, nelle filiere produttive e nei rapporti con i consumatori;
  - integrazione e diffusione di informazioni di pubblica utilità.

Più in generale, potranno essere ammessi a contributo interventi di riqualificazione, rinnovo, adeguamento dei locali e/o delle relative attività aziendali, purché effettuati mediante spese rientranti tra quelle indicate all'articolo 4.

Gli interventi potranno riguardare sia le attività esercitate in sede fissa che quelle esercitate su area pubblica, inclusi in ogni caso gli attrezzamenti e gli allestimenti impiegati su occupazioni autorizzate di aree pubbliche.

4. intensità del contributo

Il contributo concedibile per ciascun intervento (e per ciascun beneficiario) potrà coprire sino all'80% della spesa complessiva ammessa e potrà variare tra un minimo di €20.000,00 (per una spesa complessiva minima dell'intervento pari ad €25.000,00) ed un massimo di €100.000,00 (per una spesa complessiva dell'intervento pari o superiore ad €125.000,00).

I contributi concessi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato ed incentivi in regime *de minimis*, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese.

5. spese ammissibili

Come disposto dall'articolo 13 del bando POR FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1047/2011 e s.m.i., per l'accesso al contributo, le spese di realizzazione degli interventi dovranno rientrare nelle voci e nei massimali seguenti:

1. opere edili e impianti nella misura massima di 80.000,00 euro;

[1] nell'area definita al successivo art. 7 e nella mappa in allegato II al presente bando

2. acquisizione di beni nella misura massima dell'80% della voce di cui al punto 1), per un controvalore di spesa non superiore a 64.000 euro, compresi la cartellonistica e il materiale informativo per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario nella misura massima di 500,00;
3. acquisizione di servizi nella misura massima del 50% della voce di cui al punto 1) e comunque entro un massimo di €10.000,00;
4. spese di progettazione, direzione lavori e collaudi nella misura massima del 10% della voce di spesa di cui al punto 1);
5. spese per atti notarili ed imposta di registro strettamente inerenti all'intervento e diverse da quelle previste nel quadro economico per le spese ammissibili relative a opere e lavori nella misura massima di €1.000,00;
6. IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del DPR 196/2008;
7. spese per garanzie bancarie, assicurative, fideiussorie o fornite da altri istituti finanziari strettamente inerenti all'intervento e nella misura massima di €1.000,00.

Tutte le spese considerabili ai fini del presente bando dovranno essere successive alla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale; fa fede a riguardo la data di emissione della fattura o di documento contabile equivalente.

6. spese non ammissibili

Come disposto dall'articolo 14 del bando POR FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1047/2011 e s.m.i., non saranno considerate ammissibili, per l'accesso al contributo, le spese di realizzazione degli interventi diverse da quelle indicate all'articolo 5; a titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse spese relative a:

a) acquisto di beni immobili (terreni ed edifici);
b) lavori in economia, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera b), punto n. 3, DPR 554/1999 (allacciamenti ai pubblici servizi);
c) acquisto di materiale usato;
d) spese di gestione ordinaria e funzionamento;
e) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure);
f) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
g) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
h) spese per materiale di consumo.

Ai sensi dell'allegato 1 alle Linee Guida dell'asse IV - attività 4.1.a del POR FESR 2007-2013 (deliberazione della Giunta regionale n. 1494/2009), non possono inoltre essere considerate ai fini del presente bando spese inerenti ad edilizia abitativa.

7. requisiti - ammissibilità delle domande

I soggetti, PMI o loro consorzi, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
b) appartenere ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del DPReg. n. 0400/Pres. di data 20.12.2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e

dei servizi alle persone e alle imprese elencati nell'Allegato III "Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura" ed all'Allegato IV "Elenco codici ATECO 2007 delle PMI dei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese".

c) avere sede o almeno un'unità locale nell'area definita per il PISUS di Udine, riportata nella mappa all'Allegato II al presente bando ("Area di ammissibilità degli interventi"); tale condizione deve essere verificata all'atto della domanda ovvero acquisita entro il termine di cui all'art. 2; in tale ultimo caso, con la domanda il richiedente si impegna, pena la revoca del contributo, ad ottenere entro il 30 giugno 2017 la positiva istruttoria sulla SCIA per apertura di nuova attività o l'emissione di altro titolo autorizzatorio, conformemente all'ordinamento di settore;

d) rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa in materia di definizione di PMI;

e) non essere sottoposti a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

f) non avere superato il limite massimo consentito di contributi ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013 (aiuti in regime *de minimis*) così come definito al precedente art. 2;

g) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà, come elencate e definite dalla Comunicazione della Commissione orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà 2004/C 244/2 punti 2.1 (vedere anche il regolamento (CE) 1998/2006 e la definizione di impresa in difficoltà riportata all'Allegato I "Definizioni").

h) avere la disponibilità dell'immobile interessato dall'intervento, in qualità di proprietario o ad altro titolo idoneo a consentire l'effettuazione degli interventi edilizi inclusi nella proposta; in caso di immobile in affitto (conduzione) o di altra forma di disponibilità che non abiliti di per sé agli interventi edilizi, a corredo della domanda è richiesta un'autorizzazione all'effettuazione delle opere proposte da parte del proprietario dell'immobile o dell'intestatario dello stesso ad altro titolo equiparabile, con impegno alla presentazione delle relative istanze per titoli autorizzatori edilizi, qualora richiesti.

Tutte le condizioni sopra elencate sono da considerare requisiti imprescindibili, pena l'inammissibilità dell'intervento al contributo. Tali requisiti saranno oggetto di verifica prima dell'erogazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Udine.

Le domande verranno inoltre considerate inammissibili qualora ricorra uno dei casi di seguito elencati:

- presentazione in data antecedente o successiva a quella indicata dall'art. 9 del presente bando;
- presentazione con modalità diverse da quelle previste ed illustrate all'art. 9 del presente bando;
- mancanza della domanda, redatta secondo il modello allegato al presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda (qualora non trasmessa tramite posta elettronica certificata - P.E.C.).

8. criteri di valutazione

Le domande di contributo in regola con i requisiti di ammissibilità di cui agli articoli precedenti saranno valutate, ai fini della formazione della graduatoria, secondo i criteri di seguito indicati:

	criteri di merito *(qualità ed efficacia dell'intervento proposto)*	*punti max*
1	**qualità esteriori dell'intervento e suo contributo alla qualificazione del paesaggio urbano** (percepibilità ed impatto esterno, in area pubblica, dell'intervento proposto)	24
2	**contributo al mantenimento, anche con riproposizioni innovative, di attività caratteristiche dell'offerta tradizionale del centro cittadino**	16
3	**contributo al miglioramento del mix merceologico dell'offerta commerciale, artigianale e degli altri servizi** nell'area urbana centrale	16
4	**introduzione di sistemi tecnologici** volti a: - miglioramenti di economicità ed efficienza nella gestione ed erogazione dei servizi e nei rapporti interaziendali; - all'informazione, alla fidelizzazione e alla connettività di clienti e visitatori; - alla connessione e relazione con gli eventi ed il resto dell'offerta urbana, pubblica e privata	14
5	**interventi che portano al reimpiego di vani commerciali attualmente sfitti**, anche con gestioni secondo i modelli *pop-up/temporary shops* e *meanwhile spaces*	4
6	**contributo all'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali**, con riferimento alla mobilità sia interna che esterna delle persone con disabilità	12
7	**contributo dell'intervento alla riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali**	10
8	**contributo dell'intervento alla riduzione del rumore** (disturbo alla quiete pubblica)	4

punti totali massimi: 100

	elementi di premialità *(caratteristiche dei soggetti richiedenti, modalità di attuazione)*	*punti (max)*
a	**ditte individuali**	2
b	**imprenditoria giovanile* o impresa costituita da meno di 36 mesi**** (* art.3 del Regolamento attuativo dell'art. 20 della LR 05/2012 approvato con DPReg 55/2015) (** riferimento iscrizione al Registro Imprese)	3
c	**imprenditoria femminile*** (* art.3 del Regolamento attuativo dell'art. 2 cc. 85-86 della LR 11/2011, approvato con DPReg. 312/2011)	2
d	**intervento nell'ambito del quale si realizza un inserimento o reinserimento lavorativo**	4
e	**intervento nell'ambito del quale si realizza un coinvolgimento attivo di pensionati o di persone oltre i 65 anni non occupate**	2
f	**networking e cooperazione** (presenza o introduzione di) forme collaborative tra imprese (intrasettoriali, di filiera e/o intersettoriali) e/o tra imprese ed altri enti e/o consumatori e visitatori della città	5
g	**interventi ricadenti nelle aree ritenute prioritaria** - vie a massima priorità (14 punti): Mercatovecchio, Riva Bartolini, San Cristoforo, Gemona, Manin, Vittorio Veneto, Poscolle; - vie/piazze/vicoli di seconda priorità (8 punti): Aquileia, Battisti, Canciani, Cavour, del Carbone, del Gelso, del Monte, delle Erbe, Duomo, Matteotti, Mercerie, Pelliccerie, Pulesi, Rialto, Sarpi, Savorgnana, Stringher, Valvason, XX Settembre, Zanon	14
h	**impegno del proponente a realizzazione di iniziative culturali e di animazione urbana aperte e senza fini di lucro**	5
i	**intervento con PMI locataria nell'ambito del quale si pattuisce con il proprietario dell'immobile una significativa riduzione del costo dell'affitto**	20
l	**minore intensità di contributo richiesto** maggior finanziamento in proprio rispetto al minimo prescritto, pari al 20% della spesa ammessa	8
	ulteriori punti totali massimi:	65

Per quanto riguarda i criteri premiali d), i) ed l), i punteggi saranno attribuiti con le seguenti formule:

d) 1 punto per ogni lavoratore inserito, fino a 3 punti max, più 1 punto (ulteriore) nei casi in cui vi sia il reinserimento di almeno un lavoratore di età maggiore od uguale a 50 anni;

i) punti attribuiti = 20 * % di riduzione dell'affitto / 50; (fino e non oltre ai 20 punti massimi)

l) punti attribuiti = 8 * autofinanziamento eccedente il 20% (in migliaia di €) / 100: (fino e non oltre agli 8 punti massimi).

Per tutti gli altri criteri, fermi restando i valori massimi fissati nelle tabelle precedenti, le modalità di attribuzione dei punteggi saranno stabilite dalla commissione al suo insediamento, preliminarmente alla valutazione delle domande pervenute.

Gli interventi ammissibili saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria risultante in applicazione dei criteri suesposti, tenuto conto dei valori minimo e massimo del contributo concedibile.

9. modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo, redatta utilizzando l'allegato modulo "Modello di domanda" e sottoscritta dal legale rappresentante della PMI o del consorzio richiedente, dovrà essere recapitata con una delle modalità di seguito indicate entro il 30.09.2015.

- invio tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), con oggetto "PISUS – Domanda per contributi PMI", all'indirizzo protocollo@pec.comune.udine.it.,
- invio tramite posta elettronica non certificata, con oggetto "PISUS – Domanda per contributi PMI", all'indirizzo protocollo@pec.comune.udine.it.; l'invio con questa modalità non ha valore legale equivalente a raccomandata con ricevuta di ritorno e pertanto farà fede la data di ricezione nella casella di posta dell'amministrazione comunale; ai sensi dell'art. 65 del Dlgs 82/2005 e dell'art. 38 del DPR. 445/2000, se trasmessa con questa modalità, è necessario che:
    - sia allegato il file della domanda compilato e sottoscritto digitalmente, oppure
    - sia allegato il file della scansione (acquisito sotto forma di immagine) della domanda compilata e sottoscritta con firma autografa, unitamente ad una scansione di un documento di identità.

  La dimensione massima dei file che possono essere allegati è di 10 megabyte (MB).
- tramite raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Udine, Dipartimento Politiche Finanziarie, Acquisti e Attività Produttive - Servizio Acquisti e Attività Produttive, via Lionello n. 1 – 33100 Udine, in un plico, chiuso, recante la dicitura "PISUS – Domanda per contributi PMI"; la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro di accettazione apposto dall'ufficio postale; la domanda dovrà comunque pervenire entro 7 giorni dal termine di scadenza indicato;
- tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Udine e indirizzata al Dipartimento Politiche Finanziarie, Acquisti e Attività Produttive - Servizio Acquisti e Attività Produttive, via Lionello n. 1 – 33100 Udine, in un plico, chiuso, recante la dicitura "PISUS – Domanda per contributi PMI"

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per smarrimenti di domande e connessa corrispondenza dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del mittente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali/informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La PMI dovrà dare comunicazione, entro dieci giorni dall'accadimento, di ogni variazione di indirizzo, inviandola tramite posta elettronica agli indirizzi protocollo@pec.comune.udine.it e pisus@comune.udine.it.

Dell'archiviazione sarà data tempestiva informazione.
1. La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, senza omettere alcuna delle dichiarazioni in essa contenute.
2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazione" ai sensi degli artt. 43 e 46 del citato D.P.R. n. 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 47 e 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

3. L'Amministrazione si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di ammissione.
4. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal richiedente, verrà pronunciata immediatamente la decadenza dalla partecipazione alla procedura pubblica (art. 75 del citato D.P.R.).
5. Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali indicati nella domanda di partecipazione saranno raccolti presso il Comune di Udine – Dipartimento Politiche Finanziarie, Acquisti e Attività Produttive - Servizio Acquisti e Attività Produttive - e saranno oggetto di trattamento per finalità relative al pubblico avviso e per l’eventuale concessione della contribuzione. Il trattamento dei predetti dati avviene mediante strumenti manuali ed informatici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente del Settore Acquisti e Attività produttive del Comune.
6. Il conferimento dei suddetti dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla procedura.
7. Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per fini istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti e non è soggetto alla richiesta del preventivo consenso da parte dell’interessato.
8. Il richiedente gode dei diritti di cui all’art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Documentazione richiesta
- domanda redatta secondo il modello allegato al presente bando;
- allegati in formato file PDF, da produrre su supporto digitale (CD o memoria flash USB) anche nel caso di presentazione della domanda in forma cartacea, mediante invio postale o consegna diretta.

La domanda è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00, così come previsto per le istanze rivolte alla pubblica amministrazione ai sensi dall'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

10.valutazione e graduatoria

Per le verifiche di ammissibilità sulla base dei requisiti specificati all’articolo 7 e per la valutazione delle domande secondo i criteri di cui all'articolo 8, con proprio successivo atto, il Comune di Udine nominerà un'apposita commissione.

Nei casi di domande che presentino incompletezze od irregolarità sanabili o a chiarimento dei progetti presentati, alla commissione è data riserva di richiedere ai proponenti integrazioni che dovranno essere forniti entro il termine stabilito caso per caso nella medesima richiesta.

Ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990, la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul sito web istituzionale del Comune di Udine sarà considerata corrispondente a comunicazione di avvio del procedimento nei confronti di tutte le imprese partecipanti. I motivi di non accoglimento, pubblicati con la medesima modalità, costituiranno inoltre comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della medesima legge.

L'istruttoria sulle domande ammesse, la determinazione e la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Comune di Udine saranno completate in ogni caso entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando.

Entro il medesimo termine, alle imprese risultate assegnatarie sarà infine trasmessa specifica ed individuale comunicazione relativa al provvedimento ed alle condizioni di concessione del contributo.

Rispetto alle domande collocate utilmente in graduatoria, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di contributo presentate. Ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR.445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora da tali controlli emerga la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal richiedente, sarà pronunciata la decadenza dalla partecipazione alla procedura pubblica (art. 75 del citato DPR).

Le domande ed i relativi interventi ammissibili saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria nei limiti delle risorse totali messe a bando, tenuto conto dei valori minimo e massimo del singolo contributo concedibile.

Qualora per l'intervento immediatamente seguente a quelli interamente finanziabili il residuo delle risorse disponibili sia minore del contributo richiesto e ammissibile, potrà essere disposta la concessione di un contributo inferiore, consentendo al richiedente la possibilità di rivedere corrispondentemente l'articolazione dell'intervento, salvo che il cofinanziamento in proprio resti almeno pari a quello indicato nella domanda originaria e che le valenze dell'intervento rivisto possano consentire il mantenimento della posizione ottenuta nella graduatoria.

In caso di rinuncia o decadenza al contributo da parte di una delle PMI beneficiarie, i fondi disponibili verranno assegnati al progetto immediatamente successivo in graduatoria sino all'esaurimento delle risorse.

Ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande inammissibili potranno essere presentate eventuali osservazioni, che saranno valutate dalla commissione. Scaduto il termine dei 10 giorni per le osservazioni, il Comune provvederà ad approvare definitivamente l'elenco delle domande inammissibili.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul sito del Comune di Udine, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

11.termini per avvio e conclusione degli interventi finanziati

Ai fini del presente bando, le date di avvio degli interventi sono individuate come segue:

- per gli interventi costituiti prevalentemente da lavori: la data di comunicazione di inizio lavori o della denuncia di inizio attività o, nel caso di interventi ricadenti in edilizia libera, la data della dichiarazione di inizio dell'attività rilasciata dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà);
- per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e/o servizi: la data di avvio corrisponde alla data della prima fattura.

Gli interventi dovranno essere avviati entro 180 giorni dalla concessione del contributo, assunta corrispondente alla data di ricezione della comunicazione di cui al 5° comma dell'articolo 10.

Il beneficiario dovrà effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare per l'intervento finanziato entro il 31 dicembre 2017

12. erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

a) erogazione in via anticipata sino al 60% del contributo concesso indifferentemente dal termine della conclusione dell'intervento dichiarato dal beneficiario;

b) erogazione in via anticipata sino al 70% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare l'intervento ammesso a finanziamento entro 20 mesi dalla data di concessione del contributo;

c) erogazione in via anticipata sino all'80% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare l'intervento ammesso a finanziamento entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo;

d) erogazione del saldo del contributo, a fronte della presentazione della rendicontazione finale di spesa del singolo intervento.

Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi precedenti, fatte salve le eventuali proroghe concesse, comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso in misura pari al 10% del contributo medesimo.

L'erogazione in via anticipata del contributo, in ogni caso, potrà essere disposta previo accertamento dell'effettivo inizio dell'intervento e previa presentazione da parte del beneficiario di adeguata fidejussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari alla somma da anticipare, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo quanto previsto dall'articolo 39 della legge regionale 7/2000 e s.m.i..

Il contributo sarà rideterminato proporzionalmente dal Comune di Udine qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle originariamente ammesse ed alla base della determinazione del beneficio, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'articolo 43 del bando POR FESR ed alle norme regolanti il PAR FSC 2007-2013.

13. variazione degli interventi

Qualora si rendano necessarie in fase di attuazione e salvi i casi di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, potranno essere ammesse solo variazioni degli interventi che non modifichino obiettivi e caratteri connotanti del progetto originario, con specifico riguardo agli elementi che sono stati determinanti per il suo posizionamento nella graduatoria.

Eventuali motivate variazioni saranno in ogni caso soggette ad approvazione preventiva da parte del Comune di Udine o - dove richiesto - dalla Struttura Regionale Attuatrice responsabile dell'attività PAR-FSC 2007-2013 - Linea d'azione 4.1.2.

Saranno ammissibili variazione di spesa in riduzione fino ad un massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento approvato, pena la revoca dell'intero contributo concesso.

Il contributo sarà ridotto proporzionalmente in caso di riduzione della spesa effettiva, mentre resterà di importo invariato in caso di maggior spesa consuntivata.

Casi e possibilità di sostituzione del soggetto beneficiario sono regolati dalle norme del bando POR FESR e del PAR FSC 2007-2013 di cui all'articolo 1 e saranno richiamati nel provvedimento di concessione del contributo

14. rendicontazione

Fatte salve prerogative di verifica e di controllo intermedi da parte del Comune di Udine, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, i beneficiari dovranno rendicontare l'intera spesa

ammessa entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'intervento fissata nell'atto di concessione del contributo.

Per la rendicontazione finale di spesa, le imprese beneficiarie dovranno presentare:

a) la relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti con l'intervento finanziato;

b) l'evidenza delle spese sostenute, sia in forma riepilogativa che dettagliata, supportata da idonea documentazione di spesa in originale;

c) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 15 (stabilità degli interventi).

Le spese sostenute dovranno essere documentate con fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Fatture e documenti equivalenti saranno presentati in originale e verranno successivamente restituiti al beneficiario, debitamente annullati dal Comune di Udine, a conclusione del procedimento.

La prova di effettuazione dei pagamenti sarà fornita mediante copia di estratti conto o ricevute bancarie che evidenzino i trasferimenti degli importi corrispondenti ai suddetti documenti contabili.

15. altri adempimenti e obblighi a carico dei beneficiari

Ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i., i beneficiari di contributo saranno tenuti al rispetto dell'obbligo di "stabilità degli interventi" sino a 5 anni dopo la conclusione dell'intervento. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'intervento ammesso a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di stabilità dell'intervento il beneficiario è tenuto a presentare al Comune di Udine una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione finale e successivamente entro il 28 febbraio di ogni anno per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio di tale dichiarazione, il Comune potrà procedere ad ispezioni e controlli ai sensi delle norme vigenti.

I beneficiari sono soggetti ad un vincolo di destinazione sia soggettivo che oggettivo:

a. il vincolo soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della piena proprietà o disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutti i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;

b. il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo per le finalità progettuali e del bando.

La violazione dei vincoli di stabilità degli interventi potrà comportare la revoca del finanziamento, con restituzione delle somme erogate (articolo 49 e seguenti della. LR 7/2000).

Tutti i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo dovranno essere effettuati esclusivamente mediante trasferimenti bancari. Il beneficiario dovrà inoltre adottare una contabilità specifica, con intestazione o codifica adeguata di tutte le transazioni relative all'intervento finanziato, operando in ogni caso in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

La documentazione tecnica e contabile inerente alla realizzazione dell'intervento dovrà restare disponibile, per l'attività di verifica e controllo, fino a cinque anni dalla conclusione dello stesso.

Il beneficiario sarà tenuto infine al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità relativi al finanziamento che saranno esplicitate nell'atto di concessione del contributo.

16.informazioni

Eventuali richieste di informazioni relative al presente bando potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica pisus@comune.udine.it entro il 10 settembre 2015. Domande e risposte saranno tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Udine, www.comune.udine.it (sezione Bandi, concorsi, avvisi e gare telematiche)
L'ufficio di riferimento è il Servizio Acquisti e Attività Produttive - Unità Operativa Progetti Europei tel. 0432-271668.

allegati

- allegato I "Definizioni"
- allegato II "Area di ammissibilità degli interventi"
- allegato III "Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura"
- allegato IV "Elenco codici ATECO 2007 delle PMI dei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese"
- allegato V "Modello di domanda"

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_ALL1_021

ALLEGATO I) alla determinazione dirigenziale n. 839 del 06/07/2015
COMUNE DI UDINE PISUS **- BANDO PER CONTRIBUTI ALLE PMI DEL CENTRO CITTÀ**

Allegato I

DEFINIZIONI

Area PISUS
L'area PISUS è quella risultante dalla planimetria e dall'elenco delle vie, di cui all'allegato II;

Imposta di bollo (per documenti digitali)
I documenti elettronici sono "soggetti all'imposta di bollo nella medesima misura prevista per le diverse tipologie di documenti indicati nella tariffa allegata al d.P.R. n. 642 del 1972 " (circolare dell'Agenzia delle Entrate 6 dicembre 2006, n. 36).
Per i pagamenti si segnala che, oltre alle modalità ordinarie previste dall'articolo 3, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, è possibile far riferimento a quelle previste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2014 "Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione su diversi tipi di supporto" - articolo 21, comma 5, del decreto legislativo n. 82/2005

Impresa giovanile
(art.3 del Regolamento attuativo della Legge Regionale 05/2012 approvato con D.P.Reg. 26/11/2012 n.242/Pres e s.m.i.)

L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani (età compresa tra i 14 e 35 anni), oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentate della società.

Impresa femminile
(art.3 del Regolamento attuativo della Legge Regionale 11/2011 approvato con D.P.Reg. 23/12/2011 n.312/Pres e s.m.i.)

L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

Impresa individuale
(art. 2082, 2195, 2196 c.c., art. 11 e 18 DPR 581/95, art. 9 DL 7/2007)

È imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione e dello scambio di beni e servizi. Se il soggetto che esercita l'attività in modo professionale ed organizzato è una persona fisica allora si è in presenza di un impresa individuale.

Impresa in difficoltà
Ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02), è considerata in difficoltà un'impresa che non è in grado, con le proprie risorse o con le riserve che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

Impresa unica
L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento seguenti, da verificare sia a monte che a valle dell'impresa richiedente l'incentivo:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima o in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

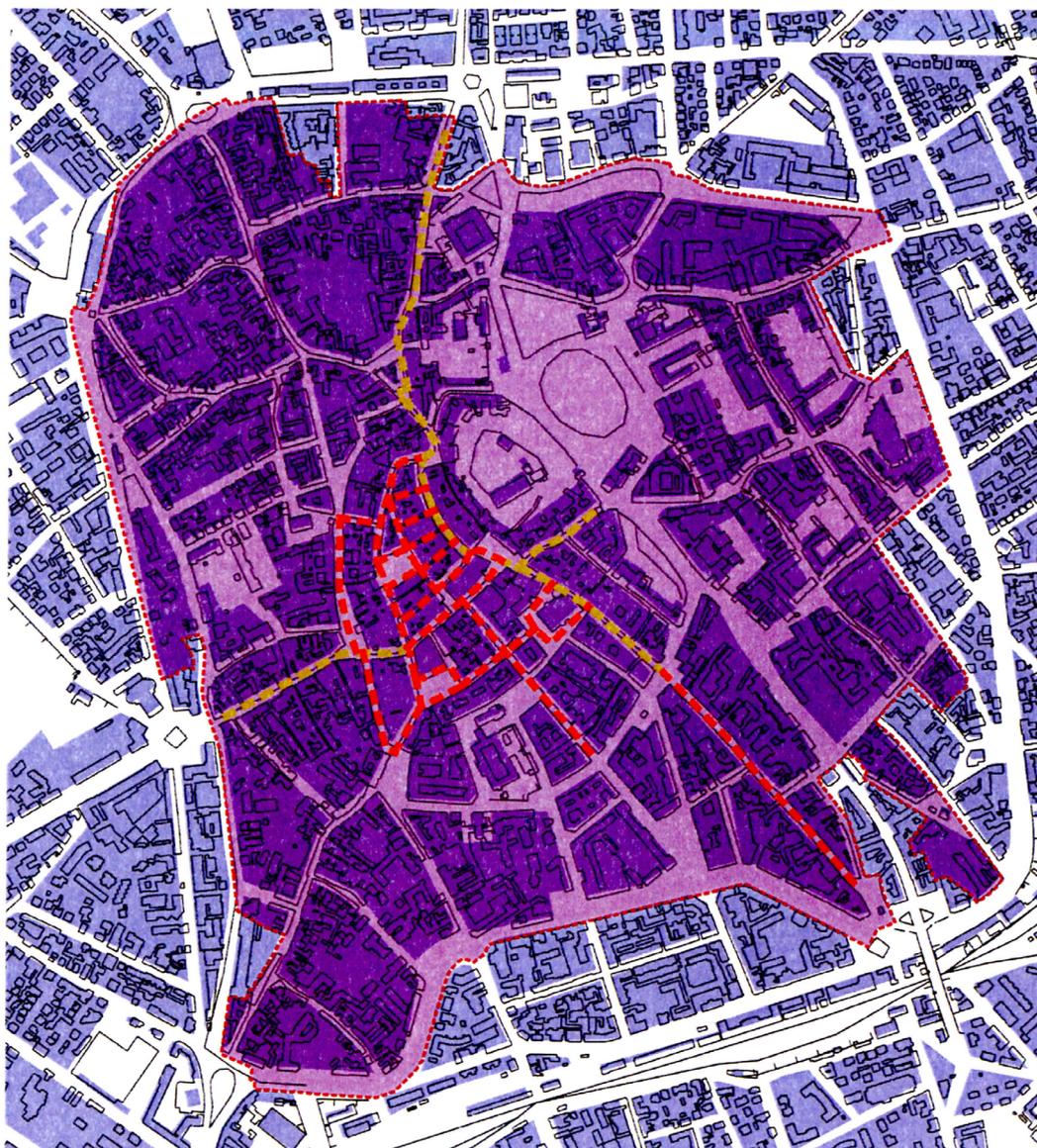
Piccola Media Impresa (PMI)
Le imprese aventi i requisiti di cui all'art. 2 del D.P. Reg. n. 0463/Pres/2005, recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38.3 della Legge regionale n. 7/2000", e precisamente:
media impresa: PMI che occupano meno di 250 unità - lavorative – anno (ULA) e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o presentano un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
piccola impresa: PMI che occupano meno di 50 unità - lavorative – anno (ULA) e realizzano un fatturato annuo o presentano un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
microimpresa: PMI che occupano meno di 10 unità - lavorative – anno (ULA) e realizzano un fatturato annuo o presentano un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_ALL2_021

COMUNE DI UDINE

ALLEGATO II) alla determinazione dirigenziale n. 839 del 06/07/2015

PISUS - BANDO PER CONTRIBUTI ALLE PMI DEL CENTRO CITTÀ

ALLEGATO II - **AREA DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI**

area di ammissibilità degli interventi ("ambito del centro città", come dal vigente PRG)

vie a massima priorità

vie di seconda priorità

L'area di ammissibilità degli interventi è definita dal perimetro dell'"ambito del centro città" come individuato dal PRG vigente (si veda anche la tavola T2 del PRG, riportata alla pagina seguente).
Per eventuali proposte che si collochino al contorno di tale area, si applicherà un criterio parzialmente estensivo, considerando ammissibili gli interventi che riguardino locali e/o aree esterne che insistano in qualunque modo in una delle vie intercettate nell'ambito del centro città, ossia considerando tali vie nella loro completa estensione ed in entrambi i lati stradali, anche qualora la delimitazione di cui al PRG le includa solo parzialmente.
A riguardo, sarà considerato l'immobile (il fabbricato o la particella catastali) che contiene i vani e/o le aree interessati dall'intervento.

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_ALL3_021

ALLEGATO III) alla determinazione dirigenziale n. 839 del 06/07/2015

COMUNE DI UDINE **PISUS** - BANDO PER CONTRIBUTI ALLE PMI DEL CENTRO CITTÀ

Allegato III

ELENCO DELLE PMI ARTIGIANE DI CUI AL CAPO II DEL D.P.REG. N. 0400/PRES./2002 E S.M.I.

I - Abbigliamento su misura:
- lavori di figurinista e modellista;
- modisterie;
- confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;
- sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;
- realizzazione di modelli per pellicceria;
- sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;
- camicerie;
- fabbricazione di cravatte;
- fabbricazione di busti;
- fabbricazione di berretti e cappelli;
- lavorazione di parrucche;
- confezione a maglia di capi per abbigliamento;
- fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;
- lavori di calzoleria.

II - Cuoio, pelletteria e tappezzeria:
- bulinatura del cuoio;
- decorazione del cuoio;
- limatura del cuoio;
- ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);
- lucidatura a mano di pelli;
- fabbricazione di pelletteria artistica;
- fabbricazione di pelletteria comune;
- pirografia;
- sbalzatura del cuoio;
- fabbricazione di selle;
- stampatura del cuoio con presse a mano;
- tappezzeria in cuoio;
- tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).

III - Decorazioni:
- lavori di addobbo e apparato;
- decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;

· decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;

· decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);

· lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;

· lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.

IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura:

· riproduzione di acquaforti;

· realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;

· riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;

· riproduzione di xilografie;

· lavori di pittura di quadri (scenografici), scene teatrali e cinematografiche;

· riproduzione di disegni per tessitura;

· lavori di copista di galleria;

· composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);

· lavori di fotoincisione;

· lavori di fotoritocco.

V - Legno e affini:

· lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;

· lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;

· lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);

· fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;

· tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;

· lavorazione del sughero;

· fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili;

· fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili;

· lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane;

· fabbricazione di sedie;

· fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;

· fabbricazione e montaggio di cornici;

· fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili);

· ebanisteria;

· fabbricazione di pipe;

· fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;

· carpenteria in legno;

· fabbricazione e allestimento di imbarcazioni in legno;

· verniciatura di imbarcazioni in legno;

· fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno.

VI - Metalli comuni:

· arrotatura di ferri da taglio

· lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti

· fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco

· fabbricazioni di chiavi

· lavori di damaschinatore

· fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali

· lavorazione del ferro battuto e forgiato

· fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani)

· modellatura dei metalli

· fabbricazione di modelli meccanici

· battitura e cesellatura del peltro

· lavori di ramaio e calderaio (lavorazione a mano)

· lavori di sbalzatura

· lavori di traforatura artistica

· lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati

· lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco

· fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo

· lavorazione dell'ottone e del bronzo

· carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto

· lavori di cromatura

· lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni.

VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini:

· lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);

· lavori di cesellatura;

· lavori della filigrana;

· lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;

· lavorazione ad intarsio delle pietre dure;

· incastonatura delle pietre preziose;

· lavori di miniatura;

· lavori di smaltatura;

· formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);

· infilatura di perle.

VIII - Servizi di parrucchiere misto ed attività di estetista:

· servizi di parrucchiere misto;

· attività di estetista.

IX - Strumenti musicali:
- fabbricazione di arpe;
- fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;
- fabbricazione di ottoni;
- liuteria ad arco, a plettro ed a pizzico;
- fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;
- fabbricazione di campane;
- lavori di accordatura;
- fabbricazione di corde armoniche.

X - Tessitura, ricamo ed affini:
- fabbricazione di arazzi;
- lavori di disegno tessile;
- fabbricazione e lavorazione manuale di materassi;
- lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto;
- tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);
- tessitura a mano di tappeti e stuoie;
- confezione a mano di trapunte, coltroni, copriletto, piumoni e simili;
- lavorazione e produzione di arredi sacri;
- fabbricazione e tessitura di bomboniere;
- fabbricazione di vele;
- fabbricazione di retine per capelli.

XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini:
- lavori di applicazione di vetri;
- lavori di decorazione del vetro;
- fabbricazione di perle a lume con fiamma;
- lavori di incisione di vetri;
- lavori di piombatura di vetri;
- fabbricazione di oggetti in vetro;
- fabbricazione di vetrate;
- molatura di vetri;
- modellatura manuale a fuoco del vetro;
- soffiatura del vetro;
- fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;
- produzione di ceramica, grès, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;
- fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;
- lavori di formatore statuista;
- lavori di mosaico;
- lavori di scalpellino e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;

- lavorazione artistica dell'alabastro.

XII - Carta, attività affini e lavorazioni varie:

- rilegatura artistica di libri;
- fabbricazione di oggetti in pergamena;
- fabbricazione di modelli in carta e cartone;
- lavorazione della carta mediante essiccazione;
- fabbricazione di ventagli;
- fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;
- fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc.

XIII - Alimentaristi:

- lavorazione cereali e sfarinati;
- produzione di paste alimentari con o senza ripieno;
- produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno;
- produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari;
- produzione di gelateria;
- produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti similari;
- produzione di olio d'oliva;
- produzione di conserve animali e vegetali;
- produzione e conservazione di prodotti ittici;
- produzione e stagionatura di salumi;
- lavorazione ed essiccazione di carni fresche;
- lavorazione di grassi, strutto e frattaglie;
- produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed altri prodotti caseari;
- produzione di specialità gastronomiche;
- produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti similari;
- produzione di distillati e liquori;
- lavorazione di funghi secchi e tartufi;
- lavorazione di erbe e aromi;
- lavorazione di frutta secca e conservata.

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_ALL4_021

ALLEGATO IV) alla determinazione dirigenziale n. 839 del 06/07/2015
COMUNE DI UDINE **PISUS** - BANDO PER CONTRIBUTI ALLE PMI DEL CENTRO CITTÀ

Allegato IV

ELENCO CODICI ATECO 2007 DELLE PMI DEI SETTORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE

45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.1 COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
45.11 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.0 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.02 Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)
45.19 Commercio di altri autoveicoli
45.19.0 Commercio di altri autoveicoli
45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.19.02 Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)
45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI
45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli
45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.10 Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.2 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.20 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.40 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.9 Autolavaggio e altre attività di manutenzione
45.20.91 Lavaggio auto
45.20.99 Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.3 COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
45.31 Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.0 Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01 Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.31.02 Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
45.32 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.0 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4 COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI
45.40 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori
45.40.1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori
45.40.11 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.12 Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
45.40.2 Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.21 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.22 Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori
45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
45.40.30 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)

46.1 INTERMEDIARI DEL COMMERCIO
46.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati
46.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; pelli grezze
46.11.01 Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
46.11.02 Agenti e rappresentanti di fiori e piante
46.11.03 Agenti e rappresentanti di animali vivi
46.11.04 Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze
46.11.05 Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.06 Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.07 Mediatori in animali vivi
46.12 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.02 Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
46.12.03 Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati
46.12.04 Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
46.12.05 Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)
46.12.06 Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.07 Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.13 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
46.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
46.13.01 Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.13.02 Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico sanitari); vetro piano
46.13.03 Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari
46.13.04 Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
46.13.05 Mediatori in legname e materiali da costruzione
46.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili
46.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.01 Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico
46.14.02 Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali
46.14.03 Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.04 Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)
46.14.05 Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)
46.14.06 Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.07 Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.15 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.01 Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
46.15.02 Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage
46.15.03 Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
46.15.04 Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi
46.15.05 Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili
46.15.06 Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.07 Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in

pelle
46.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.01 Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
46.16.02 Agenti e rappresentanti di pellicce
46.16.03 Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
46.16.04 Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
46.16.05 Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
46.16.06 Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
46.16.07 Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
46.16.08 Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.09 Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.01 Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
46.17.02 Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi
46.17.03 Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
46.17.04 Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari
46.17.05 Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
46.17.06 Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi
46.17.07 Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
46.17.08 Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.09 Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti
46.18.1 Intermediari del commercio di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.11 Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria
46.18.12 Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti)
46.18.13 Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.14 Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.2 Intermediari del commercio di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.21 Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico
46.18.22 Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
46.18.23 Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.24 Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.3 Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.31 Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico
46.18.32 Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica
46.18.33 Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri)
prodotti di erboristeria per uso cosmetico
46.18.34 Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.35 Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
46.18.9 Intermediari del commercio di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.18.91 Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
46.18.92 Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
46.18.93 Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e

per laboratori di analisi
46.18.94 Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili
46.18.95 Agenti e rappresentanti di giocattoli
46.18.96 Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
46.18.97 Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari n.c.a. (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
46.18.98 Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.18.99 Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.19 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.01 Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.02 Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.03 Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.04 Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
46.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.21 Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)
46.21.1 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22 Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.00 Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23 Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.23.0 Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.23.00 Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24 Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio
46.24.1 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.10 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
46.31 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
46.31.1 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32 Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne
46.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili
46.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34 Commercio all'ingrosso di bevande
46.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche

46.34.20 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.35 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.35.0 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.36 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.36.00 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.0 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01 Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02 Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi
46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.10 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.20 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.3 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.39.20 Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.4 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE
46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili
46.41.1 Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10 Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9 Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90 Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature
46.42.1 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2 Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20 Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3 Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30 Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (cd, dvd e altri supporti)
46.43.20 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (cd, dvd e altri supporti)
46.43.3 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44 Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia
46.44.1 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia

46.44.30 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.0 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
46.46.1 Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10 Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.46.30 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47 Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione
46.47.1 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2 Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20 Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.0 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo
46.49.1 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5 Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.50 Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.49.90 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.5 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT
46.51 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.0 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52 Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.0 Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01 Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02 Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09 Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE
46.61 Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.61.0 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori

46.62 Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.62.0 Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.62.00 Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63 Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.0 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64 Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.0 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.0 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.0 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69 Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature
46.69.1 Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11 Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19 Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3 Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.30 Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92 Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93 Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94 Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99 Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a.
46.7 COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI
46.71 Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
46.71.0 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.71.00 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72 Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi
46.72.1 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.10 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73 Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienicosanitari, vetro piano, vernici e colori
46.73.1 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2 Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienicosanitari)
46.73.21 Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22 Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienicosanitari)
46.73.23 Commercio all'ingrosso di infissi

46.73.29 Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3 Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30 Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74 Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.74.1 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.0 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01 Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.76.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2 Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20 Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3 Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30 Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.76.90 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.77 Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
46.77.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.77.20 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9 COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO
46.90 Commercio all'ingrosso non specializzato
46.90.0 Commercio all'ingrosso non specializzato
46.90.00 Commercio all'ingrosso non specializzato
47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.1 COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
47.11.1 Ipermercati
47.11.10 Ipermercati
47.11.2 Supermercati
47.11.20 Supermercati
47.11.3 Discount di alimentari
47.11.30 Discount di alimentari
47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19 Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.19.1 Grandi magazzini
47.19.10 Grandi magazzini

47.19.2 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
47.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
47.22.0 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati
47.24.1 Commercio al dettaglio di pane
47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
47.25.0 Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
47.26.0 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.3 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.30 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.30.0 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.41 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.0 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in

esercizi specializzati
47.43 Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.0 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.1 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati
47.53.1 Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.0 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59 Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati
47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9 Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.
47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico

47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.61 Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
47.61.0 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.0 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.64.1 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2 Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati
47.65.0 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
47.73.1 Farmacie
47.73.10 Farmacie
47.73.2 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.0 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.75.1 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2 Erboristerie

47.75.20 Erboristerie
47.76 Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati
47.76.1 Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.0 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78 Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.78.1 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
47.79 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
47.79.1 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.79.40 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.8 COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE
47.81 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.0 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.0 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.89 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.0 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet
47.91.1 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

47.91.2 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.3 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99 Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati
47.99.1 Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55 ALLOGGIO
55.1 ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.10 Alberghi e strutture simili
55.10.0 Alberghi
55.10.00 Alberghi, fornitura di alloggio di breve durata presso: alberghi, resort, motel, aparthotel (hotel & residence), pensioni, hotel attrezzati per ospitare conferenze (inclusi quelli con attività mista di fornitura di alloggio e somministrazione di pasti e bevande)
55.2 ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.20.1 Villaggi turistici
55.20.10 Villaggi turistici
55.20.2 Ostelli della gioventù
55.20.20 Ostelli della gioventù
55.20.3 Rifugi di montagna
55.20.30 Rifugi di montagna, inclusi quelli con attività mista di fornitura di alloggio e somministrazione di pasti e bevande
55.20.4 Colonie marine e montane
55.20.40 Colonie marine e montane
55.20.5 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, fornitura di alloggio di breve durata presso: chalet, villette e appartamenti o bungalow per vacanze, cottage senza servizi di pulizia
55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.3 AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, fornitura a persone che soggiornano per brevi periodi di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi
55.9 ALTRI ALLOGGI
55.90 Altri alloggi
55.90.1 Gestione di vagoni letto
55.90.10 Gestione di vagoni letto
55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero, case dello studente, pensionati per studenti e lavoratori, altre infrastrutture n.c.a.
56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.10.1 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
56.10.11 Ristorazione con somministrazione, attività degli esercizi di ristoranti, fast-food, rosticcerie, friggitorie, pizzerie eccetera, che dispongono di posti a sedere, attività degli esercizi di birrerie, pub, enoteche ed altri esercizi simili con cucina
56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, preparazione di pasti da portar via "take-away", attività degli esercizi di rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio eccetera che non dispongono di posti a sedere

56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
56.10.30 Gelaterie e pasticcerie
56.10.4 Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42 Ristorazione ambulante, furgoni attrezzati per la ristorazione ambulante di cibo pronto per il consumo, preparazione di cibo per il consumo immediato presso banchi del mercato
56.10.5 Ristorazione su treni e navi
56.10.50 Ristorazione su treni e navi, ristorazione connessa all'attività di trasporto, se effettuate da imprese separate
56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.21.0 Catering per eventi, banqueting
56.21.00 Catering per eventi, banqueting, servizio di catering per eventi quali: banchetti, cene di rappresentanza, matrimoni, ricevimenti, convegni, congressi ed altre celebrazioni o cerimonie
56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale
56.29.1 Mense
56.29.10 Mense, gestione di mense (ad esempio presso fabbriche, uffici, ospedali o scuole) in concessione
56.29.2 Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale, fornitura di pasti preparati per imprese di trasporto, ospedali, scuole ecc.
56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina, bar, pub, birrerie, caffetterie, enoteche
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.1 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.11.0 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14 Attività di proiezione cinematografica
59.14.0 Attività di proiezione cinematografica
59.2 ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
59.20 Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.3 Studi di registrazione sonora
60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.1 TRASMISSIONI RADIOFONICHE
60.10 Trasmissioni radiofoniche
60.10.0 Trasmissioni radiofoniche
60.2 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE
60.20 Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20.0 Programmazione e trasmissioni televisive
61.1 TELECOMUNICAZIONI FISSE
61.10 Telecomunicazioni fisse
61.10.0 Telecomunicazioni fisse
61.2 TELECOMUNICAZIONI MOBILI
61.20 Telecomunicazioni mobili
61.20.0 Telecomunicazioni mobili
61.3 TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI
61.30 Telecomunicazioni satellitari
61.30.0 Telecomunicazioni satellitari
61.9 ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE

61.90 Altre attività di telecomunicazione
61.90.1 Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2 Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9 Altre attività connesse alle telecomunicazioni
62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.0 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.02 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.0 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03 Gestione di strutture informatizzate
62.03.0 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.0 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.1 ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63.11.1 Elaborazione dati
63.11.2 Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12 Portali web
63.12.0 Portali web
63.9 ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
63.91 Attività delle agenzie di stampa
63.91.0 Attività delle agenzie di stampa
63.99 Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.
63.99.0 Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
64.1 INTERMEDIAZIONE MONETARIA
64.19 Altre intermediazioni monetarie
64.19.4 Cassa Depositi e Prestiti
64.2 ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE (HOLDING)
64.20 Attività delle società di partecipazione (holding)
64.20.0 Attività delle società di partecipazione (holding)
64.9 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
64.92 Altre attività creditizie
64.92.0 Altre attività creditizie
64.99 Altre attività di servizi finanziari n.c.a. (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
64.99.1 Attività di intermediazione mobiliare
64.99.2 Attività di factoring
64.99.3 Attività di merchant bank
64.99.4 Attività delle società veicolo
64.99.5 Attività di intermediazione in cambi
64.99.6 Altre intermediazioni finanziarie n.c.a.
66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
66.1 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
66.11 Amministrazione di mercati finanziari
66.11.0 Amministrazione di mercati finanziari
66.12 Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci
66.12.0 Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci
66.19 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
66.19.1 Attività di gestione ed elaborazione di pagamenti tramite carta di credito
66.19.2 Attività di promotori e mediatori finanziari
66.2 ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI PENSIONE

66.21 Valutazione dei rischi e dei danni
66.21.0 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni
66.22.0 Attività degli agenti e broker delle assicurazioni
66.29 Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
66.29.0 Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI
68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI
68.1 COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
68.10.0 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
68.2 AFFITTO E GESTIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN LEASING
68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing
68.20.0 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing
68.3 ATTIVITÀ IMMOBILIARI PER CONTO TERZI
68.31 Attività di mediazione immobiliare
68.31.0 Attività di mediazione immobiliare
68.32 Gestione di immobili per conto terzi
68.32.0 Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
69.1 ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI
69.10 Attività degli studi legali e notarili
69.10.1 Attività degli studi legali
69.10.2 Attività degli studi notarili
69.2 CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO
69.20 Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro
69.20.1 Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
69.20.2 Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.3 Attività dei consulenti del lavoro
70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
70.1 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE
70.10 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.10.0 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.2 ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.0 Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale
70.22.0 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.1 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
71.11 Attività degli studi di architettura
71.11.0 Attività degli studi di architettura
71.12 Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici
71.12.1 Attività degli studi di ingegneria
71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3 Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4 Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5 Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2 COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.20 Collaudi ed analisi tecniche
71.20.1 Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.2 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.1 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
72.11 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.0 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.0 Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.2 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
72.20 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.0 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
73.1 PUBBLICITÀ
73.11 Agenzie pubblicitarie
73.11.0 Agenzie pubblicitarie
73.12 Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.0 Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2 RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
73.20 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.0 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
74.1 ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE
74.10 Attività di design specializzate
74.10.1 Attività di design di moda e design industriale
74.10.2 Attività dei disegnatori grafici
74.10.3 Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9 Altre attività di design
74.2 ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
74.20 Attività fotografiche
74.20.1 Attività di riprese fotografiche
74.20.2 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3 TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
74.30 Traduzione e interpretariato
74.30.0 Traduzione e interpretariato
74.9 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N.C.A.
74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
74.90.1 Consulenza agraria
74.90.2 Consulenza in materia di sicurezza
74.90.9 Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica n.c.a.
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.1 NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI
77.11 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.11.0 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.11.00 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri, noleggio e leasing operativo dei seguenti tipi di veicoli: autovetture ed altri autoveicoli leggeri senza autista (con peso inferiore a 3,5 tonnellate), noleggio di minivetture.
77.12 Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.12.0 Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.12.00 Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti, noleggio e leasing operativo senza conducente dei seguenti tipi di veicoli: autocarri, motrici, rimorchi e mezzi pesanti (con peso maggiore o uguale a 3,5 tonnellate)
77.2 NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
77.21 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.0 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01 Noleggio di biciclette

77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò), noleggio di imbarcazioni da diporto senza equipaggio, canoe, barche a vela, gommoni, motoscafi, pedalò, windsurf, acquascooter
77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative, noleggio di sedie sdraio e ombrelloni da spiaggia, noleggio di altre attrezzature sportive, noleggio di sci, noleggio di deltaplani e ultraleggeri
77.22 Noleggio di videocassette e dischi
77.22.0 Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.22.00 Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame, noleggio di videocassette, dischi, Cd, Dvd ecc.
77.29 Noleggio di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.29.1 Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.10 Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario, noleggio di articoli tessili, abbigliamento e accessori, abiti da lavoro, abiti da sposa, costumi, calzature
77.29.9 Noleggio di altri beni per uso personale e domestico n.c.a. (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.29.90 Noleggio di altri beni per uso personale e domestico n.c.a. (escluse le attrezzature sportive e ricreative), noleggio di mobili, vasellame e cristalleria, servizi da cucina e da tavola, elettrodomestici, radio, televisori, videoregistratori, decoder per tv satellitare e altri articoli per la casa, noleggio di gioielli, strumenti musicali, libri, giornali e riviste, macchine e attrezzature per uso amatoriale o per hobby, ad esempio strumenti per riparazioni domestiche, fiori e piante, noleggio di attrezzature elettroniche per uso domestico
77.3 NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI
77.31 Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.31.0 Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.31.00 Noleggio di macchine e attrezzature agricole, noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per l’agricoltura e la silvicoltura senza operatore
77.32 Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.0 Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.00 Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, senza operatore: noleggio autogrù, noleggio di ponteggi e piattaforme di lavoro senza operazioni di montaggio e smontaggio
77.33 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.33.0 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.33.00 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer), noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per ufficio: computer e attrezzature periferiche, fotocopiatrici, duplicatori, macchine per scrivere e macchine per l’elaborazione di testi, macchine e attrezzature contabili: registratori di cassa, calcolatrici elettroniche eccetera, mobili per ufficio
77.34 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.0 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.00 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale, noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto marittimo e fluviale senza operatore: imbarcazioni e navi destinate ad usi non ricreativi
77.35 Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.35.0 Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.35.00 Noleggio di mezzi di trasporto aereo, noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto aereo senza operatore: aeroplani, elicotteri, palloni aerostatici
77.39 Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali n.c.a.
77.39.1 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.10 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri, noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto terrestri (esclusi gli autoveicoli) senza conducente: motocicli, roulotte, camper ecc., veicoli ferroviari
77.39.9 Noleggio di altre macchine e attrezzature
77.39.91 Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.92 Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
77.39.93 Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci:

carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94 Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi, noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli senza operatore (palchi, stand, impianti luce, strumenti di amplificazione sonora, addobbi luminosi)
77.39.99 Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature n.c.a., noleggio e leasing operativo, senza operatore, di altre macchine ed attrezzature generalmente utilizzate dalle industrie come beni d'investimento: motori e turbine, macchine utensili, attrezzature destinate ad usi estrattivi, apparecchi radiotelevisivi e altri mezzi di comunicazione di tipo professionale, attrezzature per produzioni cinematografiche, strumenti e apparecchi di misurazione e di controllo, altre apparecchiature destinate ad usi scientifici, commerciali e industriali, noleggio di bestiame (esempio: greggi, cavalli da corsa), noleggio di toilette chimiche
77.4 CONCESSIONE DEI DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E PRODOTTI SIMILI (ESCLUSE LE OPERE PROTETTE DAL COPYRIGHT)
77.40 Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)
77.40.0 Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)
78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
78.1 ATTIVITÀ DI AGENZIE DI COLLOCAMENTO
78.10 Attività di agenzie di collocamento
78.10.0 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale, attività di ricerca, selezione e collocamento del personale, incluse le attività di ricerca e collocamento di figure professionali dirigenziali, descrizione del tipo di impiego, esame dei candidati, controllo delle referenze eccetera, attività delle agenzie ed uffici di casting eccetera come agenzie di casting teatrale, attività delle agenzie di collocamento on-line, ideazione e creazione di test psico-attitudinali per selezione del personale o per scopi analoghi
78.2 ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)
78.20 Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)
78.20.0 Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.20.00 Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), collocamento di manodopera temporanea: offerta di personale assunto e retribuito da agenzie di lavoro interinale
78.3 ALTRE ATTIVITÀ DI FORNITURA E GESTIONE DI RISORSE UMANE
78.30 Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane
78.30.0 Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
78.30.00 Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1 ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
79.11 Attività delle agenzie di viaggio
79.11.0 Attività delle agenzie di viaggio
79.12 Attività dei tour operator
79.12.0 Attività dei tour operator
79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.90 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
80.1 SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA
80.10 Servizi di vigilanza privata
80.10.0 Servizi di vigilanza privata
80.10.00 Servizi di vigilanza privata, attività di sorveglianza, di scorta e di protezione: trasporto valori, pattugliamento, vigilanza e sorveglianza di fabbricati di civile abitazione, di uffici, di

stabilimenti, di cantieri, di alberghi, di teatri, di centri commerciali eccetera, servizi di sicurezza nei trasporti pubblici come controllo di bagagli e passeggeri negli aeroporti e servizi di pattugliamento in treni e metropolitane, servizi di automobili blindate, servizi delle guardie del corpo, consulenza in materia di sicurezza industriale, delle famiglie e dei servizi pubblici in connessione con il servizio di vigilanza

80.2 SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA

80.20 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza

80.20.0 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza

80.20.00 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza, monitoraggio, anche di tipo remoto (esempio il radiocontrollo satellitare dei mezzi di trasporto), di dispositivi di sicurezza elettronici, quali allarmi antifurto e antincendio, distruzione, per motivi di sicurezza, di informazioni su qualsiasi supporto

80.3 SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI

80.30 Servizi investigativi privati

80.30.0 Servizi di investigazione privata

80.30.00 Servizi di investigazione privata, servizi di investigazione, attività degli investigatori privati

81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO

81.1 SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI

81.10 Servizi integrati di gestione agli edifici

81.10.0 Servizi integrati di gestione agli edifici

81.10.00 Servizi integrati di gestione agli edifici

81.2 ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE

81.21.0 Pulizia generale (non specializzata) di edifici

81.21.00 Pulizia generale (non specializzata) di edifici, pulizia generale (non specializzata) di edifici di ogni tipo, quali: uffici, case o appartamenti, fabbriche, negozi e uffici pubblici, pulizia generale (non specializzata) di altre strutture commerciali e professionali, nonché condomini

81.22 Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali

81.22.0 Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali

81.22.01 Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie

81.22.02 Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali, pulizia effettuata all'esterno di edifici di ogni tipo, inclusi uffici, fabbriche, negozi, uffici pubblici ed altre strutture commerciali e professionali, nonché condomini; pulizia specializzata di edifici, effettuata da imprese che dispongono di capacità e attrezzature particolari, come la pulizia di vetrate, camini e caminetti, fornaci, inceneritori, caldaie, condotti di ventilazione e dispositivi di evacuazione dei fumi; pulizia di macchinari industriali; altri servizi di pulizia di edifici e di impianti e macchinari industriali, n.c.a.

81.29 Altre attività di pulizia

81.29.1 Servizi di disinfestazione

81.29.10 Servizi di disinfestazione; disinfezione e disinfestazione di edifici, navi, treni, aeroplani eccetera; servizi di fumigazione

81.29.9 Attività di pulizia n.c.a.

81.29.91 Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio; rimozione di neve e ghiaccio da autostrade, piste aeroportuali, incluso lo spargimento di sale o sabbia, ecc., pulizia e lavaggio di aree pubbliche: strade, piazze, mercati, giardini, parchi, spiagge ecc.

81.29.99 Altre attività di pulizia n.c.a., pulizia e manutenzione di piscine, pulizia di treni, autobus, aeroplani ecc., pulizia interna delle cisterne per trasporti su strada o marittimi, pulizia di bottiglie, altri servizi di pulizia n.c.a.

82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

82.1 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO

82.11 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio

82.11.0 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; uffici-residence

82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio

82.19.0 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio

82.2 ATTIVITÀ DEI CALL CENTER

82.20 Attività dei call center
82.20.0 Attività dei call center
82.3 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
82.30 Organizzazione di convegni e fiere
82.30.0 Organizzazione di convegni e fiere
82.9 SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE N.C.A.
82.91 Attività di agenzie di recupero crediti; agenzie di informazioni commerciali
82.91.1 Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.10 Attività di agenzie di recupero crediti, recupero di crediti insoluti e la risoluzione di problematiche inerenti ai ritardi di pagamento e/o insoluti
82.91.2 Agenzie di informazioni commerciali
82.91.20 Agenzie di informazioni commerciali, attività investigative di raccolta delle informazioni sulla situazione creditizia e sulle storie professionali di singoli individui e di società, nonché la trasmissione di tali informazioni ad istituzioni finanziarie, commercianti ed altri soggetti che necessitano di valutare l'affidabilità finanziaria dei soggetti in questione
82.92 Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi
82.92.1 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari, attività di imballaggio per conto terzi, con o senza l'adozione di processi automatizzati: imbottigliamento di bevande e alimenti, confezionamento di carne per conto terzi, imballaggio di sostanze solide (imballaggio in blister, rivestimento con carta metallizzata eccetera), etichettatura, marcatura e stampigliatura, confezionamento di pacchi e di pacchetti regalo
82.92.2 Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20 Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari, attività di imballaggio per conto terzi, con o senza l'adozione di processi automatizzati: imbottigliamento di liquidi, imballaggio di sostanze solide (imballaggio in blister, rivestimento con carta metallizzata eccetera), imballaggio di farmaci, etichettatura, marcatura e stampigliatura, confezionamento di pacchi e di pacchetti regalo, controllo ed imbustamento di articoli
82.99 Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.
82.99.1 Imprese di gestione esattoriale
82.99.2 Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.3 Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.4 Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.9 Altri servizi di sostegno alle imprese
82.99.91 Servizi di stenotipia, servizi di stenotipia specializzata, come la trascrizione delle udienze di tribunale
82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.:
- sottotitolatura in simultanea di meeting e conferenze
- organizzazione di raccolta fondi per conto terzi
- servizi di raccolta monete nei parchimetri
- attività dei banditori d'asta autonomi
- gestione di programmi di fidelizzazione commerciale
- altre attività di supporto alle aziende non classificate altrove
- lettura di contatori del gas, acqua ed elettricità
- volantinaggio
- affissione di manifesti
- emissione di buoni sostitutivi del servizio mensa

84.13.9 Regolamentazione di altri affari e servizi economici
84.13.90 Regolamentazione di altri affari e servizi economici, amministrazione generale in materia di lavoro, implementazione di misure di politica economica di sviluppo regionale, ad esempio per ridurre la disoccupazione, camere di commercio
P ISTRUZIONE
85 ISTRUZIONE
85.5 ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
85.52 Formazione culturale
85.52.0 Formazione culturale

85.52.01 Corsi di danza
85.53 Attività delle scuole guida
85.53.0 Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59 Servizi di istruzione n.c.a.
85.59.1 Università popolare
85.59.2 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.3 Scuole e corsi di lingua
85.59.9 Altri servizi di istruzione n.c.a.
85.6 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
85.60 Attività di supporto all'istruzione
85.60.0 Attività di supporto all'istruzione
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.1 STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE
87.10 Strutture di assistenza infermieristica residenziale
87.10.0 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.2 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
87.20 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.20.0 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.3 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
87.30 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.0 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.9 ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.90 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.0 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.0 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01 Rappresentazioni artistiche
90.01.0 Rappresentazioni artistiche
90.01.01 Attività nel campo della recitazione, rappresentazioni di spettacoli teatrali dal vivo, attività di artisti individuali quali attori
90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche, rappresentazioni di concerti, di opere liriche o di balletti e di altre produzioni artistiche: attività di gruppi, circhi o di compagnie, di orchestre o di complessi musicali, attività di artisti individuali quali ballerini, musicisti, cantanti, disk-jockey, conferenzieri o oratori, modelle, controfigure
90.02 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.0 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli, noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli (ad esempio impianti luce e strumenti di amplificazione sonora)
90.02.02 Attività nel campo della regia
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, attività di supporto alle rappresentazioni artistiche quali la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali: produttori, scenografi e sceno-tecnici, macchinisti teatrali, ingegneri delle luci eccetera, attività di produttori o impresari di eventi artistici dal vivo, con o senza strutture, servizi ausiliari del settore dello spettacolo, non classificati altrove, inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di lluminazione e del suono, organizzazione di sfilate di moda
90.03 Creazioni artistiche e letterarie
90.03.01 Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte, restauro finalizzato alla conservazione di opere d'arte quali: quadri, affreschi, sculture, mosaici, arazzi, materiale

archeologico eccetera
90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie; attività di artisti individuali quali scultori, pittori, cartonisti, incisori, acquafortisti, aerografisti ecc.; attività di scrittori individuali, che trattano qualsiasi argomento, inclusi gli scrittori di romanzi, di saggi eccetera; stesura di manuali tecnici; consulenza per l'allestimento di mostre di opere d'arte
90.04 Gestione di strutture artistiche
90.04.0 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
92.0 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
92.00.0 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.1 ATTIVITÀ SPORTIVE
93.11 Gestione di impianti sportivi
93.11.1 Gestione di stadi
93.11.10 Gestione di stadi, gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto o al coperto (aperto, chiuso o coperto, con o senza tribune): stadi di football, hockey, cricket, rugby, stadi di atletica ecc.
93.11.2 Gestione di piscine
93.11.20 Gestione di piscine
93.11.3 Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.9 Gestione di altri impianti sportivi n.c.a.
93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi n.c.a., gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto o al coperto (aperto, chiuso o coperto, con o senza tribune): palazzetti per sport invernali, palazzetti per hockey su ghiaccio, sale per incontri di pugilato, campi da golf, piste da bowling, piste di pattinaggio, circuiti per corse di auto, cani e cavalli (autodromi, cinodromi, ippodromi); gestione di campi da tennis; gestione di strutture per sport equestri (maneggi); poligoni di tiro
93.13 Palestre
93.13.0 Gestione di palestre
93.13.00 Gestione di palestre; club e strutture per fitness e culturismo (body-building)
93.2 ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO
93.21 Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.0 Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29 Altre attività ricreative e di divertimento
93.29.1 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili
93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili
93.29.2 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali; attività ricreative in spiagge, incluso il noleggio di cabine, armadietti, sedie ecc.
93.29.3 Sale giochi e biliardi
93.29.30 Sale giochi e biliardi; gestione di apparecchi per intrattenimento che non consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
93.29.9 Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.
93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.
- noleggio di attrezzature per altre attività di intrattenimento n.c.a. come parte integrante di strutture ricreative
- sagre e mostre di natura ricreativa
- attività dei produttori di eventi dal vivo (esclusi quelli di natura artistica o sportiva), con o senza strutture
- animazione di feste e di villaggi turistici
- ludoteche per intrattenimento bambini
- spettacoli di fuochi d'artificio
- spettacoli di marionette, attività di stand di tiro a segno e simili
- gestione di comprensori sciistici

S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.0 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01 Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
96.01.1 Attività delle lavanderie industriali
96.01.10 Attività delle lavanderie industriali; servizi destinati a clienti industriali o commerciali di: ritiro e consegna di biancheria, lavaggio di tappeti, tende e tendaggi, noleggio di biancheria, di uniformi da lavoro e di altri articoli simili da parte delle lavanderie industriali, incluse le piccole riparazioni di articoli tessili connesse al lavaggio; servizi di ritiro e consegna di biancheria e vestiario per conto delle lavanderie industriali
96.01.2 Altre lavanderie, tintorie
96.01.20 Altre lavanderie, tintorie; servizi destinati al pubblico di: lavaggio, pulitura a secco, stiratura eccetera, di qualsiasi tipo di capo di abbigliamento (inclusi quelli in pelliccia) e di articoli tessili, a macchina, a mano o mediante macchine self-service a moneta, incluse le piccole riparazioni di articoli tessili connesse al lavaggio; ritiro e consegna di biancheria e vestiario per conto delle lavanderie
96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
96.02.0 Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere; servizi di barbiere, parrucchiere; attività di lavatura, taglio, messa in piega, tintura, ondulatura, lisciatura e simili trattamenti dei capelli per uomini e donne
96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza; servizi di estetista; trattamenti al viso e di bellezza, trucco ecc.
96.02.03 Servizi di manicure e pedicure
96.03 Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.0 Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.00 Servizi di pompe funebri e attività connesse; inumazione e cremazione di cadaveri e di carcasse di animali domestici e attività collaterali: preparazione delle salme per l'inumazione, cremazione, imbalsamazione e servizi prestati dalle imprese di pompe funebri, fornitura di servizi di inumazione o di cremazione, affitto di camere ardenti; affitto o vendita di tombe; manutenzione di tombe e mausolei; disbrigo di pratiche funerarie
96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico
96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali); gestione di bagni turchi, saune e bagni di vapore, solarium, centri per snellimento e dimagrimento, centri per massaggi, centri per cure antifumo eccetera.
96.04.2 Stabilimenti termali
96.04.20 Stabilimenti termali
96.09 Attività di servizi per la persona n.c.a.
96.09.0 Attività di servizi per la persona n.c.a.
96.09.01 Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02 Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03 Agenzie matrimoniali e d'incontro; attività connesse alla vita sociale, ad esempio: attività di accompagnatrici, di agenzie di incontro e di agenzie matrimoniali
96.09.04 Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari); servizi di cura degli animali da compagnia quali: presa in pensione, tolettatura, addestramento, custodia; attività dei canili; attività dei dog-sitter; servizi degli accalappiacani
96.09.05 Organizzazione di feste e cerimonie; organizzazione di matrimoni, compleanni ecc.

15_28_3_GAR_COM UDINE PISUS_ALL5_021

ALLEGATO V) alla determinazione dirigenziale n. 839 del 06/07/2015

COMUNE DI UDINE **PISUS** - BANDO PER CONTRIBUTI ALLE PMI DEL CENTRO CITTÀ

imposta di bollo €16,00
(o suo numero identificativo)
(o dichiarazione assolvimento virtuale)

Al Comune di Udine
Dipartimento Politiche Finanziarie, Acquisti e Attività Produttive
Servizio Acquisti e Attività Produttive
via Lionello 1 - 33100 Udine
PEC protocollo@pec.comune.udine.it

POR FESR 2007-2013 - Competitività regionale e occupazione - Asse 4 - attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano"
PAR FSC 2007-2013 - Asse 4 - Sviluppo locale - linea d'Azione 4.1.2 "Progetti integrati di sviluppo locale"
PISUS - PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
INIZIATIVA "C": BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A FONDO PERSO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEI SETTORI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E DELL'ABBIGLIAMENTO SU MISURA, DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE NELL'AREA DEL CENTRO CITTÀ.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

con valore, per quanto rilevante, di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (soggetta alle conseguenze di decadenza ed alle norme penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, in caso di false dichiarazioni)

Il/La sottoscritto/a...

cognome..

nome..

data e luogo di nascita ....

residenza ....

codice fiscale ....

in qualità di [ ] titolare [ ] legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale)...

[ ] singola [ ] capogruppo di ATI

Indirizzo della sede legale:..

codice fiscale impresa..

partita IVA. (se diversa dal CF) ....

iscritto al n................................ del registro delle imprese della CCIAA di ....

dal ....

settore attività:

[ ] artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento
[ ] commercio
[ ] turismo
[ ] servizi alla persona e alle imprese

codice Istat di attività economica (classificazione ATECO 2007):...

(eventuale descrizione libera dell'attività) ....

(in caso di domanda presentata in ATI, compilare la presente sezione per ciascuna delle imprese associate)

impresa (ragione sociale)...

Indirizzo della sede legale:...

codice fiscale impresa...

partita IVA. (se diversa dal CF) ....

iscritto al n................................ del registro delle imprese della CCIAA di.......................................

dal ....

settore attività:

[ ] artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento
[ ] commercio
[ ] turismo
[ ] servizi alla persona e alle imprese

codice Istat di attività economica (classificazione ATECO 2007):..

CHIEDE

l'ammissione al contributo di cui al bando in oggetto, per l'intervento e per l'importo di seguito specificati.

A riguardo **dichiara** che:

- l'impresa/tutte le imprese associate rispetta/rispettano i requisiti generali di ammissione di cui all'articolo 7 del bando e, in particolare che:

- l'impresa/tutte le imprese associate rispetta/rispettano i requisiti dimensionali e reddituali che definiscono una "piccola o media impresa" (rif. definizioni in allegato I al bando)

- l'impresa/tutte le imprese associate rispetta/rispettano le condizioni per l'accesso ad aiuti di stato in regime *de minimis*; in particolare:

[ ] all'impresa "unica" richiedente NON È STATO CONCESSO in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda; ovvero

[ ] all'impresa "unica" richiedente nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti sono stati concessi aiuti in regime de minimis per complessivi € ....

- l'impresa/le imprese associate non è/sono sottoposta/e a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, non presenta/presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà, non è/sono in alcuna delle condizioni o cause ostative di cui al Dlgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di

prevenzione) e all'articolo 71 del Dlgs 59/2010 (attuazione direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno);

Localizzazione dell'immobile interessato dall'intervento proposto

via .... civico ....

(allegare anche mappa di individuazione dell'immobile nell'ambito dell'area di ammissibilità di cui all'allegato II al bando)

[ ] l'immobile oggetto della presente domanda è di proprietà dell'impresa richiedente o di sua associata

[ ] l'immobile oggetto della presente domanda è di proprietà di ....

....

(nel caso di immobile non in proprietà - indicare la data di termine di validità del contratto d'affitto attuale ed allegare la dichiarazione di accettazione e impegno del proprietario, con allegata copia di un documento di identità dello stesso, di cui al punto h) dell'articolo 7 del bando).

Descrizione dell'intervento

(max due facciate; possibili allegati integrativi)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Preventivo sommario di spesa

In relazione alle tipologie di spesa ammesse ed ai relativi massimali (rif. articolo 5 del bando), per l'intervento proposto è prevista la seguente articolazione della spesa complessiva:

1. opere edili e impianti: € ....
2. acquisizione di beni: € ....
3. acquisizione di servizi: € ....
4. spese di progettazione, direzione lavori e collaudi: € ....
5. spese per atti ed imposte (v. art. 5 bando): € ....
6. IVA (*): € ....
7. spese per garanzie (v. art. 5 bando): € ....

costo totale dell'intervento: € ....

di cui si richiede un **contributo** PISUS pari ad € ....

(intensità del contributo sul totale della spesa: ....%)

(*ai sensi dell articolo 7 del DPR 196/2008, l'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non recuperabile o nei casi in cui il beneficiario sia soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE*)

Tempi di realizzazione (rif. articolo 11 e 12 del bando)

- data previste per l'avvio dell'intervento:..

- data prevista per la conclusione dell'intervento: ....

Descrizione e qualificazione dell'intervento rispetto ai criteri di merito e premiali

(rif. articolo 8 del bando)

1) qualità esteriori dell'intervento e suo contributo alla qualificazione del paesaggio urbano:

(illustrare eventuali percepibilità ed impatto visivo esterni, in area pubblica, dell'intervento proposto; per la valutazione riguardo al presente criterio; corredare la domanda con adeguate descrizioni, anche con simulazioni grafiche dell'intervento proposto; le indicazioni dovranno includere dettagli su materiali e soluzioni tecniche e tecnologiche che - in caso di concessione del contributo - diverranno impegnative e vincolanti per il beneficiario) ....

....

....

....

2) contributo al mantenimento, anche con riproposizioni innovative, di attività caratteristiche dell'offerta tradizionale del centro cittadino:

(illustrare l'eventuale valenza dell'intervento proposto rispetto al presente criterio; è possibile allegare documentazione di supporto; per la valutazione, è in particolare richiesta una specifica trattazione che analizzi e dia supporto all'importanza della specifica attività economica interessata dall'intervento proposto, con riferimento sia alla zona della sua sede che all'intero centro storico ed in relazione all'offerta attuale ed alla domanda di beni e servizi attuale e futura) ....

....

....

....

3) contributo al miglioramento del mix merceologico dell'offerta commerciale, artigianale e degli altri servizi nell'area urbana centrale:

(illustrare l'eventuale valenza dell'intervento proposto rispetto al presente criterio; è possibile allegare documentazione di supporto) ....

....

....

....

4) introduzione di sistemi tecnologici volti a miglioramenti di economicità ed efficienza nella gestione ed erogazione dei servizi e nei rapporti interaziendali, all'informazione, alla fidelizzazione e alla connettività di clienti e visitatori, alla connessione e relazione con gli eventi ed il resto dell'offerta urbana, pubblica e privata:

(illustrare eventuale realizzazioni incluse nell'intervento proposto che rilevano rispetto al presente criterio; è possibile allegare documentazione di supporto) ....

....

....

....

5) interventi che portano al reimpiego di vani commerciali attualmente sfitti, anche con gestioni secondo i modelli *pop-up/temporary shops* e *meanwhile spaces*:

(documentare l'eventuale impiego, nell'ambito o in esito all'intervento proposto, di vani commerciali che alla data di presentazione della domanda risultino non utilizzati da almeno 6 mesi; indicare, in particolare, la localizzazione del vano e attività e durata per le quali ci si impegna al reimpiego dello stesso; si faccia in ogni caso particolare attenzione anche ai vincoli di "stabilità dell'intervento" di cui all'articolo 15 del bando; è possibile allegare documentazione di supporto) ....

....

....

....

6) contributo all'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali, con riferimento alla mobilità sia interna che esterna delle persone con disabilità

(illustrare le eventuali realizzazioni incluse nell'intervento proposto rilevanti rispetto al presente criterio; è possibile allegare documentazione di supporto;) ....

....

....

....

7) contributo dell'intervento alla riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali

(illustrare le eventuali realizzazioni e caratteristiche dell'intervento proposto rilevanti rispetto al presente criterio; non saranno considerati gli elementi già resi obbligatori dalle vigenti norme di settore; si richiede, a riguardo, di evidenziare eventuali qualità e/o prestazioni ulteriori in raffronto con i relativi specifici standard; è possibile allegare documentazione di supporto) ....

....

....

....

8) contributo dell'intervento alla riduzione del rumore

(illustrare le eventuali realizzazioni e caratteristiche dell'intervento proposto che possano ridurre produzione e propagazione del rumore e il disturbo alla quiete pubblica; non saranno considerati gli elementi già resi obbligatori dalle vigenti norme di settore; è possibile allegare documentazione di supporto) ....
....
....
....

a) <u>impresa individuale</u> .... [SI] [NO]
(in caso di imprese associate, precisare se tutte e/o quali lo sono)

b) "<u>impresa giovanile</u>" (*) o <u>impresa costituita da meno di 36 mesi</u> (**) .... [SI] [NO]
(* come definita all'art.3 del DPReg 55/2015 - Regolamento attuativo dell'art. 20 della LR 05/2012)
(** fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese)
(in caso di imprese associate, precisare se tutte e/o quali possiedono questi caratteri)

c) "<u>impresa femminile</u>" (***).. [SI] [NO]
(*** come definita all'art.3 del DPReg. 312/2011 - Regolamento attuativo dell'art. 2 cc. 85-86 della LR 11/2011)
(in caso di imprese associate, precisare se tutte e/o quali lo sono)

d) <u>inserimento o reinserimento lavorativo</u>.. [SI] [NO]
(indicare se con l'intervento proposto si creano le condizioni per nuove assunzioni di prestatori di lavoro; a riguardo rileveranno gli impegni ad assunzione, con contratto di durata non inferiore a sei mesi e di intensità non inferiore a part-time 50%, di persone senza impiego alla data di presentazione della domanda; ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'articolo 8, terzultimo comma, va specificato il numero dei lavoratori di cui è prevista l'assunzione entro la conclusione dell'intervento e l'eventuale assunzione di persona di età maggiore od uguale a 50 anni)..
....
....

e) <u>coinvolgimento attivo di pensionati o di persone oltre i 65 anni non occupate</u>...... [SI] [NO]
(descrivere l'eventuale forma di coinvolgimento previsto, nell'ambito dell'intervento proposto o in esito a questo)..
....
....

f) <u>networking e cooperazione</u> .... [SI] [NO]
(illustrare l'eventuale presenza o la previsione di sviluppo, nell'ambito dell'intervento proposto, di forme collaborative tra imprese - intrasettoriali, di filiera e/o intersettoriali - e/o tra imprese ed altri enti e/o consumatori e visitatori della città; è possibile allegare documentazione di supporto).......................................
....
....
....

h) impegno del proponente a realizzazione di <u>iniziative culturali e di animazione urbana aperte e senza fini di lucro</u> .... [SI] [NO]

(illustrare le eventuali iniziative a cui il proponente si impegna, nell'ambito del periodo di realizzazione dell'intervento proposto; precisare in particolare caratteristiche, durata e/o frequenza, target e modalità di pubblicizzazione; è possibile allegare documentazione di supporto)...

....

....

....

i) <u>intervento nell'ambito del quale si pattuisce con il proprietario dell'immobile una significativa riduzione del costo dell'affitto</u> .... [SI] [NO]

(indicare se, nel caso di impresa richiedente affittuaria, viene pattuita con il proprietario dell'immobile una riduzione dell'affitto pari o superiore al 5% rispetto all'affitto medio degli ultimi 12 mesi o - nel caso di immobile attualmente sfitto - rispetto alla quotazione media a metroquadro come censita dal borsino immobiliare per l'area in cui ricade l'immobile; oltre al dettaglio sull'affitto di riferimento e l'indicazione della riduzione % pattuita, è necessario allegare dichiarazione di impegno del proprietario al mantenimento di tale affitto per un minimo di 2 anni dalla data di concessione del contributo o da successiva data ritenuta utile, comunque non successiva al 30 giugno 2017) ....

....

....

....

Contatti

su cui l'impresa richiedente intende ricevere le comunicazioni riguardanti il presente bando:

PEC .... @ ....

altra e-mail .... @ ....

telefono fisso / cellulare...

indirizzo postale ....

Eventuale altro referente per l'intervento (diverso dal titolare/legale rappresentante che sottoscrive la domanda):

cognome e nome ....

qualifica ....

contatti (indirizzo, telefono, e-mail)..

....

.... @ ....

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali forniti, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per le finalità di gestione del presente bando e dell'eventuale contributo concesso, nell'ambito della regolamentazione dei programmi POR FESR e PAR FSC 2007-2013.

luogo e data .... firma...

[allegata copia di documento di identità, se non sottoscritto digitalmente e/o inviato con propria PEC]

15_28_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP_COM OVARO_63 PRGC_005

Associazione intercomunale “Alta Val Degano - Val Pesarina” - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell’articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 2 del 12-06-2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n°63 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

Tale deliberazione, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l’orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Ovaro osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Ovaro, 30 giugno 2015

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

15_28_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP_COM OVARO_64 PRGC_006

Associazione intercomunale “Alta Val Degano - Val Pesarina” - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell’articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Ovaro n. 3 del 12-06-2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n°64 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

Tale deliberazione, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l’orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Ovaro osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Ovaro, 30 giugno 2015

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

15_28_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP_COM PRATO CARNICO_26 PRGC_003

Associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Prato Carnico n. 10 del 11-06-2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n°26 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

Tale deliberazione, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Prato Carnico osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Prato Carnico, 30 giugno 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

15_28_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA_PAC DENOMINATO MICHELA_004

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione e deposito del PAC di iniziativa privata denominato "Michela" dislocato a Castions delle Mura di Bagnaria Arsa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 72 del 29.06.2015, immediatamente esecutiva, è stato adottato il PAC di iniziativa privata denominato "Michela".

Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 la delibera di Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'ufficio tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data della pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso affinchè chiunque possa prenderne visione durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.

Bagnaria Arsa, 30 giugno 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott .urb. David Pitta

15_28_3_AVV_COM ENEMONZO_14 PRGC_010

Comune di Enemonzo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n.14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art. 63 della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i. e l'art.17 comma 4 del relativo Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n.086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26.06.2015, è stata adottata la variante n.14 al Piano regolatore generale comunale.
che con deliberazione della Giunta comunale n.37 del 17.06.2015 è stato avviato il procedimento in merito alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica per la variante n.14 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Entro tale termine, inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni/proposte/contributi inerenti gli aspetti ambientali trattati nella Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS redatto per le finalità di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/2006.
Enemonzo, 29 giugno 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
dott. arch. Gino Veritti

15_28_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PAC DENOMINATO EUROPA 2_013

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante al PAC di iniziativa privata e relativo schema integrativo della convenzione denominato "Europa 2" e contestuale variante al limite del PAC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 18.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati la variante al P.A.C. di iniziativa privata denominato "Europa 2", il relativo schema integrativo della convenzione e la variante al limite del P.A.C.
Fontanafredda, 2 luglio 2015

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

15_28_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PAC DENOMINATO GINA_011

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata, denominato "Gina" e relativo schema di convenzione.

IL COORDINATORE DELL' AREA

Vista la L. R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata, denominato "Gina" e il relativo atto di convenzione.

Fontanafredda, 2 luglio 2015

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

15_28_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PRPC DENOMINATO MORAS_012

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione della variante al PRPC di iniziativa privata, denominato "Moras".

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Vista la L. R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 18.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "Moras".

Fontanafredda 2 luglio 2015

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI
geom. Roberto Fratter

15_28_3_AVV_COM GORIZIA ORD 18 PAGAMENTO DIRETTO_018

Comune di Gorizia

Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del Torrente Corno e del suo bacino - via dei Catterini.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 18/2015 del 19.06.2015 è stato autorizzato il pagamento diretto della somma sotto riportata dovuta a titolo d'indennità definitiva d'esproprio per le aree destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:

1) Indennità: €. 59,04 dovuti per l'esproprio di 12/144 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9
iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia:
a favore di: Francesca BREGANT nata a Gorizia il 19.06.1963

Gorizia, 19 giugno 2015

IL DIRIGENTE:
ing. Mauro Ussai

15_28_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE 13 PRGC_017

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al PRGC per la realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 48 "di Tremeacque" e le SSCC "via Garibaldi" e "via Galoppat" in Comune di Pasiano di Pordenone, ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23.02.2007, n. 5";

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 02.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 13 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 23.02.2007, n. 5) per la realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 48 "di Tremeacque" e le SS.CC. "via Garibaldi" e "via Galoppat" in Comune di Pasiano di Pordenone, ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
Ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasiano di Pordenone, 6 luglio 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

15_28_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE 14 PRGC_016

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al PRGC per la realizzazione di un intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del capoluogo comunale dal rischio allagamenti, mediante la sistemazione idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche e dei rii Pontal e Comugna e degli impianti idrovori delle frazioni di Visinale e Cecchini, ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23.02.2007, n. 5";

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 02.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 14 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 23.02.2007, n. 5) per la realizzazione di un intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del capoluogo comunale dal rischio allagamenti, mediante la sistemazione idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche e dei rii Pontal e Comugna e degli impianti idrovori delle frazioni di Visinale e Cecchini, ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
Ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasiano di Pordenone, 6 luglio 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA SVILUPPO
E TUTELA DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

15_28_3_AVV_COM PORDENONE 131 PRGC_014

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 131 al PRGC. adottata con DCC n. 52 del 15.12.2014, previo esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 17 del D. P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres - Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 dell'8 giugno 2015, il Comune di Pordenone ha approvato la Variante al P.R.G.C. n. 131 adottata con D.C.C. n. 52 del 15.12.2014, previo esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute.
Pordenone, 3 luglio 2015

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

15_28_3_AVV_COM RIVE D'ARCANO PRPC ZONA S4_015

Comune di Rive d'Arcano (UD)
Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata della zona S4 - Ambito per struttura sanitaria e sociale, di Arcano Superiore.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della L R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 4 comma 7 della L. R. 21 ottobre 2008 , n. 12;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 75 del 29.06.2015, è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata della zona S4 -Ambito per struttura sanitaria e sociale, di Arcano Superiore.
Rive d'Arcano, 6 luglio 2015

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

15_28_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA_40 PRGC_002

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Vista l'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.06.2015, esecutiva, è stata adottata la Variante puntuale n. 40 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi art. 17 co. 4 del Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, vengono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 15.07.2015 e sino al giorno 25.08.2015 compreso.

Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente .
Sesto al Reghena, 15 luglio 2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

15_28_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA_41 PRGC_001

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Vista l'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.06.2015, esecutiva, è stata adottata la Variante puntuale n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi art. 17 co. 4 del Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, vengono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 15.07.2015 e sino al giorno 25.08.2015 compreso.
Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente .
Sesto al Reghena, 15 luglio 2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

15_28_3_AVV_COM TRASAGHIS_20 PRGC_007

Comune di Trasaghis (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (Art. 63, comma 5, LR 5/2007 e art.17 DPGR 086 del 20/03/2008).

- che con deliberazione n. 20 del 24/06/2015 il Consiglio comunale ha adottato la varante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63, comma 5, LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008.
- successivamente alla presente pubblicazione tale variante sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al sabato nell'orario di apertura al pubblico, affinché chiunque possa prenderne visione.
- che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Trasaghis, 1 luglio 2015

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

15_28_3_AVV_FVG STRADE_PROVV PAGAMENTO PROT 14358_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla S.S. 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)". Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Dispositivo di pagamento FVG Strade Spa prot. n. 14358 del 30/06/2015.

IL TITOLARE

OMISSIS

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 - 50 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 884,22, a titolo di saldo indennità da corrispondere per l'occupazione temporanea di aree occupate per esigenze di cantiere, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) TOMAT SEDIE Srl - Fallimento con sede in via Pompanin, 3 a Mariano del Friuli (GO)
p.iva 01022920316, propr. 1/1
p.c. origine 1646/4, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 63
p.c. origine 1646/6, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 64
p.c. origine 1647/1, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 62
p.c. origine 1653/2, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 1
p.c. origine 1943/4, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 17
p.c. origine 1942/5, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 58
p.c. origine 1634/1, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 10
p.c. origine 1643/2, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 168
p.c. origine 1644/1, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 107
p.c. origine 1645/1, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 129
p.c. origine 1642/1, improduttivo-area artigianale, sup. da restituire mq. 300
C.C. Mariano del Friuli:
indennità da corrispondere a saldo = € 884,22.

OMISSIS

In base all'art.26 c.7 e 8 del DPR 327/01 e s.m.i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul BUR della Regione FVG e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE Spa:
dott. ing. Luca Vittori

15_28_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP 68 PAGAMENTO_020

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR 56 "di Gorizia" - Lavori di realizzazione di una intersezione rotatoria al km 17+700 nel comune di San Giovanni al Natisone. Pagamento delle indennità di

esproprio a favore di Ditte catastali intestatarie. Dispositivo di pagamento n. 68 dd. 06/07/2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(OMISSIS)

DISPONE

Il pagamento a favore della ditta catastale di seguito citata e per gli immobili di seguito indicati a titolo di indennità di esproprio al lordo delle eventuali trattenute fiscali.

Godeas Maria Luisa nata a Ronchi dei Legionari (GO) il 28/03/1947 c.f. GDSMLS47C68H531D in qualità di Amministratore Delegato della società IMMOBILIARE NATISONE DI GODEAS & C. sas con sede in Manzano (UD) via delle scuole n.25

Comune Censuario di San Giovanni al Natisone, Fg. 7 mappale 824, ente urbano della superficie prevista in esproprio mq. 259 - aree ricadenti in zona urbanistica "viabilità" del P.R.G.C., costituite da porzione di fondo utilizzata ad area verde e piazzale asfaltato

Superficie di esproprio: mq 259.
Indennità al mq.: € 180,00
Periodo di occupazione preordinata all'esproprio: 48 mesi

Conteggio finale
Indennità esproprio: 259 mq. x 180,00 €/mq. = € 46.620,00
Indennità occupazione: 46.620,00 € x 4/12 = € 15.540,00
Totale(Indennità esproprio + Indennità occupazione): 46.620,00 € + 15.540,00 € = € 62.160,00
TOTALE: Indennità esproprio + Indennità occupazione = € 62.160,00

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c. 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma FVG e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla data della sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI
COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA A4 -
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA:
ing. Luca Vittori

15_28_3_AVV_TERNA RETE ITALIA_DECR ASSERV ELETTRODOTTO IN PROV UD E GO_009

Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa- Ufficio espropri - ROMA

Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal DLgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal DLgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei Fondi da asservire nei Comuni di Trivignano Udinese e Palmanova, in provincia di Udine, per la realizzazione dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia" ed opere connesse, in provincia di Udine e Gorizia.

La realizzazione delle opere in oggetto è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto N. 239/EL-146/181/2013 del 12/03/2013.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il

Decreto di asservimento in data 30/06/2015 Rep. N. 0352, con il quale è stato imposto a favore della TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'asservimento degli immobili situati nei Comuni di Trivignano Udinese e Palmanova, in Provincia di UDINE di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici espropriate e della relativa indennità.

COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE:
- LIBERALE Flavio nato/a PALMANOVA il 16/12/1947

Foglio 16, particella 104,
seminativo; superficie asservita mq 590; indennità provvisoria di Euro 441,65 (quattrocentoquarantuno/65).

- CANCIANI Almerindo nato/a PALMANOVA il 12/12/1947
- CANCIANI Giovanna nato/a PALMANOVA il 17/11/1952
- CANCIANI Ornella nato/a PALMANOVA il 24/11/1957
- CANCIANI Sandra nato/a PALMANOVA il 15/03/1965
- STRIZZOLO Antonietta nato/a BICINICCO il 17/05/1927

Foglio 17, particella 147,
seminativo; superficie asservita mq 97; indennità provvisoria di Euro 67,42 (sessantasette/42).

- CANCIANI Alvise;FU ANTONIO
- CANCIANI Angelo;FU ANTONIO
- CANCIANI Attilia nato/a PALMANOVA il 04/07/1936
- CANCIANI Egidio;FU ANTONIO
- CANCIANI Italo nato/a PALMANOVA il 22/08/1941
- CANCIANI Leone nato/a PALMANOVA il 15/01/1918
- CANCIANI Ornella nato/a PALMANOVA il 24/11/1957
- CANCIANI Silvio;FU ANTONIO
- CANCIANI Umberto nato/a PALMANOVA il 06/09/1939
- MACORATTI Angelina nato/a PALMANOVA il 15/11/1907
- MATTALONE Valter nato/a PALMANOVA il 15/05/1948
- MATTALONE Remo nato/a PALMANOVA il 03/09/1938
- PAVIOTTI Nila;DI SECONDO
- STRIZZOLO Antonietta nato/a BICINICCO il 17/05/1927

Foglio 17, particella 148,
seminativo; superficie asservita mq 557; indennità provvisoria di Euro 534,72 (cinquecentotrentaquattro/72).

- COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE

Foglio 17, particella 150,
incolto prod; superficie asservita mq 80; indennità provvisoria di Euro 55,60 (cinquantacinque/60).

COMUNE DI PALMANOVA:
- MINIGUTTI Elsa nato/a PALMANOVA il 05/08/1942

Foglio 10, particella 99,
seminativo arboreo.; superficie asservita mq 1228; indennità provvisoria di Euro 955,45 (novecentocinquantacinque/45).

- GON Danilo nato/a PALMANOVA il 17/02/1944
- MINIGUTTI Antonella nato/a PALMANOVA il 13/06/1961
- MINIGUTTI Paolo nato/a PALMANOVA il 14/10/1964

Foglio 10, particella 100,
incolto prod.; superficie asservita mq 2591; indennità provvisoria di Euro 2.041,79 (duemilaquarantuno/79).

- MINIGUTTI Antonella nato/a PALMANOVA il 13/06/1961
- MINIGUTTI Paolo nato/a PALMANOVA il 14/10/1964

Foglio 10, particella 102,
seminativo; superficie asservita mq 1969; indennità provvisoria di Euro 1.537,56 (millecinquecentotrentasette/56).

- DAL BELLO Luisa nato/a BICINICCO il 02/03/1953
- DAL BELLO Pier Giorgio nato/a PALMANOVA il 03/03/1959
- DAL BELLO Riccardo nato/a PALMANOVA il 28/09/1954

Foglio 10, particella 107,
seminativo; superficie asservita mq 239; indennità provvisoria di Euro 1.993,26 (millenovecentonovantatre/26).

- LA CASA DI CATTELAN GIORGIO E C. S.A.S. IMMOBILIARE CON SEDE IN CHIOPRIS VISCONE

Foglio 10, particella 111,
seminativo; superficie asservita mq 134; indennità provvisoria di Euro 1.117,56 (millecentodiciassette/56).

- PAULUZZI Lorenza nato/a FRANCIA il 07/06/1932
- TOSO Lorenzo nato/a UDINE il 06/12/1966

Foglio 10, particelle 182-188,
seminativo; superficie asservita mq 1157; indennità provvisoria di Euro 882,80 (ottocentoottantadue/80).

- PAULUZZI Lorenza nato/a FRANCIA il 07/06/1932
- TOSO Lorenzo nato/a UDINE il 06/12/1966
- TOSO Lucia nato/a UDINE il 17/12/1923

Foglio 10, particella 183,
seminativo; superficie asservita mq 362; indennità provvisoria di Euro 251,59 (duecentocinquantuno/59).

- CONTIN Giorgio nato/a PALMANOVA il 20/09/1961
- CONTIN Renata nato/a PALMANOVA il 14/12/1955
- PERS Nives nato/a TRIVIGNANO UDINESE il 18/06/1928

Foglio 10, particella 339,
seminativo arbor.; superficie asservita mq 916; indennità provvisoria di Euro 732,87 (settecentotrentadue/87).

- BERGAMASCO Romeo nato/a PALMANOVA il 26/03/1937

Foglio 10, particella 341,
vigneto.; superficie asservita mq 396; indennità provvisoria di Euro 295,02 (duecentonovantacinque/02).

- PONTON Gilda nato/a TRIVIGNANO UDINESE il 01/07/1943

Foglio 10, particella 343,
seminativo.; superficie asservita mq 389; indennità provvisoria di Euro 282,03 (duecentoottantadue/03).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Pazienza Gaetano tel. 049/2962050, c/o TERNA Rete Italia S.p.A. - Via San Crispino, 22 - 35129 PADOVA.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, 30 giugno 2015

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Luigi De Francisci

15_28_3_CNC_CEFORMED PROVA SCRITTA CONCORSO FSMG 2015-2018_019

Ceformed - Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2015-2018 (posti a concorso n. 20).

I candidati ammessi sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE 2015 alle ore 8.30 a Gorizia in Via Puccini n.22, presso la Sala Europa dell'ISIS "G. Galilei", muniti di un documento di identità in corso di validità.

CANDIDATI AMMESSI

(Decreto del Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana – Isontina" n. 333 del 24-6-2015)

COGNOME e NOME	LUOGO	DATA di NASCITA
1. Abu Rumeileh Samir	Gerusalemme (Israele)	07/06/1989
2. Andronic Diana	Budai (Moldavia)	02/08/1975
3. Antinolfi Francesca	Napoli	19/11/1984
4. Antonio Jamile Karina	San Paolo (Brasile)	06/08/1971
5. Antonutti Marco	Udine	27/03/1989
6. Armellin Daniele	Pordenone	25/07/1989
7. Balzano Alessandro	Udine	27/06/1983
8. Bartoli Giulio	Trieste	05/10/1989
9. Baso Beatrice	Portogruaro	05/01/1989
10. Bassini Stefania	San Daniele del Friuli	30/09/1988
11. Beuzer Cristina	Udine	16/10/1984
12. Bonadio Laura	Pordenone	22/02/1980
13. Bonanni Lorena	Tolmezzo	17/03/1958
14. Bordeinii Svetlana	Nisporemi (Moldavia)	19/01/1974
15. Bozzao Francesco	Pordenone	08/03/1989
16. Brescacin Martina	Sacile	05/07/1984
17. Bribò Erika	Imperia	01/12/1987
18. Brunoro Matteo	Latisana	11/06/1988
19. Cacciaguerra Laura	Pordenone	30/06/1990
20. Calligaris Enrico	Udine	11/12/1981
21. Campagner Laura	Sagrado	08/05/1960
22. Caporaso Iolanda	Campo del Monte Taburno	27/05/1969
23. Cappelli Davide	Trieste	31/01/1977
24. Carrato Valentina	Trieste	29/05/1989
25. Castiglia Giuseppe	Naarden (Olanda)	20/05/1980
26. Catania Matteo	Trieste	21/07/1989
27. Cattelan Chiara	Padova	28/11/1970
28. Cavallaro Elena	Treviglio	04/09/1989
29. Cecchini Fabiana	San Daniele del Friuli	07/04/1987
30. Ceglar Samuele	Trieste	17/01/1988
31. Celotto Daniele	Udine	07/03/1987
32. Cengarle Marianna	San Vito al Tagliamento	31/08/1980
33. Centenaro Stefano	Dolo	13/10/1971
34. Chiuch Cristina	Udine	14/08/1982
35. Ciancimino Consuelo	Pordenone	28/04/1982
36. Cimò Domenico	San Giovanni Gemini	22/07/1967
37. Clemente Lodovica	Udine	26/04/1984
38. Colapietro Nina	Trieste	21/08/1988
39. Comin De Candido Melissa	Spilimbergo	28/07/1983
40. Comuzzo Giulia	Udine	15/04/1987
41. Conciauro Renata Beatrice	Palermo	12/10/1984
42. Copetti Valentina	Udine	04/09/1987
43. Corbatto Silvia	Monfalcone	01/02/1987
44. Costantini Simone	Udine	21/03/1978

	COGNOME e NOME	LUOGO	DATA di NASCITA
45.	Cretese Andrea	Udine	25/03/1984
46.	Croci Eleonora	Monfalcone	10/06/1981
47.	Dal Canton Pier Paolo	Gemona del Friuli	02/10/1989
48.	Daniele Francesca	San Daniele del Friuli	17/03/1986
49.	Danielis Martina	Udine	23/02/1987
50.	De Biase Paolo	Roma	11/06/1970
51.	De Caneva Erica	Tolmezzo	30/03/1985
52.	De Grassi Irene	Trieste	31/07/1989
53.	Del Fabbro Greta	Udine	01/07/1978
54.	Del Fabro Lorenzo	Udine	31/05/1989
55.	Del Ponte Luca	Milano	10/05/1970
56.	Della Paolera Sara	Gemona del Friuli	09/01/1989
57.	Della Pietra Lorenzo	Udine	18/10/1982
58.	Dessì Noemi	Bracciano	23/08/1982
59.	Dipresa Savina	Francavilla Fontana	02/01/1984
60.	Disha Isuf	Durazzo (Albania)	19/09/1986
61.	Doratiotto Valentina	Mirano	28/11/1986
62.	Dosca Nadejda	Lozova (Moldavia)	09/01/1969
63.	Dota Lina Barbara	Foggia	18/09/1974
64.	Duratti Andrea	Gemona del Friuli	06/06/1989
65.	Fagotto Valentina	Portogruaro	28/02/1989
66.	Faion Matteo	Maniago	12/01/1989
67.	Favero Stefano	Torino	17/02/1973
68.	Ferrara Mariagabriella	Pordenone	24/03/1985
69.	Ferrari Virginia	Motta di Livenza	05/08/1987
70.	Flammini Marta	Udine	11/08/1987
71.	Fossati Sara	Rho	04/02/1988
72.	Frangipane Alessandro	Reggio Calabria	22/04/1989
73.	Frasci Fabiano	Avellino	01/08/1988
74.	Fresku Arsa	Shkoder (Albania)	27/09/1979
75.	Galati Emanuele Filippo	Gallarate	08/01/1989
76.	Gamalero Lisa	Conegliano	09/03/1989
77.	Ganci Giulia	Palermo	21/10/1983
78.	Gardini Greta	Bologna	08/12/1985
79.	Giacomelli Battiston Paolo	Maniago	13/02/1986
80.	Giacomelli Erica	Feltre	27/02/1989
81.	Giancristofaro Daniele Antonino	Barcellona P.G.	30/06/1978
82.	Gianfagna Enrico	Palmanova	08/03/1987
83.	Giordano Laura	Gemona del Friuli	07/03/1989
84.	Giraldi Gioia	Trieste	27/02/1984
85.	Gnoni Anna Maria	Scorrano	05/06/1981
86.	Gonano Andrea	Udine	02/02/1981
87.	Gorasso Giovanni	Campoformido	04/08/1989
88.	Grego Lisa	Portogruaro	12/10/1989
89.	Griesi Sara	Udine	15/10/1979

COGNOME e NOME	LUOGO	DATA di NASCITA
90. Griguolo Davide	Roma	05/05/1987
91. Grillo Andrea	Udine	25/10/1983
92. Helf Saleh	Haifa (Israele)	25/04/1966
93. Hijazi Khalil	Al Tal Damasco (Siria)	13/09/1960
94. Iacoangeli Francesco	Genzano di Roma	08/03/1989
95. Iuretigh Katuscia	Rovigo	15/03/1974
96. Junghietu-Verdes Gabriela	Chisinau (Moldavia)	29/04/1969
97. Keefe Amanda Joan	Bury (Regno Unito)	27/07/1988
98. Kinis Dimitrios	Larissa (Grecia)	15/12/1972
99. Lazic Suzana	Subotica (Serbia)	10/10/1983
100. Libertini Paolo	Celano	13/06/1986
101. Liut Fulvio	Palmanova	10/05/1969
102. Lombardo Roberta	Castellaneta	26/05/1989
103. Lucis Riccardo	Gorizia	11/01/1982
104. Marangon Miriam	Trieste	19/01/1990
105. Marangone Anna	Pordenone	11/03/1988
106. Marconi Ornella	Conegliano	28/12/1986
107. Marzaro Giovanna	Maniago	20/05/1987
108. Mastrobuoni Flavia	Napoli	30/05/1980
109. Mastrovito Giulio	Ostuni	19/05/1984
110. Maurutto Erika	San Vito al Tagliamento	13/07/1989
111. Mazzilis Giada	Tolmezzo	10/07/1984
112. Mazzocut Sara	Maniago	18/07/1988
113. Melis Carlo	Lanusei	12/12/1986
114. Menardi Rachele	Pieve di Cadore	05/09/1987
115. Menoncello Maristella	Treviso	28/05/1985
116. Micciché Liborio Francesco Fabio	Caltanissetta	28/01/1976
117. Micelli Maria Valeria Marcella	Tricase	18/10/1988
118. Mico Silvana	Fier (Albania)	28/03/1968
119. Monami Giada	Pordenone	02/10/1976
120. Monteforte Chiara Maria Rita	Enna	15/07/1982
121. Morabito Giovanni	Locri	23/03/1977
122. Moratelli Giulia	Ponte dell'Olio	06/07/1988
123. Moro Elena	Portogruaro	05/05/1985
124. Mozzon Roberta	Pordenone	28/03/1983
125. Munerotto Veronica	Conegliano	19/08/1989
126. Murru Immacolata	Cagliari	12/04/1984
127. Natale Pompeo	Santa Maria Capua Vetere	12/08/1963
128. Ndip Nganyuo Emmanuel	Bota Limbe (Camerun)	15/04/1971
129. Neri Silvia	Scandiano	27/03/1988
130. Nitti Adriana	Bari	15/02/1989
131. Nordio Andrea	Mestre	08/03/1986
132. Ottaviani-Giammarco Chiara	Trieste	28/04/1988
133. Palomba Andrea	Udine	10/10/1987
134. Pascolo Denis	Gemona del Friuli	03/12/1982

COGNOME e NOME	LUOGO	DATA di NASCITA
135. Patano Giuseppe	Venezia	12/02/1987
136. Patriarca Jennifer	Udine	19/09/1981
137. Pellizzaro Alice	San Donà di Piave	27/03/1985
138. Pepe Anna	Polla	11/05/1985
139. Peresson Giulia	Pordenone	25/02/1986
140. Perleka Marjan	Rubik Mirdite (Albania)	26/01/1966
141. Perrino Fiorella	Catanzaro	31/07/1982
142. Perrone Maria Dolores	Cernusco sul Naviglio	17/05/1979
143. Pfeiffer Simone	Udine	30/12/1989
144. Piciocchi Benedetta	Treviso	09/04/1987
145. Pippo Federico	Portogruaro	08/11/1987
146. Piussi Sabrina	Gemona del Friuli	16/09/1988
147. Pizzi Antonella	Pordenone	04/08/1986
148. Poletto Elisa	Sacile	18/06/1989
149. Policreti Isabella	Narni	21/09/1989
150. Pozzetto Irene	Monfalcone	26/02/1987
151. Pradelle Irene	Conegliano	22/07/1989
152. Presot Erica	Pordenone	13/11/1985
153. Prinčič Elija	Trieste	18/07/1987
154. Pulvirenti Francesco	Ragusa	19/08/1982
155. Puntorieri Elvira	Reggio Calabria	29/04/1981
156. Radillo Lorenzo	Trieste	09/06/1989
157. Radillo Lucia	Trieste	24/01/1987
158. Raiti Giuseppa	Piedimonte Etneo	23/01/1973
159. Revelant Alberto	San Daniele del Friuli	08/01/1985
160. Roarzi Andrea	Trieste	07/04/1981
161. Rolfo Elena	Viterbo	26/08/1981
162. Romanese Federico	Palmanova	14/11/1986
163. Rosini Niky	San Donà di Piave	04/05/1985
164. Rossi Michele	Tolmezzo	18/01/1986
165. Rossi Paolo	Arta Terme	03/07/1963
166. Rota Nestore	San Daniele del Friuli	14/11/1989
167. Saba Annalisa	Trieste	08/10/1977
168. Sallemi Mattia	Conegliano	13/06/1989
169. Samogin Valentina	Conegliano	07/07/1987
170. Sarman Simone	Latisana	14/04/1972
171. Savio Stefano	Udine	31/03/1962
172. Sawaid Walid	Nazareth (Israele)	09/04/1969
173. Scapol Sara	Valdobbiadene	13/07/1987
174. Semenyuk Nelya	Zolotonosha (Ucraina)	07/10/1969
175. Sfiligoi Costanza Federica	Trieste	31/05/1988
176. Soppelsa Giorgia	Feltre	08/10/1987
177. Sorato Marco	Venezia	05/03/1986
178. Sousanieh Rita	Damasco (Siria)	16/01/1986
179. Spiriadou Olga	Alma Ata (Kazakistan)	13/01/1981
180. Stabile Valentina	Trieste	04/11/1973

COGNOME e NOME	LUOGO	DATA di NASCITA
181. Stefanelli Elisa	Cividale del Friuli	19/11/1987
182. Stefanuto Martina	Pordenone	28/08/1986
183. Stoenica Florentina Relia	Craiova (Romania)	29/04/1976
184. Subbotina Lyubov Valerevna	Pashia (Federazione Russia)	22/01/1982
185. Šuran Brunelli Azzurra Nicole	Pola (Croazia)	11/04/1984
186. Tamburini Natalia	Trieste	20/12/1975
187. Tessaro Fabrizio	Udine	04/03/1974
188. Tesser Irene	Trieste	15/05/1981
189. Tezzot Giorgia	Latisana	09/01/1982
190. Tondo Anna Ludovica	Maniago	22/12/1983
191. Travanut Valeria	Monfalcone	05/03/1988
192. Trigodko Svitlana	Zolotonosha (Ucraina)	05/02/1975
193. Troiano Lucia	Termoli	24/02/1981
194. Umari Ingrid	Trieste	20/12/1988
195. Urriza Marianela	Tandil (Argentina)	08/12/1975
196. Valente Vanessa	Milano	22/11/1983
197. Vatta Paola	Trieste	03/05/1986
198. Vegnaduzzo Silvia Maria Sole	Pordenone	30/05/1988
199. Vergari Borzetti Roberto	Mantova	24/01/1982
200. Vezzari Cristiana	San Donà di Piave	07/05/1974
201. Wassermann Valentina	Pordenone	18/09/1989
202. Yeremozyan Hripsime	Gyumri (Armenia)	15/08/1973

15_28_3_CNC_DIR GEN ESITO PRESELEZIONE CAT D_1_TESTO

Direzione generale - Trieste

Avviso pubblico prot n. 15471 contenente gli esiti della preselezione di data 30/06/2015 relativa al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di categoria D, specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul BUR n. 53 del 31 dicembre 2014.

Sulla base di quanto trasmesso in data 30 giugno 2015 da Tempi Moderni S.p.A., società che ha gestito la preselezione, ricordando che ai sensi dell'art. 5,comma 12, del bando di concorso, sono ammessi alla prova scritta i candidati che risultano collocati nei primi 400 posti, nonché tutti quelli aventi il medesimo punteggio del 400° candidato, si comunica che, dei 671 candidati presenti, 3 candidati si sono ritirati e 413 hanno superato la preselezione.

Si riportano di seguito gli esiti della prova preselettiva:

- elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente Avviso;
- elenco in ordine alfabetico dei candidati non ammessi prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente Avviso.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 luglio 2015

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Finardi

15_28_3_CNC_DIR GEN ESITO PRESELEZIONE CAT D_2_ALL1

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
1	ABELLI	SILVIA	GENOVA	10/06/1976
2	AGLIALORO	MARCO	MONFALCONE	12/12/1987
3	AGOSTO	ARTEMIA	GEMONA DEL FRIULI	08/04/1988
4	ALBERTI	ALESSANDRA	VICENZA	31/03/1970
5	ALBERY	CRISTINA	TOLMEZZO	19/09/1984
6	ANTIGA	STEFANO	GEMONA DEL FRIULI	02/12/1979
7	ANZIUTTI	ELENA	TOLMEZZO (UD)	28/03/1980
8	APOLLO	RITA	MONFALCONE	16/03/1986
9	ARSA	TERESA	TRIESTE	23/11/1987
10	AUTER	ELEONORA	TRIESTE	25/05/1984
11	BABOS	FRANCESCA	TRIESTE	26/04/1973
12	BAIO	BEATRICE	BUSTO ARSIZIO	21/08/1981
13	BALLARIN	STEFANO	TRIESTE	10/05/1979
14	BAN	TOMAZ	TRIESTE	05/05/1969
15	BARBO	ALESSIA	TRIESTE	23/02/1985
16	BARTOLINI	CARLO	VENEZIA	30/09/1976
17	BASCHIERA	ANDREA	TOLMEZZO	09/08/1982
18	BASSI	FRANCESCA	UDINE	16/07/1969
19	BATTAGLIA	ROBERTO	TRIESTE	27/02/1971
20	BATTISTA	FABIO	TRIESTE	17/10/1970
21	BAZZO	STEFANO	CONEGLIANO	16/05/1977
22	BELFIO	ROMINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	22/09/1985

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
23	BELLETTI	NICOLETTA	TRIESTE	23/01/1985
24	BELTRAMINI	NICOLETTA	TRIESTE	23/01/1983
25	BENEDETTI	LAURA	UDINE	13/11/1989
26	BENEDETTO	SARAH	TRIESTE	02/11/1975
27	BEVACQUA MOSCOVITO	ANTONIO	TRIESTE	18/09/1986
28	BEVILACQUA	MAILA	GORIZIA	09/09/1981
29	BEVILACQUA	SARA	TRIESTE	15/12/1983
30	BEZIZA	EMANUELA	TOLMEZZO	17/05/1979
31	BIANCAVILLA	MARIA CRISTIANA	UDINE	04/03/1974
32	BISIACH	MASSIMO	MONFALCONE	02/03/1984
33	BISON	MONICA	PALMANOVA	02/10/1972
34	BLARASIN	ERICA	GORIZIA	19/11/1982
35	BOMBEN	ANNA	AVIANO (PN)	13/01/1978
36	BONA	LAVINIA	CIVIDALE DEL FRIULI - UD	28/03/1981
37	BONESSI	MARTA	GORIZIA	23/06/1976
38	BONETTA	MATTEO	TRIESTE	26/04/1989
39	BORGNA	FRANCESCA	TRIESTE	18/07/1986
40	BOSCARINO	SALVATORE	BELLUNO	19/12/1975
41	BOZZI	FABRIZIO	MILANO	03/03/1971
42	BRAGATO	SARA	MONFALCONE	20/05/1973
43	BREGANTINI	LUCA	GORIZIA	17/03/1965
44	BREMINI	ALESSANDRO	TRIESTE	08/07/1967
45	BRESSAN	KATIA	MESTRE VENEZIA	21/03/1969
46	BREZZA	ALBERTO	VICENZA	13/09/1977
47	BREZZA	ROBERTO	GORIZIA	13/12/1961
48	BUBOLA	FABIO	TRIESTE	04/02/1984

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
49	BUCACCIO	YLENIA	GORIZIA	26/06/1988
50	BUONOCORE	FRANCESCA	TRIESTE	15/10/1977
51	BURSICH	VERONICA	TRIESTE	06/09/1971
52	BUSDON	FABIO	TRIESTE	22/12/1969
53	BUSSANI	MARCO	TRIESTE	30/09/1976
54	BUZZAVO	FRANCESCA	TREVISO	13/06/1979
55	CALAZ	ALESSIO	RIVOLI	15/02/1974
56	CALZOLARI	GIACOMO	MONFALCONE	19/08/1982
57	CAMUFFO	DELANO	GRADO	22/01/1978
58	CANTARUTTI	STEFANO	GORIZIA	13/07/1980
59	CAPONI	STEFANIA	SPILIMBERGO	09/07/1970
60	CAPORALE	CHIARA	UDINE	18/11/1976
61	CARISTI	CRISTINA	TRIESTE	09/01/1973
62	CARLA'	ENZA	LECCE	15/04/1969
63	CAROBOLANTE	ANNA	CONEGLIANO	23/09/1985
64	CAROTENUTO	PIER LUIGI	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/04/1973
65	CATAPANO	ISADORA	GORIZIA	29/12/1982
66	CATTARUZZA	ENRICO	TRIESTE	11/12/1988
67	CAVALLO	GERARDO	TRIESTE	02/09/1975
68	CECILIATO	SONIA	TOLMEZZO	04/06/1980
69	CERATO	ANDREA	TRIESTE	01/02/1972
70	CERNECCA	MARIO	UDINE	20/10/1967
71	CERNIC	MICHELE	TRIESTE	22/09/1977
72	CERNIGOI	MATTEO	TRIESTE	08/07/1981
73	CERNUTA	ANDREA	TRIESTE	18/06/1979
74	CERUT	ALLEN	TRIESTE	29/04/1976

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
75	CESCHIA	ORNELLA	UDINE	14/12/1976
76	CEVARO	ENRICO	GORIZIA	23/10/1977
77	CHEMELLO	LUCA	GORIZIA	05/01/1977
78	CHICCO	DAVID	TRIESTE	09/03/1980
79	CHIODINI	MASSIMILIANO	TRIESTE	26/03/1971
80	CHITTARO	ELENA	UDINE	20/02/1975
81	CHITTARO	MICHELA	UDINE	25/05/1981
82	CIACCHI	STEFANO	TRIESTE	18/11/1981
83	CIOFFI	EMMA ROSA	GEMONA DEL FRIULI	19/07/1987
84	CIRIANI	ALESSIA	TOLMEZZO	17/01/1989
85	COCCA	STEFANO	TRIESTE	24/04/1988
86	COCEANI	ALESSANDRA	TRIESTE	24/04/1982
87	CODARIN	FANNY	BASILEA (CH)	12/07/1975
88	COGOI	SABRINA	UDINE	19/07/1974
89	COLARICH	DANIELA	TRIESTE	12/12/1965
90	COLLAVIN	LAURA	PALMANOVA	10/02/1982
91	COMAR	FEDERICO	MONFALCONE	29/09/1982
92	COMAR	PATRIZIA	UDINE	07/07/1975
93	COMINETTI	ELENA	MONFALCONE	28/09/1982
94	CONGESTRI'	DOMENICA	VIBO VALENTIA	21/02/1968
95	CORCIONE	MICHELA	PESARO	16/02/1983
96	CORENO	RAFFAELLA	CORENO AUSONIO (FR)	10/01/1962
97	CORSI	LORENZO	TRIESTE	04/06/1971
98	CORTE	VALENTINA	TRIESTE	05/08/1977
99	COSATTINI	ANNAMARIA	PORDENONE	13/06/1978
100	CRAIGHERO	SARA	TRIESTE	09/01/1982

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
101	CREA	DAFNE	GRADO	05/12/1979
102	CREPALDI	ALESSANDRA	TRIESTE	23/01/1988
103	CRISPO	GIULIA	UDINE	25/07/1986
104	CROSERA	CRISTINA	SAN DONA' DI PIAVE	23/09/1983
105	CUCCHIARO	LAURA MARIA	GEMONA DEL FRIULI	05/12/1987
106	CUNIAL	LAURA	ASOLO	12/01/1984
107	DA ROS	MORENO	VITTORIO VENETO	19/02/1981
108	DALLA COSTA	MARTA	TRIESTE	01/02/1983
109	DALLA PALMA	TOMMASO	VENEZIA	05/05/1982
110	D'AMORE	ROSA	VICO EQUENSE	13/09/1985
111	DANELLI	GIACOMINA	GORIZIA	25/07/1969
112	DANESE	VALENTINA	TRIESTE	10/07/1984
113	DANIELE	GIAN MARCO	SOMMA LOMBARDO	23/03/1975
114	DANIELI	GIUSEPPE	AUGUSTA	14/01/1985
115	DAPRETTO	ELISA	TRIESTE	18/05/1976
116	DARIO	ANNA CARLA	UDINE	22/09/1970
117	DE BELLIS	ROBERTO	UDINE	10/11/1987
118	DE BIASIO	ALESSANDRA	MONFALCONE	18/10/1983
119	DE CANEVA	TIZIANA	UDINE	02/02/1978
120	DE LUCA	FRANCESCA	UDINE	20/05/1980
121	DE MARIO	PAOLA	AURONZO DI CADORE (BL)	22/05/1976
122	DE MARTINO	FABIOLA	MILANO	30/04/1984
123	DE MARTINO	HANNA	BIHAR	03/06/1986
124	DE MICHIEL	ALICE	SPILIMBERGO	09/08/1988
125	DE MITRI	ALDONA KAROLINA	ILAWA	11/10/1983
126	DEBELLI	ANDREA	VERONA	23/02/1971

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
127	DEGANUTTI	GABRIELE	UDINE	19/09/1981
128	DEGRASSI	ALESSIA	TRIESTE	14/09/1985
129	DEL BENE	RAFFAELLA	UDINE	01/06/1968
130	DELBELLO	DENIS	TRIESTE	26/08/1985
131	DELLA LONGA	SARA	PALMANOVA	24/11/1984
132	DELLOSTO	ROBERTO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	31/08/1964
133	DETONI	TITO	TRIESTE	16/08/1981
134	DI BATTISTA	MILKO	GORIZIA	06/06/1975
135	DI LOLLO	MARIA ELISABETTA	CANOSA DI PUGLIA	04/06/1985
136	DI MARTINO	FRANCESCO	TRIESTE	13/12/1987
137	DI MARTINO	GIAN LUCA	TRIESTE	21/04/1967
138	DI PIAZZA	ANGELA	PALMANOVA	09/10/1976
139	DI TORO	CLAUDIO	TRIESTE	18/11/1965
140	DILLICH	DANIELA	TRIESTE	18/03/1967
141	DIMINICH	DANIELE	TRIESTE	18/01/1982
142	DIONISI	VLADKA	CAPODISTRIA (SLOVENIA)	12/11/1981
143	DONADONIBUS	FABIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/06/1975
144	DONATO	GIANLUCA	TRIESTE	03/10/1989
145	DONDA	SERENA	GORIZIA	09/06/1986
146	DORGNACH	ELENA	CIVIDALE DEL FRIULI	12/08/1973
147	DORIGO	MASSIMO	URBINO (PU)	03/07/1976
148	D'ORLANDO	FRANCESCA CRISTINA	TRIESTE	28/12/1984
149	DRIGANI	MAURIZIO	TRIESTE	25/12/1986
150	DRIOLI	ERICA	TRIESTE	03/10/1973
151	DUILI	GIOVANNI	TRIESTE	09/04/1977
152	DUZ	MICHELE	CIVIDALE DEL FRIULI	23/11/1987

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
153	EBRAICO	GIUSEPPE	BRESCIA	17/09/1974
154	FABBRI	DARIO	GENOVA	05/06/1971
155	FABI	LILIA	TRIESTE	24/06/1984
156	FABRIS	SIMONETTA	DOLO - VE	22/10/1980
157	FALCONER	DEBORA	TRIESTE	25/03/1988
158	FANTINO	MICHELE	UDINE	24/04/1987
159	FAVOTTO	ANNA	UDINE	27/12/1976
160	FELICELLI	CHIARA	TRIESTE	10/07/1982
161	FERIGO	SARA	TOLMEZZO	22/10/1984
162	FERRARIO	BARBARA	VENEZIA	13/08/1976
163	FERRETTI	VALENTINA	MARINO (RM)	13/01/1983
164	FILIPPI	MONICA	UDINE	02/02/1972
165	FLAUGNACCO	EMANUEL	GORIZIA	27/07/1981
166	FLEGO	LYNDA	LUND SVEZIA	14/06/1971
167	FRATTE	ALESSIA	TRIESTE	09/06/1983
168	FRESCHI	LAURA	UDINE	20/07/1987
169	FUMOLO	DANIELE	PALMANOVA	24/12/1974
170	FURLAN	CHIARA	CORMONS	29/09/1978
171	GAIO	SARA	LAMON (BL)	03/12/1980
172	GAIOTTO	ELISABETTA	UDINE	11/11/1981
173	GARGARI	MARCO	TORINO	18/01/1986
174	GASPARIN	ELENA	GORIZIA	04/01/1976
175	GERGIC	LINDA KAREN	TRIESTE	12/08/1983
176	GHERSINICH	STEFANO	TRIESTE	11/02/1985
177	GIANNINI	GIULIA	TRIESTE	04/10/1987
178	GIANÒ	ANTONINO	SIRACUSA	21/12/1988

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
179	GIARDINI	BARBARA	GORIZIA	30/07/1976
180	GIARLE	MICHELA	TOLMEZZO	29/04/1979
181	GILY	CHIARA	NAPOLI	18/09/1976
182	GIUNTA	FABRIZIO	GRADO	07/08/1983
183	GLAVINA	MARKO	TRIESTE	12/05/1982
184	GOINA	MONICA	TRIESTE	19/05/1978
185	GORIUP	ELOISIA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/10/1975
186	GRATTON	ALESSANDRO	PALMANOVA	26/04/1983
187	GRATTON	ALIDA	GORIZIA	13/03/1984
188	GRATTONI	MICHELA	PALMANOVA	06/04/1970
189	GREGORI	NIVES ALLEGRA	MONFALCONE	12/06/1987
190	GRIMALDA	ANDREA	TRIESTE	16/06/1967
191	GRIZZO	ALESSANDRO	SACILE	09/01/1969
192	GUARINO	MARIANNA	TORINO	07/07/1978
193	GUERRIERI	GIOVANNA	BATTIPAGLIA	15/12/1982
194	HAUSER	FRANCESCA	TRIESTE	16/12/1989
195	HAUSER	GIACOMO	TRIESTE	16/01/1985
196	HOBAN	ELISA	GORIZIA	06/05/1973
197	HROVATIN	MASSIMO	TRIESTE	04/06/1972
198	INTINI	MASSIMILIANO	GORIZIA	29/01/1968
199	INVERNIZZI	MICHELE	TRIESTE	17/02/1983
200	IOB	ROBERTA	GORIZIA	15/01/1977
201	KATARINCIC	MONICA	TRIESTE	24/09/1984
202	KOCINA	LUCA	TRIESTE	11/01/1976
203	LANDO	MERI	LATISANA	09/09/1974
204	LATINI	LORENZO	SACILE (PN)	25/03/1972

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
205	LATTANZIO	GIULIA	TRIESTE	22/09/1985
206	LAVIA	CLAUDIA	SAN DANIELE DEL FRIULI	12/08/1990
207	LEBAN	PIERLUIGI	CIVIDALE DEL FRIULI	22/09/1974
208	LEDI	RICCARDO	TRIESTE	04/06/1975
209	LEGNAIOLI	MARTA	MONCALIERI	28/10/1984
210	LENHARDT	LORENZO	GORIZIA	13/08/1978
211	LEONE	MANUELA	GORIZIA	01/08/1977
212	LESIZZA	ELISABETTA	GORIZIA	13/02/1977
213	LINDA	MARCO	NORWICH	24/01/1971
214	LIPOTT	SIGRID	TRIESTE	28/10/1983
215	LIUT	CHIARA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	30/06/1978
216	LO MONACO	LUANA	PALERMO	25/08/1976
217	LOCATELLI	NICOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/03/1980
218	LOI	PIERANGELO	LANUSEI	04/03/1965
219	LU NARDO	ENRICA	UDINE	29/10/1978
220	MACOR	DANIELA	PALMANOVA	05/01/1970
221	MANCINI	PAOLA	NAPOLI	04/06/1962
222	MANZAN	GIULIA	PALAMANOVA	14/03/1985
223	MARAN	MARCO	PALMANOVA	11/03/1989
224	MARCOTTI	STEFANIA	BASILIANO	29/05/1966
225	MARINO	CARLO	ACQUAPENDENTE (VT)	25/06/1969
226	MARTELLANI	ERIK	TRIESTE	30/07/1984
227	MARTINELLI	FRANCESCO	MONFALCONE	31/10/1983
228	MARTINUZZI	MARIA	GORIZIA	28/07/1983
229	MARZI WILDAUER	MAURIZIO	TRIESTE	27/09/1966
230	MARZINOTTO	PAOLO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	10/01/1983

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
231	MASALA	BARBARA	SASSARI	23/08/1971
232	MASOTTO	VALENTINA	GORIZIA	26/02/1985
233	MAZZEGA FABBRO	FEDERICA	PORDENONE	28/05/1984
234	MAZZOLINI	SARA	GORIZIA	18/12/1984
235	MENOLASCINA	STEFANO	MONFALCONE (GO)	19/10/1985
236	MESAGLIO	MICHELE	CIVIDALE DEL FRIULI	13/12/1978
237	MICOL	TOMMASO	TRIESTE	22/09/1990
238	MIDENA	FRANCESCA	TRIESTE	26/11/1983
239	MILIAVAZ	ERIKA	MONFALCONE	26/01/1990
240	MINIUSSI	MASSIMO	MONFALCONE	16/11/1973
241	MIOTTO	FRIDA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	25/02/1978
242	MISCIALI	PAOLA	UDINE	14/01/1975
243	MISSONI	MARIA	TOLMEZZO	17/03/1980
244	MODONUTTI	TOMMASO	TRIESTE	06/10/1977
245	MONTAGNANA	GUGLIELMO	ROVIGO	25/04/1986
246	MONTICO	JESSICA	GORIZIA	23/08/1987
247	MONTINA	ILARIA	UDINE	24/08/1969
248	MORATTO	PAMELA	TRIESTE	23/02/1985
249	MORELLI	MASSIMILIANO	UDINE	09/01/1983
250	MORICONI	GIANLUCA	THIENE	15/03/1968
251	MULLNER	ERIKA	TRIESTE	18/06/1982
252	MUSOLIG	MARCO	GORIZIA	11/01/1984
253	NANINO	SARA	UDINE	10/12/1982
254	NAPOLITANO	ALICE	TRIESTE	28/04/1987
255	NARDELLA	MONICA	VENEZIA	21/06/1972
256	NASSIMBENI	LOREDANA	UDINE	17/08/1973

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
257	NISCO	LETIZIA	MONFALCONE	11/07/1980
258	NOACCO	ANNA	UDINE	05/10/1986
259	NUTRIZIO	FRANCESCO	GORIZIA	10/03/1980
260	OLIVO	STEFANO	GORIZIA	16/09/1970
261	OMERO	MARTA	UDINE	31/03/1975
262	OREL	SONIA	TRIESTE	29/04/1973
263	ORLENI	SILENA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	29/10/1982
264	ORLINI	CHIARA	TRIESTE	27/02/1975
265	PAGGIARIN	DESIREE	VENEZIA	07/08/1974
266	PAGOTTO	PAOLO	SAN DONA' DI PIAVE	02/07/1974
267	PALLADINO	ANTONIO ELIO	MILANO	11/06/1982
268	PALUMBO	VINCENZO	SANTO STEFANO QUISQUINA	16/08/1984
269	PANIZZO	DANIELA	GORIZIA	28/09/1977
270	PANTE	GIOVANNA	FRAUENFELD - SVIZZERA	17/09/1968
271	PASSARO	ANGELA	MANIAGO (PN)	26/04/1978
272	PATON	MARCELLA	PORTOGRUARO	20/03/1969
273	PAULETTO	CHIARA	PALMANOVA	18/07/1984
274	PAVONI	NICHOLAS	DOLO	22/09/1988
275	PELIZZO	MICHELA	UDINE	28/02/1986
276	PELLICCIONE	MICHELE	MILANO	23/08/1977
277	PELLIZZARI	SABRINA	TRIESTE	21/12/1985
278	PENSA	CRISTINA	S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	05/07/1971
279	PENZA	PAOLO	GEMONA DEL FRIULI (UD)	27/09/1984
280	PERI	SIMONE VICKI	COBURG	23/10/1971
281	PERICH	LUISA	TRIESTE	21/03/1971
282	PERINI	MICHELE	TRIESTE	24/04/1983

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
283	PERNARCICH	MAURA	TRIESTE	04/08/1977
284	PERTOLDI	ENNIO	UDINE	04/09/1975
285	PERUZ	GIULIANO	ROMA	23/03/1988
286	PETRI	CARLOTTA	SAN DANIELE DEL FRIULI	16/08/1984
287	PIAI	LAURA	PORDENONE	09/05/1968
288	PIAZZA	FEDERICA	TRIESTE	19/05/1972
289	PICCIOLO	LUCIA	CHARLEROI	08/06/1962
290	PICCOLO	LAURA	SACILE	05/12/1973
291	PIDUTTI	UMBERTO	LATISANA (33053 - UD)	12/05/1988
292	PINELLI	RAFFAELLA	ISERNIA	24/03/1981
293	PINTO	PIERPAOLO	MESAGNE	02/02/1975
294	PISCANEC	ILARIA	TRIESTE	25/02/1981
295	PITTERI	OTTAVIA	TRIESTE	19/06/1985
296	PIZZO	ROSSELLA	PALERMO	10/11/1981
297	POIANA	PAOLA	UDINE	18/03/1972
298	PONTE	DALIDA	UDINE	29/03/1965
299	PONTONI	SARA	CIVIDALE DEL FRIULI	09/06/1986
300	PORCHEDDU	VALENTINA	TRIESTE	08/10/1989
301	PRATAVIERA	ELEONORA	SAN DONA' DI PIAVE	22/03/1986
302	PREDONZAN	NICOLETTA	TRIESTE	21/11/1983
303	PRESOT	LUCA	TRIESTE	20/10/1970
304	PRESSACCO	CHIARA	UDINE	04/10/1982
305	PRINCIOTTA	MARIANO	TRIESTE	05/05/1980
306	QUADARELLA	LORENA	SIRACUSA	11/04/1987
307	RABACCIO	PAMELA	TRIESTE	06/10/1979
308	RAVASIN	ELISA	GORIZIA	18/11/1976

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
309	RICCARDI	SARA	TRIESTE	27/01/1969
310	RICCI	CLAUDIA	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	07/08/1971
311	RICUCCI	LAURA	PORDENONE	14/04/1968
312	RIELLO	ALESSANDRA	VELLETRI	27/08/1984
313	RIGO	FRANCESCO	TRIESTE	27/12/1985
314	RINALDO	ANGELA	REGGIO CALABRIA	14/05/1979
315	ROCCHETTO	DAVIDE	LATISANA	15/08/1976
316	RODARO	GIANLUCA	UDINE	14/11/1967
317	ROMANELLI	CHIARA	UDINE	28/12/1989
318	ROMAZ	SONJA	ZURIGO	20/01/1967
319	RONCO	CHIARA	UDINE	06/04/1988
320	ROSANO	ERICA	VARESE	01/03/1983
321	ROSSI	EMANUELA	GORIZIA	20/05/1979
322	ROSSO	ALEXIA	DESIO	29/01/1978
323	ROTTARO	ILARIA	UDINE	31/07/1977
324	RUDEZ	JASMIN	TRIESTE	23/06/1972
325	RUPEL	MARKO	TRIESTE	22/03/1970
326	RUSSI	MICHELA	TRIESTE	26/03/1985
327	RUSSO	CHIARA	GORIZIA	07/12/1990
328	RUSSO	LAURA	TRIESTE	23/11/1975
329	RUSTIA	ERICA	TRIESTE	05/12/1977
330	SACILOTTO	MORENA	LATISANA (UD)	21/02/1982
331	SAFFAYEH	AMIRA	FELTRE	13/03/1987
332	SALVATI	LUCA	TRIESTE	20/04/1983
333	SANTALENA	MARGHERITA	TREVISO	10/01/1983
334	SANTAROSSA	MATTEO	PORDENONE	20/12/1990

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
335	SANTORO	FEDERICA	TRIESTE	04/09/1978
336	SAPONARO	MARA	MONOPOLI	08/04/1982
337	SAPORI	ISABELLA	TRIESTE	02/07/1975
338	SATTIN	JESSICA	TRIESTE	30/03/1988
339	SBUELZ	ILARIA	UDINE	10/10/1971
340	SCHIRALDI	CHRISTIAN	TRIESTE	15/02/1973
341	SCIARRILLO	MYRIAM	TRIESTE	13/08/1974
342	SECCO	FRANCESCA	UDINE	08/11/1982
343	SERAFIN	CHIARA	VITTORIO VENETO (TV)	22/09/1991
344	SERRA	PATRIZIO	LATISANA (UD)	01/11/1983
345	SGRO	MARTINO	UDINE	31/01/1966
346	SGUEGLIA DELLA MARRA	VITTORIO	NAPOLI	27/11/1972
347	SHAQOLLI	KLAUDIANA	LEZHE (ALBANIA)	14/05/1980
348	SIBILLA	FRANCESCA	GORIZIA	09/05/1979
349	SIEGA	LARA	TRIESTE	01/11/1971
350	SIMONIN	CHIARA	LATISANA	31/01/1981
351	SIMONIN	LAURA	LATISANA	12/06/1986
352	SINCOVICH	ALESSANDRA	TRIESTE	21/03/1975
353	SISSOT	CRISTINA	TRIESTE	02/12/1990
354	SOLLERO	ISABELLA	UDINE	03/07/1981
355	SOMMACAL	GINA TERESA	BARRANQUILLA	24/02/1977
356	SORATO	VALERIA	PALMANOVA	28/04/1983
357	SORSI	STEFANIA	TRIESTE	18/03/1986
358	SOSOL	ALJOSA	GORIZIA	22/08/1978
359	SOTTOSANTI	MARIA LUCIA	BRONTE	07/02/1975
360	SPADARO	MARIA	TAORMINA	15/12/1978

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
361	SPANGARO	MONICA	TRIESTE	21/08/1968
362	SPIRITO	FRANCESCA	TRIESTE	07/03/1987
363	STASI	ANTONELLA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	04/06/1979
364	STECCHINA	RENZO	UDINE	23/02/1973
365	STEFANI	MICHELA	UDINE	05/09/1976
366	STEPANCICH	ANDREA	TRIESTE	24/08/1969
367	STOKA	ROBERT	TRIESTE	18/09/1984
368	TACUS	SILVIA	TOLMEZZO	04/04/1978
369	TAORMINA	CALOGERO LUIGI	AGRIGENTO	21/06/1970
370	TARGA	ALESSANDRA	GATTINARA	22/07/1986
371	TARLAO	GIULIO	GORIZIA	29/06/1974
372	TESSANDORI	FEDERICA	TRIESTE	18/10/1984
373	TESTA	FABRIZIO	TRIESTE	14/07/1989
374	TIRELLI	MARIALETIZIA	UDINE	13/08/1973
375	TOLENTINO	GERARDO	TRIESTE	26/08/1982
376	TOMASELLI	RICCARDO	TRIESTE	22/05/1984
377	TOMASETIG	VIVIANA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/01/1980
378	TOMASI	SARA	GORIZIA	07/04/1984
379	TONEL	SERENA	TRIESTE	21/04/1980
380	TORLO	STEFANIA	TRIESTE	30/08/1983
381	TOSOLINI	MATTEO	UDINE	03/08/1968
382	TREU	MATTIA	TRIESTE	06/03/1986
383	TROIAN	ELISABETTA	GORIZIA	01/07/1982
384	TUGLIACH	ELISABETTA	TRIESTE	28/02/1978
385	ULIANA	NADIA	UDINE	23/09/1980
386	VACCAREZZA	TOMMASO	GENOVA	01/02/1977

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
387	VALE	NICOLA	GEMONA DEL FRIULI	26/03/1986
388	VALENTINCIC	MARTINA	GORIZIA	06/08/1983
389	VALENTINIS	MARINA	PALMANOVA	21/08/1975
390	VANINO	ELISA	UDINE	17/01/1977
391	VANINO	PAOLO	TOLMEZZO	14/08/1984
392	VASCOTTO	MARCO	TRIESTE	22/06/1967
393	VEGNADUZZO	MASSIMO	PORDENONE	23/02/1971
394	VELASCO CARANDENTE	MIGUEL	UDINE	29/05/1984
395	VENTURINI	ALESSIA	GEMONA DEL FRIULI	09/11/1978
396	VICI	PIERPAOLO	TRIESTE	06/02/1973
397	VILLA	DANIELE	TRIESTE	06/12/1989
398	VISENTINI	VIOLA	UDINE	21/02/1983
399	VISINTIN	ANDREA	TRIESTE	03/03/1989
400	VISINTIN	RAFFAELLA	GORIZIA	23/09/1971
401	VOGRIC	MICAELA	TRIESTE	08/12/1978
402	XHOMAQI	ALBANA	ELBASAN (ALBANIA)	24/08/1982
403	ZACCHIGNA	PAOLA	TRIESTE	24/09/1970
404	ZAGHIS	ROBERTA	UDINE	29/09/1983
405	ZAIA	EMANUELE	PORDENONE	03/07/1975
406	ZAMAR	MASSIMILIANO	GORIZIA	09/06/1966
407	ZAMARIN	VALENTINA	TRIESTE	27/12/1984
408	ZAMBELLI	ERICA	UDINE	01/12/1974
409	ZANELLO	SABRINA	UDINE	25/06/1980
410	ZANETTE	ANTONELLA	GORIZIA	26/06/1989
411	ZANNONER	PAOLO	PORTOGRUARO	21/05/1976
412	ZIGANTE	GIULIA	TRIESTE	19/12/1983
413	ZORATTO	JESSICA	GORIZIA	07/07/1991

15_28_3_CNC_DIR GEN ESITO PRESELEZIONE CAT D_3_ALL2

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Elenco in ordine alfabetico dei candidati non ammessi prova scritta

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
1	ADAMI	SARA	TOLMEZZO	05/03/1985
2	AIZZA	MASSIMO	PALMANOVA	07/04/1968
3	ALVAREZ SERRANO	YANETH MARITZA	BOGOTÀ	28/07/1965
4	ARIGLIANO	DARIO	AVIANO (PN)	30/03/1962
5	AVERSANO	FRANCESCA	TRIESTE	03/08/1986
6	BACCICHETTO	GIULIO	MOTTA DI LIVENZA	04/10/1989
7	BARRESI	SAMANTHA	TRIESTE	09/12/1989
8	BARTOLI	MASSIMILIANO	TRIESTE	13/02/1978
9	BASIACCO	LAURA	GORIZIA	07/12/1988
10	BASSO	SIMONETTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	11/02/1982
11	BATZU	CHIARA	OZIERI	16/05/1974
12	BAUCI	CATERINA	TRIESTE	05/12/1988
13	BELIC	ASTREA	TRIESTE	21/12/1980
14	BENEDETTI	ALESSIA	TOLMEZZO	03/07/1975
15	BERTOLDI	MARTINA	UDINE	22/02/1974
16	BIGI	CRISTINA	GENOVA	24/04/1968
17	BIROLLA	CRISTINA MARIA	TRIESTE	09/01/1982
18	BOLZAN	IRENE	PADOVA	02/04/1987
19	BON	ENRICO	MONFALCONE	27/03/1982

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
20	BONINI	ROBERTO	TRIESTE	09/09/1976
21	BRAGHI	DEBORAH	MONFALCONE	12/05/1986
22	BRANA	FRANCESCA	TRIESTE	25/07/1987
23	BRAVI	ANTONELLA	TRIESTE	19/04/1985
24	BRAVIN	LUCA	GEMONA DEL FRIULI	30/11/1984
25	BROUSSARD	MICÒL	TRIESTE	07/03/1972
26	BURGNICH	LUCA	PADOVA	21/09/1988
27	BUSATTO	IVANA	TRIESTE	28/09/1983
28	BUTTAZZONI	MONICA	UDINE	06/04/1983
29	CANALE	MANUELA	REGGIO CALABRIA	10/10/1968
30	CANTARINI	FRANCESCA	TRIESTE	26/08/1989
31	CAON	VALENTINA	PALMANOVA	19/02/1985
32	CAPUANO	MONICA	TRIESTE	06/05/1972
33	CARGNELLO	GIULIA	UDINE	24/05/1987
34	CARLINI	ILARIA	UDINE	29/01/1982
35	CARMINATI	VERONICA	TRIESTE	24/06/1985
36	CASAGRANDE	MICOL	TRIESTE	05/03/1986
37	CASOLIN	ELISA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	04/07/1990
38	CATAPANO	ALESSANDRA	GORIZIA	29/12/1982
39	CERNAZ	ALESSIA	TRIESTE	19/06/1984
40	CESCHIA	GIULIA	SAN DANIELE DEL FRIULI	24/05/1987
41	CESCUTTI	LORENZO	UDINE	20/04/1970
42	CHELUCCI	GIOVANNA	TRIESTE	03/01/1980
43	CHIARIELLO	IPPOLITA	TERLIZZI	04/11/1987

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
44	CIAN	ALBERTO	GORIZIA	12/01/1989
45	CIBIN	DARIO	MONFALCONE	11/11/1992
46	CITARELLA	TIZIANA	PALMANOVA	03/03/1972
47	CLAPCI	ROBERTA	TRIESTE	02/01/1978
48	CLAUT	ANTONELLA	TRIESTE	03/06/1966
49	CLUN	LOIRI	TRIESTE	09/01/1968
50	COANA	ILARIA	GORIZIA	03/05/1978
51	COLAUTTI	MATTEO	UDINE	14/04/1980
52	COLETTI	FEDERICA	UDINE	23/02/1973
53	COLLINI	CHIARA	GORIZIA	28/04/1980
54	CONDINA	ANTONELLA	REGGIO CALABRIA	09/07/1960
55	CORNER	ELISA	UDINE	08/01/1982
56	CORRADO	SILVIA	SPILIMBERGO	29/03/1979
57	COS	GLORIA	CIVIDALE DEL FRIULI	12/09/1970
58	COSTA	GRAZIELLA	ETIOPIA	21/02/1960
59	COSTANTIN	TANIA ROSALBA	SPILIMBERGO	07/03/1977
60	COSTANTINO	CLAUDIA	PALERMO	16/01/1977
61	CRAPIZ	GLORIA	GORIZIA	09/04/1977
62	CREBEL	CHIARA	TRIESTE	27/10/1989
63	CUGLIARA	ROBERTA	CAGLIARI	10/08/1980
64	CUTTINI	SARA	UDINE	16/04/1987
65	D'AGOSTINO	BENEDETTA	UDINE	16/07/1979
66	DAL BON	ELISABETTA	CIVIDALE DEL FRIULI	26/05/1980
67	DAL MAS	GABRIELLA	UDINE	02/06/1976

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
68	DALLE CRODE	LUCIANA	CONEGLIANO	13/02/1971
69	D'AMBROSIO	ROSA	UDINE	24/11/1973
70	D'ANGELO	FRANCESCA	PORDENONE	13/12/1981
71	DANIELI	ALESSANDRO	TRIESTE	05/10/1964
72	D'ANTONI	MARINELLA	UDINE	31/05/1970
73	DARIS	ELVI	TORINO	12/04/1975
74	DAVANI	MADDALENA	PALERMO	26/04/1975
75	DE IACOVO	FRANCESCA	TRIESTE	17/03/1989
76	DE LUCA	ARIANNA	TRIESTE	23/04/1991
77	DE ROSA	MARCO	SPILIMBERGO	29/05/1966
78	DEL FABBRO	GIULIA	UDINE	17/11/1991
79	DEL SABATO	DAVIDE	TRIESTE	10/03/1972
80	DELLA ROSA	LAURA	UDINE	18/12/1987
81	DELLE FAVE	SABRINA	FOGGIA	22/09/1979
82	DELL'ORCO	CRISTINA	GORIZIA	16/01/1969
83	DELNERI	ELEONORA	GORIZIA	02/02/1989
84	DESSENIBUS	ROBERTO	GORIZIA	11/06/1974
85	DI LENNA	MARCO	PADOVA	31/07/1986
86	DIVARI	ALESSANDRA	TRIESTE	14/06/1976
87	DRAGONI	LANA	TRIESTE	08/09/1982
88	DRI	ANNALISA	GORIZIA	08/11/1978
89	D'URSO	FEDERICO	TRIESTE	13/07/1982
90	DYRMISHI	ELISA	DURAZZO	11/09/1984
91	ELLER	DANIELA	TRIESTE	13/01/1964

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
92	ELLERO	LORENZO	TRIESTE	30/06/1975
93	ERGOI	BARBARA	TRIESTE	08/03/1972
94	ESPOSITO	DANIELE	GORIZIA	13/09/1975
95	FABRETTO	ELENA	TRIESTE	17/05/1970
96	FACCHIN	MARCO	UDINE	19/07/1980
97	FALCOMER	PAMELA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	17/04/1977
98	FANTACCI	FABIANA	TRIESTE	24/04/1961
99	FAVERO	ALESSIA	UDINE	15/07/1991
100	FELLONI	ROBERTA	GORIZIA	08/12/1977
101	FERINI	FRANCESCA	UDINE	02/08/1985
102	FERLUGA	KRISTINA	TRIESTE	19/06/1980
103	FERLUGA	SARA	TRIESTE	07/04/1980
104	FERROLI	FABIO	CIVIDALE DEL FRIULI	20/03/1978
105	FERUGLIO	ALESSANDRA	GEMONA DEL FRIULI, UDINE	03/12/1987
106	FILIPPI	SILVIA	SCHIO (VI)	26/02/1983
107	FIORETTI	MAURA	PORDENONE	19/05/1981
108	FRANCHINO	GIADA	CASALE MONFERRATO	30/04/1982
109	FRIGO	ROSSELLA	CIVIDALE DEL FRIULI	01/02/1985
110	FURLAN	STEFANIA	UDINE	22/11/1973
111	FUSER	HELENE	TREVISO	08/11/1983
112	GABRIELLI	ANDREA	GORIZIA	23/06/1967
113	GAZZOLA	LUCIA	VALDOBBIADENE	05/03/1984
114	GHAFOORZADEH	SARA JASMINE	TRIESTE	03/04/1988
115	GIANELLO	DANIELA	TRIESTE	06/09/1965

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
116	GIRARDINI	CINZIA	TRIESTE	19/11/1973
117	GIULIANI	GIOVANNI	GORIZIA	23/10/1967
118	GLEREAN	CARLOTTA	TRIESTE	09/01/1989
119	GLESSI	PATRIZIA	TRIESTE	13/02/1971
120	GRASSI	FRANCESCA	UDINE	11/04/1979
121	GREGORI	WALTER	TRIESTE	28/07/1984
122	GUIDO	ANTONIO	TRIESTE	10/12/1961
123	IACOLANO	SARA	UDINE	07/11/1969
124	IACUMIN	CHIARA	CIVIDALE DEL FRIULI	15/10/1975
125	IANERA	MICHELE	CODROIPO	05/01/1967
126	ILIAS	DANIELA	TRIESTE	05/08/1979
127	IMPAGNATIELLO	ANTONIETTA	TRIESTE	01/11/1980
128	INGLESE	GIULIA	GORIZIA	25/07/1987
129	JUG	BARBARA	SLOVENIA	10/03/1972
130	KLIMA	MARZIA	MUGGIA (TS)	29/12/1969
131	KOSMINA	TANJA	GORIZIA	05/05/1973
132	KRASKOVIC	CARLO	FIUME	10/06/1984
133	LABARBERA	LUDOVICA	REGGIO CALABRIA	22/10/1988
134	LANCI	LIDIA	TRIESTE	03/05/1990
135	LAZZARO	EMANUELA	PORDENONE	15/10/1978
136	LEITA	ELISA	UDINE	15/06/1977
137	LENARDUZZI	WENDY	SPILIMBERGO	10/06/1989
138	LENZONI MILLI	ELEONORA	TRIESTE	16/01/1986
139	LEONE	MATTEO	TRIESTE	17/10/1988

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
140	LILLINI	JACOPO	ROMA	22/09/1985
141	LORENZONI BLASI	ANDREA	TRIESTE	25/06/1986
142	LUBICH	LORELEY	TRIESTE	21/02/1984
143	LUCCA	MICHELE	UDINE	15/03/1968
144	MACCHI	ALESSIA	TRIESTE	30/04/1985
145	MACORINI	GAIA	TRIESTE	02/05/1989
146	MALATTIA	MIRELLA	TRIESTE	16/01/1965
147	MANDINI	DEBORAH	GORIZIA	16/10/1980
148	MANIÀ	FEDERICA	GORIZIA	04/10/1984
149	MARCHESAN	EMANUELA	UDINE	31/03/1971
150	MARCHETTI	ROBERTA	PASIANO DI PORDENONE	16/12/1953
151	MARCHIOL	SABRINA	UDINE	25/04/1973
152	MARCUZZI	ROBERTO	PALMANOVA	21/07/1977
153	MARIN	ELISA	GORIZIA	19/01/1979
154	MAROTTA	GABRIELE	TRIESTE	28/12/1976
155	MARSI	ELISA	GORIZIA	10/03/1973
156	MARTELLANI	VALENTINA	GORIZIA	22/07/1980
157	MARTINUZZI	DARIA	MONFALCONE	19/04/1978
158	MARUSIG	VALENTINA	MONFALCONE	07/07/1987
159	MAZZORANA	GIULIA	TOLMEZZO	26/10/1989
160	MILAZZO	CETTY MARIA CATERINA	CALTANISSETTA	15/09/1985
161	MILOCCO	CLAUDIA	PORDENONE	21/02/1981
162	MINCA	FEDERICA	GORIZIA	17/12/1976
163	MINOTTI	ELEONORA	UDINE	08/07/1991

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
164	MINUZ	MARCO	MOTTA DI LIVENZA	19/01/1978
165	MONACO	FLAVIANO	RHO	31/05/1971
166	MONTANARI	FIAMMETTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	16/05/1984
167	MONTI	GIULIA	TRIESTE	14/03/1992
168	MORO	DANIELA	TOLMEZZO	14/09/1980
169	MOROCUTTI	MICHELA	TOLMEZZO	08/05/1983
170	MORSUT	MARIA MADDALENA	GORIZIA	17/02/1972
171	MOSSENTA	CARMEN	UDINE	11/12/1977
172	MUCIN	VALENTINA	UDINE	05/06/1988
173	MÜLLNER	STEFANO	TRIESTE	24/12/1983
174	NAPOLITANO DAGIAT	DAVIDE	TRIESTE	11/06/1976
175	NATALI	NICOLE	MONFALCONE	13/04/1990
176	NOACCO	JASNA	PALMANOVA	17/12/1982
177	NONINO	IRENE	UDINE	19/05/1987
178	ORLANDINI	STEFANO	TRIESTE	12/06/1970
179	ORLENI	TIZIANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	22/11/1984
180	OTTOGALLI	IWAN	LAUFEN (SVIZZERA)	20/09/1970
181	PANEGAI	MARCELLA	LATISANA	16/04/1986
182	PANTANO	MARCO	TRIESTE	03/06/1977
183	PARAVANO	ELENA	UDINE	06/07/1980
184	PASCOLO	MICHELA	GEMONA DEL FRIULI	03/10/1988
185	PATRIZI	ELISABETTA	PORDENONE	16/07/1986
186	PERESSINI	JULI	SAN DANIELE DEL FRIULI	10/12/1988
187	PERIATTI	MARTINA	TRIESTE	02/04/1990

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
188	PERINI	GABRIELLA	TRIESTE	10/03/1988
189	PETRONIO	STEFANO	TRIESTE	27/03/1968
190	PIATTO	MICHELE	MONFALCONE	07/01/1974
191	PICCININO	CARMEN	CATANZARO	02/09/1991
192	PITTELLI	CATERINA	VIBO VALENTIA	07/11/1983
193	PIUCA	ALAN	TRIESTE	08/05/1979
194	PIZZI	CHIARA	TRIESTE	17/07/1990
195	PIZZONIA	ELISABETTA	TRIESTE	09/01/1976
196	PORTOSI	GIOVANNI	TARANTO	13/07/1973
197	PRAMPARO	CRISTINA	PORDENONE	15/02/1976
198	PRIOR	MARIACELESTE	VENEZIA	24/01/1988
199	PUNTEL	FRANCESCA	TOLMEZZO	16/08/1990
200	PUTIGNANO	MAILA	TORINO	09/02/1987
201	RANDACCIO	SIMONA	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/1971
202	RENNER	DANIEL	TRIESTE	09/05/1986
203	RIGO	MARZIA	UDINE	22/03/1988
204	RIGON	MARTINA	PORDENONE	10/10/1992
205	RIMOLI	VALENTINA	TRIESTE	15/07/1988
206	RINALDI	MAURIZIO	MONFALCONE	15/05/1958
207	RIZZO	MICAELA	CATANIA	04/07/1981
208	ROCCO	ANNA	TRIESTE	25/05/1974
209	ROIATTI	GIANNI	UDINE	12/01/1970
210	ROVIS	KATIA	UDINE	09/07/1969
211	RUGLIANO	LUISA	PORTOGRUARO	30/09/1984

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
212	RUSSI	ANGELICA	TRIESTE	09/02/1991
213	RUSSO	MARINA	TRIESTE	12/10/1968
214	SABADIN	NICOLÒ	TRIESTE	02/11/1987
215	SADAR	ANNA	TRIESTE	25/10/1968
216	SAKSIDA	MARTA	PORDENONE	15/07/1971
217	SALATEO	CATERINA	GORIZIA	10/02/1992
218	SANTIN	ROBERTA	CONEGLIANO	20/09/1980
219	SANTINI	ALESSIA	TRIESTE	28/04/1989
220	SBABO	MANUELA	S.VITO AL TAGLIAMENTO	10/10/1986
221	SCABARI	ELISA	MONFALCONE	03/11/1985
222	SCHENDER	MARTINA	TRIESTE	07/05/1988
223	SCHIRÒ	DIEGO	TORINO	19/09/1961
224	SEGATTI	DEBORAH	CIVIDALE DEL FRIULI	03/09/1987
225	SGAMBATI	FABIO	TRIESTE	30/01/1980
226	SGUASSERO	SUSANNA	PALMANOVA	18/11/1977
227	SIEGA	FRANCESCA	MANIAGO	16/04/1987
228	SPAZZALI	MICHELA	TRIESTE	21/10/1984
229	SPERANZA	ALESSANDRA	TRIESTE	04/10/1972
230	STURM	DANIELA	MONFALCONE	25/05/1991
231	TARAZONA RAMOS	ZAIRA PRISCILLA	BOGOTÀ	08/08/1989
232	TERPIN	TIZIANA	TRIESTE	09/04/1973
233	TOMADIN	ELEN	GORIZIA	12/04/1988
234	TRITTA	MICHELE	TRIESTE	19/06/1974
235	TROST	MARTINA	TRIESTE	19/07/1986

N.	Cognome	Nome	Comune di Nascita	Data di Nascita
236	TUIS	GIULIA	SAN DONA' DI PIAVE	15/09/1983
237	TUNIZ	ENRICA	UDINE	04/01/1985
238	VELLA	STEFANO	TRIESTE	11/08/1979
239	VENIER	AURORA	TRIESTE	23/01/1986
240	VERMIGLI	SARA	TRIESTE	02/07/1989
241	VETTORI	FRANCESCA	MONFALCONE	18/06/1975
242	VICARI	MARCO	TRIESTE	21/03/1988
243	VIGNOLA	FRANCESCA	GORIZIA	13/05/1976
244	VIOLA	ELISA	TRIESTE	02/04/1976
245	VUKOVIC	SNEZANA	TRIESTE	01/08/1990
246	ZACCAGNINO	NICOLA	TRIESTE	13/01/1992
247	ZANDANEL	EDMONDO	TRIESTE	02/01/1973
248	ZANOLLA	DAVIDE	MONFALCONE (GO)	02/10/1987
249	ZANUTTA	LUCIANA	PALMANOVA	06/04/1968
250	ZHUPA	ERJON	MEMALIAJ (ALBANIA)	22/04/1983
251	ZONCH	CESARE	PALMANOVA	16/12/1987
252	ZORAT	GIULIA	TRIESTE	29/12/1988
253	ZUCCHERI	DIEGO	TRIESTE	17/01/1977
254	ZUCCHERI	LUCIANA	POLA (CROAZIA)	29/11/1975
255	ZULIANI	GABRIELLA	UDINE	21/06/1972

15_28_3_CNC_DIR GEN RETTIFICA ALL B CAT D_1_TESTO

Direzione generale - Trieste

Avviso pubblico contenente la correzione di un errore materiale presente nell'avviso prot. n. 15471 di data 1° luglio 2015 recante gli esiti della preselezione di data 30/06/2015 relativa al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di categoria D, specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul BUR n. 53 del 31 dicembre 2014.

Si comunica che nell'elenco in ordine alfabetico dei candidati non ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, dell'Avviso prot. n. 15471 di data 1° luglio 2015, per mero errore materiale alla posizione n. 236 è stato indicato il nominativo di TUIS GIULIA, nata a San Donà di Piave, il 15/09/1983, anziché quello di TUIS DAVIDE, nato a San Donà di Piave, il 15/06/1989, come invece risulta dagli esiti della preselezione trasmessi dalla società Tempi Moderni SpA in data 30 giugno 2015.
Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 luglio 2015

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto FINARDI

15_28_3_CNC_DIR GEN_1_ESITO PRESELEZIONE CAT C_1_TESTO

Direzione generale - Trieste

Avviso pubblico prot. n. 16104 contenente gli esiti della preselezione di data 07/07/2015 relativa al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di categoria C, assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul BUR n. 53 del 31 dicembre 2014.

Sulla base di quanto trasmesso in data 7 luglio 2015 da Tempi Moderni S.p.A., società che ha gestito la preselezione, ricordando che ai sensi dell'art. 5, comma 12, del bando di concorso, sono ammessi alla prova scritta i candidati che risultano collocati nei primi 400 posti, nonché tutti quelli aventi il medesimo punteggio del 400° candidato, si comunica che, dei 1182 candidati che hanno sostenuto la prova, 410 hanno superato la preselezione.
Si riportano di seguito gli esiti della prova preselettiva:
- allegato A, che fa parte integrante del presente Avviso: elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del bando di concorso (seguirà pubblicazione sul BUR del decreto relativo all'accertamento dei requisiti);
- allegato B, che fa parte integrante del presente Avviso: elenco in ordine alfabetico dei candidati non ammessi prova scritta.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste 8 luglio 2015

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Finardi

15_28_3_CNC_DIR GEN_1_ESITO PRESELEZIONE CAT C_2_ALL1_

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del bando di concorso

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
1	ABELLI	SILVIA	10/06/1976
2	ADAMI	ANGELICA	20/11/1992
3	AGNOLIN	PARIDE	12/10/1991
4	AGOSTO	ARTEMIA	08/04/1988
5	ALBANESE	ENRICO	10/03/1975
6	ALBERY	CRISTINA	19/09/1984
7	AMADIO	MASSIMILIANO	20/12/1991
8	ANASTASIO	FRANCESCO	21/08/1976
9	ANZIUTTI	ELENA	28/03/1980
10	ARIANO	ALTEA	28/05/1976
11	ARTICO	MAURO	26/01/1965
12	ASSANTI	FRANCESCO	27/07/1990
13	AUTER	ELEONORA	25/05/1984
14	BABOS	FRANCESCA	26/04/1973
15	BALLARIN	STEFANO	10/05/1979
16	BALZIA	LUCA	20/07/1992
17	BASIACCO	LAURA	07/12/1988
18	BASSI	FRANCESCA	16/07/1969
19	BASSO	CRISTINA	14/06/1972
20	BASSO	SIMONETTA	11/02/1982
21	BATTAGLIA	ROBERTO	27/02/1971
22	BECIA	MICHELE	21/08/1972
23	BELFIO	ROMINA	22/09/1985
24	BELLETTI	NICOLETTA	23/01/1985
25	BELTRAME	ELENA	11/11/1990
26	BELTRAMINI	NICOLETTA	23/01/1983
27	BENEDETTI	ALESSIA	03/07/1975
28	BENEDETTI	LAURA	13/11/1989
29	BERNAZZA	BARBARA	09/01/1991
30	BERTOLDI	MARTINA	22/02/1974
31	BERTOLI	ERINDA	16/07/1981
32	BEVILACQUA	SARA	15/12/1983

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
33	BEZIZA	EMANUELA	17/05/1979
34	BLARASIN	ERICA	19/11/1982
35	BOLDRINI	DANIELE	28/08/1980
36	BOMBEN	ANNA	13/01/1978
37	BONA	LAVINIA	28/03/1981
38	BONETTA	MATTEO	26/04/1989
39	BONETTO	DAVIDE	16/11/1982
40	BONORA	MASSIMILIANO	23/12/1976
41	BOSCARINO	SALVATORE	19/12/1975
42	BOSCHIAN	ELENA	25/03/1989
43	BOSETTI	LORENZO	10/11/1988
44	BOZZI	FABRIZIO	03/03/1971
45	BRAVI	ANTONELLA	19/04/1985
46	BRAVIN	ANDREA	29/12/1989
47	BREGANTINI	LUCA	17/03/1965
48	BREMINI	ALESSANDRO	08/07/1967
49	BRESAZ	MICHELA	12/07/1978
50	BRESSAN	VALENTINA	11/02/1978
51	BREZZA	ALBERTO	13/09/1977
52	BREZZA	ROBERTO	13/12/1961
53	BUCACCIO	YLENIA	26/06/1988
54	BUDAI	LAURA	12/12/1979
55	BULFON	ZAIRA	09/11/1981
56	BULFONI	GILBERTO	23/10/1966
57	BUONOCORE	FRANCESCA	15/10/1977
58	BURSICH	VERONICA	06/09/1971
59	BUSETTI	DAVID EDWARD	18/01/1969
60	BUZZAVO	FRANCESCA	13/06/1979
61	BUZZIN	VANESSA	01/09/1973
62	CANDIDO	ERICA	19/08/1981
63	CANZIANI	MARTINA	25/07/1980
64	CAPONI	STEFANIA	09/07/1970
65	CAPORALE	CHIARA	18/11/1976
66	CARETTO	ALESSANDRA	17/12/1975
67	CARNELLI	ANDREA	06/03/1970
68	CAROBOLANTE	ANNA	23/09/1985
69	CASALE	MARCO	24/09/1976
70	CASALINI	CHIARA	06/08/1977
71	CASSUTTI	GIANLUIGI	13/06/1965
72	CASTENETTO	MARCO	17/04/1980
73	CASTRONOVI	PASQUALINA	23/08/1984
74	CATAPANO	ISADORA	29/12/1982

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
75	CECCHINI	BARBARA	05/04/1977
76	CECCON	MASSIMO	10/10/1985
77	CECILIATO	SONIA	04/06/1980
78	CECUTTA	ROSSANA	17/11/1978
79	CERATO	ANDREA	01/02/1972
80	CERNUTA	ANDREA	18/06/1979
81	CERUT	ALLEN	29/04/1976
82	CESCHIA	PAOLA	07/08/1978
83	CESCUTTI	MONICA	08/10/1970
84	CEVARO	ENRICO	23/10/1977
85	CHENI	FULVIA	11/08/1968
86	CHIABAI	ALESSANDRO	19/05/1982
87	CHIARELLI	VALENTINA	04/02/1982
88	CHICCO	DAVID	09/03/1980
89	CHITTARO	MICHELA	25/05/1981
90	CIANI	ANDREA ALESSANDRO	18/05/1971
91	CITARELLA	TIZIANA	03/03/1972
92	COCCA	STEFANO	24/04/1988
93	COGOI	SABRINA	19/07/1974
94	COLETTI	FEDERICA	23/02/1973
95	COLLA	ELENA	25/10/1979
96	COLLAVIN	LAURA	10/02/1982
97	COLLINI	CHIARA	28/04/1980
98	COMINETTI	ELENA	28/09/1982
99	CONGESTRI'	DOMENICA	21/02/1968
100	CORIGLIANO	ROBERTA	28/01/1977
101	COSATTINI	ANNAMARIA	13/06/1978
102	COVA	MARTINO	26/03/1986
103	COVACCI	ERICA	07/03/1991
104	CRAIGHERO	SARA	09/01/1982
105	CREPALDI	ALESSANDRA	23/01/1988
106	CRISMAN	MICHELA	24/07/1974
107	CRISPO	GIULIA	25/07/1986
108	CUCCHIARO	LAURA MARIA	05/12/1987
109	CUNIAL	LAURA	12/01/1984
110	DAGOSTINI	LORENZO	05/10/1978
111	DALLA COSTA	MARTA	01/02/1983
112	D'AMBROSIO	ROSA	24/11/1973
113	D'AMORE	ROSA	13/09/1985
114	DANELLI	GIACOMINA	25/07/1969
115	DANESE	VALENTINA	10/07/1984
116	DANIELE	GIAN MARCO	23/03/1975

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
117	DE AGOSTINI	PRISCILLA	19/12/1966
118	DE BELLIS	ROBERTO	10/11/1987
119	DE BIAGGIO	SARA	07/03/1980
120	DE CANEVA	TIZIANA	02/02/1978
121	DE FAVERI	TIMOTEO	17/01/1983
122	DE MARCO	ELISA	27/07/1975
123	DE MICHIEL	ALICE	09/08/1988
124	DE MITRI	ALDONA KAROLINA	11/10/1983
125	DE PAOLI	SILVIO	28/12/1975
126	DEGANUTTI	GABRIELE	19/09/1981
127	DEGRASSI	ALESSANDRO	11/01/1989
128	DEGRASSI	ALESSIA	14/09/1985
129	DEIUST	ROBERTO	04/03/1972
130	DEL MESTRE	VERONICA VIRGINIA	20/10/1985
131	DELBELLO	DENIS	26/08/1985
132	D'ELISO CAPELLO	NICOLE	11/10/1978
133	DELLA VEDOVA	ELENA	30/09/1974
134	DELLE FAVE	GIOVANNI	26/11/1979
135	DEVETAG	GIANLUCA	25/01/1987
136	DI BARI	MATTEO	15/08/1971
137	DI BATTISTA	MILKO	06/06/1975
138	DI LOLLO	MARIA ELISABETTA	04/06/1985
139	DI MARTINO	GIAN LUCA	21/04/1967
140	DI TORO	CLAUDIO	18/11/1965
141	D'INCÀ	CRISTIANA	21/08/1980
142	DIONIS	EDI	19/11/1971
143	DONADONIBUS	FABIO	26/06/1975
144	DONATO	GIANLUCA	03/10/1989
145	DORGNACH	ELENA	12/08/1973
146	DORIGO	MASSIMO	03/07/1976
147	D'ORLANDO	FRANCESCA CRISTINA	28/12/1984
148	DUILI	GIOVANNI	09/04/1977
149	DUZ	MICHELE	23/11/1987
150	ESPOSITO	MICHELA	27/12/1972
151	FABBRO	SABINA	30/01/1977
152	FALCOMER	PAMELA	17/04/1977
153	FALCONER	DEBORA	25/03/1988
154	FARINAZZO	MONICA	01/04/1964
155	FAVOTTO	ANNA	27/12/1976
156	FERLUGA	KRISTINA	19/06/1980
157	FERLUGA	SARA	07/04/1980
158	FERROLI	FABIO	20/03/1978

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
159	FILIPPI	SILVIA	26/02/1983
160	FOCASSI	FABIO	28/03/1972
161	FORGIARINI	FEDERICA	26/02/1972
162	FRAGASSO	MARTA	11/08/1977
163	FRANCESCHINI	ANDREA	18/06/1975
164	FRATTE	ALESSIA	09/06/1983
165	FUMIS	CRISTINA	05/01/1969
166	FURLAN	CHIARA	29/09/1978
167	FURLAN	MICHELE	01/09/1975
168	FUSER	HELENE	08/11/1983
169	GABRI	MATTEO	20/12/1974
170	GAIOTTO	ELISABETTA	11/11/1981
171	GANASSIN	LAURA	17/05/1992
172	GARGARI	MARCO	18/01/1986
173	GASPARIN	ELENA	04/01/1976
174	GEATTI	FRANCESCA	06/04/1970
175	GENTILE	FABIO	10/08/1969
176	GEREON	ALEX	16/09/1980
177	GERGIC	LINDA KAREN	12/08/1983
178	GERGOLET	PAOLO	27/09/1974
179	GIACOMEL	ALESSANDRO	11/02/1987
180	GIANNA	STEFANIA	07/12/1987
181	GIANNINI	GIULIA	04/10/1987
182	GIANO'	ANTONINO	21/12/1988
183	GIARDINI	BARBARA	30/07/1976
184	GILY	CHIARA	18/09/1976
185	GIORGI	MADDALENA	07/10/1992
186	GIRARDELLO	LAVINIA	05/02/1976
187	GIROLOMINI	LUCIA	23/04/1974
188	GLAVINA	MARKO	12/05/1982
189	GOMBAS	WILLIAM	28/09/1968
190	GORIUP	ELOISIA	04/10/1975
191	GRATTON	ALIDA	13/03/1984
192	GRATTONI	LUCA	16/04/1971
193	GRATTONI	MICHELA	06/04/1970
194	GRAZIOSO	MICHELA	14/10/1993
195	GREBLO	GIULIO	31/05/1978
196	GREGORI	ANDREA	29/03/1983
197	GREGORI	EVA	30/07/1972
198	GRILLO	ALESSANDRA	06/04/1975
199	GRINOVER	CHIARA	19/04/1973
200	GUARINO	MARIANNA	07/07/1978

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
201	GUERRA	MICHELE	18/09/1972
202	GUERRIERI	GIOVANNA	15/12/1982
203	GUZZO	ROSALBA	25/07/1980
204	HAUSER	FRANCESCA	16/12/1989
205	HOBAN	ELISA	06/05/1973
206	IOAN	DANIELA	02/01/1973
207	IOB	MONICA	03/06/1964
208	IURIN	IRENE	27/08/1978
209	KANDUTSCH	GIULIA	13/05/1971
210	KOSMINA	TANJA	05/05/1973
211	LA ROSA	IRENE	10/02/1971
212	LANZA	PIETRO	25/05/1975
213	LASSIANI	FULVIO	05/12/1956
214	LATTANZIO	GIULIA	22/09/1985
215	LEBAN	PIERLUIGI	22/09/1974
216	LEONE	MANUELA	01/08/1977
217	LESIZZA	ELISABETTA	13/02/1977
218	LIGOTTI	STEFANO	27/06/1983
219	LINDA	MARCO	24/01/1971
220	LIPOTT	SIGRID	28/10/1983
221	LIUT	CHIARA	30/06/1978
222	LIVA	GIULIA	05/08/1979
223	LOCATELLI	NICOLA	26/03/1980
224	LOMBARDI	CHRISTIAN	23/03/1979
225	LUCCA	MICHELE	15/03/1968
226	MACCHI	ALESSIA	30/04/1985
227	MACORIG	LUCA	12/11/1981
228	MACORINI	GAIA	02/05/1989
229	MARAN	MARCO	11/03/1989
230	MARCHESICH	PAOLO	13/06/1984
231	MARCHETTI	DANIA	10/02/1970
232	MARCHIORI	PAOLO	13/07/1976
233	MARCON	ALESSANDRO	12/07/1990
234	MARCOTTI	STEFANIA	29/05/1966
235	MARCUZZI	ROBERTO	21/07/1977
236	MARMORALE	PIERO	27/09/1966
237	MARTELLANI	VALENTINA	22/07/1980
238	MARTINELLI	GAIA	21/06/1978
239	MARTINUZZI	MARIA	28/07/1983
240	MASALA	BARBARA	23/08/1971
241	MASTRONARDI	MARTA	15/04/1975
242	MATELLON	VICTOR	23/12/1985

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
243	MATIC	LORENA	20/02/1966
244	MAZZEGA FABBRO	FEDERICA	28/05/1984
245	MAZZER	STEFANO	26/06/1979
246	MELOTTI	BARBARA	27/07/1983
247	MENINI	MARA	15/10/1980
248	MESTRONI	ALESSANDRO	12/02/1971
249	MICHIELI	CRISTINA	13/06/1983
250	MIDENA	FRANCESCA	26/11/1983
251	MIGHETTI	ALESSANDRA	24/07/1990
252	MILAZZO	CETTY MARIA CATERINA	15/09/1985
253	MILOCCO	ANTONELLA	23/05/1993
254	MILOTTI	SABRINA	06/06/1985
255	MINISINI	EVA	17/07/1976
256	MINIUSSI	MASSIMO	16/11/1973
257	MIORIN	FRANCESCO	02/06/1981
258	MOCCHIUTTI	ENRICA	25/04/1974
259	MODONUTTI	TOMMASO	06/10/1977
260	MOLINO	MICOL	29/03/1991
261	MONTAGNANA	GUGLIELMO	25/04/1986
262	MONTINA	ILARIA	24/08/1969
263	MORATTO	PAMELA	23/02/1985
264	MORICONI	GIANLUCA	15/03/1968
265	MOSSENTA	MARTA	30/01/1975
266	MOTTICA	LUCIA	07/02/1971
267	MULLNER	ERIKA	18/06/1982
268	MÜLLNER	STEFANO	24/12/1983
269	NANINO	SARA	10/12/1982
270	NAPOLITANO	ALICE	28/04/1987
271	NASSIZ	OLGA	15/09/1980
272	NISCO	LETIZIA	11/07/1980
273	NOACCO	ANNA	05/10/1986
274	NORBEDO	FULVIA	06/11/1978
275	OLIVO	STEFANO	16/09/1970
276	OMERO	MARTA	31/03/1975
277	ORESCANIN	RADA	28/04/1975
278	ORLINI	CHIARA	27/02/1975
279	PADOAN	MARIANNA	12/07/1984
280	PALLADINO	ANTONIO ELIO	11/06/1982
281	PALUMBO	VINCENZO	16/08/1984
282	PANIZZO	DANIELA	28/09/1977
283	PAPAGNO	VERENA	24/02/1979
284	PECILE	ELENA	19/05/1971

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
285	PELLICCIONE	MICHELE	23/08/1977
286	PENKO	SUSANNA	01/02/1988
287	PERI	SIMONE VICKI	23/10/1971
288	PERIC	NAUSICAA	12/09/1976
289	PERINI	MICHELE	24/04/1983
290	PERUZ	GIULIANO	23/03/1988
291	PETRI	CARLOTTA	16/08/1984
292	PETRONIO	STEFANO	27/03/1968
293	PIANI	ANGELICA	05/12/1965
294	PIASENTE	MATTEO	06/03/1971
295	PIATTO	MICHELE	07/01/1974
296	PICASSO	GIULIO	19/06/1974
297	PICCIOLO	LUCIA	08/06/1962
298	PILOTTI	ROBERTA	27/04/1989
299	PINTO	PAOLO	08/08/1972
300	PINTO	PIERPAOLO	02/02/1975
301	PISTARELLI	MICHELA	17/09/1974
302	PITTELLI	CATERINA	07/11/1983
303	PITTERI	OTTAVIA	19/06/1985
304	PIUZZI	ERNA	12/03/1969
305	PIZZO	ROSSELLA	10/11/1981
306	PLOS	RAFFAELLA	19/05/1971
307	POLIMENO	RAFFAELE	21/06/1966
308	PONTE	DALIDA	29/03/1965
309	POTOCCO	FEDERICA	11/07/1977
310	PRASEL	GIUSEPPE	21/10/1958
311	PREDONZAN	NICOLETTA	21/11/1983
312	PRESSACCO	CHIARA	04/10/1982
313	PUGLIESE	ALESSIA	22/03/1981
314	QUADARELLA	LORENA	11/04/1987
315	RABACCIO	PAMELA	06/10/1979
316	RAVASIN	ELISA	18/11/1976
317	RICCARDI	SARA	27/01/1969
318	RINALDO	ANGELA	14/05/1979
319	RIZZI	ERICA	10/10/1985
320	RIZZI	GIACOMO	30/08/1975
321	ROCCO	ALESSANDRO	26/02/1972
322	RODARO	GIANLUCA	14/11/1967
323	RODELLA	FRANCESCO	26/08/1986
324	RODELLA	PAOLO	06/11/1990
325	ROMANELLI	CHIARA	28/12/1989
326	ROMANINI	CHRISTIAN	28/01/1977

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
327	ROMAZ	SONJA	20/01/1967
328	ROSANO	ERICA	01/03/1983
329	RUGLIANO	LUISA	30/09/1984
330	RUSSO	LAURA	23/11/1975
331	SALZANI	BEATRICE	16/05/1981
332	SANTAROSSA	MATTEO	20/12/1990
333	SANTI	ELEONORA	04/07/1991
334	SANTI	FRANCESCA	06/09/1986
335	SANTORO	FEDERICA	04/09/1978
336	SBUELZ	ILARIA	10/10/1971
337	SCHIEMER	ALESSANDRA	14/01/1966
338	SCHIRONE	BENEDETTA	02/09/1982
339	SCHNEIDER	EROS	14/07/1990
340	SCHOIER	STEFANO	22/04/1975
341	SCHUSTER	MARTINA	10/10/1988
342	SCIARDIS	JULIE	22/06/1980
343	SECCO	FRANCESCA	08/11/1982
344	SEGATTO	MATTEO	28/06/1986
345	SERAFIN	CHIARA	22/09/1991
346	SGOBBO	ANGELO	20/04/1968
347	SHAQOLLI	KLAUDIANA	14/05/1980
348	SIBILLA	FRANCESCA	09/05/1979
349	SICCARDI	FRANCESCA	25/05/1985
350	SIEGA	FRANCESCA	16/04/1987
351	SIEGA	LARA	01/11/1971
352	SIMONIN	LAURA	12/06/1986
353	SOLA	MATTEO	09/03/1983
354	SOLLERO	ISABELLA	03/07/1981
355	SOMMACAL	GINA TERESA	24/02/1977
356	SORIO	VALERIA	10/12/1981
357	SORSI	STEFANIA	18/03/1986
358	SOSOL	ALJOSA	22/08/1978
359	SOTTOSANTI	MARIA LUCIA	07/02/1975
360	SPIRITO	FRANCESCA	07/03/1987
361	STECCHINA	FRANCO	23/02/1973
362	STECCHINA	RENZO	23/02/1973
363	STURM	DANIELA	25/05/1991
364	SURZ	ALICE	11/10/1985
365	SUSSETIZZA ANGELOVICH	BARBARA	04/10/1964
366	TARLAO	GIULIO	29/06/1974
367	TERZOLI	DANIELE	20/07/1970
368	TERZOLI	GIANFRANCO	02/07/1965

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
369	TIRELLI	MARIALETIZIA	13/08/1973
370	TOGUT	ROBERTA	25/08/1971
371	TOMASELLI	RICCARDO	22/05/1984
372	TOMASETIG	VIVIANA	04/01/1980
373	TOMASI	SARA	07/04/1984
374	TONEL	MARINA	19/12/1982
375	TONELLI	ERICA	12/10/1965
376	TORLO	STEFANIA	30/08/1983
377	TORTOLO	ELENA	11/06/1975
378	TOSOLINI	MATTEO	03/08/1968
379	TREVISAN	MASSIMILIANO	11/10/1979
380	TRIPODI	RICCARDO	26/03/1976
381	TUGLIACH	ELISABETTA	28/02/1978
382	TUIS	DAVIDE	15/06/1989
383	VACCAREZZA	TOMMASO	01/02/1977
384	VACCARO	ALESSANDRO	11/11/1991
385	VACCARO	MARCO	11/11/1991
386	VALE	NICOLA	26/03/1986
387	VANINO	ELISA	17/01/1977
388	VASCOTTO	MARCO	22/06/1967
389	VASCOTTO	ROSSANA	17/01/1970
390	VASQUES	ALESSANDRA	13/07/1984
391	VELASCO CARANDENTE	MIGUEL	29/05/1984
392	VELISE	ALEKSANDRA	02/09/1986
393	VENTURINI	ALESSIA	09/11/1978
394	VESNAVER	DANIELA	29/12/1974
395	VICI	PIERPAOLO	06/02/1973
396	VIOLA	ELISA	02/04/1976
397	VIRGILI	ELETTRA	03/03/1978
398	VIVIAN	CHIARA	04/01/1987
399	VOGRIC	MICAELA	08/12/1978
400	VOLK	ALESSANDRO	24/04/1959
401	VUATTOLO	GIORGIO	26/09/1971
402	ZAMPAR	EMANUELE	27/02/1973
403	ZANCOLI	INGRID	14/04/1980
404	ZANETTE	ANTONELLA	26/06/1989
405	ZANNONER	PAOLO	21/05/1976
406	ZANOTTI	RODOLFO	22/05/1975
407	ZENNARO	CINZIANNA	17/07/1969
408	ZONCH	CRISTINA	05/07/1979
409	ZOTTI	FRANCESCA	24/04/1983
410	ZUTTION	SILVIA	26/01/1980

15_28_3_CNC_DIR GEN_1_ESITO PRESELEZIONE CAT C_3_ALL2

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Elenco in ordine alfabetico dei candidati non ammessi alla prova scritta

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
1	ABRAMI	DAVIDE	01/05/1994
2	ACCONCIA	ROBERTA	04/07/1995
3	AGOSTO	CARMELO	08/09/1965
4	AIZZA	MASSIMO	07/04/1968
5	ALESSIO	LARA	18/09/1980
6	ALLEGRO	FEDERICA LINA	13/01/1985
7	AMADI	MICHELE ALBERTO	20/06/1978
8	ANDRETTA	MARCO	24/03/1963
9	ANDRETTI	MATTEO	28/09/1971
10	ANGELI	FEDERICA	26/12/1976
11	APOLLO	RITA	16/03/1986
12	APOLLONIO	STEFANO	11/12/1980
13	APOSTOLI	FRANCESCO	25/05/1989
14	ARDONE	EMANUELA	01/05/1981
15	ASINO	ROSALBA	24/07/1971
16	ASTARELLA	PRISCILLA	08/11/1994
17	ATTISANI	ROBERTO	12/06/1970
18	BACCICHETTO	GIULIO	04/10/1989
19	BACHEROTTI	MONICA	07/12/1968
20	BADER	FRANCESCA	22/04/1981
21	BAGATO	CORINNA	13/06/1981
22	BAIO	BEATRICE	21/08/1981
23	BAIT	MARTINA	04/12/1988
24	BALDO	FRANCESCO	04/07/1990
25	BARAZZUTTI	CARLA	09/09/1966
26	BARBERA	MELANIA	17/01/1971
27	BARBO	ALESSIA	23/02/1985
28	BARRESE	DANIELA	04/09/1977
29	BARTOLI	PRISCA	30/09/1988
30	BASA	NICOLA	11/01/1983
31	BASALDELLA	LUCREZIA	15/03/1992
32	BASSANI	MARULA	02/05/1977
33	BASSI	GABRIELE	14/01/1988
34	BASSI	GIULIO	21/08/1993
35	BASSO	PAOLO	06/05/1985
36	BATTINI	ALESSIA	03/07/1991

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
37	BAUCI	CATERINA	05/12/1988
38	BAZZO	ELISA	10/04/1978
39	BELLANCA	FRANCESCA	08/12/1976
40	BELLANTUONO	VINCENZO	16/07/1967
41	BELLINETTI	ANDREA	03/10/1981
42	BELLOTTO	SILVIA	03/08/1990
43	BELTRAME	IRENE	15/05/1981
44	BENOLICH	FULVIA	04/09/1981
45	BERGAMAS	ROBERTA	16/03/1967
46	BERGAMINI	GIULIA	10/02/1989
47	BERNINI	TATIANA	26/10/1991
48	BERNINI	UGO	25/07/1987
49	BERTOLI	ALESSANDRO	19/10/1976
50	BERTONI	KESTER	14/09/1978
51	BERTOSSI	ALESSANDRA	18/10/1977
52	BERTOSSIO	ELISABETTA	23/06/1993
53	BEVILACQUA	GABRIELLA	08/09/1967
54	BEZZUTTI	MARINA	08/03/1965
55	BIANCAVILLA	MARIA CRISTIANA	04/03/1974
56	BIANCHI	ANGELIKA	25/05/1994
57	BIANCUZZI	LUCA	07/11/1987
58	BIANCUZZI	MARTINA	03/05/1991
59	BIANCUZZI	TIZIANO	04/02/1975
60	BIASON	ILARIO	19/02/1969
61	BIASONI	ELENA	15/05/1980
62	BIGI	CRISTINA	24/04/1968
63	BIGNOLIN	LUIGI	09/08/1983
64	BIGOLLO	ROBERTA	19/08/1970
65	BIONDI	MAURIZIO	08/09/1962
66	BIONDINI	LORENZO	10/10/1992
67	BISBANO	FRANCESCA	20/06/1983
68	BISIACCHI	DARIO	21/03/1969
69	BLANK	SAMANTHA	13/08/1970
70	BOEZIO	YARI	28/04/1989
71	BOGNERI	PAOLO	15/02/1970
72	BOLZAN	GABRIELE	09/11/1990
73	BOLZAN	IRENE	02/04/1987
74	BOMBASARO	FEDERICA	22/02/1985
75	BONAN	MICHELA	04/08/1969
76	BONATO	EDOARDO	12/05/1993
77	BONAZZA	ALESSIA	30/01/1984
78	BONAZZA	ARIANNA	06/09/1974
79	BONIVENTO	CATERINA	21/08/1977
80	BONTEMPO	ALESSIO	06/08/1977
81	BORDON	SIMONE	30/01/1979
82	BORILE	ALESSANDRO	06/09/1972

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
83	BORTOLOT	ALESSANDRO	10/09/1964
84	BORZANI	ELISABETTA	02/10/1987
85	BOSCAROL	MARZIA	12/06/1985
86	BOZZETTO	SILVIA	18/06/1986
87	BRAIDA	GIULIA	21/02/1995
88	BRAIDA	STEFANO	14/01/1969
89	BRAVIN	LUCA	30/11/1984
90	BRESSANI	LUCA	15/03/1988
91	BURATTO	ENRICO	10/06/1983
92	BUSATO	BEATRICE	19/03/1983
93	BUSDON	FABIO	22/12/1969
94	BUSINARO	LORENZA	17/09/1965
95	BUSSANI	MARCO	30/09/1976
96	BUZZANCA	EMMANUELE	18/01/1984
97	BUZZIN	EVA	24/03/1976
98	CACCAMO	MIRKO	28/05/1986
99	CALIGARIS	MICHAEL	29/03/1991
100	CALOGIURI	STEFANIA	12/02/1980
101	CALORI	DONATELLA	19/01/1964
102	CAMAULI	CHRISTIAN	08/10/1981
103	CAMILLI	ELIANA	16/07/1978
104	CANADELLI	MATTEO PIETRO	15/01/1974
105	CANALE	MANUELA	10/10/1968
106	CANCIANI	MONICA	11/02/1970
107	CANDOLI	MAURIZIO	08/09/1978
108	CANNATARO	SABRINA	06/12/1986
109	CANTON	DILETTA	23/10/1991
110	CANZIAN	ALESSANDRO	05/09/1977
111	CAON	VALENTINA	19/02/1985
112	CAPUANO	MONICA	06/05/1972
113	CARBONARA	CATERINA	27/02/1964
114	CARISTI	CRISTINA	09/01/1973
115	CARLI	LORENZO	19/10/1992
116	CARLINI	ILARIA	29/01/1982
117	CASCINI	NAIMA	25/04/1983
118	CASSAN	PIER FRANCESCO	09/10/1976
119	CASTAGNINO	DOMENICA	10/09/1972
120	CASTELLANO	ALESSANDRO	22/07/1968
121	CASTELLI	DIEGO	14/05/1973
122	CASTELPIETRA	ELENA	04/09/1985
123	CATALANO	LUISA	19/01/1970
124	CATALANO	MICHELA	30/08/1977
125	CATALANO	MONICA	26/08/1974
126	CATAPANO	ALESSANDRA	29/12/1982
127	CAUZER	MANUELA	07/02/1972
128	CAVALIERE	CHRISTIAN	16/02/1984

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
129	CE'	CHIARA	08/01/1994
130	CELANO	MARIANNA	22/10/1988
131	CEODEK	BARBARA	24/10/1971
132	CERMELI	IRENE	09/09/1990
133	CERNICH	DAVIDE	23/05/1988
134	CESA	JOSHUA	25/04/1986
135	CESAR	MARTINA	30/03/1977
136	CESCHIA	MICHELA	14/12/1976
137	CETTUL	VIVIANA	09/05/1979
138	CHELUCCI	GIOVANNA	03/01/1980
139	CHENDA	FULVIO	19/07/1956
140	CHERMAZ	LUCREZIA	05/12/1991
141	CHIARVESIO	MATTIA	03/10/1988
142	CHIARVESIO	STEFANIA	01/10/1975
143	CHIRIACO	ANNA	30/06/1977
144	CHITTARO	ELENA	20/02/1975
145	CHIUSI	LAURA	29/03/1978
146	CIACCHI	SABRINA	27/03/1987
147	CIACCHI	STEFANO	18/11/1981
148	CIAN	ALBERTO	12/01/1989
149	CIANI	ANTONIO	18/05/1968
150	CIGUI	CATERINA	16/11/1982
151	CIMOLINO	MIRELLA	31/10/1969
152	CIRIANI	ALESSIA	17/01/1989
153	CIRO	RAMONA	11/02/1983
154	CIVRAN	MICHELA	04/11/1963
155	CLAPCI	ROBERTA	02/01/1978
156	CLARINO	CHIARA	28/07/1989
157	CLAUT	ANTONELLA	03/06/1966
158	CLAUT	CHANTAL	14/11/1982
159	CLEMENTE	CATERINA	21/01/1985
160	CLEMENTE	ELENA	20/04/1984
161	CLEMENTI	GIULIA	07/11/1986
162	COANA	ILARIA	03/05/1978
163	COCCA	GABRIELE	10/01/1992
164	COCCO	CHIARA	20/12/1988
165	COCETTA	ANDREA	23/06/1994
166	COCIANI	BARBARA	08/06/1972
167	COLAUTTI	ADRIANA	05/09/1966
168	COLLINI	CINZIA	15/10/1985
169	COLUSSI	ILARIA FRANCA	12/03/1989
170	COLUSSO	STEFANO	10/02/1976
171	COMAR	FEDERICO	29/09/1982
172	COMO	FRANCESCO	09/10/1977
173	COMUZZI	EDIT	06/01/1988
174	CONDINA	ANTONELLA	09/07/1960

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
175	CONSALES	MONICA	12/03/1972
176	CONTESSI	PAOLA	18/02/1984
177	CORBATTO	GIADA	10/11/1993
178	CORCIONE	MICHELA	16/02/1983
179	CORIGLIANO	NEBRINA	16/11/1973
180	CORRADO	GABRIELLA	06/01/1982
181	CORRIDORE	FEDERICA	17/05/1986
182	CORRO'	FEDERICO	10/04/1988
183	CORSO	RITA	16/10/1973
184	CORTESE	AMINA	24/08/1991
185	CORUBOLO	PAOLO	11/04/1995
186	COSLOVICH	LUCA	23/12/1994
187	COSSUTTA	FEDERICA	01/10/1980
188	COSTA	GRAZIELLA	21/02/1960
189	COSTAGLIOLA DI MIGNOVILLO	ANDREA	03/11/1989
190	COTIDE	GIULIA	19/04/1981
191	COVRI	ROBERTO	15/04/1991
192	COZZOLINO	SILVIA	27/07/1993
193	CRAGNOLINI	ANNA	15/03/1974
194	CRASTINI	GIANPIERO	18/03/1993
195	CREBEL	CHIARA	27/10/1989
196	CREPAZ	MITA	12/07/1972
197	CRESSATI	FEDERICO	31/12/1965
198	CREVATIN	LARA	28/09/1979
199	CREVATIN	MARINELLA	13/05/1964
200	CROCETTI	MASSIMO	18/04/1972
201	CUCCURESE	VINCENZO	15/01/1971
202	CUCINELLA	TIZIANO	13/10/1962
203	CUGLIARA	ROBERTA	10/08/1980
204	CUKON	SARA	03/09/1992
205	CUMBAT	SIMONE	13/06/1992
206	CURET	FRANCESCA	12/08/1984
207	CUSMA	SUSANNA	15/01/1970
208	DA RE	LUCIA	13/12/1976
209	DAL MAS	GABRIELLA	02/06/1976
210	D'AMATO	GIUSEPPINA	15/07/1974
211	D'AMELIO	MARGHERITA	22/08/1992
212	D'ANDREA	EMANUELA ANGELA	15/03/1964
213	DANELUZ	FABIOLA	22/05/1989
214	DANESE	STEFANO	11/09/1973
215	D'ANGELO	FRANCESCA	13/12/1981
216	DANIELI	ALESSANDRO	05/10/1964
217	DANIELI	GIUSEPPE	14/01/1985
218	DARIO	ANNA CARLA	22/09/1970
219	DE ALESSI	VALENTINA	24/06/1983
220	DE BIASIO	LUCA	15/01/1977

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
221	DE BORTOLI	DAVIDE	31/05/1971
222	DE GIORGI	EMANUELA	25/11/1986
223	DE GIOSA	ELISABETTA	29/06/1972
224	DE GUARRINI	FRANCESCA	21/08/1973
225	DE LAURI	ERMELINDO	03/09/1979
226	DE LUCA	ARIANNA	23/04/1991
227	DE MARCO	CARLO	11/01/1960
228	DE MARCO	FABIO	17/11/1986
229	DE MARIO	PAOLA	22/05/1976
230	DE MARTINO	MARIA	08/08/1978
231	DE PRETTO	SABRINA	03/10/1971
232	DE VECCHIS	ANTONELLA	24/03/1976
233	DE VITTOR	ALESSANDRO	02/10/1983
234	DECESARI	STEFANO	16/11/1968
235	DEFRANCESCHI	ELENA	03/11/1992
236	DEGANO	ROBERTA	06/03/1965
237	DEGANUTTI	SIMONE	04/05/1993
238	DEL PIN	VALENTINA	12/02/1989
239	DELLA GASPERA	FABIO	08/04/1981
240	DELLA ROVERE	MANUELA	28/07/1962
241	DELNERI	ELEONORA	02/02/1989
242	DEMONTIS	VALENTINA	15/05/1982
243	DEPOLO	DERIK	05/07/1983
244	DESTRADI	LAYRA	28/06/1993
245	DETONI	TITO	16/08/1981
246	DEVETAK	DAVID	10/09/1980
247	DEVETTA	DIEGO	15/09/1991
248	DI MARTINO	FRANCESCO	13/12/1987
249	DI MATTEO	OLIMPIA	09/09/1984
250	DI MEGLIO	AMBRA	25/08/1984
251	DI MERCURIO	DAVIDE	02/05/1995
252	DI MERCURIO	FABIO	06/06/1984
253	DILENA	CLAUDIA	02/02/1969
254	D'INTRONO	BARBARA	15/02/1971
255	DIONISI	VLADKA	12/11/1981
256	DISCEPOLO	ALESSANDRA	17/09/1962
257	DISTASO	FEDERICA	29/06/1993
258	DONAZZOLO	MATTIA	12/03/1988
259	DONDA	ALESSIA	13/08/1968
260	DONDA	SERENA	09/06/1986
261	DORDOLIN	LUCIA	29/05/1993
262	DORISSA	SEBASTIANO	26/02/1994
263	DOSE	SILVIA	27/06/1977
264	DRI	ANNALISA	08/11/1978
265	DRIOLI	ERICA	03/10/1973
266	DURÌ	CRISTINA	28/03/1988

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
267	D'URSO	FEDERICO	13/07/1982
268	ELLERO	ADRIANO	10/10/1963
269	ELLERO	DENISE	27/01/1974
270	ESPOSITO	SUSANNA	18/02/1962
271	FABBI	ELISA	14/09/1985
272	FABBRI	DARIO	05/06/1971
273	FABBRI	ENRICO	12/01/1967
274	FABRO	BARBARA	23/10/1972
275	FACCHINI	ANNARITA	25/06/1967
276	FACCIO	SARA	20/04/1979
277	FAIN	LARA	30/12/1968
278	FALCONE	BENEDETTO	11/01/1965
279	FANTACCI	FABIANA	24/04/1961
280	FANTON	SARA	08/09/1985
281	FARRA	ROSSELLA	05/05/1977
282	FERESIN	ELISABETTA	11/06/1994
283	FERFOGLIA	ORIETTA	24/11/1960
284	FERIGO	SARA	22/10/1984
285	FERLIN	CHIARA	21/04/1981
286	FERRAIUOLO	GIANDOMENICO	08/05/1970
287	FERRANTE	SARA	22/02/1980
288	FERRARIO	BARBARA	13/08/1976
289	FERRARO	ANGELA	07/04/1965
290	FERUGLIO	ALESSANDRA	03/12/1987
291	FERUGLIO	ANNA	05/12/1967
292	FIGLIOLA	LORENZO FIGLIOLA	20/06/1993
293	FILARDO	NICHOLAS	16/01/1982
294	FILIPPI	AMBRA	09/06/1988
295	FIORENCIS	MICHELA	13/11/1987
296	FLAUGNACCO	EMANUEL	27/07/1981
297	FLORENIN	BARBARA	10/06/1970
298	FOLLA	ELISA	14/10/1995
299	FONTANA	LIANA	18/02/1977
300	FONTANTOT	LORENZO	25/06/1992
301	FORNASARI	ANDREA	18/06/1966
302	FRAGIACOMO	SARA	21/03/1988
303	FRANZIL	CATERINA	17/11/1979
304	FRASCHILLA	ELENA	01/01/1988
305	FRATTIMA	FRANCESCA	23/06/1969
306	FRECCIONI	ALESSANDRO	04/08/1978
307	FURLAN	ADOLFO	20/11/1991
308	FURLANI	SAMUELE	21/08/1991
309	GAIO	SARA	03/12/1980
310	GALANTIN	SABRINA	23/07/1982
311	GALEANI	GAIA	20/05/1975
312	GALLANI	MIRIAM	30/11/1976

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
313	GALVANI	GIULIA	11/07/1984
314	GAMBALE	ERICA	19/07/1988
315	GAMBEL	ALBERTO	20/02/1968
316	GANDIN	CATERINA CAROLINA	08/10/1966
317	GARBACZ	BARBARA	22/08/1978
318	GASPARDO	BRIGITTA	21/09/1972
319	GAZZETTA	SILVIA	26/05/1985
320	GERDEVIC	MONICA	07/06/1984
321	GERMANI	FEDERICA	14/02/1992
322	GHAFOORZADEH	SARA JASMINE	03/04/1988
323	GHERSEVICH	ANDREA	11/03/1993
324	GHERSEVICH	DAVIDE	09/10/1994
325	GIANNI	CLAUDIA	22/04/1968
326	GIANNOCCARO	ANGELA	12/08/1960
327	GILI	MATTEO	20/02/1988
328	GIORDANI	COSTANZA	05/05/1991
329	GIOVANNINI	MARA	27/10/1977
330	GIRONDA	SUSANNA	21/04/1974
331	GIULIANI	GIOVANNI	23/10/1967
332	GIUNIORI	MARC	14/05/1992
333	GLERIA SOSSI	SELENE	03/05/1994
334	GLORIA	GIANLUCA	03/09/1992
335	GLORIA	THEA	08/03/1953
336	GORASSO	FABIO	14/11/1967
337	GORTAN	GIULIA	02/10/1987
338	GORTANA	INGRID	03/06/1984
339	GRANDO	MATTIA	05/05/1993
340	GRASSI	FRANCESCA	11/04/1979
341	GRASSI	VALENTINA	03/04/1973
342	GRATTONI	MADDALENA	05/10/1988
343	GREBLO	SARA	10/01/1971
344	GRECO	GIUSEPPE	10/03/1983
345	GREGORI	WALTER	28/07/1984
346	GREGORIS	PATRIZIA	06/06/1964
347	GRILANC	MARINA	05/05/1959
348	GRILLO SCHÄFFER	MURIEL	19/01/1992
349	GRIMALDA	ANDREA	16/06/1967
350	GRIZON	MARCO	04/12/1981
351	GRUDEN	MARJAN	22/08/1974
352	GUARINI	MARZIA	12/04/1978
353	GULIN	GIULIO	05/03/1982
354	HAIPEL	GIADA	12/01/1985
355	HAUSER	GIACOMO	16/01/1985
356	HRVATIC	KATJA	07/03/1986
357	IACUMIN	CHIARA	15/10/1975
358	IANDERCA	EMANUELA	28/08/1965

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
359	ILIAS	DANIELA	05/08/1979
360	INTINI	MASSIMILIANO	29/01/1968
361	IPSA	SARA	18/08/1990
362	ISCRA	MATEJ	26/06/1985
363	JANCAR	SASA	14/01/1980
364	JAZBAR	SARA	07/11/1972
365	JURCAN	LJILJANA	04/02/1965
366	KOCIJANCIC	VILMA	03/11/1965
367	KOREN	ELISA	07/11/1977
368	KRASKOVIC	CLIO	24/04/1986
369	LABARBERA	LUDOVICA	22/10/1988
370	LAKOSELJAC	DEBORAH	12/02/1979
371	LATINO	MIRSCIA	08/01/1982
372	LAVIA	CLAUDIA	12/08/1990
373	LAVORANTE	SARA	10/08/1994
374	LAVORINO	ROBERTA	05/09/1968
375	LE ROSE	GIADA	31/07/1991
376	LEDDA	MONICA	29/06/1985
377	LEDI	RICCARDO	04/06/1975
378	LEGHISSA	ANDREA	19/06/1990
379	LEGHISSA	SERENA	13/05/1988
380	LEITA	GIOIA	14/04/1973
381	LENHARDT	LORENZO	13/08/1978
382	LETTIERI	MATTEO	03/09/1994
383	LIESSI	MASSIMILIANO	09/02/1988
384	LIUT	MARCO	04/07/1976
385	LO MONACO	LUANA	25/08/1976
386	LODOLO	LORENZO-LUDWIG	09/04/1990
387	LODOLO	MARIA GRAZIA	25/03/1975
388	LONGO	GIULIA	20/03/1989
389	LORENZONI BLASI	ANDREA	25/06/1986
390	LOSCHIAVO	LARA	16/02/1991
391	LUGARÀ	DAVIDE	06/06/1994
392	LUSCHEMANI	ANTONELLA	03/01/1962
393	LUTMAN	LUISA	23/03/1972
394	MACORIG	NICOLE	19/10/1992
395	MADRISOTTI	JACOPO	14/03/1983
396	MAGLIONE	ELENA	04/07/1983
397	MAIERON	SARA	08/10/1976
398	MAJER	ERICK	08/04/1978
399	MALAFRONTE	RINO	20/04/1967
400	MALATTIA	MIRELLA	16/01/1965
401	MANENTE	GIOIA	15/11/1984
402	MANGHISI	NICOLE	28/04/1988
403	MANSUTTI	MARGHERITA	11/12/1992
404	MANTI	MANUEL	27/02/1990

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
405	MANZAN	GIULIA	14/03/1985
406	MANZIN	LUCA	23/04/1982
407	MARANGON	ARIANNA	01/10/1985
408	MARANGONE	SONIA	11/04/1971
409	MARASSI	PAMELA	06/03/1992
410	MARCHESAN	EMANUELA	31/03/1971
411	MARCHESI	JESSICA	18/05/1987
412	MARCO	BRUNO	25/01/1963
413	MARCUSA	ELENA	06/03/1966
414	MAREGA	DANIELE	23/01/1967
415	MAREGA	GIULIANA	19/02/1981
416	MARGETIC	HELGA	13/02/1973
417	MARSANICH	PAOLA	04/01/1994
418	MARSI	LORENZO	17/07/1979
419	MARSI	LUCA	30/08/1985
420	MARSON	MARCO	27/07/1990
421	MARTELOSSI	SIMONETTA	07/08/1968
422	MARTINI	ELISA	11/04/1991
423	MARTINI	GIULIA	23/07/1993
424	MASETTO	MARIA STELLA	13/01/1952
425	MASSENZI	ROBERTA	13/04/1969
426	MASSET	RAFFAELE	22/06/1986
427	MASTROMARINO	SIMONE	02/07/1987
428	MASUT	MAURIZIO	09/05/1967
429	MATCOVICH	ELENA	24/03/1975
430	MATTEI	MARTA	23/08/1980
431	MATTEL	MANFREDI	31/12/1982
432	MAURI	MARCO	14/11/1994
433	MAURO	GABRIELLA	16/05/1960
434	MAURO	LIVIO	08/02/1981
435	MAUTARELLI	MARCO	14/04/1987
436	MAZZUCCHI	GIULIO	04/10/1968
437	MAZZUCCO	ADRIANO	03/03/1970
438	MC DONALD	KARIN	03/03/1974
439	MELATO	MARTINA	24/06/1990
440	MELE	RICCARDO	05/02/1987
441	MENOSSI	GIACOMO	16/02/1988
442	MERLAK	FULVIA	06/05/1975
443	MEZZAROBBA	MANUELA	08/06/1973
444	MIANI	ARIANNA	23/03/1979
445	MICCOLI	CRISTINA	18/11/1976
446	MICCOLI	TOBIA	21/08/1981
447	MICOVILLOVICH	TANIA	28/09/1973
448	MINCA	EMANUELE	30/12/1993
449	MINUZ	MARCO	19/07/1978
450	MISSIO	CHARLENE	19/11/1993

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
451	MOCHINI	SABINA	01/04/1970
452	MOIOLI	ELENA	25/12/1974
453	MOLINARI	GIOIA	05/02/1979
454	MOLINO	FRANCESCO	11/07/1989
455	MONACELLI	CRISTINA	10/08/1970
456	MONARO	CRISTINA	29/09/1964
457	MONGELLI	ALESSIA	01/07/1988
458	MONGIOVÌ	SALVATORE	12/10/1978
459	MONTIGLIO	ELISABETTA	12/07/1975
460	MORET	LAURA	10/03/1973
461	MORI	JENNIFER	12/02/1991
462	MORO	JENNIFER	18/01/1984
463	MORPURGO	MICHELA	01/10/1972
464	MORSUT	MARIA MADDALENA	17/02/1972
465	MOSANGHINI	SANDRA	28/11/1969
466	MOSSENTA	CARMEN	11/12/1977
467	MUCCHIUT	MARTA	29/11/1986
468	MURATORI	MARCO	02/12/1975
469	MURIANNI	VALERIA	13/11/1968
470	MUSOLIG	MARCO	11/01/1984
471	NAN	ERIKA	17/10/1982
472	NAPOLITANO	ROSSELLA	01/11/1975
473	NAPOLITANO DAGIAT	DAVIDE	11/06/1976
474	NENZI	ROBERTA	30/07/1969
475	NIGIDO	ANNALISA	26/04/1992
476	NOACCO	JASNA	17/12/1982
477	NOVELLO	GIGLIOLA	13/03/1959
478	NOVIC	DIEGO	28/05/1974
479	OLARU	LIVIA VIORICA	31/10/1991
480	OLIVETTI	VALENTINA	25/09/1987
481	OPATTI	ELISABETTA	08/08/1988
482	ORLANDO	ELISA	05/07/1978
483	ORLANDO	ENRICA	03/10/1988
484	ORLENI	SILENA	29/10/1982
485	ORLENI	TIZIANA	22/11/1984
486	ORSINI	GABRIELLA	08/06/1972
487	OTTAVIANI	GABRIELE	10/04/1990
488	PACCIONE	MATTEO	28/02/1989
489	PACI	DALILA	11/01/1993
490	PACIFICO	GABRIELLA	27/12/1973
491	PACOR	DANIELE	19/11/1993
492	PADOAN	ANDREA	12/07/1984
493	PADOVAN	RICCARDO	25/03/1968
494	PAGELLA	ALBERTO	14/10/1975
495	PAGIN	MASSIMO	05/01/1992
496	PAGOTTO	PAOLO	02/07/1974

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
497	PALAMIDESSI	LORENZA	12/11/1971
498	PALCIC	LUCA	25/01/1989
499	PALERMO	GIANMARCO	04/09/1988
500	PALU'	MATTEO	10/11/1988
501	PANIZIUTI	SELENA	16/10/1982
502	PANTANO	MARCO	03/06/1977
503	PARAVANO	ELENA	06/07/1980
504	PARIS	ALESSIA	18/10/1978
505	PASCOLAT	SARA	24/10/1978
506	PASINI	ENRICO	05/10/1985
507	PATRIZI	ELISABETTA	16/07/1986
508	PAULIN	ELISA	04/08/1985
509	PEANO	MASSIMO	22/08/1963
510	PECCOLO	MONICA	13/05/1979
511	PECINI	ELISA	15/10/1979
512	PELESSONI	FRANCESCA	04/11/1974
513	PELLECCHIA	FRANCESCA	15/11/1981
514	PELLEGRINO	MARILINA	27/07/1987
515	PELLIZZARI	LORENZO	01/08/1972
516	PELLIZZARI	SABRINA	21/12/1985
517	PERCOSSI	GIANMARIA	03/12/1988
518	PERESSON	DANIELA	30/05/1969
519	PERETTI	ILARIA	21/10/1989
520	PERICH	MIRIAM	03/10/1989
521	PERISSUTTI	ANTONIO	25/09/1982
522	PEROSSA	SARA	21/11/1990
523	PERSICH	CORA	19/05/1994
524	PETRITSCH	NADIA	07/07/1989
525	PETRONI	TANIA	18/04/1989
526	PIAI	LAURA	09/05/1968
527	PIANINA	MARIDA	24/04/1966
528	PICCOLI	FRANCESCA	16/03/1980
529	PICCOLO	ALESSIA	01/01/1984
530	PIERI	FURIO	19/03/1967
531	PIERI	NICOLA	11/07/1972
532	PILAT	ROBERTO	18/12/1974
533	PINCIN	ELISA	11/04/1989
534	PINELLI	MATTEO	16/09/1994
535	PIRODDA	GIOVANNI	10/05/1981
536	PISANIELLO	PAMELA	07/03/1980
537	PISCANEC	ILARIA	25/02/1981
538	PITACCO	ELETTRA	07/03/1982
539	PITTERI	ALESSIO	08/01/1981
540	PIVETTA	ELISA	03/06/1980
541	PLANI	GABRIELLA	10/05/1961
542	PLESS	DANIELA	28/12/1966

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
543	POLANO	OLGA	11/09/1956
544	POMARÈ	ROMINA	30/09/1988
545	POPAZZI	SERENA	21/04/1985
546	PORCHEDDU	VALENTINA	08/10/1989
547	PORCU	ROBERTO	03/09/1966
548	PORETTI	SABRINA	08/03/1970
549	POSTOGNA	ILARIA	08/03/1991
550	PRAMPARO	CRISTINA	15/02/1976
551	PRAVISANI	PAOLA	06/07/1966
552	PREDONZANI	PAOLO	04/02/1971
553	PREGHEL	SILVIA	05/01/1965
554	PRELEC	ESTER	25/07/1970
555	PRESOT	LUCA	20/10/1970
556	PRESOT	MICHELA	09/06/1971
557	PRIBAC	LARA	02/09/1978
558	PRISCIANDARO	DAVIDE	05/12/1986
559	PRIVITERA	VENERA	14/09/1965
560	PROVEDEL	ANNALISA	12/05/1985
561	PUNTAR	FABRIZIO	19/05/1964
562	PUPPI	ELISA	16/05/1985
563	PUTIGNANO	LUIGI	11/02/1974
564	PUZZER	DANIELA	26/07/1968
565	QUERO	ANDREA	15/03/1984
566	QUINDICI	GIULIA	19/03/1979
567	RADINA	MATTIA	23/09/1986
568	RADOLLOVICH	CARLOTTA	05/08/1993
569	RADOSSINICH	MATTEO	14/01/1992
570	RAGOGNA	SILVIA	30/10/1991
571	RAKOVSKY	PAOLA	05/06/1982
572	RAMAGLIA	GIUSEPPE	01/01/1976
573	RANDACCIO	SIMONA	20/07/1971
574	RASCITI	ANDRE' JOSEFF	07/08/1957
575	RASINAR	GABRIELA MARIOARA	25/02/1980
576	REBECCHI	ALESSANDRA	26/12/1975
577	REBULA	JAN	09/06/1985
578	REBULA	SUSANNA	27/01/1972
579	REGNANTE	PIERPAOLO	13/10/1992
580	RICCHI	SAVERIO	20/02/1973
581	RIDI	CARLOTTA	07/12/1992
582	RIMOLI	VALENTINA	15/07/1988
583	RINALDI	MAURIZIO	15/05/1958
584	RIVELLINI	LUCA	28/09/1988
585	RIZZETTO	STEFANO	24/12/1972
586	RIZZO	FIORELLA GIOVANNA	16/02/1987
587	ROBAZZA	BARBARA	23/04/1981
588	RODANI	TOMMASO	07/05/1991

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
589	RODIO	RENATO	03/01/1995
590	ROMANO	ANNALISA	04/05/1976
591	ROMANO	FABIO	05/11/1984
592	RONCHI	FABIANA	25/04/1992
593	ROS	BEATRICE	18/09/1991
594	ROSIN	SILVIA MARIA	10/07/1991
595	ROSSO	NICOLA	03/09/1986
596	RUDEZ	JASMIN	23/06/1972
597	RUGO	MICHELA	26/08/1977
598	RUSSI	ROBERTA	06/03/1974
599	RUSSO	FEDERICO	26/02/1989
600	RUTIGLIANO	FRANCESCO	16/10/1976
601	RUTTER	ALBERTO	08/04/1969
602	SACILOTTO	MORENA	21/02/1982
603	SACILOTTO	SARADIANA	12/05/1982
604	SAMPIETRO CALDERON	ELISABETTA	04/08/1977
605	SANTOIANNI	LUCA	20/09/1991
606	SANZIN	JACQUELINE	30/09/1992
607	SAPORI	ISABELLA	02/07/1975
608	SARANZ	IRENE	15/02/1980
609	SARANZ	SOFIA	14/01/1986
610	SARDOS ALBERTINI	ENRICA	27/06/1983
611	SARI	INGRID	19/04/1982
612	SARTOR	SARA	01/12/1984
613	SASSONIA	STEFANO	05/09/1991
614	SATTIN	JESSICA	30/03/1988
615	SAVITTERI	STEPHANIE LUANA	06/08/1988
616	SBUELZ	ARIANNA	06/02/1973
617	SCAPINI	VIVIANA	03/08/1984
618	SCHENDER	MARTINA	07/05/1988
619	SCHERL	NICOLE	08/10/1994
620	SCHIRO'	BENEDETTA	02/11/1989
621	SCIARRILLO	FERNANDO	19/09/1992
622	SEBHAT	BENIAM	28/07/1976
623	SECULIN	FRANCESCO	07/12/1983
624	SENARDI	FRANCESCA	08/09/1990
625	SENICA	RICCARDO	06/05/1983
626	SENIZZA	FABIO	24/06/1984
627	SERAFINI	FEDERICO	26/11/1986
628	SERINI	SABRINA	23/06/1967
629	SERRA	PATRIZIO	01/11/1983
630	SGANGA	MARTINA	23/12/1986
631	SGRO	MARTINO	31/01/1966
632	SGUASSERO	SUSANNA	18/11/1977
633	SGUEGLIA DELLA MARRA	VITTORIO	27/11/1972
634	SILVARI	GABRIELE	13/12/1977

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
635	SILVESTRI	SILVIA	27/05/1984
636	SIMEONI	CARLO	26/10/1981
637	SIMONITI	ANDREA	19/04/1991
638	SIMONITI	STEFANO	17/06/1993
639	SINCOVICH	ALESSANDRA	21/03/1975
640	SINICCO	CHRISTIAN	19/06/1975
641	SINICO	SABRINA	10/04/1985
642	SIRCA	LARA	13/07/1971
643	SIROTTI	LAURA	31/10/1980
644	SISSOT	CRISTINA	02/12/1990
645	SKERL	IGOR	16/11/1963
646	SMOTLAK	SONJA	17/03/1956
647	SORICE	CHIARA	23/12/1991
648	SORICE	LORENZO	25/03/1993
649	SORMANI	VALENTINA	19/04/1973
650	SORSI	SHEILA	21/12/1983
651	SOSSA	ALBERTO	07/12/1971
652	SOSSI	MARCO	18/02/1986
653	SOSSI	MATTEO	13/07/1981
654	SPADARO	MARIA	15/12/1978
655	SPANGARO	MONICA	21/08/1968
656	SPANO	MANUELA	08/10/1974
657	SPAZZALI	MICHELA	21/10/1984
658	SPERANZA	ALESSANDRA	04/10/1972
659	SPEZIALE	MONICA	04/02/1967
660	SPINELLI	GIOVANNI	18/12/1992
661	STALIZZI VALRISANO	FRANCESCA	25/10/1978
662	STARITA	FRANCESCA	04/10/1976
663	STEFANI	MICHELA	05/09/1976
664	STEFFE'	ELISA	26/05/1985
665	STELLA	PATRIZIA	03/05/1980
666	STILLI	LUCA	19/01/1966
667	STOCOVAZ	ELENA	20/02/1966
668	STOPAR	NATASA	14/08/1971
669	STRADELLA	FRANCESCA	09/03/1994
670	STURARI	CINZIA	16/09/1972
671	SUBAN	CHIARA	03/03/1973
672	TABACCO	MICHELE	10/03/1994
673	TARLAO	ALBERTO	28/08/1991
674	TARLAO	DAVIDE	14/08/1983
675	TEDESCHI	FRANCESCA	17/01/1995
676	TENTONI	ANNALISA	22/06/1970
677	TERRANA	ANTONINO	09/10/1969
678	TERRIDA	CINZIA	06/05/1971
679	TESSANDORI	FEDERICA	18/10/1984
680	TESTA	ELISEO	28/02/1960

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
681	TESTA	FABRIZIO	14/07/1989
682	TIBERIO	ELISA	03/11/1990
683	TINTI	ALDO	31/07/1959
684	TIZIANI	DENIS	29/06/1990
685	TOFFOLI	MARA	07/04/1976
686	TOMMASINI	DAVIDE	10/06/1992
687	TONIATI	NICOLETTA	20/11/1979
688	TONINI	LARA	09/07/1988
689	TONINI	LUISA	08/10/1969
690	TORCELLO	LINDA	11/11/1990
691	TORCELLO	MAURO	21/09/1988
692	TOSI	ANDREA	25/05/1971
693	TREVISAN	CRISTINA	08/09/1967
694	TREVISAN	MARIA ELENA	28/02/1968
695	TRIBUZIO	ANTONELLA	17/03/1975
696	TROST	LORENZO	15/08/1992
697	TUILLIER ILLINGWORTH	EMANUELE	18/12/1980
698	TUNINI	ELISA	16/08/1981
699	TUNIZ	ENRICA	04/01/1985
700	TUNIZ	NADIA	17/05/1972
701	TURK	TIZIANA	26/11/1970
702	TURTURIELLO	ELISA	08/08/1992
703	UGO	CHIARA	17/06/1974
704	ULIANA	NADIA	23/09/1980
705	URSIC	FABIO	18/12/1979
706	VALENT SIMONETTI	SAMUELE	23/12/1982
707	VALLE	ANNA	19/06/1993
708	VALLON	MAURA	23/03/1966
709	VANINO	ROBERT	05/05/1981
710	VANON	ARTIOM	06/05/1991
711	VANON	STEFANIA	19/07/1986
712	VARIOLA	FEDERICA	06/10/1990
713	VASCOTTO	FEDERICO	27/03/1993
714	VASCOTTO	STEFANIA	24/08/1993
715	VATTOVANI	ELENA	01/04/1974
716	VECCHIET	ROBERTA	06/01/1988
717	VELJAK	STEFANO	25/06/1991
718	VENTRE	CARLA	12/04/1976
719	VENTRIGLIA	LORENZA	05/05/1979
720	VENTURINI	PAOLA	06/04/1970
721	VENUTI	SILVA	27/08/1963
722	VERITTI	MANUEL	16/09/1989
723	VERRENGIA	FRANCESCO	30/11/1986
724	VESCIA	MATTEO	03/06/1992
725	VESCOVO	ROSETTA	10/01/1966
726	VESNAVER	SERGIO	28/06/1988

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
727	VESSELIZZA	PATRIZIA	18/06/1979
728	VIDONI	ALESSANDRO	26/07/1974
729	VIDONI	GIULIA	19/02/1991
730	VIGNOLA	FRANCESCA	13/05/1976
731	VILLA	DANIELE	06/12/1989
732	VIRGILLITO	SALVATORE	14/11/1976
733	VISINTIN	ANDREA	03/03/1989
734	VISINTIN	MARZIA	17/04/1985
735	VISINTIN	SABRINA	23/01/1990
736	VITALE	ALESSANDRA	13/09/1965
737	VITTORI	DARIO	11/04/1978
738	VITTORI	NOEMI	12/02/1989
739	VOCI	VALENTINA	19/08/1981
740	VOLPATO	DANIELE	17/11/1969
741	VOLPE	FEDERICA	07/03/1990
742	VOLTOLINI	PAOLO	25/08/1970
743	VRECH	FRANCESCA	03/07/1991
744	WEST	VIRGINIA	06/02/1994
745	WOLF	SILVIA	26/01/1984
746	XHOMAQI	ALBANA	24/08/1982
747	ZACCHIGNA	PAOLA	24/09/1970
748	ZADEL	FABIOLA	07/11/1978
749	ZAGO	IGOR	27/06/1970
750	ZAMARIN	VALENTINA	27/12/1984
751	ZAMBELLI	ERICA	01/12/1974
752	ZAMPARO	ROBERTO	09/07/1975
753	ZAMPIERI	ANNA	07/08/1968
754	ZANCO	MICAELA	24/02/1977
755	ZANINELLO	OMBRETTA	13/05/1972
756	ZANUSSI	ELENA	29/09/1978
757	ZARNETTIG	FRANCESCO	19/07/1973
758	ZARO	AMBRA	20/05/1990
759	ZATTI	CLAUDIO	26/08/1958
760	ZERBONI	MARIA LUISA	10/05/1992
761	ZHUPA	ERJON	22/04/1983
762	ZILLER	LORENZO	13/02/1979
763	ZINNANTI	LUCA	24/05/1989
764	ZIPPONI	DENIS	10/12/1991
765	ZOCCHI	ELIA	19/08/1994
766	ZOCCHI	MARZIA	07/03/1992
767	ZOCCHI	PIERO	19/08/1994
768	ZOTTI	ELENA	26/03/1976
769	ZUCCHERI	DIEGO	17/01/1977
770	ZUGAN	ELISA	30/04/1983
771	ZULIANI	GABRIELLA	21/06/1972
772	ZUPIN	ELISA	18/07/1987

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali